Anno 103 Numero 32

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8.150, trimestre 4.200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.131

LA STAMPA

Sabato 8 Febbraio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Corva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1000 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 35% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Pacai contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pts. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela bs. 1,25

A BOLOGNA S'APRE IL XII CONGRESSO COMUNISTA

Le contraddizioni del pci

Nelle elezioni di maggio ha avuto un aumento dal 25,3 al 26,9 per cento dei voti - Ma non è in grado di offrire un'alternativa per il governo - Ha insegnato a molti giovani a contestare la democrazia; oggi si trova a sua volta contestato perché privo di slancio - Non sa liberarsi del « tragico errore » di Mosca per Praga

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 7 febbraio.

Con la soddisfazione di una recente vittoria — nelle elezioni del 19 maggio — ma sotto il peso di due sconfitte successive, i comunisti tengono a Bologna nel Palazzo dello Sport il loro 12° Congresso nazionale. Più che sconfitte è forse esatto definirle crisi, crisi striscianti che tormentano e dividono il pci, da un lato nel confronto con l'Unione Sovietica dopo i fatti di Praga, dall'altro con il movimento studentesco in Italia e nel resto del mondo occidentale. Su tutti e due i terreni, in ogni modo, il pci sembra perdente.

Al suo attivo rimane la vittoria elettorale. Otto milioni e mezzo di voti nel 1968 (800 mila più che nel '63); un incremento percentuale dal 25,3 al 26,9; un aumento di 11 seggi alla Camera (da 166 a 177). Per il Senato, le liste uniche pci-psiup e indipendenti di sinistra hanno ottenuto circa un milione 600 mila voti in più, con una ascesa dal 25,5 al 30% e la conquista di 16 seggi (da 85 a 101).

Non si discute, questo è un grosso partito che si presenta al suo congresso di Bologna forte di una struttura organizzativa imponente: oltre un milione e mezzo di iscritti, 109 federazioni, quasi undicimila sezioni e venticinquemila cellule.

La sua condizione, o la sua sorte, è simile in un certo senso a quella della dc, che, qualunque politica abbia fatto, contraddittoria o sbagliata che fosse, ha continuato ad accrescere i propri voti per più di vent'anni, mostrando che l'esercizio del potere al governo, nonostante tutti i luoghi comuni in contrario, in Italia non logora. Così pure il partito comunista, che stando all'opposizione si ingrossa tra una elezione e l'altra, indifferente alle scomuniche papali del 1949, alle crisi di coscienza per i fatti ungheresi del 1956, alla frattura ideologica aperta dal conflitto con la Cina.

A che serve, però? Non certo a presentare un'alternativa nell'attuale momento politico italiano. Dopo la vittoria elettorale del 19 maggio, il pci non è riuscito ad evitare la rinascita del centro-sinistra. I socialisti e i cattolici sui quali aveva puntato — i demartiniani e gli uomini della sinistra dc — sono addirittura ministri, e tutti i contrasti manifestatisi nei partiti di governo in questi mesi tormentati sono apparsi non altro che una accanita concorrenza per controllare o gestire il centro-sinistra dei prossimi anni, non già a cercare un'altra forma politica.

Collegatosi con successo ai socialproletari per le elezioni al Senato, convogliati alcuni indipendenti sotto le sue bandiere, il pci può confortarsi nella sensazione di non essere isolato del tutto; ma il dialogo che importa veramente — quello politico con i cattolici — rimane ancora un'illusione e una speranza non esaudita. A livello religioso, a livello filosofico-morale, anche a livello della filosofia sociale e politica, un dialogo è ammissibile: « *Ma non può assolutamente avvenire al livello politico pratico,* — si continua a leggere nei testi cattolici autorizzati —. *Sarebbe possibile solo nel caso che avessimo una visione comune dei fini da raggiungere e dei mezzi da usare: ma la divergenza su questi punti è radicale* ».

Recenti discorsi di autorevoli democristiani — Flaminio Piccoli, Aldo Moro, lo stesso presidente del Consiglio Mariano Rumor — hanno accennato alla possibilità di convenienza di stabilire con l'opposizione comunista un nuovo tipo di rapporto più corretto e più aperto, ma ciò senza implicare cedimenti di principi, né aprire prospettive per un governo e una maggioranza in comune.

Ma su questo terreno i comunisti si muovono con difficoltà, come dimostrano le crisi aperte nel loro interno dalla contestazione giovanile e dai fatti di Praga. E' proprio il movimento studentesco che, non solo in Italia, condanna i comunisti per il loro opportunismo. Contraddittorio, come è stato in questi anni e come si presenta al suo XII Congresso nazionale, è il pci che, in pratica, ha insegnato a molti giovani a contestare la democrazia ed il sistema parlamentare. Oggi ne sconta le conseguenze trovandosi a propria volta contestato insieme con gli altri partiti con i quali non cessa di cercare dialoghi e collaborazioni. Ai rivoluzionari del movimento studentesco esso appare attardato, privo di slancio, immobile in una stracca guerra di posizione, quindi perdente.

Non è priva di rischi, d'altro canto, la posizione critica assunta dal pci nei confronti dell'Urss per i fatti di Praga. Una parte della base, la più coerente nella propria intransigenza, non accetta la tesi dei dirigenti, secondo la quale si tratterebbe di un « tragico errore » sovietico. Dopo che, in tanti anni, tanto impegno è stato posto per giustificare tutte le iniziative della patria del socialismo — dall'intervento militare in Ungheria alla coesistenza pacifica con gli Usa — al pci riesce difficile arrogarsi d'un tratto questa funzione di mentore dell'Unione Sovietica per insegnarle come si difenda la causa del socialismo nel mondo.

Se ne può avere l'impressione di una mosca cocchiera o, peggio ancora, di un cedimento di tipo socialdemocratico, lo stesso per il quale tanti socialisti — compreso Nenni — sono stati sinora condannati.

La tesi del tragico errore, se non è convincente per alcuni militanti, lo è meno ancora, per opposti ovvii motivi, per i non comunisti, ed è comunque poco probabile che il Congresso di Bologna sappia inventare una nuova strategia capace di risolvere le contraddizioni del partito. Più facilmente finirà per ignorarle, lasciandosi alla fine sedurre da quelle irresistibili suggestioni trionfalistiche che al momento dei conti sono la risorsa risolutiva del gruppo dirigente di ogni grande partito.

Vittorio Gorresio

I lavori dureranno sino al 15 febbraio

I filocinesi preparano un controcongresso nell'Università

Bologna, 7 febbraio.

(f. s.) Nel Palazzo dello Sport di Bologna sono terminati i lavori d'allestimento per il XII Congresso nazionale del pci, che si inaugura domani alle 10. Nella grande sala circolare sono stati sistemati i settori riservati alla presidenza, alle delegazioni estere, ai rappresentanti degli altri partiti, agli invitati e alla stampa, mentre la vasta platea è occupata dalle poltrone per gli 853 delegati.

La conclusione dei lavori, in un primo tempo prevista per il 14, avverrà invece sabato 15 con il discorso di replica dell'on. Longo.

Un convegno nazionale di aderenti al partito comunista d'Italia (marxista-leninista) si terrà a Bologna nei prossimi giorni. Nelle intenzioni dei promotori, la riunione dovrebbe contrapporsi al congresso del pci, che si apre domani.

Come sede del « controcongresso » dei comunisti « filocinesi » sarebbe stata scelta una delle facoltà universitarie occupate, che si trova — in linea d'aria — a poco più di un chilometro di distanza dal Palazzo dello Sport, dove si tiene l'assise nazionale del pci.

CONCLUSI A LUSSEMBURGO I LAVORI DELL'UEO

Nuovo appello di Nenni per l'Inghilterra nel Mec

I Sei hanno ribadito le rispettive posizioni (Parigi è ostile) - La proposta italiana per consultazioni preventive tra il Mercato Comune e gli inglesi ha già dato risultati - Londra ha invitato per la settimana prossima gli altri paesi dell'Ueo a colloqui sul Medio Oriente: solo la Francia (che rischia l'isolamento totale) ha rifiutato

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 7 febbraio.

I ministri degli Esteri dell'Unione europea occidentale (i sei del Mec più l'Inghilterra) hanno concluso oggi la riunione a Lussemburgo passando in rassegna i principali problemi internazionali e la situazione economica dell'Europa. Sul Medio Oriente, Nenni ha sostenuto che « *il tempo non lavora per nessuno e certamente non lavora per la pace* »: di qui l'urgenza di consultarsi per cercare una soluzione. « *Bisogna spezzare la spirale di attentati e rappresaglie* », ha aggiunto il nostro ministro, sostenendo che l'Italia appoggia la missione affidata dall'Onu all'ambasciatore Jarring.

A proposito del Biafra, si sono rivelate profonde divergenze di vedute: secondo gli inglesi, in particolare, la tragedia del Biafra è sfruttata per manovre secessionistiche ai danni della Nigeria, che Londra continua ad appoggiare, per i francesi è urgente intervenire per arrestare il massacro compiuto dai nigeriani. Il sottosegretario italiano Zagari ha proposto l'*embargo* totale su ogni fornitura di armamenti alle due parti in causa e ha invitato l'Ueo a lanciare un appello per una tregua d'armi e per iniziare trattative di pace.

Il dibattito sui problemi economici è stato relativamente breve. Il commissario del Mec, Edoardo Martino, ha fatto un ampio rapporto sulla situazione, Lord Chalfont ha detto che la bilancia inglese dei pagamenti migliora. Si è parlato naturalmente del problema dell'allargamento del Mec e dell'ammissione dell'Inghilterra. Nenni ha lanciato un nuovo appello in favore degli inglesi, ma come era prevedibile ogni capo delegazione ha ripetuto la propria posizione (la Francia è ostile), il che non ha evidentemente fatto progredire la situazione.

Concludendo la riunione con una conferenza-stampa, il presidente di turno, il lussemburghese Thorn, ha detto che la proposta lanciata da Nenni per istituire l'obbligo di consultazioni preventive sui temi di politica estera fra i Paesi dell'Ueo, ha permesso di affrontare, « *in modo estremamente concreto* », il problema fondamentale dell'Europa. Il dibattito ha chiarito le posizioni e forse permetterà una importante svolta nel processo di integrazione politica del continente.

L'iniziativa italiana ha già portato risultati concreti. L'Inghilterra ha invitato gli altri Paesi dell'Ueo a partecipare la settimana prossima a Londra a una consultazione sul Medio Oriente, in previsione della riunione dei quattro grandi: la Francia non ha accettato. I tre Stati del Benelux si sono impegnati a consultarsi e a consultare i *partners* europei su determinati problemi di politica estera: Italia e Gran Bretagna hanno accettato la proposta Benelux, la Germania l'ha accolta con qualche sfumatura di forma (« *le consultazioni devono essere volontarie, non obbligatorie* »), la Francia ha annunciato che darà una risposta soltanto fra tre mesi, in occasione della prossima riunione dell'Ueo che si terrà in maggio all'Aia.

L'iniziativa di Nenni, si rileva stasera negli ambienti europei, ha mosso le acque e ha permesso un « balzo in avanti » verso la soluzione del problema dell'unione politica. La Francia appare tuttora ostile. I rappresentanti di Parigi hanno dato l'impressione di essere allarmati per la volontà manifestata dagli altri Paesi di collaborare in modo più stretto, e si sono arroccati su posizioni di attesa. Fra tre mesi le cose potrebbero essere cambiate, anche da parte francese.

Al termine della riunione ministeriale, Nenni prima di lasciare Lussemburgo ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri inglese Stewart (ha parlato tra l'altro della prossima visita ufficiale del presidente Saragat in Gran Bretagna), e ha incontrato ugualmente il segretario di Stato francese De Lipkowski: tema del colloquio, gli argomenti principali discussi ieri e oggi all'Ueo. La battaglia diplomatica che precederà le prossime decisioni sull'integrazione politica europea è già cominciata.

Sandro Doglio

Il lussemburghese Thorn, Nenni, il delegato francese, l'inglese Lord Chalfont e l'olandese Luns all'Ueo (Tel. A.P.)

Delusione a Parigi per l'itinerario di Nixon

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 febbraio.

La visita del presidente Richard Nixon a Parigi in occasione del suo viaggio in Europa non avviene secondo il calendario che si sperava negli ambienti governativi francesi. Essi avevano lasciato intendere, ed i giornali l'avevano pubblicato, che Nixon avrebbe iniziato da Parigi il giro delle varie capitali. Ciò veniva interpretato, con soddisfazione, come il segno che Washington voleva rallentare un po' i vincoli speciali che legano gli Stati Uniti alla Gran Bretagna. E' quindi con un certo stupore che gli osservatori politici francesi hanno appreso l'itinerario di Nixon. « *Le Monde* » giudica che esso è « *un piccolo capolavoro di diplomazia* ».

Gli ambienti governativi sottolineano che il Presidente americano, il quale alloggerà al ministero degli Esteri nei cosiddetti « appartamenti reali », rimarrà a Parigi più a lungo che nelle altre capitali, e ciò dimostrerebbe l'importanza che egli attribuisce al generale De Gaulle. Ma gli osservatori politici constatano che la visita incomincerà da Bruxelles, dove si trovano la Nato e la Commissione del Mercato europeo comune, e pensano che in tal modo Nixon intende sottolineare l'importanza attribuita all'Alleanza atlantica, dai cui organismi militari la Francia è assente, ed alla costruzione dell'Europa, che De Gaulle frena bloccando l'ammissione della Gran Bretagna.

E' opinione generale che Nixon tenterà di sviluppare le consultazioni fra gli Stati Uniti ed i suoi alleati per rinforzare la Comunità « europeo-atlantica », ma i pareri sono discordi sull'esito delle conversazioni con De Gaulle, che dureranno tutta la giornata del 1° marzo al *Grand Trianon* di Versailles, ed avranno forse un prolungamento l'indomani prima della partenza di Nixon da Parigi per la seconda visita a Roma.

Combat ad esempio pensa che Nixon riuscirà a « *conquistare il generale De Gaulle ad una politica comune dell'Occidente di fronte ai problemi mondiali* » soltanto se accederà al suo desiderio « *di creare nell'universo un direttorio dei quattro Grandi che spezzerebbe il tête a tête russo-americano di Yalta* ». La realizzazione di tale direttorio è una delle maggiori ambizioni golliste, come dimostra anche la proposta di consultazioni a quattro per risolvere il problema del Medio Oriente. E' però evidente che Roma e Bonn non lo possono accettare.

Le Monde, dopo avere affermato che Parigi è sensibile al fatto che il nuovo Presidente americano « *non pretende di possedere le ricette della felicità per l'Europa e nega di volere esercitare su chicchessia la minima pressione per fargli condividere i suoi punti di vista* », pensa che il viaggio di Nixon si svolgerà in un clima di grande cordialità e che « *il generale De Gaulle, particolarmente, ne approfitterà per celebrare il clima nuovo delle relazioni franco-americane* ». Il giornale ammette tuttavia che tutte le divergenze non potranno scomparire.

Loris Mannucci

Il progetto sulle pensioni pronto la prossima settimana

Brodolini annuncia che saranno di nuovo sentiti i sindacati - Colombo dichiara di non poter anticipare come saranno coperte le spese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

Il problema delle pensioni sarà definito nella prossima settimana dal governo, dopo una nuova consultazione dei sindacati. Lo hanno confermato oggi il ministro del Lavoro Brodolini, parlando al Senato in risposta ad alcune interrogazioni, e il ministro del Tesoro Colombo, in un intervento alla Commissione Finanza e Tesoro di Palazzo Madama e in una relazione alla direzione della democrazia cristiana.

Il ministro Brodolini

L'on. Brodolini ha osservato che, negli incontri con le confederazioni sindacali, è stata constatata l'esistenza di una « larga area di consenso ». *Anche nell'imminenza del recente sciopero generale, le rappresentanze dei lavoratori hanno dato atto al governo di aver assunto* « un atteggiamento molto aperto ».

Vi sono due aspetti fondamentali, ha proseguito il ministro, che debbono essere risolti, tenendo conto nello stesso tempo delle esigenze delle categorie e dei limiti di spesa imposti dal bilancio dello Stato: il primo concerne l'adeguamento dei minimi di pensione e l'istituzione di una pensione sociale anche per gli anziani in povertà; il secondo riguarda l'avviamento di una generale riforma del sistema previdenziale, a cominciare dall'assunzione, già decisa, degli oneri del Fondo sociale da parte dello Stato.

Al momento della forzata sospensione delle trattative, si discuteva su una delle questioni più importanti: l'aumento graduale del rapporto pensione-stipendio fino alla percentuale massima dell'80 per cento. Il principio è stato accolto, ma bisogna stabilire la decorrenza di applicazione. Erano in discussione pure la « scala mobile », già accettata in via di principio, e i criteri da seguire per le gestioni previdenziali con la partecipazione dei lavoratori.

E' evidente — ha aggiunto il ministro del Lavoro — che una riforma di tanta importanza comporta un ingente onere finanziario per lo Stato. Il governo, tuttavia, è pienamente consapevole che l'aumento delle pensioni avrà in definitiva un effetto positivo per lo sviluppo economico del Paese, in quanto contribuirà all'accrescimento della domanda interna attraverso l'espansione dei consumi.

Il ministro del Tesoro, Colombo, ha ribadito che i colloqui con i sindacati saranno ripresi al più presto possibile. Alla riapertura del Parlamento, dopo il congresso comunista, il provvedimento sarà presentato alle Camere. Per quanto riguarda la copertura delle spese derivanti dalla riforma, egli ha affermato di non potere fornire precise indicazioni, poiché « la volontà del governo è ancora in formazione anche attraverso la consultazione delle organizzazioni dei lavoratori ».

Il ricorso all'indebitamento avverrà, comunque, solo per la concessione di un contributo una tantum al fondo pensioni e non per il finanziamento della spesa negli esercizi successivi. « In ogni caso — *ha concluso Colombo* — il Parlamento sarà chiamato a valutare le decisioni del governo al momento che queste si concreteranno in un disegno di legge. Non si può pretendere di anticipare tale giudizio, pena la sovversione dell'attuale sistema dei rapporti tra gli organi costituzionali ».

g. f.

Gli statali insoddisfatti delle proposte governative

Il ministro Gatto ha convocato i sindacati per il 17 febbraio

Roma, 7 febbraio.

(g. f.) Il ministro per la Riforma, Gatto, ha convocato, per il 17 febbraio, tutte le organizzazioni sindacali, confederali ed autonome, per definire il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. I sindacati dovranno presentare, entro quella data, le loro osservazioni sul progetto predisposto dagli uffici della Riforma e del Tesoro. Ma già è noto che gli orientamenti delle organizzazioni sono contrari. Se il provvedimento non verrà sostanzialmente modificato, conciliando le richieste dei vari settori dell'amministrazione, i pubblici dipendenti attueranno una serie di scioperi.

Il viaggio di Nixon in Europa

(Ma è possibile una politica europea comune?)

Il viaggio di Nixon in Europa sarà essenzialmente, come dice Reston nel *New York Times*, « *una missione simbolica ed esplorativa, nient'altro che questo* ». Essa ha uno scopo limitato, prosegue l'autorevole commentatore: di riaprire quei canali diplomatici che erano stati ostruiti dalla guerra del Vietnam e dalle altre disavventure, piuttosto che di presentare agli alleati una qualsiasi nuova grande strategia. E invero il Presidente non solo non ha, di fatto, una grande strategia, ma sembra anche intenzionato, come mentalità e stile, a rifuggire da formulazioni generali e grandiose.

Contro la « *febbre di parole* » e la « *gonfia retorica* », denunciate nel suo discorso inaugurale, Nixon propende per un approccio sobrio e cauto, tipicamente pragmatico, ai gravi problemi che l'America deve affrontare. Così, sul piano internazionale, per ora cerca soprattutto di orientarsi; ed in questo atteggiamento rientra chiaramente il carattere informativo del « viaggio di lavoro » in Europa. La scelta degli alleati atlantici come prima mèta, tuttavia, indica già un'importante direttiva preferenziale della futura politica estera di Nixon.

Nell'ambito di una politica necessariamente globale, l'accento può cadere sull'Europa o sull'Asia, poiché gli Stati Uniti sono egualmente una potenza dell'Atlantico e del Pacifico. La guerra del Vietnam li aveva risucchiati in Asia, ora invece le prospettive di pace riportano in primo piano l'Europa. Il gioco, in realtà, non è così schematico, basti considerare l'ormai prossima ripresa dei contatti cino-americani a Varsavia; rimane però che il punto focale della politica estera di Washington torna a spostarsi in Europa. E qui, nel Vecchio Continente, si presenta agli americani un'alternativa: o dare la precedenza agli alleati, per poi discutere con i sovietici; oppure tentare anzitutto il dialogo diretto sovietico-americano, che ha un raggio globale, ma mantiene sempre un riferimento fondamentale all'Europa (intimo legame tra problema nucleare e problema tedesco).

Mentre Johnson aveva scelto la seconda via, Nixon preferisce l'altra, come ha detto nella sua conferenza-stampa: « *Prima di avere incontri ai vertice con i dirigenti sovietici, è di vitale importanza svolgere conversazioni con i nostri alleati europei* ». L'incontro « al vertice » tra le due super-potenze, attentamente preparato, dovrebbe venire in un secondo momento; intanto Nixon, da una parte vuol sentire il parere degli alleati europei, dall'altra prepara direttamente il terreno, con la richiesta di ratifica del trattato di non proliferazione nucleare, avanzata al Senato. Si aspetterà infine, l'accettazione della proposta francese di contatti fra i « Quattro Grandi » sulla crisi del Medio Oriente e si vedrà come Nixon faccia risuonare tutta la tastiera dei problemi internazionali, guidato da un solo, fermo principio: « *Negoziato, non confronto* ».

Restando all'Europa, visto che il Presidente le ha concesso la priorità, tocca ora agli alleati saper rispondere adeguatamente al gesto americano. Che vi siano grossi problemi particolari, da discutere soprattutto a Parigi e a Bonn, non toglie che il problema di fondo dei rapporti euro-americani sia uno ed unitario; sicché gli alleati europei, per affrontarlo, devono elaborare una politica comune. A questo mira la proposta fatta da Nenni a Bruxelles, al Consiglio dell'Ueo, di istituire consultazioni obbligatorie fra i sette membri di tale organizzazione (i sei del Mec più la Gran Bretagna); si darebbe così un avvio concreto a quell'unione politica dell'Europa occidentale che è « *l'unico modo* », ha detto Nenni, « *per dare volto, voce e forza all'Europa* ».

Come aveva già dimostrato con la decisione di riconoscere la Cina e con la ratifica del trattato di non proliferazione, il nostro ministro degli Esteri dà un apporto vivo e aperto alla soluzione di problemi che non possono più essere rinviati. Vorremmo sperare che qualche altro anziano statista gli venga incontro, se ha veramente a cuore le sorti dell'Europa.

Ferdinando Vegas

Pechino chiede agli S.U. il diplomatico fuggiasco

Prima domandò asilo all'Olanda, poi fu accolto in America

Varsavia, 7 febbraio.

L'ambasciata degli Stati Uniti a Varsavia ha confermato di aver ricevuto dall'incaricato d'affari cinese nella capitale polacca, Chen Tung, una protesta in relazione al caso di Liao Ho-shu, il diplomatico cinese che ha chiesto protezione dapprima alle autorità olandesi e che ora si trova negli Stati Uniti.

La protesta (in cui si chiede la consegna del fuggiasco) è stata inoltrata a Washington. Né l'ambasciata americana né quella cinese hanno fatto commenti sulle possibili conseguenze che il caso Liao Ho-shu potrebbe avere sui colloqui cino-americani di Varsavia, che dovrebbero riprendere il 20 febbraio.

(Ansa - Reuter)

IL SOMMARIO

Quale programma?: la economia italiana in una nuova fase. Articolo di Ferdinando di Fenizio pag. 2

Che cosa non funziona nel Parlamento: intervista di Fausto De Luca col ministro Carlo Russo pag. 2

Il complesso problema della pillola: l'inchiesta di Giorgio Fattori sulla limitazione delle nascite in Italia pag. 3

Il bimbo rapito a Viareggio: il padre ha avuto un contatto con i banditi? pag. 11

La scuola, non c'è tempo da perdere: lettere di insegnanti, studenti, lettori. Le notizie dalle varie città italiane pag. 13

Il consumo di benzina in Italia: aumentato del 10 per cento nel 1968 pag. 16

Perché la Juventus è così popolare nel Sud?: inchiesta tra sportivi, uomini politici, scrittori pag. 19

Cronaca cittadina	4
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 9, 11, 13
Dall'estero	15
Economia	16
Moda e costume	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20

L'economia italiana in una nuova fase

Quale programma?

(Tre differenze tra il «progetto '80» e i vecchi piani)

In questi giorni si sta avviando l'applicazione delle nuove direttive programmatiche assolte nel cosiddetto «Progetto '80». La programmazione in Italia muta dunque caratteristiche rispetto a quella messa a punto nel passato e, soprattutto, in occasione del primo piano di sviluppo italiano, reso operativo per il periodo 1966-'70. Qual è il motivo di questo mutamento?

Le ragioni sono principalmente tre. Innanzitutto in quest'ultimo periodo si è osservato che hanno molti punti in comune i fenomeni di sviluppo dei vari sistemi economici (Paesi industriali sviluppati, Paesi in via di sviluppo, economie arretrate). Si è constatato che parecchi di questi rapporti, spesso interdipendenti, ricadono nel quadro delle scienze sociali. Ne deriva che un programma moderno non può limitarsi a porre in luce interdipendenze e modelli di carattere economico, né soffermarsi, per esempio, solo su investimenti in impianti o attrezzature. Pur discutendo ampiamente di quei temi (sviluppare questo o quel ramo d'industria, questa oppure quella zona), il programma dovrà anche approfondire i fattori umani: stimolare la preparazione professionale dei lavoratori, occuparsi dei fenomeni di gigantismo nelle città, promuovere la coesione sociale, ecc.

In altre parole, una programmazione, modernamente intesa, non aspirerà dunque ad una nuova politica economica, scienza normativa che ne completa una positiva, l'economia. Aspirerà invece a mettere a punto una data politica sociale, in appoggio, fino ad un certo punto, alle aspirazioni delle collettività moderne.

Nel trarre il suo alimento, dunque, da tutte le scienze umane, si riscontra la principale caratteristica di una programmazione moderna. E la giustezza di questa tesi, che ha l'approvazione di molti scienziati è dimostrata anche dagli importanti progressi registrati negli ultimi anni nelle scienze sociali.

* *

Una seconda ragione di diversità fra la programmazione attuale e quella passata si ritrova nella maggior durata dei piani più recenti.

Ogni programmazione aspira ad apportare al suo sistema socio-economico alle modificazioni provvisorie, cioè congiunturali (quindi reversibili), e alle modificazioni strutturali o durevoli.

Ora, se l'adottare come periodo di riferimento un quinquennio può considerarsi opportuno alla scala del singolo o di un piccolo gruppo sociale, quando si tratta di un'intera società un periodo di cinque anni è troppo breve per aspirare a modificazioni strutturali. In questi casi la programmazione deve abbracciare sia pure il quinquennio tradizionale, ma anche un periodo più lungo: un decennio o un ventennio, come oggi avviene in Francia ed in Gran Bretagna.

Di conseguenza, obiettivi e strumenti in gioco si moltiplicano e rendono ben più ampia la gamma delle istanze programmatiche. Ecco un'altra differenza fra le programmazioni di un tempo e quelle cui si aspira in futuro.

* *

La terza ed ultima ragione di differenza, nel quadro programmatico, si può ritrovare nei più ampi compiti che oggi si vuole affidare al cosiddetto operatore pubblico, un'espressione assai lata, che abbraccia non solo gli organi di programmazione centrale, ma anche e soprattutto i sistemi periferici di decisione autonoma: gli enti pubblici, le aziende private, le attività che cadono nel resto del mondo.

Conservare gelosamente — ed anzi rafforzare — i «centri di decisione autonoma», quindi organizzare in Italia una programmazione policentrica è necessità posta in luce di recente dall'esperienza, spesso infelice, delle economie dell'Est, a programmazione rigida ed a carattere imperativo. Infatti, solo il convinto operare di questi centri di decisione secondo la regola concorrenziali permette di realizzare un effettivo sistema dei prezzi, sia per i fattori della produzione, sia per i prodotti. In questo modo, si possono ottenere società bensì programmate, ma operanti, in molte loro parti, secondo le regole del mercato. Così — senza rinunciare agli indirizzi generali del programma — si tutela l'efficienza del sistema, la compenetrazione della nostra economia con quella internazionale.

* *

Questi sono i tre fondamentali motivi per i quali, anche esteriormente, la programmazione degli anni Ottanta si presenta come notevolmente diversa da quella messa a punto a suo tempo. Non è detto, beninteso, che gli obiettivi segnati in programma siano raggiunti, né che i mezzi per conseguirli, pur accolti nel piano, siano effettivamente realizzati. Uno scoglio assai grave sarà costituito dalla riforma, ormai indispensabile, dell'Ente pubblico per eccellenza; un altro dai rapporti fra Stato e Regioni; un terzo, forse, dalle relazioni fra aziende private ed aziende pubbliche che si spera di avviare sui quieti binari della collaborazione.

Ferdinando di Fenizio

CHE COSA NON FUNZIONA NEL NOSTRO PARLAMENTO

Soltanto le Regioni ci daranno la legislazione agile e moderna

Così dichiara il ministro Carlo Russo (dc) che tiene i rapporti con il Parlamento - Nell'attesa il governo s'impegna ad arginare l'attuale disordine con una maggiore vigilanza contro le leggine - Occorre che Camera e Senato si limitino alle leggi principali, e che il governo abbia modo di fare i regolamenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

Vediamo la parte del governo: in quale misura è responsabile della crisi del Parlamento e come può contribuire a migliorarne il lavoro? Carlo Russo, dc, 49 anni, ligure, ministro per i rapporti col Parlamento, ha lavorato per molti anni nella Giunta per il regolamento di Montecitorio. Sa quel che le Camere chiedono al governo e quel che il governo si attende dalle Camere. Il presidente del Consiglio Rumor, parlando a *La Stampa*, disse che aspirava ad una legislazione «agile». Carlo Russo spiega come si potrebbe fare.

«Anzitutto un'osservazione, meno paradossale di quanto sembri. In Inghilterra, alla Camera dei Comuni l'aula è rettangolare, da una parte siede l'opposizione, dall'altra parte la maggioranza, e nei primi banchi della maggioranza ci sono i ministri. Il governo si presenta, anche plasticamente, come l'espressione e la guida della maggioranza. Da noi, con l'aula a semicerchio e il governo seduto di fronte ai deputati o ai senatori, è come ci fosse un distacco, una contrapposizione: governo da un lato, Parlamento dall'altro. Questo, per dire che fondamentale, nel funzionamento delle istituzioni, è il rapporto tra il governo e la sua maggioranza».

— Questo sembra abbastanza scontato, non le pare?

«Non tanto. Non basta che il governo abbia un programma, approvi i provvedimenti e li presenti al Parlamento. Per i cittadini un provvedimento del governo ha importanza solo quando diventa legge ed entra in vigore. Perciò governo e maggioranza devono lavorare in stretta unità, rispettando l'ordine di precedenza nelle cose da fare. Non si esaurisce qui il compito del governo: esiste anche un problema di corretti rapporti con le opposizioni: affrontarne il consenso o il dissenso alle proprie proposte, accoglierne le proposte giuste».

— Adesso, però, governo e maggioranza accusano le opposizioni di sabotare tutto; le opposizioni accusano la maggioranza e il governo di restare sordi ad ogni loro proposta.

«E' una contrapposizione troppo drastica. Non è proprio così. Esiste indubbiamente il problema di garantire meglio i rapporti tra maggioranza e opposizione. Il governo e la maggioranza devono essere coscienti che hanno una responsabilità primaria nell'attuazione del programma e devono assumersi le loro responsabilità. Ma non è una responsabilità esclusiva, proprio perché ci sono in Parlamento forti e consistenti opposizioni. La tutela dei diritti e degli interessi delle minoranze è questione generale, alla quale la stessa maggioranza deve essere sensibile. Non sarebbe accettabile, perché sovvertirebbe la Costituzione, un governo di assemblea, un regime in cui l'assemblea facesse tutto relegando il governo ad un ruolo marginale. Ma bisogna snellire il funzionamento delle Camere mantenendo l'equilibrio di poteri tra maggioranza e minoranza. E' quel che si propone la riforma del regolamento, che i presidenti Fanfani e Pertini hanno affrontato con grande impegno».

— Vuol fare un esempio concreto di questo miglioramento di rapporti con l'opposizione?

«Vi sono ministeri come quello degli Esteri o delle Partecipazioni Statali, la cui attività legislativa è secondaria rispetto all'attività politica, che si esprime con le decisioni di ogni giorno. C'è quindi la necessità che i ministri riferiscano alle Camere sui problemi dei loro ministeri, indipendentemente dal lavoro legislativo. E' vivo desiderio del governo che ciò avvenga».

— Ma non è avvenuto anche nel passato?

«Si vuol fare di più, esaltando la funzione di controllo del Parlamento sul governo».

— Il governo viene accusato di fare troppe leggi, anche su materie per le quali lo strumento della legge non sarebbe necessario.

«E' vero: ci sono leggi che tali sono solo per la forma, mentre in sostanza sono dei regolamenti. Un esempio estremo: la forma di un modulo per una determinata esigenza burocratica. Occorre riordinare questa materia dando alla legge il suo vero significato, e lasciando ai regolamenti, appunto, le parti regolamentari. C'è una difficoltà. Quando su una specifica questione, sia pure regolamentare, c'è una legge, la modifica può avvenire solo con un'altra legge. Subiamo la conseguenza di errori e di confusioni verificatesi in passato.

«Il circolo vizioso si può spezzare in due modi: 1) per l'avvenire: dove non ci sia collegamento con leggi precedenti, essere rigorosi nel fare le leggi solo quando occorre, e lasciare al governo la responsabilità diretta di fare i regolamenti; 2) per il passato: compiere una ricognizione, materia per materia, esaminando la possibilità di riportare ordine con provvedimenti di carattere generale».

— Chi la farà?

«Stiamo già vedendo. E' un'indagine lunga e complessa, ma è necessario farla. Voglio aggiungere che, di fronte a proposte parlamentari che deroghino da questi principi, il governo interverrà dando parere contrario o chiedendo di separare la parte legislativa da quella regolamentare. Molto importante sarà la creazione delle Regioni, perché alcune materie passeranno alla loro competenza esclusiva, mentre per le competenze miste Stato-Regione il Parlamento approverà leggi-quadro e, nel loro ambito, le Regioni stabiliranno le norme di applicazione».

— E rispetto alle «leggine» che propongono i parlamentari, cosa può fare il governo?

«Alcune delle cosiddette leggine possono essere di per sé accettabili, prese isolatamente, ma vanno respinte perché possono determinare conseguenze negative sul piano generale, soprattutto nell'organizzazione dei dipendenti statali e nello svolgimento del piano di programmazione economica. Prendiamo il caso degli impiegati: si propone un'indennità per una categoria, indennità in sé giusta, ma che può agire a cascata su altre categorie che si trovano nella stessa situazione; si modifica un aspetto del sistema delle promozioni, ma una norma oggettivamente accettabile può colpire gli interessi di altri o ledere legittime aspettative di carriera. E' necessario, quindi, avere costantemente una visione globale di questi problemi. In concreto il governo farà riferimento alla legge-delega per la riforma burocratica e si opporrà alle "leggine" che vadano contro questa visione generale».

— Ma il governo non l'ha fatto in passato?

«Il problema si è aggravato. Il governo vuole esercitare una vigilanza maggiore».

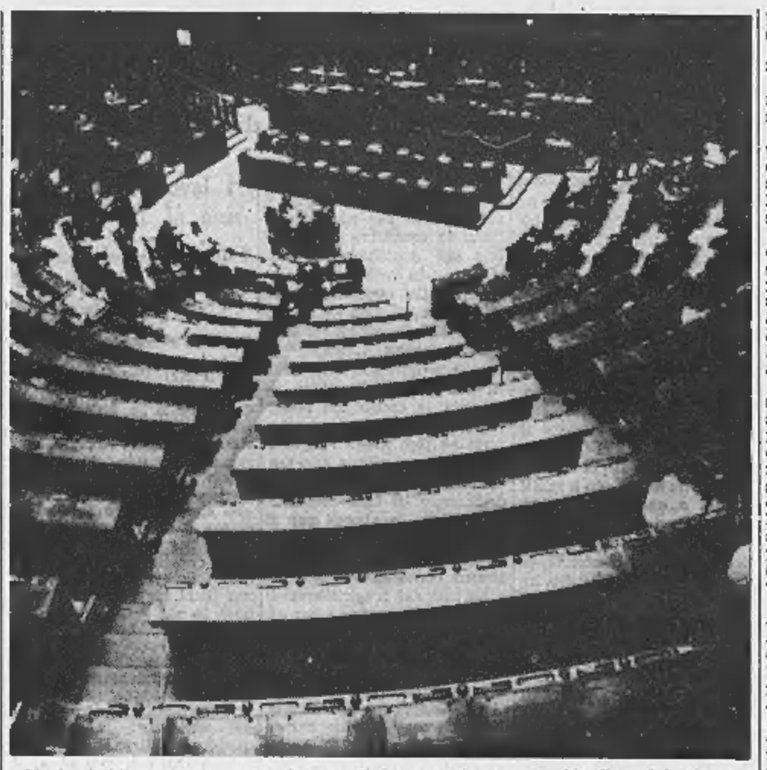
— Per le leggine che disarticolano la programmazione economica era stato proposto che una commissione della Camera facesse un drenaggio preliminare.

«E' il Parlamento che deve decidere su queste cose. Il governo, per la sua parte, è politicamente impegnato ad intervenire per far rispettare la coerenza del piano di sviluppo e del suo programma. E richiamerà a questa coerenza la sua maggioranza».

— In sintesi, con queste sue dichiarazioni il governo si impegna ad un massimo di presenza, da un lato arginando il disordine, dall'altro lato mandando avanti il suo programma secondo una tabella di precedenze. Ma finora non le sembra che il Parlamento stia girando a vuoto anche perché il governo non ha presentato ancora i suoi provvedimenti?

«Abbiamo avuto la Aduca sotto Natale, il 21 dicembre. Per le pensioni, il ritardo è dipeso dalla dichiarata volontà del governo di consultare prima i sindacati, ma adesso stiamo per concludere. Per l'Università, era necessario consultare il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, ma la soluzione è prossima, la legge sarà presto presentata in Parlamento. Per la legge finanziaria regionale, c'era una commissione di studio nominata dal presidente Moro; sta per concludere. In tutti questi casi c'era un percorso obbligato da rispettare, non solo per esigenze tecniche, ma di metodo politico. Abbiamo anche ripresentato alcune leggi della scorsa legislatura, come la riforma del Codice di procedura penale. Noi abbiamo dato materia di lavoro al Parlamento, senza contare la discussione sui bilanci, che speriamo di concludere senza superare il 28 febbraio, limite dell'esercizio provvisorio».

Fausto De Luca



L'aula di Montecitorio, quasi deserta, il 31 gennaio scorso. L'ordine del giorno prevedeva la discussione dei provvedimenti a favore degli alluvionati (Telefoto)

IN UNA DIMOSTRAZIONE DI AGRICOLTORI

Battaglia a colpi di arance contro gli agenti a Catania

Quintali di agrumi abbandonati sulle strade per protesta contro il loro basso prezzo - Millecinquecento coltivatori invadono la stazione e si siedono sui binari: il traffico ferroviario bloccato per due ore

Protesta per la crisi degli agrumi: i dimostranti alla stazione di Catania (Tel. A.P.)

Catania, 7 febbraio.

Incidenti sono avvenuti oggi a Catania durante una manifestazione di protesta dei coltivatori per la crisi agrumaria: la rete ferroviaria Catania-Siracusa è rimasta bloccata per due ore, tre agenti di polizia sono rimasti contusi in seguito al lancio di agrumi, molti vetri del palazzo della Prefettura sono andati in frantumi, le arance gettate a quintali sulla strada hanno provocato l'arresto del traffico per alcune ore.

Duemila braccianti ed agrumicoltori della provincia di Catania si sono riuniti nella mattinata in largo Pascoli, per sfilare in corteo attraverso le vie della città e partecipare ad un comizio che si sarebbe dovuto tenere nella piazza dell'Università. Dopo avere percorso via Gabriele D'Annunzio, i dimostranti, che erano preceduti da due autocarri carichi di arance, hanno raggiunto via Etnea; qui hanno chiesto ai commercianti di abbassare le saracinesche per solidarietà con la categoria. Tutti gli esercenti hanno chiuso i negozi e non ci sono stati incidenti.

Il corteo è poi giunto davanti alla Prefettura, dove centinaia di quintali di agrumi sono stati riversati sulla strada ed i dimostranti, in attesa che una loro rappresentanza venisse ricevuta dal Prefetto, hanno cominciato a lanciare arance contro le vetrate dell'edificio, mandandole in frantumi.

Gli agenti hanno respinto un tentativo dei coltivatori di entrare nel palazzo; contro di loro sono state lanciate arance. Un ufficiale, un sottufficiale e un agente, colpiti in pieno viso, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari per ecchimosi.

Al termine del colloquio tra il prefetto dottor Ferro, ed i membri della commissione, i dimostranti si sono recati in corteo in piazza dell'Università, dove, dopo un comizio, la manifestazione sarebbe dovuta finire. Invece circa 1500 agricoltori sono rimasti nella piazza, gli altri si sono recati alla Stazione Centrale dove, seduti sui binari, hanno bloccato il traffico ferroviario per due ore.

I dimostranti, infine, dopo lunga opera di persuasione del questore, dott. Mancanella, e non la promessa dei dirigenti sindacali che un loro rappresentante si recherà domani a Roma per esporre alle autorità centrali i problemi del settore, hanno abbandonato la ferrovia.

Gli agrumicoltori chiedono che siano disposti immediati finanziamenti per fronteggiare la scarsa domanda estera di agrumi e che siano fissati prezzi minimi di acquisto al quintale: 8000 lire per il «Tarocco» ed il «Moro» e 7000 lire per il «Sanguinello».

(Ansa)

La Sicilia è ancora senza un presidente

L'on. Carollo (dc) ha rinunciato all'incarico «perché il governo sarebbe privo della pienezza di poteri»

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 7 febbraio.

Il presidente eletto della Regione siciliana, Vincenzo Carollo, democristiano, ha rinunciato stasera all'incarico, sciogliendo negativamente la riserva che aveva formulato al momento della sua elezione, avvenuta il 31 gennaio scorso, dopo 45 giorni di crisi e dopo l'occupazione dell'assemblea regionale da parte dei deputati comunisti e socialproletari. L'on. Carollo, già presidente della Regione, era stato costretto a dimettersi a metà novembre in seguito al voto contrario di una dozzina di «franchi tiratori» sul bilancio.

In apertura di seduta, oggi l'on. Carollo ha spiegato perché non ha potuto accettare l'incarico. *«Ho concluso ieri — ha detto — le consultazioni per formare il governo di centro-sinistra, al quale la dc, il psi e il pri hanno dato e mantengono la loro adesione. Ho dovuto constatare che l'unico governo possibile mancherebbe della pienezza di poteri definitivi e della necessaria forza di rappresentanza unitaria, che sarebbe, invece, doveroso invocare nell'interesse della Sicilia».*

Al gesto di rinuncia dell'on. Carollo, non sono mancate le reazioni degli altri partiti del centro-sinistra. L'on. Saladino, capogruppo del psi, ha detto che la nuova situazione *«ripropone in modo ormai indifferibile il problema del chiarimento all'interno della dc, basato su scelte precise».*

Secondo la segreteria regionale del pri, *«la rinuncia dell'on. Carollo registra le difficoltà, le insufficienze e i gravi contrasti esistenti nei gruppi di maggioranza, che confermano le perplessità e le preoccupazioni che il pri aveva manifestato nel corso delle trattative».*

Dopo le comunicazioni dell'on. Carollo, il presidente dell'Ars ha tolto la seduta, riconvocando l'assemblea per il 19 marzo, con all'ordine del giorno l'elezione del presidente della Regione.

r. a.

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
7 filiali in Italia

LE CASE DEL SOLE
servizio turistico residenziale

UN TETTO SULLA PIU' BELLA SPIAGGIA DELLA VERSILIA
MARINA DI CARRARA
accarezzata dalle onde e dalla pineta
Fossa Maestra «Residenza Marina» vi attende

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso 1.380.000 MUTUO 3.210.000
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.680.000 MUTUO 3.945.000
Saloncino, tre camere, ingresso, bagno 2.360.000 MUTUO 5.512.000

BARDONECCHIA
VIALE DELLE VITTORIE 18
proprio di fianco all'Hotel Riky
RESIDENZA ELFY
circondata da giardini e ville
LUSSUOSI APPARTAMENTI - PREZZO AFFARE
5 camere, due bagni, ingresso, ampi terrazzi
900.000 all'acquisto - 900.000 a 60 giorni
2.178.000 in 22 mesi - 3.850.000 mutuo

APRITE LE VOSTRE FINESTRE
ECCO IL PIU' SOLARE E VARIO PANORAMA DEL MONDO

BORDIGHERA - VALLECROSIA
VIA CRISTOFORO COLOMBO 4
Elegantissima residenza «Valle Beach» circondata da accoglienti giardini comodi parcheggi e...il mare
APPARTAMENTI SIGNORILI
★ Camera, cucinotta, ingresso, ripostiglio bagno, CONTANTI 1.100.000 MUTUO 2.445.000
★ Saloncino, camera, cucina, bagno, ingr. ripostiglio CONTANTI 1.850.000 MUTUO 4.315.000

LA THUILE - VALRUTOR
50 Km. di piste meravigliose
PANORAMA INCANTEVOLE
«Residenza Ametista»
Magnifici appartamenti completamente arredati anche nei particolari con gusto e signorilità
PREZZI CONVENIENTISSIMI
1-2-3 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, ingresso, terrazzo.
CONTANTI 1.300.000 - 2.200.000 - 2.800.000
RIMANENZA RATE PARI AFFITTO

Il parco antico, verde di palme e d'ombra, è una cornice meravigliosa per queste modernissime palazzine.
Da lì voi dominerete tutto l'azzurro di
SANREMO - Viale Carducci 15
(accesso da Corso Inglesi)
Appartamenti prestigiosi nella RESIDENZA HERMITAGE
4 camere, bagno, ingresso CONTANTI 3.400.000 - MUTUO 9.200.000
Salone, tre camere, bagno, ingresso CONTANTI 4.950.000 - MUTUO 11.540.000

Siamo colpevoli verso il Terzo Mondo?

I rimorsi d'Europa

La cattiva coscienza, il terrore di scomparire, e perciò i pentimenti e le autoaccuse dell'Europa, non sono certo cosa nuova, ma hanno prodotto formule che passano di bocca in bocca diventando per molti quasi verità di fede, dalla guerra algerina in poi. Il Vietnam, l'acuirsi della rivolta negra negli Stati Uniti, sono venuti di rincalzo; l'Europa ha associato nelle sue accuse il « mostro supereuropeo » d'oltre Oceano. Adesso l'autodenuncia non ha più tregua. La fine dei « valori » europei non è più temuta, ma voluta e ritenuta giusta. L'Europa esce dall'Europa solo per inseguire gli spettri dei propri rimorsi. Uno scrittore, o un giornalista, europei non possono più andare in Africa, se non per ritrovarvi le tracce sanguinose del dominio europeo e i misfatti d'una cultura che ha abolito le altre per creare il vuoto propizio ai suoi feroci sfruttamenti.

Il documento più importante della condanna dell'Europa pronunciata dal Terzo Mondo è nel libro *I dannati della Terra* di Franz Fanon, un uomo di colore nato nella Martinica, che legò l'ultima parte della sua vita specialmente alla rivoluzione algerina e ai movimenti di liberazione dell'Africa. La rottura del dialogo del Terzo Mondo con l'Europa, che sotto le chiacchiere ipocrite della cultura nevrotizza, disumanizza, soffoca e massacra l'uomo dappertutto dove l'incontra, è posta in quel libro del '61 in termini senza appello. Il Terzo Mondo vi si affaccia come l'iniziatore di una nuova storia in cui l'Europa non è più soggetto, ma oggetto e ha cessato di essere « interlocutore valido ».

Quello di Fanon rimane uno splendido libro; dobbiamo prenderne atto; sarebbe ridicolo poi se l'europeo pretendesse d'insegnare agli altri come e in quale misura dovrebbero combatterlo. Questo giudizio spetta a loro. Ma il libro è preceduto da una prefazione di Jean-Paul Sartre in cui l'Europa aggredisce se stessa. Quel testo è rimasto esemplare; dopo, sono venute le ripetizioni e gli *slogans*. Proprio perciò bisogna ricondursi ad esso, a oltre sette anni di distanza, oggi che ne vediamo tutte le conseguenze e che tante delle sue formule, diventate luoghi comuni, corrono nella pubblicistica e per le strade.

L'Europa è presentata come una belva agonizzante, un « continente grasso e smorto » che si decompone. Non può essere più nemmeno un interlocutore valido perché gli altri rifiutano, con ragione, di considerarci tali. Tutti in Europa sono corresi di un nazismo secolare, che fu la faccia stabilmente rivolta dall'Europa al resto del mondo; e non parliamo degli spiriti liberali, delle « anime belle », che hanno approfittato del massacro e dello sfruttamento parlando di eguaglianza, libertà, fratellanza. Palazzi, cattedrali, città industriali, bellezza, potenza, ricchezza, la capacità stessa di esibire (tra noi) i nostri spiriti virtuosi, sono nati dallo sterminio. « *L'europeo non ha potuto farsi uomo se non fabbricando degli schiavi e dei mostri... Poiché gli altri si fanno uomini contro di noi, si vede chiaro che noi siamo i nemici del genere umano; l'élite rivela la sua vera natura; una banda di malfattori* ».

Guardiamolo ora nudo, il nostro umanesimo: « *Non era che un'ideologia bugiarda, la squisita giustificazione del saccheggio* », la garanzia delle aggressioni. Tutti i nostri valori sono « *macchiati di sangue* »: si sa adesso quello che valgono « *il Partenone, Chartres, i Diritti dell'uomo, la sinfonica* ». Ha ben ragione il Terzo Mondo che rifiuta ormai le premure di una cultura simile quando pretende ancora di essere intermediaria. Qual è, per noi, la via d'uscita? Una sola: se gli altri stanno diventando uomini combattendo contro di noi, bisogna farsi come loro; diventare, noi stessi, simili a quello che una volta chiamavamo l'indigenato, e lottare nello stesso modo contro quello che ci ha corrotti. Il Terzo Mondo, il nuovo soggetto della storia, ci fornisce i modelli e i simboli.

Non si tratta qui tanto di discutere queste tesi, ma di ripresentarle, nella loro formulazione più completa e più seducente, perché chi vuole farlo possa ripensarci su e muoversi qualche domanda. E' veramente necessario che il rifiuto più radicale del razzismo e del colonialismo, nelle sue forme antiche e nuove, il riconoscimento delle culture altrui, si unisca a questo genere di rimorsi, a quest'odio per la nostra storia e la nostra cultura? O non è questo oramai un delirio dei cui pericoli ci dovrebbe avvertire, se non la ragione, l'istinto? Non stiamo, dappertutto, aprendo la porta a quelle disastrose semplificazioni, di fronte a cui ci troviamo come impotenti, ma soltanto perché è più facile confutare la mezza falsità che la falsità completa?

Lasciamo da parte la ritorsione che anche gli altri continenti si sono macchiati di simili delitti storici; e non ha senso dire che li hanno commessi perché l'Europa li ha corrotti. Ma la domanda principale è se la storia dell'Europa, con la sua immensa varietà di voci contrastanti, sia tutta una storia fittizia; e anche la varietà, fittizia; perché tutto sarebbe solamente la maschera di un unico istinto di preda. Se oggi si credesse nel diavolo, e si volesse definirlo in rapporto con la situazione del mondo, la definizione migliore sarebbe « colui che semplifica » e, con un gioco illusionistico, fa credere che tutti gli alberi d'una foresta nascano da una sola radice.

L'annullare d'un tratto tante opere anche grandi o pure, per intenzione, convinzione e coscienza, in nome di una pretesa colpa o correità oggettiva, che rimaneva ai più invisibile, perché non ne era maturata la coscienza storica, è una pura follia. La colpa o correità comincia solamente quando il problema del Terzo Mondo, e del colonialismo, vengono alla ribalta, e per ciò diventano anche intenzionali e soggettive. Il rifiuto integrale della cultura del passato, che mette insieme il Partenone e Chartres con la lugubre svastica, significa dimenticare il carattere tragico, permanentemente tragico, di qualsiasi cultura, in Europa come in America, in Africa come in Asia.

E' tragico anche quando la cultura prende un aspetto evasivo o idilliaco, perché la cultura è sempre uno sforzo di contraddire la situazione naturale violenta da cui siamo condizionati. La cultura perciò è sempre « macchiata di sangue ». Dico questo perché la condanna di un comportamento, come quello degli europei di fronte ai popoli colonizzati, diventa sbagliata e noiosa quando si spinge troppo indietro, diventando rifiuto delle proprie radici, della propria persona storica e della propria identità. La minaccia di perdere la propria identità, cioè la propria cultura, sull'Europa d'oggi è incombente; questa è la vera « grande ragione d'angoscia. Proprio perché l'eurocentrismo è finito, è necessario ricordarsi che, tra gli altri, anche noi esistiamo.

E' stato detto spesso che l'Europa diventa stupida; ma tra le sue stupidità, la prima potrebbe essere la fantasia nevrotica di essere mostri o progenie di mostri. Forse all'Europa occorrerebbe soprattutto una cura di filosofia spinoziana. Spinoza scrisse che i due grandi nemici dell'uomo sono l'odio ed il pentimento. Di tutti i pentimenti, quello storico è il più insensato; non si piange sulla propria storia ma, se occorre, si cambia rotta.

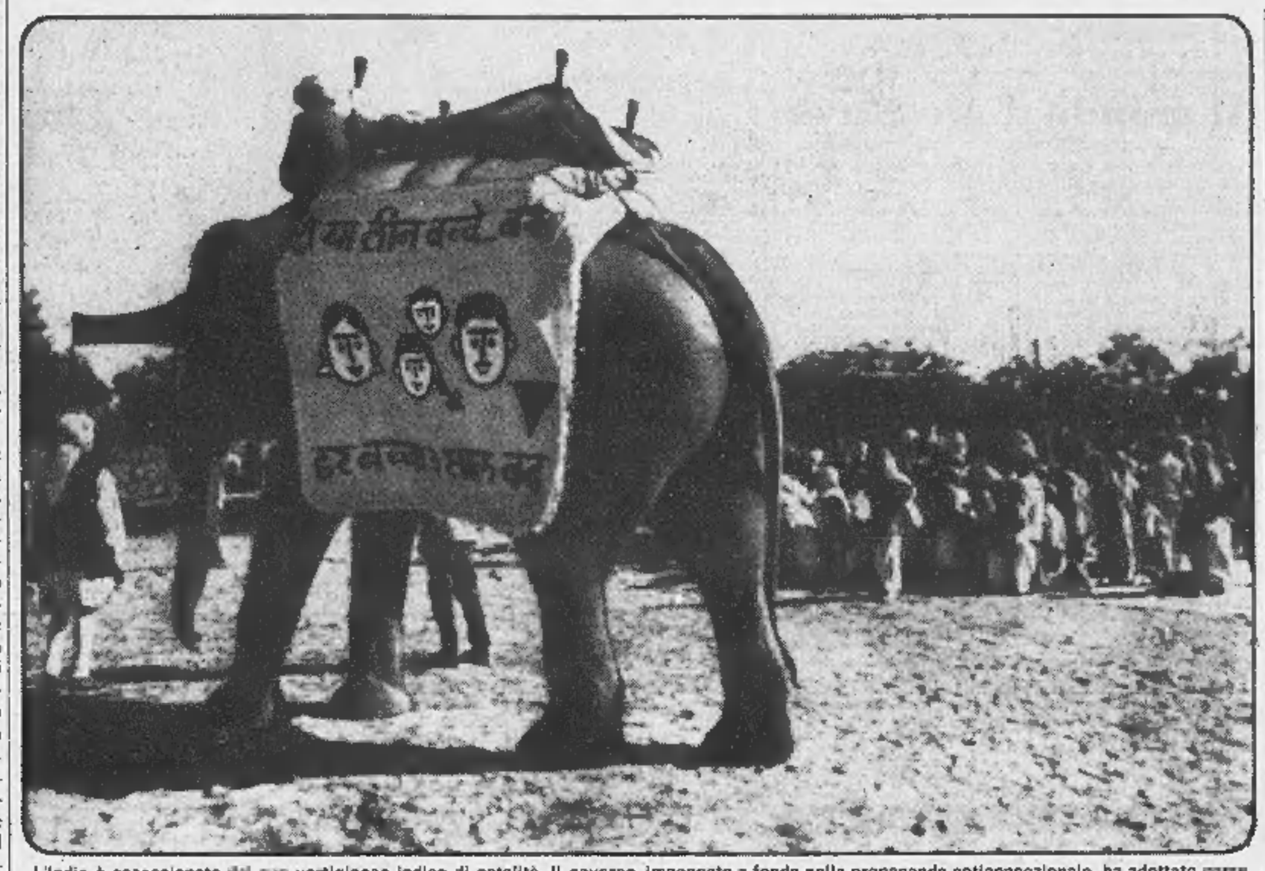
Si dirà che il « cattivo europeo » è un mito, magari utile a fini rivoluzionari, come il mito che gli corrisponde, « il buon non-europeo ». Ma questo non mi sembra il momento di mitizzare, bensì di smitizzare; e anche di non pronunciare più una sola parola, di quante fanno parte del nostro repertorio morale-politico, in maniera automatica, senza esserci prima fermati a sentire se suona giusta. Vi è in giro molta nebbia, ed il « rimorso europeo » ne fa parte. Dilagano le idee spurie. Movimenti politici in cui abbiamo creduto, ed in cui continuiamo parzialmente a credere, ne sembrano presi alla gola e trascinati dove non sarebbero mai voluti andare. E' arrivato il momento in cui tutti i « sì » e tutti i « no » prendono significati dubbi, e in cui occorre guardare indietro per rivedere tutti i testi.

Guido Piovene

IL COMPLESSO PROBLEMA DELLA PILLOLA

Svolgono un lavoro da pionieri i centri demografici in Italia

La battaglia per un responsabile controllo delle nascite incontra nel Sud particolari difficoltà - Ma non è agevole nemmeno nelle città del Nord - Pochi ricorrono ai consultori: gli uomini sono più diffidenti delle donne, solo giovani coppie vi ricorrono con assiduità e fiducia - L'ambigua posizione degli esperti in mancanza di una nuova legge



L'India è ossessionata dal suo vertiginoso indice di natalità. Il governo, impegnato a fondo nella propaganda anticoncezionale, ha adottato come simbolo un elefante. Viene chiamato «Triangolo rosso» e raggiunge i più lontani villaggi con la sua bardatura di slogans e disegni (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, febbraio.

« Cominciai a interessarmi al controllo delle nascite nove anni fa, impressionata da casi di drammatica miseria e dall'altissimo numero di aborti. Come capo infermiera in un ospedale avevo fatto esperienze significative. Qualcuno deve muoversi, pensavo; poi molti laici, forse i partiti, mi aiuteranno. Giravo per le borgate di Palermo e parlavo alle donne in siciliano per vincere la loro diffidenza. A poco a poco, con molti segreti e tabù, alcune cominciarono a confidarsi. Era il primo successo. Cercai allora un'ostetrica che mi aiutasse con i suoi consigli professionali, ma bussai invano a tutte le porte, come una mendicante. Provai a chiedere la collaborazione di assistenti sociali, ho messo persino avvisi sui giornali, ma in tanti anni non ho trovato qualcuna che vada nei quartieri poveri a parlare alla gente. Con l'aiutò di un'amica, funziona sempre nel mio appartamento di Palermo, a via Villafranca 29, un consultorio demografico. Non viene quasi nessuno perché nessuno ci aiuta a farlo conoscere. Molte promesse, qualche slancio isolato, ma soprattutto indifferenza, conformismo e paura. Così nelle case in una città del Sud con seicentomila abitanti. Sono partita con grandi illusioni per ritrovarmi nove anni dopo quasi allo stesso punto ».

La signora Rosita Lanza di Scalea racconta la storia della battaglia perduta con un po' di amarezza ma senza rassegnazione. Vive a Roma ed è di nuovo in partenza per Palermo per un dibattito universitario sul controllo delle nascite: ha altre iniziative in programma, la speranza di trovare fra i giovani quei volontari che finalmente le diano una mano. Dicono che questa donna intelligente e molto conosciuta nella società di Palermo abbia messo più volte di malumore con la sua combattiva ostinazione il defunto cardinale Ruffini. Non ha però avuto noie dalle autorità ecclesiastiche e nemmeno dalla questura. Il problema, che si ripropone in misura diversa nelle altre città italiane, è di vincere una compatta resistenza passiva: pregiudizi e timori della povera gente, esitazioni di eventuali alleati che temono di compromettersi in una propaganda sul filo della legge.

Funzionano in Italia, accanto ai consultori, cattolici, una dozzina di centri pilota per il controllo demografico. Sono quasi tutti apolitici, tutti alle prese con difficoltà di bilancio, in un'aria semiclandestina di pionieri. In qualche città del Nord ricevono un appoggio dai dirigenti della provincia e del comune, ma sempre con molta cautela per via dell'indistruttibile articolo 553 del Codice Penale.

L'aiuto più importante è dato da medici, giuristi e assistenti sociali che prestano la loro opera gratuitamente, ma, come abbiamo visto a Palermo, questo non sempre accade. Dal Family Planning di Londra arrivano ogni tanto contributi e opuscoli di propaganda. Alla testa di questi centri sono spesso delle donne e non solo per ragioni di opportunità. Anche in Italia, come in altre nazioni latine, le donne sono più sensibili al problema della pianificazione della famiglia.

« Fra gli immigrati — dice *la signora Teresa Costa, del Centro torinese che ha sede presso la Croce Rossa* — è frequente il caso di clienti del nostro consultorio che vengono di nascosto del marito ». E *l'assistente sociale milanese Giovanna Bartholini conferma:* « La decisione e la scelta del controllo vengono quasi sempre dalla donna. L'uomo è più irresponsabile ». *I molti figli, nelle famiglie povere e ignoranti, sono spesso giudicati una prova di virilità, e comunque ogni pianificazione scientifica è vista dal capo famiglia con sospetto. In un consultorio mi citano il caso di una donna di 35 anni che ha avuto 18 aborti. Anche il metodo Ogino Knaus, ammesso dalla Chiesa, è rifiutato da molti uomini meridionali.* « Non abbiamo mica il ragioniere in casa » ribattè un palermitano alla signora Rosita Lanza che domandava se in famiglia seguissero il calendario dei giorni fertili.

L'anticoncezionale più richiesto, soprattutto fra i giovani, è la pillola che i ginecologi dei consultori prescrivono dopo visita medica. Non sempre è il caso di donne con troppi figli. « Vengono da noi — *dice la signora Costa* — molti giovani che convivono, studenti e operai. Sono i più decisi e di solito bene informati sui metodi contraccettivi. Rappresentano a volte casi delicati, comunque non servirebbe respingerli: le ragazze ci dicono che se non le aiutiamo, in caso di gravidanza ricorreranno all'aborto ».

La signora Giulia Gentili del consultorio milanese di via Fantano 17 osserva: « Si presentano anche ragazzine di quattordici anni, ma quando vengono qualcosa è già successo. Molte riluttano a confidarsi con l'assistente sociale e lo mandiamo direttamente dal medico. I nostri consultori non si limitano al controllo delle nascite e si occupano di tutti i problemi della famiglia, ma una donna su tre chiede la pillola ».

In altri centri la percentuale è anche più alta. I giovani sono i soli a presentarsi qualche volta in coppia, domandando di comune accordo spiegazioni sui metodi di controllo delle nascite. La media dei casi annui oscilla nel Nord Italia fra i cento e i duecento per consultorio, con tendenza a sensibile aumento come a Torino. Naturalmente le persone provviste di mezzi vanno direttamente dal ginecologo di fiducia per una ricetta o un consiglio. I Centri di controllo demografico agiscono fra la gente più povera e che non sa come affrontare il problema, ma non hanno in numero sufficiente le assistenti sociali addestrate per una propaganda capillare nelle borgate e nei quartieri sovrappopolati di periferia. Restano azioni coraggiose e isolate, con risultati a volte interessanti ma parziali. In molte regioni d'Italia non funziona nessun consultorio e la pillola è pressochè sconosciuta nelle campagne, così come ogni altro mezzo scientifico anticoncezionale.

L'indice medio di natalità in Italia equivale a quello della Francia: 18,4 contro 18,2 per mille; ma le punte più alte (sino al 24,1 della Calabria) sono tutte al Sud, nelle zone più povere e arretrate. I fautori della pianificazione della famiglia sostengano che comunque non è solo un problema di sovraffollamento, ma di azione sociale contro l'aborto. Le leggi, come noto, sono severe, ma non è un mistero che in alcuni ospedali i casi di maternità interrotte per intervento medico sono frequenti.

Per una legge imperfetta e antiquata sul controllo delle nascite, si assiste a situazioni contraddittorie: « Per l'aborto terapeutico — *dice la signora Gentili* — ci vogliono tre certificati medici sottoposti al visto del direttore della clinica. Abbiamo avuto di recente un caso drammatico di una donna che non poteva portare avanti la gravidanza a causa di gravi disturbi psichici. Non siamo riuscite a trovare un medico che volesse assumersi la responsabilità d'intervenire ».

Questa breve indagine fra i consultori demografici dimostra che l'impegno civile e disinteressato di pochi non basta per la diffusione dei metodi contraccettivi nei settori di popolazione più bisognosi di consigli e assistenza. Qualcosa si continua a fare, ma lottando con la sorda resistenza delle autorità e senza i mezzi per una propaganda diretta tra le famiglie disagiate e sovraccariche di figli. La pillola, direbbe un marxista all'antica, resta ancora un rimedio classista, diffuso fra le donne più evolute e comunque non povere. Per moltissime è una medicina proibita, in odore di stregoneria, e dagli effetti più incerti e impensati.

Giorgio Fattori

IL GRUPPO GIOVANI DELL'INDUSTRIA

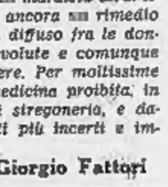
annuncia la proiezione
del film industriali:

« Cantieri » (Fiat)
« Elettroscrittura » (Olivetti)
« Rapporto uno a venti » (Alitalia)
« Itinerario industriale » (Montecatini Edison)

LUNEDI' 10 E MARTEDI' 11 FEBBRAIO, ORE 21,15 SALA DEI «500», VIA FANTI 17, TORINO

LA THUILE VALRUTOR
ORA E' FACILE ARRIVARCI
con l'autostrada della Valle d'Aosta è una splendida passeggiata a La Thuile vi attendono 40 km. di piste magnifiche con neve farinosa sole splendente impianti moderni in un panorama incantevole Settimane bianche a prezzi eccezionali. Informazioni: La Thuile (Val d'Aosta) tel. 0165/8652

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 10 TORINO TEL. 540.581



"Cento anni di esperienza e di serietà commerciali al Vostro servizio"

VENDITA DI FINE STAGIONE

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - TORINO - Telef. 512.762

OGGI ORE 17
ASTA

Mobili - Dipinti - Oggetti di pregio e da collezione
Tappeti orientali ecc.

DOMENICA 9 FEBBRAIO LA GALLERIA E' APERTA AL PUBBLICO CON ORARIO NORMALE

LA DIFESA DELLA LINGUA

In torto le graziose annunciatrici che ci fanno «assistere» alla tv

Più corretto l'uso del trascurato « vedere » - Difficoltà e finezze del parlar piemontese

« Fra pochi istanti *assisterete* al film... »: è la formula rituale delle teleannunciatrici. Ma, se Assistere vale « stare presente e fermo, per lo più ritto, presso a persona o cosa; d'ordinario per vedere o aiutare, o per prendere parte altrimenti al fatto altrui » (Tommaseo-Bellini), e pur ammettendo che anche si dica, per estensione, « assistere a uno spettacolo », vi sono ragionevoli dubbi ch'esso non sia il verbo più adatto per la pellicola cinematografica, la quale, specie se vista in casa e coi comodi o tafferugli della casa, è « spettacolo », socialmente parlando, fino a un certo punto; è più propriamente un qualcosa che *si vede*.

Alimentano codesti dubbi: 1) che, secondo l'etimologia, per assistere si sta presso, *si sopravveglia* (il che è precario sempre davanti al video); 2) che l'assistenza è prossima e *tutelare* (anche questo è incerto); 3) che l'atto di assistere suppone la presenza *costante* o almeno *prolungata* (peggio che mai: ci sono due canali e soprattutto il modo di andare a letto); 4) che l'assistenza è il più difficile degli aiuti, perché richiede non solo *pietà*, ma *costanza*, tanto che « soli la *religione* e l'*amore* possono insegnarci ad assistere » (cose che ciascuna per sé e tutte insieme, niente hanno a vedere con la teleutenza).

Il lessico par dunque dar torto alle graziose annunciatrici o meglio a chi le indetta sull'uso neutro di Assistere col dativo, non per altra ragione preferito a quello di Vedere, se non per la pessima che è più scelto, più pomposo.

★ Molti sarebbero proficuamente tentati dalla Musa piemontese, se non li trattenesse incertezza di grafia. Per troppo tempo infatti si sono avute nel nostro dialetto variazioni e arbitrii di segni, che ne hanno reso più difficile la pratica scritta: basta ricordare la *ó* con il cappello cinese per rendere la u toscana (bògia), o la *ñ* con la tilde spagnola, usata a sproposito per rendere la *n* faucale (cadeña).

Ma ormai i buoni scrittori vernacoli, conforme all'augurio espresso anni fa da Luigi Olivero in fronte alla bella antologia di poesie piemontesi « *Lj Faunèt* », sono tornati alla grafia tradizionale, la quale non si scosta dall'italiano che per *é* muta o brevissima (fusëtta), per *j* « mouillé » (travaj), per *ò* accentato equivalente a o italiano (ciòrgn), per *u* stretto, quasi u italiano (balon), per *u* corrispondente all'*u* francese (ruso), ma che si rifà italiano dopo *q* e *o* (quacc, tàula), per *n* faucale seguita da un trattino di pausa (seren-a), per il suono staccato *s-o* (s-ciòp), per *z* dolce (zontoné), e per la doppia *cc* a rendere un duplicato e dolce (contacc).

Non sono difficoltà che debbano svogliare scrittori e lettori da una lingua cui l'italiano invidia Angabiolé (ammaliato), Fiameng (stupendo), Patagnac (stramazzone) e moltissime altre voci.

l. p.

Una nuova commedia

Teatro controcorrente di Dacia Maraini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

In veste di autrice, regista e produttrice, Dacia Maraini si presenterà al pubblico fra due mesi con una novità dal titolo *Recitare*.

« *In scena* — dice l'autrice — *c'è un gruppo di attori che vuol fare uno spettacolo di tipo rivoluzionario. Via l'autore, dicono, via il regista, improvvisiamo sui problemi che ci toccano: la guerra nel Vietnam, la povertà nel mondo, l'imborghesimento della classe operaia, ecc. Ma io non credo che un'espressione possa essere valida e maturare senza studio, riflessione, fatica. Non credo nell'idea romantica dell'uomo così ricco di tesori nascosti che basta offrirgli una occasione perché questi saltino fuori. Infatti, quando i miei personaggi si provano ad improvvisare su questi temi, recitando scoprono che ne sanno ben poco e in fondo non gli interessano tanto, mentre i problemi veri — per loro — sono quelli della vita privata, del loro lavoro, della carriera. All'inizio erano dei contestatori del teatro tradizionale. In un certo senso io contesto il loro velleitarismo, il loro dibattere convinzioni fittizie* ».

La zazzeretta bionda, i grandi occhi azzurri nel bel viso di porcellana, la Maraini ha l'aspetto di una studentessa molto per bene. Calza gaiosce nere perché è una bruttissima giornata, porta un'audace minigonna, stringe sulle ginocchia il suo nuovo copione, si china di continuo a giocare col grosso boxer che non la perde d'occhio un minuto.

Eppure, ogni sua opera è apparsa circondata da un alone di « scandalo », da quando Moravia — sfidando critici ed avversari — riuscì a farle assegnare il premio Formentor, alla raccolta di poesie dal contenuto non proprio virginale, allo spettacolo teatrale dell'anno scorso che metteva in scena amori saffici e di gruppo.

E', anche, un'accanita lavoratrice. Sul suo tavolo si ammucchiano riviste culturali e calendari astrologici, volumi di storia e copie di *Playmen*. Scrive per un giornale, fa sceneggiature per il cinema, coltiva la narrativa (« *Ma il pubblico* — dice — *è stanco: dei miei primi libri ho venduto 40 mila copie, con l'ultimo sono scesa a 10 mila* »), soprattutto le interessa lavorare per il teatro.

l. mad.

Aperto il Salone mondiale dell'Abbigliamento

Trionfa l'abito fatto

La grande manifestazione inaugurata ieri al Valentino - I discorsi del ministro per il Commercio estero, del presidente del Samia e del sindaco - In Italia il settore raggruppa 1200 aziende e dà lavoro a 130 mila dipendenti - Produzione annua per un valore di 500 miliardi - I prezzi all'ingrosso di pellicce, mantelli e vestiti - Gli aumenti per il minuto

Il Salone Internazionale dell'Abbigliamento, 28° della serie, si è inaugurato ieri mattina nel palazzo di Torino Esposizioni al Valentino. « *Il Samia* — ha detto il conte Giordano Ducrey, presidente della manifestazione, nel suo discorso inaugurale — *è un osservatorio di primo grado per chi dai fatti economici voglia trarre delle conclusioni e degli orientamenti per l'avvenire* ». Egli ha anche ricordato che *all'importanza del nostro Paese nel campo della creazione e produzione dell'abbigliamento rappresenta una forza di incommensurabile importanza* ».

Il ministro per il Commercio con l'estero, on. Colombo, che rappresenta il governo all'inaugurazione, ha elogiato la capacità organizzativa del Salone ed ha sottolineato la sua importanza crescente perché, ha detto, « *bisogna anche tener presente che nel quadro della situazione economica del Paese, l'incidenza produttiva e dell'occupazione di questo settore assume notevole rilievo. In particolare il settore della confezione raggruppa oltre 1200 imprese, con circa 130 mila dipendenti e con una produzione annua superiore ai 500 miliardi, di cui un quarto destinato all'esportazione* ».

Ricordato che in Italia il consumo dell'abito pronto è ancora al 60 per cento del fabbisogno nazionale, mentre in Paesi a più alto grado di sviluppo industriale, l'acquisto è 90 per cento, il ministro ha detto che « *le esportazioni del confezionato, nei primi 9 mesi del 1968 sono aumentate del 5,2 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, mentre l'esportazione di maglierie e calzetterie ha registrato un incremento del 21,3 per cento* ». Nel corso della cerimonia ha parlato brevemente anche il sindaco, avv. Guglielminetti, che ha rilevato l'importanza del Samia per il lavoro di Torino, capitale della moda e del buon gusto.

Il Samia ha iniziato la sua breve, intensa vita che si concluderà lunedì sera. Quest'anno il Salone si presenta festoso in modo particolare, non soltanto per l'affluenza dei compratori, che si annuncia superiore al passato, ma anche per la vivacità e l'estro della sua presentazione. I vetrinisti hanno gareggiato in bravura per dare ad ogni « stand » un aspetto diverso, con particolari attrattivi. Le indossatrici, numerose incontrastate di questa manifestazione, sfilano lungo i corridoi sfoggiando le ultime e più estrose creazioni per il prossimo autunno-inverno.

Elemento confortante è la stabilità dei prezzi rispetto al settembre scorso. Nonostante che in questi ultimi mesi il costo della manodopera sia leggermente aumentato, i produttori non hanno ritoccato i listini. Prendiamo in esame qualcuno dei capi esposti. I prezzi indicati sono all'ingrosso; al dettaglio subiranno aumenti che varieranno da articolo ad articolo, da negozio a negozio. L'oscillazione comunque può andare da 80 ad 80 per cento in più. Una pelliccia di agnello di Mongolia a pelo lunghissimo, 144 mila lire; una di gatto, 98 mila lire; visone femminile, ad animale intero, 470 mila lire; visone maschio, 700 mila lire.

Un mantello in montone rasato con guarnizioni di volpe rosso, 155 mila lire; 55 mila lire un gilet in agnello, pelo interno e scamosciato, ricami in argento. Abito da sera cocktail, con maniche a rete di materiale plastico, con effetti di cristallo, 22 mila lire. Abito da sera, lungo alla caviglia, in velluto stampato a grandi disegni geometrici 12 mila 500 lire; pigiama da sera con « paillettes », cintura alta a bustino con motivi luminosi, 24 mila lire. Gilè di catene e a piastre dorate, da indossare su tute da sera, da 12 a 18 mila lire; cinture in piastre a più file, da 2 a 6 mila lire. Abiti in tessuti di fibra sintetica lavabili, tipo « redingote », lire 5 mila. Giacca per uomo in persiano grigio 150 mila lire; giaccone per uomo in volpe argentina, lunghezza cuscia, lire 200 mila.

Numerose e interessanti le novità del Salone: dal mini abito da sposa alla tunica di poliesteri (trasparente), alle camicie traforate per uomo. Sono le trovate e i segreti di tutti gli espositori: meriterebbero un discorso molto più ampio.

Il mondo delle clave

Una volta c'erano i coriandoli. In quei Carnevali una manciata di coriandoli — due soldi — era galanteria, le donne li ricevevano in piena faccia, mostravano fastidio, ma scoppiavano a ridere. Venivano via da piazza Vittorio con i coriandoli nei capelli, erano allegre e facevano allegria. Nei giorni della Quaresima capitava di trovare ancora un coriandolo in fondo alla tasca del cappotto, e ricordava un'ora spensierata.

I coriandoli sono stati soppiantati con i manganelli. Di plastica: il dicono inoffensivi, ma parecchie feltrici di hanno telefonato in questi giorni lamentando di essere uscite da piazza Vittorio con lividi lasciati da manganellate. A nessuno fa piacere ricevere, di sorpresa, un colpo alla nuca o sui denti, anche se è vibrato con un arma di plastica.

Il peggio è che la maggior parte di questi manganelli finisce nelle mani di giovanotti di scarsa educazione o in quelle di autentici teppisti. In tre, quattro circondano una moicana, la picchiano con furia, non si capisce se manifestano una rozza ammirazione oppure odio per la donna. Oppure il sadismo.

Guai a implorarli di smettere: essi intensificano i colpi. C'era (mercoledì, piazza Vittorio angolo via Plana) quella giovane madre che aveva portato i bimbi alle giostre ed ora scappava, inseguita da tre giovinastri che la « randellavano » e i bimbi piangevano. Un signore anziano era intervenuto in difesa della sventurata e i teppisti lo avevano gettato a terra. E poi quella giovane madre ci aveva telefonato: « Attraverso La Stampa vorrei ringraziare quel signore che ha cercato di difendermi e che non ho potuto ringraziare a voce, perché pensava solo a scappare da quella piazza ».

La chiamano « manganello » e anche « clava », che era l'arma dell'uomo primitivo. Non la hanno mai proibita, giudicandolo un giocattolo, una scherza innocua. Perciò, anche quest'anno, tra le giostre e le musiche pale, vediamo ragazze e giovani signore circondate da energumeni che li « manganellano ». Quando riescono a liberarsi, fuggono dalla piazza con il pianto in gola.

Trofarello pareggia il bilancio comunale

Il Consiglio comunale di Trofarello ha approvato il bilancio preventivo per il '69, presentato dalla Giunta di centro-sinistra. Il documento chiude in pareggio sui 407 milioni. Nelle entrate la voce più importante è l'imposta di famiglia, 37 milioni. Seguono l'imposta di consumo con 33 milioni; sulle industrie per 9 milioni e la tassa raccolta rifiuti per una cifra analoga.

Nel settore delle spese sono indicati 50 milioni per l'ampliamento della scuola elementare. Verranno costruite 10 nuove aule e una palestra. L'opera sarà realizzata con il contributo statale. Altri 20 milioni sono stanziati per le fognature nella frazione Valle Sauglio.

Doloroso episodio davanti all'istituto Birago in corso Novara

Commissario di polizia ucciso da infarto durante una manifestazione di studenti

Aveva 49 anni, due bambini - Nel giugno scorso fu colpito al petto con un manico di badile (due mesi di ospedale) - L'altra settimana era stato di nuovo ferito - Ieri mattina accorre mentre un'ondata di giovani tenta di sfondare il portone della scuola - Si accascia sul marciapiede - Giunto cadavere all'ospedale

Il dott. Angotti, il commissario morto, fotografato con la moglie e i due bambini - La signora Angotti affranta sul corpo del marito all'ospedale

Un commissario di polizia è morto d'infarto durante una manifestazione di studenti. E' il dott. Carlo Alberto Angotti, 49 anni, dirigente del commissariato barriera di Milano. L'episodio è accaduto ieri davanti all'istituto professionale « Birago », in corso Novara n. 65, che gli studenti intendevano occupare.

Il 1° giugno scorso, dei disordini studenteschi davanti alla Prefettura, il dott. Angotti era stato colpito al petto con il manico di un badile, aveva riportato lesioni interne ed era rimasto due mesi all'ospedale. Due settimane fa era stato ferito in un'altra manifestazione di studenti e al Martini era stato giudicato guaribile in 10 giorni. Ieri era il suo giorno di riposo, ma era stato tenuto in servizio appunto perchè il « Birago » era in fermento. In altra parte della cronaca diamo notizia della manifestazione.

Il dott. Angotti è arrivato al « Birago » con il maresciallo Ogliese e due agenti verso le 9. Folla di giovani, urla, lancio di pietre, vetri infranti. Il preside prof. Buccino chiama il commissario nella scuola per mostrargli apparecchiature delicate da proteggere se le cose volgessero al peggio. In strada cresce il clamore, i giovani stanno per abbattere il portone della scuola. Il primo assalto è vano. Il dott. Angotti accorre mentre un gruppo sta ancora premendo contro il portone. Decisamente si mette davanti a loro, a braccia larghe. Via radio fa chiedere rinforzi alla Centrale, poi discute con i più agitati.

Il preside lo vede quasi circondato da studenti (non potrà dire se il commissario ha ricevuto pugni o calci), poi lo vede accorrere oltre la strada ed affrontare un altro gruppo: le grida sono alte, il dott. Angotti non riesce a farsi sentire. Si porta le mani al petto, cade sul marciapiede. Decine di giovani scappano in tutte le direzioni.

Il maresciallo Ogliese lo trasporta al Martini, il prof. Tarantola e il dott. Micheletti tentano invano di rianimarlo: la morte è dovuta ad infarto. C'è un'ecchimosi su un sopracciglio, ma si esclude che sia stata causata da una sassata, il commissario il sarebbe invece ferito cadendo. L'autorità giudiziaria ha ordinato un riscontro diagnostico.

Il dott. Angotti era nato a Nicastro nel 1919, era entrato nella Polizia nel 1946 ed era stato alla « Mobile » di Novara, che aveva diretto fino al '65. (In quel periodo aveva partecipato attivamente alla soluzione del « caso del bitter »). Tre anni fa era stato trasferito a Torino e aveva diretto parecchi commissariati. Era un funzionario capace, assai attivo, benvoluto. Ieri mattina, al pronto soccorso del Martini, la salma è stata visitata dal questore dott. Guida e da tutti i funzionari della questura. Il ministro dell'Interno Restivo e il capo della Polizia Vicari hanno inviato telegrammi e corone di fiori. Il dott. Vicari sarà presente al funerale, che avverrà a spese dello Stato domenica mattina alle 10 partendo dal palazzo della Questura.

Il commissario Angotti si era sposato sei anni fa a Novara con Marisa Dei, che è insegnante di educazione fisica alla scuola media di via Caprera. Adorava i due figli: Edoardo di 4 anni e Riccardo che ne ha uno e mezzo. Nell'alloggio in via Manni 1, ieri, Riccardo accorreva alla porta felice tutte le volte che qualcuno bussava, diceva: « è papà ».

ALL'UOMO AMATO: "NON SALVARMI ANCHE SE TI È POSSIBILE,,

Ragazza madre si uccide in auto perché il fidanzato l'ha lasciata

Davanti a una clinica di Bruino dov'era stata ricoverata per esaurimento - L'agonia descritta minuto per minuto su un taccuino fino alla drammatica frase: « Si è fatto buio, i miei occhi non vedono più »

Altro fatto: tragico parto a Moncalieri, madre e figlia muoiono

Luciana Rocchi e Palmira Morando, morta di parto

Un'impiegata, madre di un bimbo, si è uccisa in macchina col veleno. Ha agonizzato per quattro ore e nei momenti di lucidità ha riportato su un taccuino alcuni episodi della sua vita e del suo sfortunato amore. Accanto all'auto passava gente, ma nessuno si è accorto della tragedia. Si chiamava Luciana Rocchi, 41 anni e aveva un figlio di 11, Luca che frequenta la prima media. Non era sposata. Viveva con la madre e una sorella in via Emanuel 22, a Santa Rita. Lavorava in un ufficio di corso Regina Margherita.

Alcuni anni fa la Rocchi era stata ricoverata in una casa di cura a San Maurizio per un forte esaurimento nervoso forse provocato dal continuo, assillante pensiero della sua condizione di ragazza madre, della necessità di dare un padre al figlio. Era tornata a casa apparentemente guarita, ma in seguito ad una ricaduta ha dovuto essere di nuovo ricoverata, questa volta a « Villa Augusta » di Bruino. Nel paese ha conosciuto un giovane di nome Renzo, se ne è innamorata; ma quando ha scoperto che l'uomo non l'avrebbe mai sposata, i suoi nervi hanno ceduto.

Giovedì notte ha scritto una lettera-testamento indirizzata «Al mio caro Renzo», sulla busta ha messo l'avviso: « Ti prego di non salvarmi mai in caso di possibilità. Chiama un gnaio. Grazie e addio ». Alle 4,30 è uscita sulla 600 dirigendosi a Bruino. Chiusa nell'auto parcheggiata davanti alla porta carraia della clinica ha acceso il motore per vincere il freddo, ha ingoiato il veleno.

Erano le 5. Quattro ore dopo il custode della clinica telefona ai carabinieri di Orbassano: «Davanti all'ingresso c'è un'auto con il motore acceso, dentro una donna sembra svenuta ». Il brigadiere forza un deflettore per aprire la porta della macchina. La donna è morta, sul sedile c'è la lettera indirizzata a Renzo e un foglio. Poche frasi: « Amore non ce la faccio più, non sono stata felice. Volevo lasciarti un disco" Non piangere a me " non ce l'ho trovato. Compratelo. Si è fatto buio, i miei occhi non vedono più ». Era arrivata la morte.

★ ★

Un'operaia di 35 anni è morta nel dare alla luce la seconda figlia; anche la bimba è deceduta. La donna si chiamava Palmira Morando; il marito, Luigi, è muratore. Abitano a Testona, dove si sono sposati nel '62. Un anno dopo è nata Silvana. Una famiglia felice, senza preoccupazioni economiche. Unico cruccio il desiderio di un altro figlio che non arrivava. Finché a giugno la Morando si è accorta di essere incinta.

I due sposi hanno brindato al nuovo bambino, desideravano un maschio, ma sarebbero stati contenti anche di una femminuccia. Durante la gravidanza, controllata da un medico, la donna non ha avuto disturbi. Il 3 febbraio è stata ricoverata al reparto maternità dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

La nascita sembrava questione di ore. Ma sono sorte complicazioni. Due giorni dopo i medici hanno deciso di operare. Durante l'intervento il cuore della donna ha cessato improvvisamente di battere. Inutili tutti i tentativi per rianimarla. Anche la neonata, Daniela, è morta prima di venire alla luce. Quando il marito, che aspettava davanti alla camera operatoria, ha appreso la notizia è scoppiato a piangere disperato; gridava: « Non posso crederci, non è possibile ». Hanno dovuto praticargli un'iniezione calmante.

Morente dopo una notte trascorsa sul balcone

67 anni, sofferente, esce in camicia da notte - Al mattino la trovano assiderata

Una donna di 67 anni è in gravi condizioni per assideramento per aver trascorso sul balcone, in camicia, parte della notte. Si chiama Giuseppa Argiola, vedova, vive sola a Settimo; soffre di arteriosclerosi. Era andata in una casa di cura a San Maurizio per trascorrervi l'inverno, ma dopo poco era tornata a Settimo.

L'altra notte, colta da una crisi, non riesce a respirare: si alza dal letto e va sul balcone con addosso la sola camicia: ci sono 6 gradi sotto zero. Nessuno la vede, sviene; per ore rimane al gelo. Soltanto il mattino la notano alcuni vicini: è aggrappata alla ringhiera, paonazza; la chiamano, non risponde, i vigili forzano la porta e l'accompagnano all'ospedale Martini.

Ballo di carnevale — Organizzato dalla Croce Verde si svolgerà all'Ambasciatori giovedì grasso 13 febbraio col titolo « Un carnevale a Rio ».

Denunciato lo scioperante che colpì un maresciallo

Alle Ferriere di Avigliana

I carabinieri hanno identificato l'operaio che l'altro giorno, durante lo sciopero colpì con un pugno il viso il maresciallo Frau di servizio davanti alle Ferriere Fiat di Avigliana. E' Carlo Zanchetta, 37 anni, abitante a Rivoli in via Cadibona 17. L'operaio nega di aver aggredito il sottufficiale, ma è stato riconosciuto in un confronto. E' stato denunciato per oltraggio e lesioni.

Ladri in banca a Moncalieri

I ladri si hanno sfondato, poi hanno bucato le pareti e sono entrati nell'interno. Dal buco di centimetri 80 per 50 hanno asportato di fatto uscire le forme di formaggio caricandole su due camioncini.

— A Moncalieri, in corso Trieste 41, i ladri sono entrati nel deposito Indesit, hanno sventrato la cassaforte e si sono impadroniti di 2 milioni.

Bucano un muro e rubano 4 quintali di formaggio

Quattro quintali di formaggio sono stati rubati la scorsa notte nel magazzino di Fortunato Di Martino, 32 anni, corso Tirreno 225. L'edificio è accanto alla casa, disabitata da una settimana.

Un memoriale sui manicomi presentato alla magistratura

I « giuristi democratici » invitano la Procura della Repubblica ad aprire un'inchiesta - E' vero che i malati sono percossi e si abusa dei mezzi di correzione?

L'associazione Giuristi Democratici ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica per richiamare l'attenzione sull'opportunità di un'indagine istruttoria relativa agli ospedali psichiatrici torinesi, le cui condizioni *La Stampa* ha ampiamente illustrato nei giorni scorsi. Ricordando la disposizione di legge per cui « *gli infermieri dei manicomi non possono ricorrere a mezzi coercitivi se non in casi eccezionali col permesso scritto del medico* », i giuristi si domandano se corrisponda a verità che negli ospedali psichiatrici di Torino la contenzione sia usata come mezzo normale di vigilanza.

Il documento prosegue: « *Si ha notizia di percosse nei confronti di ricoverati fatl esempio il caso citato nell'assemblea del 25 gennaio a Collegno dalla signora Vitale relativamente al figlio): ciò patrebbe integrare, se appurato, il reato di abuso di mezzi di correzione o di maltrattamenti* ».

Nell'esposto si fa riferimento anche al rapporto medici - ammalati che, in alcuni reparti, può raggiungere la proporzione di 1 a 100. Quale garanzia c'è per la cura degli ammalati? domandano i giuristi democratici, e proseguono: « *La legge affida la vigilanza sui malati e sui manicomi al ministero dell'Interno e ai prefetti. In sede provinciale la vigilanza è esercitata da una commissione composta dal prefetto, dal medico provinciale e da un medico alienista. Qualora dovessero risultare fondate talune fra le violazioni di legge indicate in precedenza, è logico chiedersi se di esse si fa menzione negli eventuali rapporti inviati dalle commissione all'autorità giudiziaria* ».

Si accenna infine, alla necessità che siano costruiti gerontocomi affinché siano dimesse dai manicomi « *quelle persone che risultano affette da alienazione mentale tale da non rendere necessario il ricovero* ». Il documento conclude sottolineando che i problemi sottoposti al pubblico ministero devono trovare una rapida soluzione di fronte alle esigenze « *di tutela della persona umana, la cui trascuratezza nei luoghi di cura per malattie di mente, come da più parti denunciato* ».

Come *La Stampa* ha pubblicato nell'intervista al medico provinciale, l'inchiesta dell'autorità di vigilanza non ha appurato responsabilità a carico del personale dei manicomi. Comunque il dott. Gallo ha trasmesso i verbali degli interrogatori al Procuratore della Repubblica.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +3,1
MINIMA —3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media —0,4; press. 738,1; umid. 89 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: inizialmente coperto con locali nevicate. Graduale miglioramento in giornata. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima +3,2, min. —6,4, media —2,7

Specchio dei tempi

L'umanità non ha bisogno di mostri - Essere o non essere: questo è il problema - Signora Sophia, tante mamme come lei soffrono e sperano - Che succede nel servizio bagagli? - Una pagina di De Amicis

Un lettore ci scrive da Roma:

« Ho letto con interesse l'articolo di G. Piovene sulla filosofia di F. Nietzsche ma, a dire la verità, non ne sono rimasto soddisfatto. E vero che F. Nietzsche invita il superuomo a lottare, a sacrificarsi per la sua opera ma egli non precisa di che opera deve trattarsi. Il fatto però che egli abbia una grande ammirazione per Napoleone Bonaparte e magari per Bismarck dimostra a sufficienza che razza di opere egli intendesse! Ed i risultati si sono poi visti attraverso Mussolini, Hitler, Stalin!

« Le opere alle quali bisogna dedicarsi sono quelle che possono portare il benessere, il progresso, la felicità agli uomini! Senza una solida base morale, un profondo senso di responsabilità il superuomo non può che portare agli uomini lutti, disastri, assurdità! Come dimostrano appunto gli ultimi cinquant'anni di storia europea ».

M. Neuneiti

Un lettore ci scrive da Alba:

« Ieri sera stavo ascoltando alla radio una trasmissione di musica. Ad un certo momento il presentatore ha chiamato uno degli spettatori presenti in sala per fare un gioco. Dopo aver chiesto il nome, cognome e luogo di provenienza, gli ha pure chiesto il mestiere. L'interpellato, dopo qualche esitazione, ha risposto: " Faccio il maestro di guida ". Il presentatore con aria di meraviglia ha detto: " Si vergogna a dire che fa scuola di guida? Mi ha dato l'impressione che facesse il becchino! ".

« Non si rende conto il signor presentatore che colla sua frase così peregrina ha offeso tutti quei bravi operai che lavorano nei cimiteri? Certamente lo stipendio del seppellitore è più basso di quello di un presentatore, ma la sua opera è più necessaria per tutta l'umanità. I presentatori nascono da pochi decenni, mentre i seppellitori esistono da millenni. Da ciò si può dedurre che l'umanità senza certi presentatori andrebbe avanti ugualmente. Ma se non ci fossero quelli che seppelliscono i poveri defunti non si sa come andrebbe a finire.

« Della mia attività sono orgoglioso; così pure devono essere tutti i becchini e tutti gli altri lavoratori o qualunque ramo appartengano ».

Giovanni Marchetti

Una lettrice ci scrive:

« Sono una signora di 33 anni e mi trovo nelle stesse condizioni di Sophia Loren per ciò che riguarda la sua maternità. Ben tre volte ho avuto gravidanze interrotte, pur essendo una donna sanissima e normalissima.

« Queste mie interruzioni di maternità pare siano dovute a strapazzi derivanti da intenso lavoro e viaggi, cause che ritengo siano le stesse che provocarono le interruzioni di Sophia Loren. Ora mi trovo nuovamente in stato interessante (sono al 3° mese) e tutto procede nel migliore dei modi.

« Malgrado questa mia speranza, e pur ammirando molto la nostra migliore attrice alla quale auguro ogni bene partecipando alla sua felicità, non trovo gentile da parte sua il grande risalto da lei mantiene sullo stato della sua ultima felice gravidanza. Secondo me, dovrebbe illustrare per quanto le è possibile tutti i particolari della cura che ha contribuito a renderla felicemente madre. Penso che ciò sarebbe molto utile a tutte le donne che, trovandosi nelle sue condizioni e non avendo le medesime possibilità di fare ciò che lei ha potuto fare, riceverebbero un ulteriore incoraggiamento per la realizzazione del loro sogno più grande ».

Lidia Interdonato

Un lettore ci scrive:

« Sarei molto lieto se faceste fare un'indagine alle Ferrovie servizio colli celeri e bagagli di recente trasferito in via Nizza, 14. E' uno schiaffo alle ditte che usano questo mezzo di spedizione: servizio assolutamente inadeguato, code al peso, code allo sportello di consegna dei pacchi e ora che le tariffe sono aumentate dal 1° febbraio senza preavviso, del 130-150 %.

« Scusa del disturbo, ma se non c'è nessuno che parla, un bel giorno ci sentiremo insultati perché stiamo lavoro agli uffici pubblici ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Sono vedova dal 1961 di un sposato sei anni fa a Novara con insegnò in un'importante scuola industriale. Desidero segnalare a *Specchio dei tempi* quanto mi è accaduto alcuni giorni or sono, affinché i giovani studenti d'oggi impartano che, oltre alla contestazione, esiste anche la riconoscenza per coloro che veramente hanno dato qualche cosa di loro; pare quasi di leggere una pagina del libro *Cuore*.

« Una classe di studenti dell'Istituto in cui mio marito insegnava, diplomati nel 1955, si è riunita dopo anni, per ricordare insieme il tempo passato, e non senza ostacoli. Hanno avuto la soddisfazione di ritrovarsi tutti presenti. Una loro rappresentanza, appunto di questi giovani, ora ormai adulti e padri di famiglia, è venuta a trovarmi e mi ha offerto una medaglia in ricordo del loro professore scomparso, il quale erano particolarmente legati da vincoli d'affetto e riconoscenza.

Placidia Savio Castellazzo

Due giovani arrestati per oltraggio Chiusi gli istituti Birago e Zerboni

La fase più allarmante della dimostrazione: una sassaiola contro le finestre della scuola di corso Novara - Oggi si riaprono il Segrè e il Pininfarina; lunedì altre 3 scuole - Sospesi 35 studenti del Castellamonte

Nessuna schiarita sul fronte della scuola. Gli studenti proseguono le clamorose manifestazioni contro la riforma degli esami di Stato. Ieri i più vivaci scontri sono avvenuti all'industriale Birago dove la maggioranza degli iscritti invece di recarsi in classe è rimasta sulla strada a rumoreggiare.

Alle 8,30 il portone viene sbarrato dall'interno. I dimostranti rispondono con il grido « Occupazione ». Discutono a lungo tra di loro, si siedono sul marciapiede, invadono il controviale di corso Novara. Verso le 10, quando arrivano rinforzi dallo *Zerboni* decidono di « andare all'assalto ». Sono oltre 300. Un gruppo si lancia contro il portone cercando di sfondarlo. La polizia ferma due giovani.

Gli studenti si ritirano, ma soltanto per ricomporre le file, poi nuovo assalto con lancio di pietre contro le finestre. A questo punto il commissario Angotti viene colto da collasso e muore: dal luttuoso episodio riferiamo a parte. I dimostranti abbandonano il campo un'ora più tardi quando si rendono conto che è impossibile aprire un varco nell'ingresso. Il preside prof. Buccino decide di chiudere la scuola a tempo indeterminato. Anche il preside dello *Zerboni* prende un analogo provvedimento.

I fermati, dopo l'interrogatorio in questura, vengono arrestati. Sono Pietro Bertolina, 18 anni, di Petrella T., trasferito alle Nuove e Narciso Bariolo, 17 anni, di Castiglione, che è stato rinchiuso al Ferrante Aporti. Entrambi sono iscritti al *Birago*; devono rispondere di resistenza e oltraggio alla forza pubblica, danneggiamento aggravato, adunanza sediziosa, blocco stradale. Il Collegio dei professori del *Birago* ha preso il provvedimento di espulsione dall'istituto di dieci alunni, risultati i maggiori responsabili dei disordini. Fra gli espulsi sono Bertolina e Bariolo, i due giovani arrestati.

Gli studenti arrestati Pietro Bertolina e Narciso Bariolo

In altre scuole gli studenti hanno disertato le lezioni per riunirsi in collettivi o in assemblea. Al *D'Azeglio*, dopo l'occupazione e l'invasione di giovedì da parte di un centinaio di estranei, è tornata la calma. Anche un tentativo di boicottaggio le lezioni è fallito. Senza incidenti si sono riaperti il *Cavour* ed il *Sella*. Oggi riprendono le lezioni al *Segrè* e al *Pininfarina*, lunedì al *Gioberti*, al *Peano* e al *Secondo geometri*.

Trentacinque studenti del *Castellamonte*, succursale di via Bligny, sono stati puniti per i disordini dei giorni scorsi con 5 in condotta e 5 giorni di sospensione. La preside prof. Deuglio ha riunito i professori per illustrare alle famiglie per l'incolumità dei figli. Sessanta docenti su settanta hanno approvato un documento con il quale si impegnano a svolgere l'attività didattica e ad evitare qualsiasi intesa in scuola e fuori con gli agitatori, a prendere provvedimenti disciplinari contro eventuali responsabili di violenze. In proposito la Camera del Lavoro e il sindacato scuola Cgil hanno chiesto al provveditore « *un pronto intervento contro ogni abuso di potere* ».

Il Comitato di coordinamento studenti medi si è riunito ieri pomeriggio e ha deciso di invitare il Movimento studentesco medio a « *una consultazione di base in tutte le scuole per decidere le modalità di uno sciopero e di una manifestazione per imporre l'immediata scarcerazione dei compagni Bertolina e Bariolo* ».

Lo sci è ormai diventato uno sport di massa

Sestriere triplicherà case e alberghi

Entro 10 anni - Il nuovo piano regolatore illustrato ieri al convegno di urbanistica montana - In corso la realizzazione di un grande stadio del ghiaccio - Iniziative per creare un grande comprensorio turistico invernale che coordini gli impianti di Sestriere con quelli delle valli Susa e Chisone

(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 7 febbraio.

Studiosi e tecnici partecipano al *« Convegno notariano di urbanistica e di architettura montana »* che si è aperto oggi al Sestriere, nel salone dei « Principi di Piemonte ». I lavori si concludono domani.

Lo sci, negli ultimi venti anni, s'è trasformato in sport di massa. Il miglioramento delle condizioni economiche e lo sviluppo della motorizzazione consentono a un numero sempre più grande di appassionati di raggiungere le domeniche sui campi di neve. L'applicazione della *« settimana corta »* a numerose categorie ha accentuato il fenomeno.

I centri turistici alpini si trovano a dovere affrontare nuovi problemi che, per le loro dimensioni, impongono il coordinamento delle iniziative e programmi a lunga scadenza.

E' il caso del Sestriere. Alla qualificata assemblea di urbanisti e architetti il prof. Carlo Bertolotti, docente alla facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino, ha illustrato *« il nuovo piano regolatore generale del Sestriere »*. Il piano, varato dall'Amministrazione civica, presieduta dal sindaco ing. Giovanni Nasi, *« guarda lontano, nella stessa direzione indicata dal senatore Giovanni Agnelli che quarant'anni fa diede l'avvio alla realizzazione, sul colle brullo e ventoso, del grande centro invernale oggi conosciuto dagli sportivi di tutto il mondo »*.

Il piano regolatore è stato preparato dall'architetto francese Laurent Chappis, unitamente agli ingegneri Bonadè Bottino e Ugo Genero.

I bisogni futuri del Sestriere sono valutati a circa 17 mila posti letto, rispetto ai 5 mila attuali (1500 negli alberghi e 3500 nei palazzi condominiali). Si tratta di triplicare la capacità ricettiva del Sestriere nei prossimi dieci anni e di adeguare tutte le strutture: dai parcheggi per le auto ai servizi, dagli impianti di risalita alle piste che già oggi hanno una lunghezza di oltre cento chilometri.

Le nuove zone residenziali del Sestriere si svilupperanno in aree sulla sinistra e sulla destra della strada proveniente da Cesana. *« Il quartiere sulla sinistra prevede la utilizzazione di una zona in lieve declivio che verrà suddivisa in varie isole residenziali a condominio, con la costruzione di edifici atti a fornire circa 7200 posti letto. L'area sulla destra della strada da Cesana, verso l'albergo Principi di Piemonte, ospiterà il quartiere, chiamato "Quartiere Gol!", con la capacità di circa 3 mila posti letto. In questa area sorgeranno alberghi, negozi, case di abitazione condominiali e piccoli chalets a carattere unifamiliare, con un massimo di 6-8 letti per unità »*.

Il prof. Bertolotti ha spiegato che il *« Nuovo piano regolatore »* diventerà esecutivo nella prossima primavera. Entro il 1978 comincerà l'urbanizzazione graduale dei terreni e si inizieranno le prime costruzioni, ad opera di società e di privati.

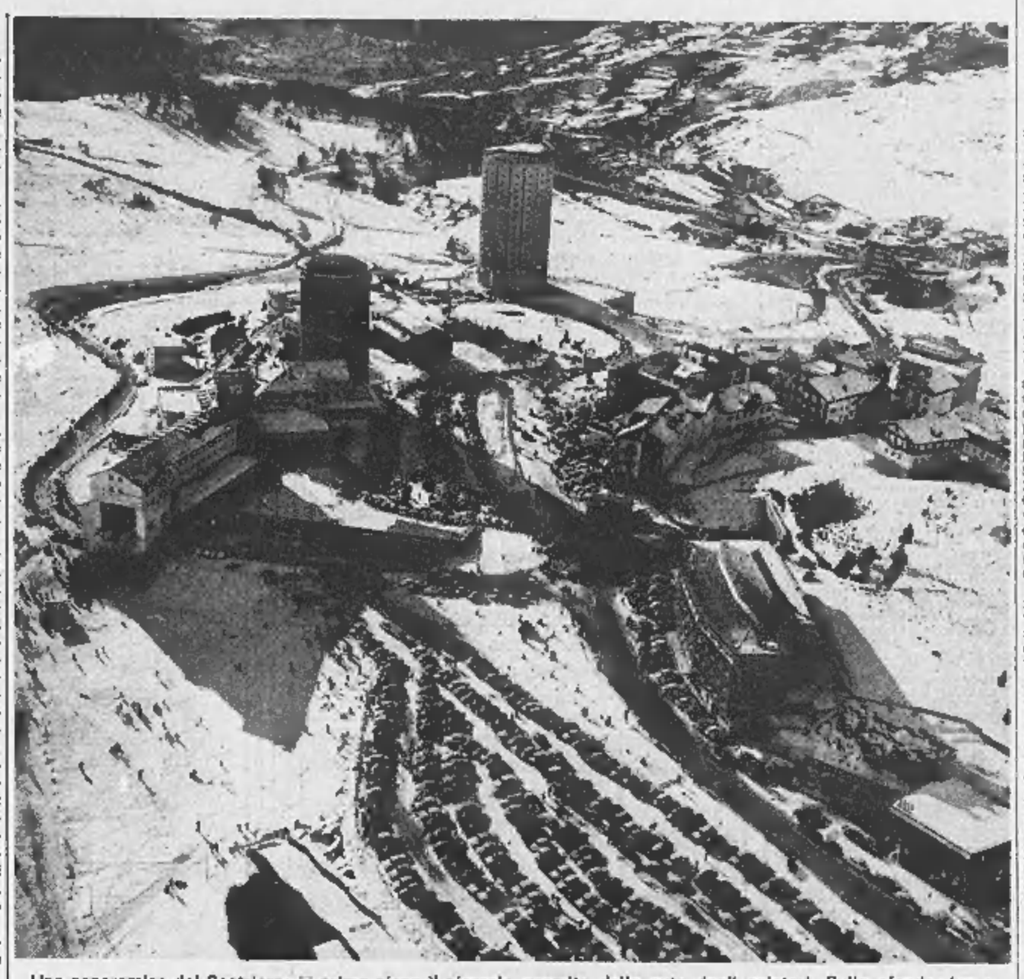
Il *« cuore sportivo »* del futuro Sestriere è in corso di attuazione. E' già stata realizzata la nuova *«Casa Maestra»* per la scuola di sci. Entro l'anno comincia la costruzione dello *« Stadio del ghiaccio »* con una pista olimpionica e tribune per 2500 persone. Il Comune pensa anche alla realizzazione di una grande piscina pubblica in un palazzo tutto di vetro.

Sestriere sarà la « cerniera » tra la Comunità montana dell'Alta Valle Susa e la Comunità montana della Val Chisone: *« un complesso* — ha concluso il prof. Bertolotti — *che costituirà uno dei principali centri del mondo per la pratica dello sci turistico »*.

Su problemi di carattere generale hanno parlato gli altri relatori. Il prof. Giampiero Vigliano, docente di Urbanistica alla facoltà di Architettura di Torino, ha illustrato l'importanza del patrimonio culturale delle valli e dei villaggi montani. L'architetto Giovanni Brino dell'Università di Torino e il dott. Bousquet dell'Università di Nantes hanno riferito su *« L'architettura rurale nell'ambiente alpino »*.

I lavori, presieduti dall'ing. Ettore Giordana presidente del Rotary Club di Susa e dal dott. Ceresa, terminano domani. Si discuterà, tra l'altro, sulla possibilità di avanzare la candidatura di Sestriere a sede delle Olimpiadi invernali del 1976.

Sergio Devecchi



Una panoramica del Sestriere: in primo piano il piazzale gremito dalle auto degli sciatori. Sullo sfondo, lungo la strada che porta a Cesana, la zona dove sorgeranno nuovi complessi residenziali per diecimila persone

LA PRESUNTA FRODE VINICOLA NELL'ASTIGIANO

I produttori di vino «sincero» protestano per le sofisticazioni

Si attende l'esito delle analisi sui campioni prelevati nelle cantine dei fratelli Cavallero - L'opera della Camera di Commercio per la difesa del prodotto genuino

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 7 febbraio.

I fratelli Ugo e Valerio Cavallero, proprietari delle cantine dove sono stati sequestrati oltre 2000 ettolitri di vino che si sospetta sofisticato, sono stati interrogati oggi dai carabinieri del Nas nella loro abitazione di via Cavour. Sull'esito dell'interrogatorio, avvenuto alla presenza del legale dei Cavallero, avv. Barbero di Canelli, gli inquirenti mantengono il riserbo.

Le indagini dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Torino, coadiuvati dalle squadre di Genova e Milano, si sono estese a diverse zone dell'Astigiano. Si sospetta la presenza, in queste zone, di una organizzazione per la sofisticazione dei vini. Persone assai note potrebbero essere coinvolte in questa attività clandestina.

Sono in corso le analisi dei 200 campioni di vino prelevati nelle cantine gestite dai fratelli Cavallero. Se ne conoscerà il risultato fra una ventina di giorni. Se il prodotto risulterà sofisticato, i Cavallero incorreranno in una multa superiore ai 200 milioni.

La notizia del presunto caso di sofisticazioni ha destato un certo allarme negli ambienti commerciali. Il presidente della Camera di Commercio ha dichiarato: « *L'episodio di questi giorni, supposto che le analisi confermino i sospetti, è una prova della validità, anzi della necessità, della politica che noi stiamo svolgendo da alcuni anni: promuovere la valorizzazione dei prodotti genuini e di qualità e insegnare ai consumatori a distinguere il vino buono dal cattivo.*

« I sofisticatori — ha continuato il geom. Borello — *sono i peggiori nemici di questa nostra azione; noi siamo i primi a dire che costoro vanno individuati e colpiti severamente e per tutelare i consumatori e per evitare che i produttori onesti, che sono sottoposti alla concorrenza insostenibile, sul piano dei prezzi, dei vini non genuini, siano coinvolti nell'immeritato discredito che deriva dal comportamento di qualche sconsiderato* ».

In serata si era sparsa la voce che il Nas avrebbe posto i sigilli a un'altra cantina di Asti. Il procuratore della Repubblica, dott. Pavigliani, ha dichiarato che la notizia è destituita di fondamento. In questa cantina è stato necessario l'intervento di un chimico del laboratorio provinciale di analisi per bloccare la fermentazione di alcune partite che avevano già raggiunto i 10 gradi.

Nel campo delle sofisticazioni dei vini il guadagno è forte: dalle 80 alle 90 lire per litro. Per ogni quintale di zucchero, che viene a costare in media sulle 25 mila lire, il sofisticatore ricava fino a 60 chilogrammi di alcool, da cui si possono avere 500 litri di vino. Di solito, oltre all'acqua ed allo zucchero, vengono aggiunti acido tartarico e percentuali di vino « rossissimo » per la colorazione, il cui costo è alquanto basso.

v. m.

In Comune si discute la vertenza dei tram

Invito all'Atm a concludere la parte economica

L'assessore alle aziende municipalizzate dott. Dotti è intervenuto ieri nella vertenza dei tranvieri convocando in municipio i segretari Cgil, Cisl e Uil. Ai rappresentanti dei lavoratori ha comunicato che la Giunta invita la direzione dell'azienda a concludere le trattative su « *proposte che dovrebbero soddisfare entrambe le parti* ».

Martedì i sindacalisti si incontreranno con il direttore dell'Atm. Secondo il dott. Dotti la seduta dovrebbe concludersi con un accordo sulla parte economica. Non ha parlato di cifre. Ma negli ambienti sindacali si è saputo che l'ultima offerta dell'Atm era un aumento del 4 per cento, pari ad un maggior onere di 322 milioni contro il 7 per cento, pari a 600 milioni, richiesto dai rappresentanti dei lavoratori. I sindacalisti si erano dichiarati insoddisfatti. Ora le disposizioni impartite dalla Giunta dovrebbero consentire un avvicinamento delle parti e portare ad una definizione dell'accordo. A questo proposito i lavoratori informano che « *il controllo in vigore risale al '65. In quell'anno era stato concesso un modesto aumento dell'1,1 per cento* ».

Definita la parte economica le trattative proseguiranno per la revisione dei turni in base agli orari sulle linee. Ciò comporta delle riforme nella viabilità in centro. Per l'assessore Carli l'argomento è già stato discusso mercoledì scorso all'Atm dalla commissione amministratrice con gli assessori Carli, Dotti, Porcellana, Paonni ed i sindacalisti. « *Queste riunioni* — ha dichiarato il dott. Dotti — *proseguiranno con lo scopo di rendere il servizio più regolare nell'interesse della cittadinanza e anche dei tranvieri* ».

L'impiegato intascava gli incassi delle Poste

All'ufficio di Sauze d'Oulx - Si appropriò di 1 milione 730 mila lire - Un anno con il condono

Un ex impiegato dell'ufficio postale di Sauze d'Oulx, Domenico Binetti, 34 anni, è comparso ieri davanti al Tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Silvestro, canc. Casatelli) per rispondere di peculato continuato. Secondo l'accusa, dal 1963 al gennaio 1965 il Binetti, nella sua qualità di ufficiale postale, si appropriò di 1.730.000 lire.

Gli ammanchi furono scoperti nella fine di gennaio 1965. Un vaglia telegrafico, spedito da un operaio meridionale che lavorava a Sauze d'Oulx, non era ancor giunto a destinazione dopo dieci giorni. La direzione delle Poste incaricò un ispettore, il dott. Salvatore La Marca, di svolgere indagini. In pratica il Binetti si trattenava parte degli incassi del servizio cambiali.

Il Binetti ha confessato. « Mi trovavo in precarie condizioni economiche, per gravi difficoltà familiari. Prelevavo piccole somme, al massimo 40 mila per volta. Ho risarcito interamente il danno ». L'imputato, difeso dall'avv. Gino Obert, ha scagionato la dirigente dell'ufficio all'oscuro dei suoi maneggi. Il Tribunale lo ha condannato a 1 anno di reclusione, coperto dal condono, anche perchè il Binetti risultava incensurato. Il p. m. aveva chiesto 1 anno e 4 mesi.

Deceduto per collasso l'impresario canavesano

Il costruttore edile Silvio Strobietto, 39 anni, abitante a Favria, è morto di collasso all'Assistenza Martini, dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente stradale.

In un primo tempo si pensava fosse opportuno sottoporre la salma a perizia necroscopica; ma la procura della Repubblica non l'ha ritenuta necessaria.

Il 16 gennaio, lo Strobietto, alla guida di un'« Alfa 1750 », era uscito di strada nei pressi di Front. I sanitari si sono prodigati per strapparlo alla morte; le sue condizioni erano gravi; soffriva di bronchite cronica, enfisema polmonare e insufficienza cardiaca. Quando già sembrava fuori pericolo, è insorta una polmonite; nel contempo l'imprenditore ha dovuto essere operato di urgenza per un'ulcera perforata. Ieri mattina ha cessato di vivere per un collasso cardiocircolatorio.

— Percorrendo in ciclomotore strada San Mauro, dove abita al n. 235, Vittore Doracin, di 58 anni, è caduto slittando su una lastra di ghiaccio. Alle Molinette è stato sottoposto ad un delicato intervento per spappolamento della milza; la prognosi è riservata.

Crisi della giustizia o crisi del diritto?

Animato dibattito di parlamentari ed esperti L'on. Bucalossi: « La Commissione giustizia ha allo studio 79 disegni e progetti di legge »

Un incontro sui problemi della giustizia si è svolto ieri sera, organizzato dal partito repubblicano, in via Cernaia 40. L'on. Bucalossi, presidente della Commissione per la giustizia, ha ricordato che sono in esame 79 disegni e progetti di legge; altri 49 sono davanti al Senato. Si dovrebbe concentrare ogni sforzo su alcuni provvedimenti, in modo da portarli alla soluzione di un numero relativamente breve.

L'on. Bucalossi ha annunciato che la Commissione non tratterà altri argomenti prima di aver concluso la discussione sulla legge-delega in materia di modifica del Codice di procedura penale: una eccezione sarà possibile, quella riguardante le riforme della procedura sulle controversie di lavoro. L'on. Bucalossi ha indicato, tra gli altri argomenti meritevoli di priorità, la legge sui diritti della difesa; la riforma del diritto di famiglia, il divorzio; i problemi dei minorenni; le rivendicazioni dei magistrati.

Il prof. Conso ha osservato che i problemi della giustizia, nell'attuale atmosfera di tensione, non consentono più un discorso pacato e, tanto meno, una gradatoria di priorità. « *Oggi, è il fenomeno* [illegible] *è sensibilmente aggravato negli ultimi mesi, non si può parlare di crisi della giustizia, ma di crisi del diritto* ».

L'oratore ha affermato che, nel momento attuale, bisogna considerare il problema «in una dimensione nuova, decisamente moderna », affrontandolo globalmente, con la collaborazione di tutti. A tal proposito ha ricordato che le decisioni della Corte Costituzionale, in particolare quella del luglio scorso sull'intervento della difesa in fase di polizia giudiziaria e l'altra, della fine di novembre, sull'illegittimità dell'istruzione sommaria, sono state addirittura boicottate da quegli stessi organi, come la Cassazione e il potere legislativo, che dovrebbero invece preoccuparsi di rendere operante la Costituzione.

Arrestano il marito la sposina scompare

Lui militare, lei 17 anni

La polizia ha arrestato ieri mattina un soldato in licenza matrimoniale, Michele Riggi, via Rivara; deve rispondere di furto. Alla sera i familiari si sono recati a dare la notizia alla moglie, Laura Casu, 17 anni. L'alloggio era in ordine, ma della giovane nessuna traccia. Le ricerche sono continuate tutta la notte inutilmente; è stata avvertita la polizia. I due erano sposati da venti giorni.

La solidarietà dei lettori verso la gente che soffre

Il lebbrosario nella giungla dedicato a papa Giovanni XXIII

Proseguono nella giungla indiana i lavori per la costruzione del lebbrosario voluto da padre Mantovani e dedicato alla memoria di Papa Giovanni XXIII. L'opera di padre Mantovani è proseguita dal suo successore con la stessa ardente fede. I lettori de La Stampa *hanno inviato dal 23 gennaio all'8 febbraio a* Specchio dei tempi *per il lebbrosario le seguenti offerte:*

In memoria di Papa Giovanni XXIII per voto « una pensionata di Cuorgnè » L. 3000; Ringraziando il Papa Buono Giovanni XXIII e invocando protezione - Antonio e Rina Ferrero 10.000; Per [illegible] a Papa Giovanni XXIII - P. P. 10.000; Giacinto Guareschi, Serravalle Scrivia 10 mila; C. C. in memoria di Bernascone Giovanni 10.000; A. C. 5000; Giuseppe Maino perchè Papa Giovanni XXIII continui a proteggermi 5000; Marco 2000; In suffragio dei miei cari defunti - Marchis Benigna 1000; La piccola Paola 1000; N. N. 1000.

N. N. 50.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, C. S. B. - Alessandria 10.000; Pina e Giovanni implorando da Papa Giovanni XXIII grazia per guarigione 5000; C. G. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Claudio e Silvio 1500; G. B. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 500; Ricordando mamma e nonna in onore di Papa Giovanni XXIII Nino per la guarigione 1000; Petrino Carolina ved. Bertiglia 1000.

N. N. 10.000; P. P. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; A. G. L. 1000; N. N. per amore del Sacro Cuore di Gesù e Maria 25.000; F. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; C. M. in ringraziamento e continua protezione dei miei cari in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII che preghi per me e famiglia - Una mamma che soffre 2000; Una mamma, Pinasca Coniugi Felici 1000; In memoria del dottor Mario Poglio 26.000; Invocando protezione di Papa Giovanni XXIII - Ricca, Fossano 20.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Sant'Antonio e Padre Pio - Dasso Domenica 2000; C. V. M. 2000; Una mamma 10.000.

Totale	**L. 251.500**
Totale precedente	**» 33.366.785**
Totale generale	**L. 25.618.285**

Per la popolazione del Biafra

Continua la tragedia della popolazione del Biafra che muore di fame e di malattie nel sempre più ristretto territorio circondato dalle truppe federali della Nigeria. La Caritas Internationalis che aveva organizzato un ponte aereo per l'invio di aiuti, riesce ancora in questi giorni difficili a far arrivare qualche aereo sulla pista nella foresta. Per gli aiuti ai biafrani ci sono giunte dal 25 gennaio al 6 febbraio le seguenti offerte:

Maria Luisa Vaina De Pava - Genova, in memoria dei genitori L. 20.000; Dr. Buscalferri Vincenzo - Cuneo 20.000; S. P. 5000; A. M. 3000; M. C. 2000; Stardero Maria Luisa - Vinovo 20.000; Ciara Mercatanti - Savona 10.000; A. C. 5000.

Famiglia Gatti 10.000; N. N. 10.000; Le piccole sorelline: Lorella e Cristiana Corsini - Calalzo di Cadore (Belluno) 5000; L. A. C. 5000; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Galatea Teresa 5000; L. G. V. 2000; Gian Carlo per ricordare il nonno 1000.

Casa della Parrucca per i bambini del Biafra L. 50.000; P. Meregalli - Venezia 10.000; Famiglia Chiesa - Trento 10.000; Angelo Ferraris - Alassio 10.000; La piccola Jolanda per i bimbi del Biafra 10.000; M. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 6 mila; In onore di S. Antonio - una vedova affamata di affetto 2000; N.N. 1000; Dottoressa Mollinengo Giuliana - Caraglio 10 mila; Giuseppina in ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000; In ricordo dei miei morti - Teresa A. 10.000; T. Col. E. B. 5000; Gianni per i bimbi del Biafra 3000; Paolo R. 1000; Da Bruxelles, M.M. - 1000 franchi belgi 11.500; In onore di Papa Giovanni XXIII 6000; Giuseppe Maino perchè Papa Giovanni XXIII continui a proteggermi 5000; A. Zoratti 2000; N. 54 2000; Giorgio Ronchetti, Borgosesia 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII dal quale attendo con fiducia una grazia - M.M. 1000.

F. P. 50.000; Filippello Maria 5000; In onore a S. Maria Ausiliatrice - N.N. 3000; In onore di Padre Pio - G. Zammaretti 10.000; Gina Pierluigi Capriglio Cavaliere - Casale Monf. 5000; Mosca Antonietta - Trino 5000; N.N. 1000; Una pensionata - M. Z. 1000; Ringraziando il Cuore di Gesù a Papa Giovanni XXIII Mariuccia 1000; Da Bruxelles - M. M. (2ª versam. a saldo) 300.

N. N. 20.000; Per il mio Gino 10.000; Zorzoli 5000; G. P. 5000; Davide Parola, Bra 3000; In memoria del marito, Maria Salvi 3000; R. D. 5000; Campagna, Alessandria 2000; In memoria del marito, Angela 5000.

A. C. 60.000; Santero Michele in ringraziamento e onore a Papa Giovanni XXIII 50.000; R. e F. 15.000 N. N. per i bambini del Biafra 7060; Paola e Giovanni Gonella 5000; Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, Madonna della Divina Provvidenza 20.000; N. N. 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Maria e Piero, Cuneo 10.000; Per i nostri fratellini del Biafra, alunni della 2ª elementare con l'insegnante Germonio Teresa, Camagna P. 7000; Tocci Anna, Mineo (Catania) 5000; Angela Dal Pozzolo 5000; C. R. 3000; C. V. M. 5000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Totale	**L. 598.760**
Totale precedente	**» 93.330.110**
Totale generale	**» 94.348.870**

Alluvionati del Piemonte

Per gli alluvionati piemontesi abbiamo ancora ricevuto, dopo la chiusura della sottoscrizione, le seguenti offerte:

Comune di Castellamonte 50.000; Famiglia Ing. Barretta, Saluzzo 20.000; Turinelli Giovanni 20.000; Leone Alfonso, Agenzia giornali Saluzzo 10.000; A nome di Papa Giovanni XXIII 5000; Un pensionato a ricordo della moglie, Saluzzo 5000; Bruno, Anna, Elena, Maurizio 5000; N. N., Saluzzo 2000; Lucia B. B., Saluzzo 5000.

N. N., Saluzzo 3000; Olivero Luigia 2000; Costa Giuseppe e Manzo, Saluzzo 2000; Bertero Cesare 2000; Dorina, Danilo 1500; Attilia e Alberto 1000; N. N. 1000; Un lettore di Villanova Solaro (Cuneo) 1000; N. N., Saluzzo 1000; N. N., Saluzzo 1000; N. N., Saluzzo 1000; Nota Domenica, Saluzzo 1000.

N. N., Saluzzo 1000; Alberello Beatrice, Saluzzo 1000; De Casa Pier Alberto 500; Barbis Mario 1000; Rinaudo Bruno 1000; Salvagno Carlo 1000; Rossa G. Franco 1000; Degiovanni Giacomo, Saluzzo 500; N. N., Saluzzo 500; Scarsiero Ernesto 500; L. M., Verona 5000.

Scuola Media Statale di Carmagnola (Asti): II B, I D, I F, III F, I G, II G, III G, III E, I H, II H, I^a I, 2^a I, I L, II L, I M, 43.600; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, L. F. 10.000; In memoria dei miei cari defunti, Morbelli Giovanna ved. Andrei - Casale Popolo 2000.

Totale	**L. 311.600**
Totale precedente	**L. 515.537.250**
Totale generale	**L. 515.848.850**

«L'amavo alla follia» dice in aula il marito della prostituta uccisa

Assolto dall'accusa di avere sfruttato la moglie - Fu lui a scoprire, il mese scorso, il cadavere della donna massacrata dall'amante

Walter Pressenda e la moglie uccisa Franca Anselmino

La tragica fine della prostituta Franca Anselmino, di 35 anni, uccisa a colpi di pesacenere in testa dall'amante e sfruttatore Marco Piazzo, è stata rievocata di sfuggita ieri mattina in un'aula del Tribunale. Davanti ai giudici della quinta sezione (pres. Pupinelli, p.m. Arduino, canc. Santella) è comparso il marito della vittima, Walter Pressenda, 36 anni, residente ad Alba, con l'accusa di aver favorito e sfruttato la prostituzione della moglie. L'imputato, difeso dall'avv. Altara, è stato assolto per insufficienza di prove da entrambi i reati.

Quando il presidente gli ha domandato perchè avesse sposato una prostituta, l'uomo, vincendo un moto di commozione, ha detto: « Ne ero innamorato alla follia e speravo di riuscire a tirarla fuori da quella vita disgraziata. Non solo non ci riuscii, ma ne divenni succube. Ero geloso delle sue amicizie, soprattutto di quel Piazzo, che sarebbe diventato il mio assassino. Ma non l'ho mai sfruttata, signor presidente, non ho mai preso un soldo dai suoi guadagni ».

Pres.: « Eppure la denuncia di sua moglie parla chiaro: lei la accompagnò qualche volta in via San Donato e in corso Francia in cerca di clienti ».

Imp.: « Franca mi denunciò per vendetta, perchè avevo preso le dieci di quattro schiaffi durante un litigio. Era una ragazza vendicativa, bastava una parola per farla adirare ».

Il Pressenda ha ricordato che sposò l'Anselmino nell'aprile del '56, quando lui faceva il camionista. Si licenziò, ma a fine maggio riprese il lavoro, guadagnando 120 mila lire al mese. Quando, negli ultimi tempi, la moglie manifestò l'intenzione di separarsi, l'uomo non si rassegnò. Le mandava bigliettini, la cercava di giorno e di notte, la supplicava, finchè la sera del 16 gennaio la trovò morta nel pied-à-terre dove riceveva i clienti.

Ex amante accoltella la donna che lo respinge

Guarirà in pochi giorni

Una donna di 30 anni è stata accoltellata per strada dall'ex amante. Si chiama Cecilia Silloni, abita a Settimo in via Italia 12, è assistente sanitaria. Ieri sera, all'angolo di via Piochetto e corso XI Febbraio, è stata fermata dall'uomo — Nicolino Cocchiarello, separato dalla moglie e senza fissa dimora —, i due hanno vissuto insieme alcuni anni, poi si sono lasciati.

Alla Cocchiarello non si è rassegnato. Anche ieri ha insistito per tornare da lei. Al rifiuto ha estratto un coltello colpendola al petto, poi è fuggito. La Silloni è stata portata da un'auto di passaggio all'ospedale Martini: guarirà in sei giorni.

— Pier Paolo [illegible], 18 anni, corso Regina Margherita 198, con altri giovani sostava ieri notte davanti a un distributorio di benzina di corso Umbria. Impedendo l'accesso agli automobilisti. Uno di questi, un agente della polizia stradale in borghese, lo ha invitato con gli altri ad allontanarsi. E' seguita una colluttazione e benchè l'agente si fosse qualificato il giovane ha pronunciato frasi oltraggiose. E' stato denunciato.

Approvato a Moncalieri il bilancio del Comune

Pareggia su circa tre miliardi

Il Consiglio comunale di Moncalieri ha approvato ieri sera il bilancio preventivo 1969. Il documento si presenta in pareggio sui 2 miliardi e 891 milioni. Sulle entrate il gettito maggiore è dato dalle imposte di consumo con 480 milioni; seguono le imposte di famiglia con 250 milioni e quelle sulle industrie con 110 milioni. Nel capitolo delle uscite figurano tra l'altro 200 milioni per l'urbanizzazione delle aree della « 167 ».

Assemblea di quartiere per l'ospedale Martini

In via Vandalino - Gli abitanti della zona chiedono amministratori e medici locali

Nella chiesa-garage di via Vandalino 33 si è svolta ieri sera un'assemblea organizzata dal Comitato di quartiere. Erano invitati medici e infermieri, studenti, amministratori di ospedali ed enti pubblici, oltre agli abitanti di Pozzo Strada, borgata Paradiso, borgata Lesna e parco Ruffini. All'ordine del giorno: « A che punto siamo con l'ospedale Martini? Perchè ci ammaliamo e non ci curano? ».

Nei giorni scorsi il Comitato aveva inviato al Comune una petizione che sollecitava la qualifica di « ospedale di zona » e la gestione autonoma sotto il controllo della comunità. Le richieste sono state illustrate ieri in assemblea. Erano presenti anche l'assessore al lavoro dott. Valente (dc), i consiglieri on. Castagno (psiup) e Di Pietrantonio (ind.), che hanno riferito sulla situazione. La Commissione tecnica ha terminato lo studio sui costi, tempi e modalità per la gestione autonoma; la Giunta deciderà lunedì.

Sono state avanzate proposte. Si è chiesto il controllo diretto del Martini, con amministratori (e perfino con medici) della zona. Il dott. Valente ha spiegato che in base alla legge Mariotti cinque membri devono essere nominati dal Comune e dalla Provincia.

Il dott. Gouthier ha cercato di riportare i presenti alla realtà: non si può pretendere un perfetto ospedale-modello da un giorno all'altro, meglio discutere e approfondire i problemi ospedalieri e delle mutue, della prevenzione e della medicina del lavoro, in attesa che il Martini funzioni (al più presto, naturalmente). A tale scopo si costituiranno gruppi di lavoro e di ricerca. L'assemblea tornerà a riunirsi la settimana ventura.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, con decreto del 27 dicembre scorso, su proposta del Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, ha nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana il signor Lusi Rita, Presidente Nazionale della Federazione Italiana Escursionismo. Gli amici, nel dare il lieto annuncio, si congratulano vivamente col neo Cavaliere e gli porgono i migliori auguri.

In 10 ore con 10 dita

Tutti dattilografi senza guardare la tastiera. Rivoluzionario, nuovissimo metodo audiovisivo « luce-ritmo » unico in Torino solo presso la ormai famosa Ferraris Comptometer di piazza Carlo Felice 80, tel. 515.270.

Ricerniciatura cucine in ferro e frigoriferi

A nuovo i Vostri mobili telefonando al numero 894.939. Preventivi su richiesta. Un tecnico a Vostra disposizione.

Operatori

Inizio corso operatori meccanografici con aggiunta altra sezione per Programmatori elettronici G. E. - Altri corsi: Perforatrici, Contabilità meccanizzata. Sist, via Po 3, telef. 547.573.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Assistenza tutto 1°+2° C. L. 12.000.

Consulenti

Inizio corso serale preparazione esame per ammissione Albo professionale di Consulente del lavoro. Altri corsi: Paghe, Contabilità aziendale, Steno. Sist, via Po 3, telef. 547.573.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefono 766.471 - 745.121.

Sciatori - Sportivi

Elegante abbigliamento delle migliori marche per sci e doposci e attrezzatura selezionata da Moroni Sport, corso Unione Sovietica 209, telefono 293.554.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

LATERZA

J. LAPLANCHE J.-B. PONTALIS **ENCICLOPEDIA DELLA PSICANALISI** a cura di G. Fubini

La psicanalisi è ormai presente in tutti gli aspetti della vita e della cultura; ma resta pur sempre difficile orientarsi nei suoi complessi problemi. Nelle voci di questo volume si trova, per ogni quesito, una risposta chiara, dettagliata e scientificamente documentata vol. ril., pp. 672, L. 5000

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - Telefono 83.51.15*

ALFIERI: ore 21,15 R. Vallone, M. Scaccia, F. De Ceresa, M. Belli ne «Il prezzo» di A. Miller. Regia di Raf Vallone. Novità per l'Europa. Pren. sola [illegible] tenra, tel. 535.440. Domani 15,30 e 21,15. Ultime 3 recite.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «I Nani burloni». Regia di Luigi Lupi jr. Successo.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 Il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva» «La lezione» di Ionesco.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Hedda Gabler» di Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani ore 15,30 e 21.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Quartetto: Londra W. 11» di G. Pistilli, regia dell'Autore. Prenot.: via Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani ore 15,30 ultima recita.

ALCIONE: Rivista Compagnia Trotolino. Orario spett.: 16,15 e 21,15.

TEATRO ALFIERI
Stasera 21,15: domani 15,30-21,15
ULTIME 3 RECITE
de «IL PREZZO»
Raf Vallone - Mario Scaccia
Ferruccio De Ceresa - Marisa Belli
Regia di RAF VALLONE

TEATRO ALFIERI
Martedì 11, ore 21,15
Unico concerto straordinario di
STAN GETZ
e il suo complesso

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 28): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (Cavoretto 2, tel. 676.976): ore 21 Compl. I Musici.
AL FLORIDA (Solferino, 542.822): 21 Baby Luna - c. C. Rizzi, I. Corallo
ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso.
AUGUSTEO: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Vito Russo.
CLUB 84: ore 21 The Rentor's.
CLUB TORINO (Goito 3, t. [illegible]267) Danze. «Notte a Parigi». Villa in «Le Grand Carrousel de Turin».
EDEN (P. Amedeo 20) 21 I Faraoni.
FARO: ore 21 Danilo e I Draghi.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN DANZE (cap. 52 sharr.): ore 21 Complesso The Evergreens.
GAUDIO: ore 16,30-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD 16-21 Pino e Marines.
LA PERLA: 16-21 Augusto Visco.
LE ROI DANCING: 21 Don Miko.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE (via XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Dancing - Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, tel. 331.040): 16 e 21 Dave and J. J.
WEST END: Bobby Johnson.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541.035: 16-21
ASYLUM (Volta 81: Dischi in. 15-21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (via San Tommaso 16).
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3, telefono 552.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, t. 687.563): 21 Lilian e Paul.

Danze LA PERLA
Ore 16: TE' STUDENTESCO
21: CINQUINA VINCENTE, con
AUGUSTO VISCO
attrazione e virtuosismo

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI, con
CHARLY
Novità per Torino

Danze ARLECCHINO
Ore 21: PIPPO CARUSO
Domani, ore 16 e 21
MASSIMO RANIERI

Danze CASTELLINO
Ore 21: MICHELINO
Domani, ore 16 e 21
MASSIMO RANIERI

LE ROI
Domani, ore 16 e 21
AL BANO

Trovadero
Stasera ore 21; domani 16 e 21
RENZO BADO

MACK 1
Via Cameriana 11 - tel. 535.352
TUTTO IL CARNEVALE con
THE INTERSTATE ROAD SHOW
Due cantanti negre
2 GOGO GIRLS 2

BOCCACCIO
DANCING - RESTAURANT
Prossima apertura

VOOM VOOM
Via Borgo 10 - telefono 331.040
SUCCESSO
DAVE and J. J.

FARO Danze
DANILO e I DRAGHI
PREFESTIVI e FESTIVI SERA
Dame 400, Cav. 700 compr. cons.
Sabato prossimo Veglione prenot.

KILT
Via V. Porri, 12
Ore 16 e 21
SERATA PROLUNGATA con
MISTER BIANCO

GIPSY
Collegno, C. Battisti 21: ore 21
Sensazionale complesso a colori
Benny Boder Show

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Stasera ingresso omaggio
Domani, ore 15,30 e 21
I TEORICI

Ristorante BARCHETTO
Corso [illegible] 19 - Moncalieri
Sabato 8
BALLO IN MASCHERA D'APERTURA del CARNEVALE MONCALIERESE
Partecipa LUNETTA 1965

Ristorante VALLECHIARA
(ex gestione Circ. Villa Tesoriera)
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
[illegible] carta, ricevimenti, banchetti
Villaggio Satellite - Pino - t. 881.418

DON PEPE
Via [illegible] 2 ang. Po, t. 82.011
ALVARO
e la sua chitarra
OLIVIERI alla fisarmonica

GALLERIE - MUSEI

CAVER: personale di Ugo Pozzo.
IL TORCHIO (c. Moncalieri 5/g): Personale di Renata Rampazzi.
LA CONCHIGLIA: Sergio Favotto.
MACOM (Bogino 17/g): S. Cherchi.
SETTEBELLO (Goito 6): Piccolia.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Silvio Brunetto. Mostra personale.
TRIADE (v. S. F. da Paola 29): Collettiva Corrispondances (Bortoluzzi, Casarotti, Colbura, Longinotti, Ferin). Inaugurazione ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
DANTESCA (p. Carlo Felice 19): Fiorella Diamantini: Incisioni, dipinti.
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Neville.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.479): Stuart Berkeley, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (Rocca 33): Le spirali di Roberto Crippa. 40 opere d'epoca da una collez. priv.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Eduardo Arroyo. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federica Galli (p. S. Carlo 175 - telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Esposizione J. Husarikova (feriali e festivi).
MARTANO: Pers. Carlo Giuliano.
VIOTTI (v. Viotti [illegible], tel. 553.810): Gruppo Decalage.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Personale di M. Soldati «Dora Nelson» A. Noris, C. Ninchi, C. Campanini (Italia, 1939, [illegible] 85).

Galleria NARCISO
Domani [illegible] 11: Inaugurazione
OMAGGIO a
GUGLIELMO CIARDI
Artisti dell'800 italiano
P.za Carlo Felice 18 - t. 543.125

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vergogna schifosi», con Lino Capolicchio, Marilù Branco, D. Sola, eastmancolor. Vietato 18.
ASTOR: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: «La notte del giorno dopo» tech., M. Brando, R. Moreno, R. Boone, vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Una ragazza piuttosto complicata» Catherine Spaak, Jean Sorel, colori. Vietati minori 18. Orario: 14; 16; 18.10; 20,10; 22.25.
GIOIELLO: «Diario di una schizofrenica», technic. di N. Risi, con Ghislaine D'Orsay, Margarita Lozano. Or.: 14.20; 16.05; 18.10; 20.15; 22.30.
IDEAL: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Therry-Thomas, A. Celi, techn. sc. Ingresso L. 1000.
LUX: «L'amante di Gramigna», con G. M. Volonté, Stefania Sandrelli, in technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14.20; 16.20; 18.20; 20.20; 22.30.
METROPOL: «Un giorno... di prima mattina» I. Andrews, Cronin, col. sc. Inizio film: 14; 16,40; 19,35; 22,15.
NAZIONALE: «Il matrimonio perfetto», in technicolor. Vietato 18. Con F. Nassack, J. Back. Orario: 14.05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato», techn. A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar miglior regia. Orario: 14.10; 16.15; 18.20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Uomini d'amianto contro l'inferno», con John Wayne, C. Ross, I. Hutton, a colori. Orario: 14,30; 17,20; 19.50; 22.20.
ARISTON: «La brigata del diavolo» William Holden, C. Roberson, col.
ARLECCHINO: «La mariacca» con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
AUGUSTUS: «Serafino» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con Alberto Sordi, Nino Manfredi, a colori.
MAFFEI: «L'età dei malessere» tec. Vietato 18, J. Sorel, H. Politoff. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «I turbamenti del giovane Toerless» di V. Schondorff, con Barbara Steele. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «6 simpatiche carogne», T. Thomas, M. G. Buccella, E. G. Robinson, technicolor, scope.
COLOSSEO: «Lo strangolatore di Boston», T. Curtis, H. Fonda, G. Kennedy, colori, scope. Vietato 14.
FARO «6 simpatiche carogne», T. Thomas, M. G. Buccella, E. G. Robinson, in technicolor, scope.
FIAMMA: «Il caso Thomas Crown» S. McQueen, F. Dunaway, tec. V. 14.
HOLLYWOOD: «Il mercenario», F. Nero, I. Palance, T. Musante, techn., sc. Apert. 15. Ult. 22,45.
LA PERLA: «Il medico della mutua», colori, A. Sordi, B. Vianni.
MASSIMO: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», C. Eastwood, col. V. 14.
NUOVO FORTINO: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», colori, con Clint Eastwood, S. Clark. Vietato min. 14.
ORFEO: «Divorzio all'americana», Dick Van Dyke, Debbie Reynolds, Jean Simmons, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «6 simpatiche carogne» E. G. Robinson, M. G. Buccella, tec.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «I cannoni di San Sebastiano», technicolor, 70 mm. sieroefonico, A. Quinn, C. Bronson.
STATUTO: «Il mercenario», techn. Franco Nero, I. Palance, T. Musante.

ADRIANO: «Il pianeta delle scimmie», techn. C. Heston, T. Hunter.
ALCIONE: «Operazione S. Pietro», tec.; Comp. Trottolino 16.15 - 21.15.
ALFI: «El "Che" Guevara», Francisco Rabal, S. Martinkova, colori.
REGINA: «Straniero a Paso Bravo» A. Steffen, A. Ambesi, technicolor.

CAVOUR (Cavour 14/a, t. 535.231): «Sfida a Rio Bravo», sc., col. G. Madison, C. Davis. Ap. 19,30. U. 22.
CRAVESANA: «Mascherade» R. Harrison, S. Hayward, C. Robertson, col.
MILANO: «A sud-ovest di Sonora», colori, M. Brando - «Lo spettacolo più affascinante del mondo», colori.
OLIMPIA: «Voltati ti uccido», col.
PO: «King Kong gigante della foresta», technicolor, con R. Reason.
P. NUOVA: «L'ultimo giustiziere» col., R. Harrison - «Agente Jo Walker operazione Estremo Oriente», colori, T. Kandall. Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Zorro il ribelle», sc., col., D. De Santis, C. Borromel.

AGNELLI: «Non stuzzicate la zanzara», in technicolor, Rita Pavone.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): «Io il uomo», Alberto Lupo, Dalida, technicolor. Ore 21.
DELLE ROSE: «Chi ha rubato il presidente?» techn., Louis De Funès.
GIARDINO: «Quella sporca storia del West», in technicolor, con Andrea Giordana, G. Roland.
MIRAFIORI: «Straniero a Paso Bravo», A. Steffen, A. Ambesi, tec.
S. RITA: «3 superman a Tokio», a colori, D. Gordon, W. Newton.
VINZAGLIO: «Lo strangolatore di Boston» sc. tec. T. Curtis, H. Fonda, G. Kennedy. Viet. 14. Ult. 22,30.

AMERICA: «Uno straniero a Paso Bravo» scope, techn. A. Steffen, G. Rubini. 1ª vis. assoluta per Torino.
ARALDO: «E divenne il più spietato bandito del Sud», technicolor.
ELISEO: «6 simpatiche carogne», tec., sc., E. G. Robinson, A. Celi, M. G. Buccella. 1ª vis. Torino. Ap. 16.
S. PAOLO: «Romeo e Giulietta» di F. Zeffirelli, tec., L. Whiting, O. Hussey. Apertura alle ore 16.

ARIZONA (c. Belgio 53, telefono 674.171): «Il 4 dell'Ave Maria» col., Eli Wallach, T. Hill. Ap. 16.
ARTISTI: «Don Chisciotte e Sancho Panza», colori, Franchi, Ingrassia.
CORALLO: «Meravigliosa Angelica», M. Mercier, Robert Hossein, colori.
ERIDANO: «Mayerling» sc. col., O. Sharif, C. Deneuve, Ava Gardner.
LA SALLE: «4 bassotti per un denaro», technicolor, di Walt Disney.
OROPA: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», techn., Jerry Lewis.
ROSSINI: domani «Vendetta di Spartacus», G. Mitchell, S. Gabel, col.
V. VENETO: «Odia il prossimo tuo» tec. sc. J. Garner, Machiavelli.

ASTRA: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», sc., J. Lewis, Thorry-Thomas, I. Pearce. Ap. 16.
BERNINI: «L'ora del lupo», di Ingmar Bergman. Vietato anni 14.
CIORARIO: «50mge d'oro» Ekberg, col.; «Terrore manicili rossi» col.
ELIOS: «Helga» R. Gussmann, col.
ESEDRA: «Si salvi chi può» scope, con Louis De Funès.
MASSAUA: «Lo strangolatore di Boston», tec., sc., Tony Curtis, Henry Fonda. Viet. anni 14. Ap. 17,30.
ODEON: «Donne botte e... bersaglieri» tec., L. Tony, B. Solo, I. Hogen.

STAR: «Romeo e Giulietta», techn., con Olivia Hussey, Leonard Whiting.

ADUA: «Due volte Giuda», techn., con Klaus Kinski, Antonio Sabato.
ARS: «Ruadhi a Milano» technic. scope, con Gian Maria Volonté.
AURORA: «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, C. Bronson, tec. Ap. 15.
BRESCIA: «Bandolero» technicolor, con Dean Martin, Raquel Welch.
FALCHERA: «Violence», con Tom Laughlin, Elizabeth James, col., sc.
LANTERI: «Eldorado», technicolor.
MAIOR: «Romeo e Giulietta» di F. Zeffirelli, tech. con L. Whiting, O. Hussey. Or.: 15: 17,30; 19,50; 22,20.
NORD: «I due Crociati», scope, colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
ORIENTE: «Per 100.000 dollari t'ammazzo», col., G. Hudson, F. Sancho.
PALERMO: «Rebus», technicolor, con Laurence Harvey, Ann Margret.
SOCIALE: «La pecora nera» techn. con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.
ZENIT: «E per tetto un cielo di stelle» techn. con Giuliano Gemma.

BARETTI: «Calda notte Isp. Tibbs».
CABIRIA: «Joe Bass l'implacabile», B. Lancaster, T. Savalas, a colori.
CONTINENTAL: «Commandos», L. Van Cleef, Marilù Tolo, J. Kelly, col.
CUORE (Nizza 56): «Bisbetica domata» tec. E. Taylor, Burton, A. 18.
FLORA (c. Moncalieri 241): «Chimera», G. Murandi, L. Erikian, col.
GHIGO «L'uomo l'orgoglio la vendetta», con F. Nero, I. Aumont, in technicolor. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Calma ragazze oggi mi sposo», technicolor, Louis De Funès.
LINGOTTO: «Principe coraggioso», col.; «Uomo che voleva uccidere».
NIZZA: «Capanna dello zio Tom», col. G. W. Fisher, E. Rosi Drago.
PIEMONTE: «Uno straniero a Paso Bravo», A. Steffen, G. Rubini, col.
S. CARLO: «Fantasma del Pirata Barbanera», P. Ustinov, J. Baker, col.
SPEZIA: «Un uomo, una Colt» sc. tec. R. Hunter, F. Sancho. Ap. 15.

DIANA: «Centrobbandieri del cielo» scope, technicolor, con Rod Taylor.
DORA: «Bambi», in technicolor.
ROMA: «La Bibbia» techn., scope, con John Huston, Ava Gardner.
UMBRIA: «Vera Cruz» G. Cooper, col. e «Paladino certa Francia» col.
VALSOCCO (Saterno 12): «10 Comandamenti» Hest. Brynner, ore 21.

ALBA: «La tunica» technic. scope, R. Burton, J. Simmons, V. Mature.
AMBRA: «Il Cloro» technicolor. con R. Taylor, R. Randall.
APOLLO: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», tec., sc., Jerry Lewis, T. Thomas, I. Pearce. Ap. 16.
EDERA: «Corri, uomo, corri» in technicolor, con Tomas Milian.
LUCE: «L'amante indiana».
LUCENTO: «E intorno a lui fu morte», tec., W. Bogard, S. Chaplin.
LUINI: «Papavero è anche un fiore» Brynner, Mastroianni, a colori e «Django cacciatore taglia», colori.
LUTRARIO: «Joe Bass l'implacabile» tec. sc. B. Lancaster, S. Winters.
SPLENDOR: «Ragazza con la pistola» techn. scope, con Monica Vitti, Stanley Baker, Carlo Giuffrè.

BEINASCO
ITALIA: «Sfida oltre il fiume rosso», technicolor, con Glenn Ford.
ORATORIO: «40 fucili Passo Apache», M. Burns, K. Tober, techn.

DRUENTO
ORATORIO: «Scuola della violenza», con Sidney Poitier, a colori.

MAPPANO
IDILLY: «L'indomabile Angelica», M. Mercier, R. Hossein, a colori.

MONCALIERI
CASTELLO: «Sinfonia di guerra» C. Heston, M. Schell, tec., scope.
EXCELSIOR: «Requiem per un Grigo» L. Jeffries, F. Sancho, Benussi.
ITALIA: «Straziami ma di baci saziami», U. Tognazzi, N. Manfredi.

ORBASSANO
MODERNO: «La valpa», Sandy Dennis, Keir Dullea, in technicolor.
PARROCCHIALE: «Volo 1/6 non atterrato», in technicolor, scope.

PANCALIERI
IDEAL: «Cavalieri della vendetta».

SETTIMO
BECCARIS: «Shalako», Brigitte Bardot, Sean Connery, technicolor.
MODERNO: «I nipoti di Zorro», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
ORATORIO: «7 spose per 7 fratelli», techn. H. Keel, J. Powell.

TESTONA
FULGOR «Preparati la bara», a colori, con Terence Hill, B. Sinno.

Teatro Stabile — Con le recite di stasera e domani si concludono al Gobetti le repliche di «Quartetto: Londra W 11», novità assoluta di Gennaro Pistilli.

Seminari di psicoterapia — Oggi alle 18,30 nell'aula della clinica pediatrica (piazza Polonia 94), M.me Marcelle Spira, della società svizzera di psicoanalisi parlerà su «Rapporti tra analista, genitori e bambino».

OGGI in prima europea al VITTORIA

UNA LOTTA SERRATA, UNA BATTAGLIA CONTRO L'IGNOTO! SOTTO IL PIOMBO DEI GUERRIGLIERI VENNERO PER AFFRONTARE IL PERICOLO PIU' TREMENDO!

Nello splendore del 70 m/m e con la meraviglia del suono stereofonico a 6 piste magnetiche

JOHN WAYNE *l'intrepido eroe dei film d'azione!*

JOHN WAYNE - KATHARINE ROSS - JIM HUTTON

UOMINI D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO

TECHNICOLOR® PANAVISION

con JACK FLIPPEN - BRUCE CABOT **VERA MILES** nella parte di "Madelyn"

Sceneggiatura di CLAIR HUFFAKER | Regia di ANDREW V. McLAGLEN | Produzione di ROBERT ARTHUR

UN FILM UNIVERSAL

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

Dopo «I 7 UOMINI D'ORO» MARCO VICARIO vi presenta il film più bello, più spassoso dell'anno

all'IDEAL

Anche la polizia vedrà questo film: non tentate di imitare i sette protagonisti della vicenda!

Attenzione: si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30

STREPITOSO SUCCESSO
al CRISTALLO
L'ARTE HA VINTO!

INTEGRALE!

un film di PIER PAOLO PASOLINI

Vietato ai minori di anni 18

ARLECCHINO

Il più spregiadicato, più comico, più piccante e più allegro film che mai avete visto!

CATHERINE SPAAK / JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AMBROSIO
ENORME SUCCESSO

Titanus distribuzione

LINO CAPOLICCHIO - MARILÙ BRANCO - ROBERTO BISACCO - DANIEL SOLA
PIERO DAVOLI - CLAUDIA GIANOTTEN - LUCIANO TACCONI
MAURO SEVERINO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Il più grande «BRANDO» nel più grande «GIALLO»
al CORSO
2 ore di tensione per un crimine perfetto
MARLON BRANDO - RICHARD EDONE

RITA MORENO - PAMELA FRANKLIN - JESS HAHN
TECHNICOLOR® Distribuzione UNIVERSAL
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AL LUX: IMMENSO SUCCESSO
Un film finalmente diverso

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

2 MEMORABILI SUCCESSI ALLA TERZA SETTIMANA

al NAZIONALE
IL FILM CHE NON NASCONDE NULLA!

TECHNICOLOR

al GIOIELLO
Mai materia così sconvolgente fu trattata con tanta delicatezza!

• PIEMONTE
• REGINA
• AMERICA
• MIRAFIORI

UN EASTMANCOLOR DI FUOCO!

UNO STRANIERO A PASO BRAVO
SPETTACOLARE ED AVVINCENTE
CON ANTHONY STEFFEN
UNO STRANIERO A PASO BRAVO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

2° MESE
di strepitoso successo al
REPOSI
Nello splendore del 70 m/m
• Richard Burton
• Clint Eastwood
Nel più spettacolare film d'azione e di «suspense» finora realizzato

con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern

4ª SETTIMANA
al NUOVO ROMANO
dell'OSCAR da 2.000.000 di dollari!

Premio OSCAR per la miglior regia

JOSEPH E. LEVINE presenta
un MIKE NICHOLS – LAWRENCE TURMAN production
IL LAUREATO
con ANNE BANCROFT
• DUSTIN HOFFMAN • KATHARINE ROSS
prodotto da LAWRENCE TURMAN
regia di MIKE NICHOLS
TECHNICOLOR® • PANAVISION®

ORARIO INIZIO FILM: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30

CINEMA **CENTRALE** D'ESSAI
Via C. Alberto 27 - Tel. 540.110
2ª settimana di successo

Gli adolescenti di grande avvenire hanno il più delle volte un passato ricco di umiliazioni
Robert Musil

I TURBAMENTI DEL GIOVANE TOERLESS
di V. SCHLONDORFF
con M. CARRIERE e BARBARA STEELE
VIETATO MINORI ANNI 18

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

16,30: **Trasmissioni scolastiche.**
17,30: **Sapere.** «Scienza: Leonardo da Vinci».
18 —: **Oggi le comiche:** «Tempo di picnic», con Stanlio e Ollio e «Le avventure di Romeo».
18,30: **Telegiornale.**
19 —: **Trasmissioni scolastiche.** (Replica del mattino).
17 —: **Per i più piccini:** «Giocagiò».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi:** «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli a cura di C. Tortorella, presenta F. Conti.
19,45: **«Antologia di capolavori nascosti».**
19,10: **Sette giorni al Parlamento.**
19,35: **Conversazione religiosa** di don Ivan Natalini.
19,50: **Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il Cenerentolo»,** commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi con Lando Buzzanca, Bongiorno, Margaret Lee, Elsa Martini, Mimmo Craig, Carlo Croccolo, José Greci. Regia di Fiorenzo Bolfini. Prima parte. La bella figlia di un'orfanella italiana giunge nel paesino di Rosalta per scegliersi un marito. Tra tutti i giovani si accende una gara: in prima linea Virginio Lodovico. Nessuno pensa a Lucio, il Cenerentolo della situazione.
22,15: **Un volta, una storia,** a cura di G. Paolo Cresci. La nuova rubrica comprende ogni volta la storia di tre personaggi. In questa puntata compaiono l'avv. Giuseppe Prisco, vicepresidente dell'Inter, reduce dalla campagna di Russia; Rosanna Benzi, che vive in un polmone d'acciaio e Renato Stazzonelli, controfigura di Walter Chiari.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

16,30: **Corso di tedesco** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Arnoldo Mondadori: il big dei bigs»,** servizio di Giorgio Vecchietti sulla figura dell'editore per la rubrica «Incontri».
23,15: **Garmisch (Austria):** Campionati europei di pattinaggio artistico. Gara femminile.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,15: Campionati mondiali di bob; 16,30: La lunga strada del cantastorie; 17,55: Telefilm «La spada di Zorro» 18,20: «La leggenda della valle addormentata», telefilm Disney; 20: Alvin show; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Amore e chiacchiere», film con De Sica, Cervi, Alessandra Panaro; 22,05: Garmisch: Campionati europei di pattinaggio artistico.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Novità della musica leggera
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - Prima parte
11,00 Le ore della musica - Seconda parte
11,15 Dove andare
11,30 Una voce per voi: mezzosoprano Anna Maria Rota
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 European jury - Torneo europeo della canzone
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio
17,10 Musiche di François Couperin nel terzo centenario della nascita
18,00 Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 No, guarda la Luna è quell'altra
21,05 L'arte di Victor De Sabata, a cura di Mario Labroca
22,20 Viaggio musicale in Italia: Venezia
23,05 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO
8,00 Prima di mezzanotte
8,30 Giornale radio
9,00 Come e perchè
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Ruote e motori
10,20 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Il palato immaginario
11,45 Per noi adulti
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Cantanti all'inferno
13,30 Giornale radio
13,35 Io Caterina
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,03 Relax a 45 giri
15,15 Direttore Karl Münchinger
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Serio ma non troppo
17,10 Mondo duemila
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera
20,01 Vittoria, di Joseph Conrad
20,35 Nate oggi
21,00 Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Cantanti all'Inferno
22,40 Chiara fontana
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Concorso Un-cia per canzoni nuove
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 A. Borodin: Quartetto n. 2
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto: J. B. Lully: Le Temple de la Paix, suite dal balletto - C. W. Gluck: Don Juan, balletto da «Le Festin de Pierre»
12,20 Piccolo mondo musicale: B. Bartok, Prokofief
13,00 Intermezzo: H. Wolf: Italienische Serenade in sol magg. - R. Schumann: Sei Studi sui Capricci di Paganini op. 3 - P. de Sarasate: Zingaresca op. 20 n. 1 per vl. e orch. - A. Dvorak: Due Danze slave dall'op. 72
13,45 Concerto del violoncellista Pablo Casals
14,30 Salomè, di Richard Strauss
16,10 Musiche pianistiche
17,00 Corso di lingua tedesca
17,15 A. Schönberg: Quattro Lieder op. 22 per voce e orch.
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera (Musiche di Beethoven, Weber, Honegger)
20,30 Orsa minore: «Medoro», un atto di Roger Vitrac
21,30 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado - Nell'inter. (22,20): Il Giornale del Terzo

La novità dell'ottantasettenne musicista veneziano alla Piccola Scala

Malipiero riunisce sei opere per «Gli eroi di Bonaventura»

Ha chiamato a raccolta i personaggi di «Ecuba», «Giulio Cesare», «Antonio e Cleopatra», «L'allegra brigata», «Il capitan Spavento», «Il figliuol prodigo» scegliendo gli episodi da lui più sentiti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 7 febbraio.

Fra i titoli delle opere di Rossini figura un Robert Bruno che Rossini non si sognò mai di scrivere, ma che fu rappresentato a Parigi il 30 dicembre 1846. Glielo misero insieme gli impresari, i dirigenti dell'Opéra, pescando arie da opere non più eseguite, e infilandole su un libretto di Royer e Vaëz. Quasi a evitare che altri gli combinasse questo scherzo, Malipiero ha provveduto personalmente a salvare quanto ancora lo commuove o lo alletta di sei opere che con quella operazione egli ha l'aria di condannare. («Forse — annota ironicamente — uccido qualcosa che non vogliono lasciar vivere»). Si tratta di Ecuba, Giulio Cesare, Antonio e Cleopatra *(la trilogia d'opere storiche e classicheggianti, che tante discussioni destarono al loro apparire, tra il 1935 e il 1940, per l'abbandono che il Maestro faceva dei prediletti temi fantastici e veneziani),* L'allegra brigata, Il capitan Spavento e Il figliuol prodigo *(per quest'ultima sono sicuro che il Maestro sbaglia e che si continuerà a eseguirlo tutto intero, come avvenne due anni fa nei teatri emiliani).*

Fa da filo conduttore, presentando gli episodi, e tirandosi in disparte a sedere su un mucchio di vecchi libri, il protagonista dell'ultima opera malipieriana, la metamorfosi di Bonaventura, *creazione di un anonimo romantico tedesco, imparentato al gusto fantastico hofmanniano, in cui il musicista si rispecchia, col suo malcontento e con la sua lirica follia, simboleggiata nella rosa rossa che una donna depone, alla fine, sulla sua cartacea sepoltura».*

Con questo «epilogo drammatico in 7 quadri e un prologo», rappresentato alla Piccola Scala in due atti (ma potrebbe, con vantaggio, essere eseguito senza interruzione), Malipiero ha preparato un singolare terreno di lavoro per gli studiosi presenti e futuri della sua arte. Distinguere i blocchi assunti nelle opere vecchie dalle suture abilmente interposte tra essi e scena, vedere se e come s'accordino linguaggi di un medesimo autore disposti nella rosa cronologica di 34 anni, ecco una materia inesauribile per l'esercizio della critica stilistica. Si aggiunga che nelle stesse citazioni dalle opere vecchie Malipiero rivela di avere qua e là ritoccato armonie che non gli piacevano più, ed ecco materia a non finire per future indagini, confronti, tesi di laurea, esercitazioni e seminario.

Non è a teatro, naturalmente, che si possa procedere a simili operazioni critiche. A teatro si è semplicemente rilevato la sorprendente unità di tono che la personalità musicale di Malipiero distende su espressioni così distanziate nel tempo, pur ravvisandosi la cantabilità più effusa, quasi al confine con l'opera verista, delle tre opere «classiche», in particolare nella morte di Cleopatra e nelle invettive di Polinestore. (Una curiosità, questo campionario delle opere greco-romane, che molti, per ragioni d'età o altre, non avevano potuto ascoltare al loro tempo: e le tre scene, disposte per ordine cronologico di soggetti, sembrano quasi annodarsi in continuità di spettacolo unitario).

Sotto la direzione amorosa e assolutamente perfetta di Nino Sanzogno, l'esecuzione ha rivelato la bellezza di 23 cantanti, che avrebbero potuto ridursi a un terzo con l'uso di doppie parti. Ma tant'è, tutti sono ammirevoli per sicurezza vocale e chiarezza di dizione. Etenchiamoli, a cominciare da Renato Capecchi, così ben calato nel malinconico Bonaventura che presenta gli avvenimenti e poi vi assiste con affettuosa partecipazione. E' il solitario di Asolo che chiama a convegno le sue creature a instancabile conversa con loro, suo vero mondo. «Guai se le maschere mi abbandonassero...». Gigliola Frazzoni è la vendicativa Ecuba che ha accecato Polinestore (il vigoroso baritono Dino Dondi); Agamennone è Silvio Maionica (nelle repliche Carlo del Bosco: i baritoni si sprecano in quest'opera!). Gemma Marangoni canta drammaticamente lo stratunato presagio di Calpurnia, e Teodoro Rovetta, baritono, sostiene bravamente la difficile parte di Giulio Cesare, ammazzato in Campidoglio da Dino Mantovani, Bruno Dal Monte, Regolo Romani e Alfredo Pistone (tre baritoni e un tenore per Bruto, Cassio, Casca e Metello Cimbro). «Sono convinto — scrive Malipiero — che il Giulio Cesare di Shakespeare, come l'ho ridotto e musicato, sarebbe adattissimo per le scene (soltanto l'inno finale d'amore per il tenore Doro Antonioli (il Giovane Cavaliere). Claudio Giombi, baritono, è il buffonesco Capitan Spavento, ed imbroglia i due osti, Giuseppe Bertinazzo, tenore, e Giuseppe Morresi, baritono. Pure tenore e baritono Carlo Franzini e Piero Francia, rispettivamente il Figliuol Prodigo e il Padre. Nella splendida frase musicale di quest'ultimo, «Passa via il tempo, il mese, l'anno e il giorno», come nella strofa finale cantata dalla Donna (Paola Barbini): «Volan gli anni, i mesi e l'ore, Questa ruota sempre gira, Chi sta lieto e chi sospira, Ogni cosa alfin poi muore», batte il senso ultimo della poetica di Malipiero, quella disperazione del tempo che passa e della vita che con esso fugge, eternata nel capolavoro di Torneo notturno.

Scene e costumi di Claudio Gorini, alcune assai vivaci e fresche nell'allestimento scenico diretto da Nicola Benois. Una è proprio incantevole, quella, così preziosamente «veneta», del vicolo ove i due locandieri si disputano il cliente Capitan Spavento, e una — quella del Campidoglio — sfiora l'impertinenza caricaturale dell'oleografia. La regia di Vera Bertinetti non ha avuto poco da fare a manovrare una tal massa di attori in situazioni tanto diverse, e vi è riuscita meglio nella seconda parte dello spettacolo che nelle scene greco-romane (dove in verità non è facile azzeccare il giusto tono).

La serata si è conclusa con un festoso successo. L'ottantasettenne compositore si è presentato alla ribalta ed è stato calorosamente applaudito, insieme con tutti gli interpreti, il maestro Sanzogno e il regista.

Massimo Mila

«Candy» è sposata da dieci mesi

L'attrice svedese Ewa Aulin, la diciottenne interprete del film «Candy», ha rivelato a Roma di essersi sposata il 21 marzo scorso. Il marito è lo scrittore inglese John Shadow di 32 anni. Le nozze sono avvenute a Tijuana nel Messico, dove l'attrice era impegnata nelle riprese del film. S'era ripromessa di dare la notizia solo dopo la prima mondiale di «Candy» a New York. I coniugi abiteranno a Roma, la Aulin non rinuncerà al cinema (Tel. A.P.)

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Una ragazza troppo complicata

Damiano Damiani è tornato a ispirarsi alla narrativa di Moravia: ma non ha ripetuto la precedente prova della «Noia» - «Un giorno... di prima mattina»: musical di Robert Wise, sulla storia di una famosa attrice - «Sei simpatiche carogne»: un grosso colpo nelle Baleari

(Doria) — Lasciammo il regista Damiani in ottima posizione (*Il giorno della civetta*), lo ritroviamo oggi un poco arretrato con *Una ragazza piuttosto complicata*, «libera» trasposizione del racconto di Alberto Moravia «La mareia indietro», nettamente inferiore alla precedente prova moraviana dello stesso regista, *La noia*. Allora Damiani aveva saputo sostituirsi allo scrittore, e questa volta invece gli ha fatto il verso, e un verso per giunta traditore, in quanto la letteratura, che l'austera pagina di Moravia tien sempre a segno, qui scappa fuori da tutte le parti.

Alberto, un giovanotto che sente la vita «come una continua provocazione», è un «indifferente» doppiato di curiosità, un *voyeur* di estrazione intellettuale. Un giorno si inserisce, presentandosi come «Dio», nella telefonata di due donne che si amano, matrigna e figliastra, e dimenticandosi, sia pure con rimorso, del fratello che gli sta morendo, si dedica (rintracciandola non si sa come) alla più giovane delle due, Claudia, una perfettamente amorale e disponibile.

Nasce una relazione amorosa che non ha nessunissima importanza, vuotata com'è di sentimento. Il rapporto che veramente unisce Alberto e Claudia è il gusto che scoprono di avere in comune per l'esplorazione del morboso, esplorazione condotta col più lucido coraggio (in lei spensierato, pensoso in lui). A un gioco come il lotto i «terzi» sono necessari non meno di quel che sia il metallo agli alchimisti. Prima ragazzina, poi una prostituta cadono sotto le loro esperienze cui non manca il conforto della cinepresa o, male che vada, del buco della chiave; e infine con più tonfo ci cade Greta, la matrigna gelosa, la quale sarà oggetto di un «delitto» anche esso un gioco, cioè scevro di passionalità, ma per la vittima (che si finge sia stata investita da un'automobile) delitto serio, che le costa la vita.

In tutto questo la condotta di Claudia è ambigua: tanto che liberata dal peso della matrigna (ma era poi un peso?) passa a prendere marito; consapevole e dolorosa è invece quella di Alberto, lasciato solo nella responsabilità del «delitto», e che alla fine rimedia una scarica di pugni da parte dello sposo, uno di quelli che non lasciano lividi su un temperamento come il suo.

Il maggiore difetto del film, molto statico e «fraseggiato», è la poca chiarezza delle motivazioni; sicché il tutto prende l'aria di un saggio di accademia erotica, a contemplazione delle folle affamate del proibito. Film quasi per uomini soli, li punisce facendoli sentire a tratti come scemi; e non ha nessun bisogno dell'intervento della censura, bastando la noia a farne le vendette. Con questo, non c'è mai nulla di volgare; Damiani ha cercato d'imporre il suo film fuori delle vie battute, con nobile sforzo d'intelligenza che in qualche momento (certi «a parte» di Alberto) dà i suoi frutti. Della Spaak, che fa copia della sua bellezza senza veli, si può dire quello che si vuole, ma niente ormai la sgomina: è impavida, il che per un'attrice, in quanto creta nelle mani del regista, è gran qualità. Invece Jean Sorel, per colpa di quel suo pigio da Ercole Farnese, stenta a intonare il suo pur «sofferto» personaggio.

* *

(Metropol) — Gertrude Lawrence, chi mai costei? Una grande attrice inglese (di rivista e di prosa) fiorita tra le due guerre. *Un giorno... di prima mattina* («Star»), diretto da Robert Wise, l'autore di *West Side Story*, ne racconta la vita immaginando che la diva in persona assista alla proiezione d'un suo film biografico, messo insieme con spezzoni di cineteca; e la trovata del film di archeologia dentro al film funziona, alleviando la mole dell'immenso *musical*.

Dei venti episodi e cadenze sono quelle della tradizionale «biografia» di celluloide: umiltà d'origini, ansia di successo, un incontro fortunato (quello col commediografo-attore Noel Coward), quindi la scalata e il trionfo. Si narra che il vero punto di forza della Lawrence fosse il suo affascinante temperamento di donna, divisa tra il desiderio dell'amore e la capacità (accertata) di appartenere a un solo uomo: donde inquietudini, stravaganze e convellimenti patetici che costituiscono la metà d'una vivanda (l'*Ether* di una attrice), altrimenti scipita.

Per questa parte di anneddotica privata, Wise si è sagacemente affidato all'estro nervoso di Julie Andrews, che con bravura rifà, o più probabilmente inventa, la personalità della biografata. Il film, strutturalmente indovinato, porta anche dovizia di canzoni e coreografie (ben dirette da Michael Kidd), e tutt'insieme pone quel «mostro sacro» sul piedestallo di un allettante spettacolo, non privo, in mezzo a tanto fasto celebrativo, di critica arguta. Ma anche va detto che il nostro pubblico non è molto tagliato per questi melici «colossi», che vogliono finire in premi Oscar, e che non deve avere contribuito gran fatto al clamoroso successo di *Tutti insieme appassionatamente* (dello stesso Wise), che ha battuto, nella classifica mondiale degli incassi, lo stesso *Via col vento*. Accanto alla pimpante protagonista sono Richard Crenna, Michael Craig e Daniel Massey, nei panni di Coward. **l. p.**

* *

(Alexandra - Principe - Eliseo - Faro) - *Il technicolor* di simpatiche carogne di *Robert Fiz s'intitolava dapprima «Uno scacco tutto matto» e con questa etichetta venne presentato in prima mondiale a St-Vincent e poi diffuso in varie città. Ma tale titolo* non *appariva sufficientemente «commerciale».*

Le «carogne simpatiche» sono quelle che, a Palma di Maiorca, realizzano, in una banca, un grosso colpo ideato dal solito anziano furfante di aspetto e modi irreprensibili. La storiella è, questa volta, buttata un poco in ridere, cerca effetti ameni in imprevedibili sostituzioni di persona, gioca su equivoci farseschi e sul sex-appeal di Maria Grazia Buccella. Il divertimento, tutto sommato, non è sopraffino e la convenzione ha il sopravvento all'epilogo. Però gli interpreti maschili non sfigurano, con i loro grossi nomi, in una così epidermica pellicoletta. Sono: Edward G. Robinson, Terry-Thomas, Adolfo Celi rincalzati da minori caratteristi. **vice**

La stagione del «Regio»

Mozart e Strauss martedì al Nuovo

Per la stagione del «Regio» va in scena martedì alle ore 21 al Teatro Nuovo uno spettacolo che comprende *Bastiano e Bastiana* di Mozart ed *Elektra* di Strauss. L'opera mozartiana viene presentata a Torino per la prima volta: avrà ad interpreti il tenore Alvinio Misciano, il soprano Mariella Adani e il baritono Giuseppe Zecchillo. *Elektra*, che torna a Torino dopo 38 anni, sarà interpretata dal soprano romeno Eldemira Calomfirescu, al suo esordio italiano, dal mezzosoprano Martha Mödl, dal soprano Annemarie Leber, da Gino Sinimberghi e Scipio Colombo. Direttore delle due opere Otto Gerdes, regista Peter Busse.

La scenografia di *Bastiano e Bastiana* è stata realizzata interamente (ed è la prima volta) a Torino con l'apporto collettivo degli allievi della scuola di scenografia dell'Accademia Albertina di Belle Arti in collaborazione con Aulo Brasiola.

Oggi alle 17,30 nella sede della Pro Cultura Femminile, per il ciclo delle conferenze illustrative della stagione lirica, il dott. Edoardo Guglielmi presenterà l'*Elektra*.

Nuova puntata con Sordi del «Medico della mutua»

Roma, 7 febbraio.

(r. s.) Dopo il successo del *Medico della mutua*, si annuncia una nuova avventura di Alberto Sordi nel mondo mutualistico: *Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste del Paradiso, convenzionato con la mutua.*

CRONACA TELEVISIVA

Milva, Strehler e Brecht

In «Tv 7» un drammatico incontro coi genitori del ragazzo rapito a Viareggio
Sull'altro canale un atto satirico di Mrozek - Stasera debutta «Il cenerentolo»

Un tardivo omaggio a Bertolt Brecht — di cui, rammentiamolo ancora una volta con amarezza, non è mai apparsa alcuna opera sul video — è stato reso ieri dalla Tv grazie a Giorgio Strehler e a Milva che hanno presentato il recital brechtiano allestito qualche tempo fa per il palcoscenico e ora adattato alle esigenze del piccolo schermo.

E' stata una splendida antologia di versi e canzoni scelte a testimoniare la grande ispirazione del poeta tedesco e, insieme, il suo impegno civile e politico, la sua sensibilità umana. Strehler, qui attore, e Milva hanno veramente gareggiato in bravura: l'uno dicendo i versi con una recitazione che era, se è lecito esprimersi così, una specie di anti-recitazione, semplice, chiara, discorsiva, un autentico colloquio tra l'attore e il pubblico; e l'altra cantando come non l'avevamo mai sentita cantare, almeno in televisione, con un rigore, un'autorità e una calda partecipazione da classificarla tra le interpreti di razza.

* *

Il *recital* di Milva è stato preceduto da un numero di «Tv 7» che ha subito colpito con violenza lo spettatore con un servizio sul ragazzo rapito a Viareggio: sono stati intervistati i genitori e l'intervista, tutta fatta di parole rotte, di pause, di lacrime e di appelli disperati ai banditi, ha raggiunto un clima di drammaticità sconvolgente.

Positivo anche il *reportage* sulla lotta dei negri contro i colonialisti portoghesi nell'Angola e condotta con ritmo serrato l'inchiesta su alcuni mercanti d'arte svizzeri che ricevono di continuo dall'Italia preziose statue trafugate da musei o da scavi e tele d'autore esportate clandestinamente.

L'ultimo brano era di curiosità: una curiosità che definiremmo sinistra in quanto riguardava quel ragazzo tedesco di quindici anni che sostiene d'essere capace di eseguire dei trapianti cardinci sui topi. Se cominciano pure i quindicenni a fare trapianti, stiamo freschi.

Pezzo forte del secondo è stato l'atto unico «La casa sulla frontiera» di Mrozek, con la regia di Maurizio Scaparro. E' un testo molto intelligente e divertente, dove la farsa paradossale s'accende di quegli umori sarcastici e amari che sono tipici di Mrozek, giustamente considerato uno dei più mordenti autori polacchi contemporanei.

L'edizione tv era, rispetto alla media delle trasmissioni di prosa, di fattura pregevole ma non ci è parsa particolarmente graffiante. Forse una colpa della recitazione non abbastanza fantasiosa e incisiva, cioè non sempre alla altezza del testo. Forse è anche difetto nostro, nel senso che non siamo abituati a vedere comparire sul teleschermo un teatro di comicità aggressiva e polemica così lontano dai moduli convenzionali. La platea televisiva è ancora troppo digiuna di satira politica.

* *

Stasera sul canale nazionale prima delle due puntate della rivista «Il cenerentolo» di Scarnicci e Tarabusi che fu, negli anni passati, un cordiale successo di Carlo Dapporto. Nell'adattamento televisivo la parte di Dapporto sarà sostenuta da Lando Buzzanca. La vedette sarà Margaret Lee e il *cast* comprende inoltre Valeria Fabrizi, Marisa Traversi, José Greci, Elsa Merlini e, nei panni di un presentatore tv, Mike Bongiorno. Vedremo la seconda puntata martedì prossimo.

Alle 22,15 debutterà la rubrica «Un volto, una storia», che si propone di portare ogni volta sul video tre personaggi che abbiano qualcosa di importante, di significativo o di curioso da raccontare.

Sul secondo canale «Incontri» traccerà, dal vivo, un ritratto di uno fra i più noti editori italiani, Alberto Mondadori. Indi, da Garmisch, una ripresa delle gare femminili per il campionato mondiale di pattinaggio artistico.

* *

Negli studi di Torino sono in allestimento due produzioni di rilievo.

La prima è *Silvia* della scrittrice ungherese Edith Brook che narra di una bambina ebrea sfuggita ai campi di concentramento e che nel suo disperato errare fa amicizia con un bambino tedesco. Protagonisti sono i fratelli Cinzia e Roberto De Carolis, affiancati da Franca Nuti, Evi Maltagliati, Carlo Cataneo, regia di Gian Domenico Giagni.

La seconda produzione è *Marcovaldo*, di Italo Calvino, in otto puntate, con la sceneggiatura dello stesso Calvino, di Continenza, Scarpelli e del regista, che è Giuseppe Bennati. Interprete principale sarà un altro regista, Nanni Loy. La lavorazione durerà il 28 febbraio, durerà tre mesi e impegnerà sessanta attori. **u. bz.**

LA STAGIONE SINFONICA

Rossi e Perticaroli all'Auditorium Rai

Mario Rossi, appena rientrato da una tournée, ha diretto ieri all'Auditorium il concerto della stagione Rai sostituendo l'americano Dean Dixon colpito da una improvvisa indisposizione.

Invariata la prima parte del programma già annunciato, con le Variazioni per orchestra su un tema di Paganini *di Boris Blacher e il* Concerto per pianoforte e orchestra *di Antonio Veretti. Nel panorama contemporaneo l'eclettismo di Blacher rappresenta per molti un'autorevole alternativa fra la dodecafonia rigorosa e le correnti post-webberniane; e certo queste* Variazioni *sono fra le pagine che più confortano questo giudizio, con il loro caleidoscopio di trovate timbriche che ne fanno un vero capolavoro di strumentazione.*

L'esecuzione diretta da Rossi, calibrata in ogni sua parte, è stata felicissima nel mettere in risalto la solidità della partitura, facendo capire che Blacher guarda la raffinatezza con lo stupore del barbaro, quasi volesse ricordare la sua nascita in Manciuria e la sua prima educazione a Irkutsk in Siberia.

Si è poi unito all'orchestra il pianista Sergio Perticaroli che è stato un incisivo e sensibile interprete del Concerto *di Veretti; la composizione, che risale al 1949 ed è forse un po' lunga rispetto al materiale usato, ha i suoi momenti migliori in alcune translucide sonorità degli archi, punteggiate dai suoni della celesta e del pianoforte in modi che annunciano certi atteggiamenti da «prerafaellita» del Veretti più recente.*

Gli applausi, pronti e calorosi dopo ogni brano, si sono fatti trionfali dopo l'esecuzione della Terza Sinfonia *di Brahms che ha concluso il bel concerto.* **g. p.**

Un'opera in 5 volumi sulle ambasciate italiane

Milano, 7 febbraio.

(g. m.) Questa sera alla galleria d'arte «Cortina» Dino Buzzati ha presentato alla stampa e ai critici l'opera di Maria Pia Vecchi *Le ambasciate d'Italia nel mondo*. Con il suo lavoro, che sarà di cinque volumi, l'autrice si propone di illustrare la storia delle massime rappresentanze diplomatiche del nostro paese all'estero.

Nella stessa galleria si è svolta la vernice della mostra «Pittori polacchi contemporanei»

Stasera il primo concerto per la "Camerata Casella,,

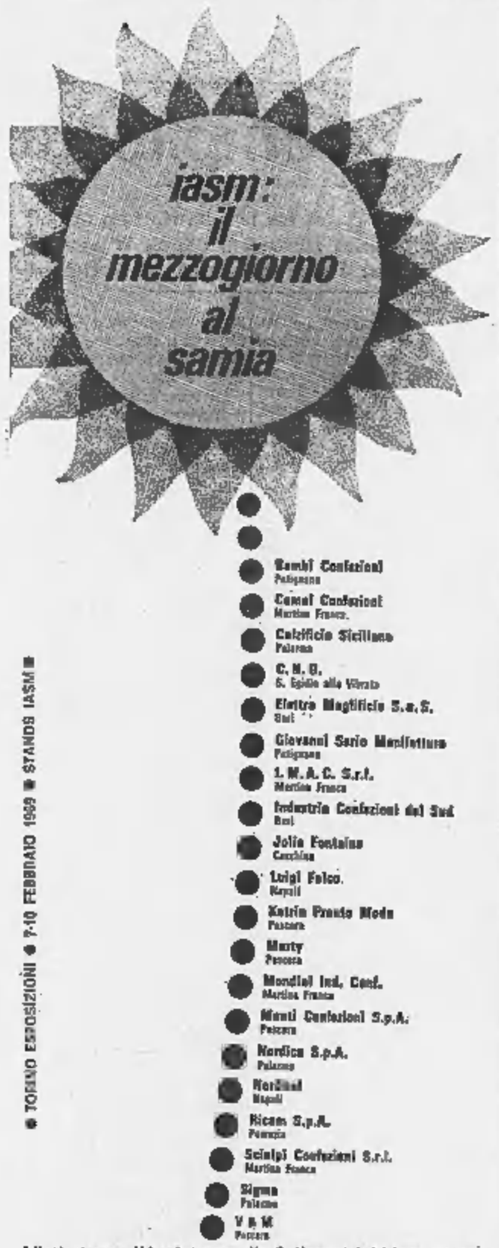
La Camerata strumentale «Alfredo Casella» comunica il cartellone della stagione concertistica 1969. Esso comprende sette concerti, parte orchestrali, parte da camera nel salone del Conservatorio.

Il primo concerto si svolgerà stasera alle 21,15 sotto la direzione del maestro Nino Bonavolontà, con la partecipazione del pianista Fausto Zadra e del baritono Alberto Rinaldi. In programma il *Ritratto di Don Chisciotte* di Petrassi, l'*Epitaphe en forme de ballade* per baritono e orchestra di Mario Zafred, la *Sinfonia* n. 6 di Haydn, detta «Il mattino», e il *Concerto* per pianoforte e orchestra in la maggiore K. 488 di Mozart.

Il secondo concerto sarà sostenuto il 17 febbraio dal duo Pederzani-Cognazzo (contrabbasso e pianoforte), con musiche di Hindemith, Viozzi, Dragonetti e Rossaro. Il terzo sarà diretto da Enrico Correggia, il 10 marzo, con partecipazione di fiati solisti ed esecuzione di musiche di Albinoni, Carlo Mosso, Honegger e Giorgio Ferrari.

Il 17 aprile il Quartetto di Torino eseguirà musiche di Mozart, Fusa e Fauré. Il 29 aprile orchestrale diretto da Alberto Peyretti con la partecipazione del soprano Anna Bonotto Bernt, del baritono Walter Azzarelli, e di due corni solisti; in programma musiche di Vivaldi, Quaranta e Correggia.

In data da destinarsi gli ultimi due concerti: il primo avrà Riccardo Brengola come direttore e violino solista per l'esecuzione de *Le quattro stagioni* di Vivaldi e de *L'histoire du soldat* di Strawinsky; l'altro sarà dedicato a musiche contemporanee.



L'Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno - IASM - per valorizzare le capacità produttive e di mercato di uno dei settori industriali meridionali in più fiorente espansione, presenta al XXVIII SAMIA la rassegna dell'industria delle confezioni e dell'abbigliamento del Mezzogiorno.

■ IASM ● Istituto per l'Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno" ■ Viale Pilsudski 124 ● 00197 Roma ■ Telefono 80.52.41

*Lo IASM è un organismo senza fini di lucro collegato alla CASSA PER IL MEZZOGIORNO

vendonsi

APPARTAMENTI in Condominio sul LAGO DI LUGANO a MORCOTE - LUGANO in zona residenziale, soleggiata con vista panoramica. Piscina privata e riscaldata - posteggi e parco. Appartamenti da 1, 2, 3, e 5 locali - cucina all'americana completamente arredata. PICCOLA PORTOFINO. Prezzi molto interessanti con possibilità di ipoteca fino al 50% tramite Banca Svizzera.

Scrivere a: PUBBLIMARI CASELLA 118 VARESE 21100

Importante ditta giapponese, produttrice di carrelli elevatori a forcella, automotore, cerca contatti con imprenditori aventi propria organizzazione vendita in tutto il Paese, nonché rapporti con clientela del settore. Programma di produzione: capacità di carico: 1/20 tonn.; costruzione ultramoderna. Prezzi eccezionali.

Offerte da indirizzare a:
ETAS KOMPASS PUBBLICITA' 12 — 10100 TORINO

pensionato bancario
residente a Torino
cerca

importante Società Commerciale, pratico amministrazione e controllo merci, proveniente anche da ramo [illegible] o da importante soc. commerciale.

Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 12 — 10100 TORINO ».

dentiera malferma?

passate al nuovo rivoluzionario "sistema" topdent

con una sola applicazione fissa la dentiera per settimane

Dimenticate il fastidio della dentiera instabile, che balla, che ha bisogno ogni giorno di polveri, paste, ecc. TOPDENT, il nuovo preparato plasto-adesivo, con una sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi consente di metterla e toglierla ripetutamente senza bisogno di nuove applicazioni.

SOLO IN FARMACIA

ESSEX (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua,11 - Milano - tel. 4694941

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 188 r Pzzl. Accademia 17 r Via Roma III r
BOLOGNA	Via Ricroli 30
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Ledron 1
NAPOLI	Via Roma 140

altresì presso [illegible] i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del-l'8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 30 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che fraseggiano richiesta di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o [illegible] di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTIAMO macchine utensili, mobili metallici, banconcelli, compilatori, scale, cancellate ricupero. Telefono 516-770. 22811

BLOCCANSI macchine cucire industriali presso atto, cerziere, banconi. Telefono 740-229.

CHIUSINI ghisa nuovi, ricupero, griglie, caditoie prezzi convenientissimi, consegna pronta, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

IMPIANTO estrazione sabbia, ghiaia con ampio [illegible] zona Mirafiori adatto impianto betonaggio, asfaltatura combinazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2481 — 10100 Torino ». 22655

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feli, via Monginevro 226. Telefonare 331-591. O367

RETTIFICA idraulica interni Morara, tornio revolver Caser, occasione vendo. Telefonare 950-018. 315113

VENDESI distributori cicles accessories, piazzali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3060 — 10100 Torino ». 304661

VENDO lapidello tangenziale Favretto 1200, tornitrice Salmp 1500, frese, torni: Alfieuccio, Graziano, Salmp. Macchine seminuove. Telef. 287-969.

L'ALBERGO [illegible] camere cedo. Bellelli, via P. Micca 6.

ALIMENTARI 40.000 giornaliere aumentabili alloggio indeogabilmente cedesi affare. Casalegno 885-962.

ASSICURIAMO prestiti rapidi 2 milioni, 20.000.000. Rimborso quinquennale tasso 8%. Telef. 519-774.

ASTI, cedo albergo ristorante camere 22 dilazioni pagamento. Bellelli, via P. Micca 6. 5-01033

ATTREZZATISSIMO salone acconciature alloggio cedesi. Tel. 852-336.

AUTOFFICINA attrezzata affittasi abile meccanico possibilità forte lavoro. Telefonare 790-736.

AUTORIMESSA S. Rita 230 auto media 7000 piano unico 2000 reddito mensile 900.000 cedesi 4 milioni anticipati. telefono 502-542.

AUTORIMESSA 130 macchine sicura possibilità incremento cedo privato. Telefonare 892-840.

AVVIATISSIMA latteria corso principale cedesi esercizio od affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6442 — 10100 Torino ».

AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini cedo convenientissimo facilitando, unico in Borgata Paradiso. Telef. 791-699. 19344

AZIENDA industriale esportazione mondiale associerebbe elementi attivi conoscenti chimica enologia disponenti capitali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6481 — 10100 Torino ».

AZIENDA ortofrutticola importazioni cedesi causa malattia. Telefonare 31-87, Cuneo. 50006

BAR albergo ristorante Porta Nuova, forte incasso, cedo, condizioni pagamento. [illegible], via P. Micca 6.

BAR superalcolico su corso 30.000 assicurate cedesi anticipando 1 milione 500.000. Tel. 502-542.

CAFFE' bar angolare tavola calda biliardo possibilità sviluppo cedo dilazionando. Bellelli, via P. Micca 6

CAFFE' bar angolare centro commerciale alloggio incasso 75.000 giornaliere condizioni pagamento cedo. Bellelli, via P. Micca 6.

CAFFE' bar zona Porta Palazzo orario ridotto incasso 80.000 giornaliere cedo dilazionando. Bellelli, via P. Micca 6. 5-01033

CALZATURE centralissimo [illegible] causa maternità anche senza merce. Telefonare 323-775.

CARTOLIBRERIA fronte scuole avviata moderna causa salute cedesi. Casalegno 885-962. 0727

CARTOLIBRERIA giocattoli vicinanze scuole cedesi miglior offerente, via Masserano 3 Torino. Telefonare 486-490. 19660

CASALINGHI avviatissimo licenza elettricità, idraulica, giocattoli, urge cedere. Tel. 383-239. 20006

CAVALLERA Saluzzo 21. Latteria moderna, avviata. Cedesi 3.500.000, volendo muri. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgervi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilifici.

CAVALLERA Saluzzo 21. Pastificio centrale macchinari, lucasa 50.000. Cedesi affarone. 0642

CEDESI bar ristorante [illegible] su piazza in Avigliana. Tel. 938-904.

CEDESI commercio automobili composto da garage di mq. 1500 su due piani, uffici, ampio cortile e vetrine fronte via, il tutto modernamente attrezzato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3094 — 10100 Torino ».

CEDESI commestibile angolare, ottima posizione causa di partenza 2 milioni [illegible] e resto a rate. Telefonare [illegible]. 22923

CEDESI lavanderia gestoni zona Francia utile [illegible] mensile. Telefonare 768-931. 5/1003

CEDESI negozio alimentari per salute. Telef. 280-232.

CEDESI negozio merceria confezioni con locale adatto sarto. Tel. 471-606 dalle 9 alle 20. 19938

CEDESI Pensione centralissima 12 vani più servizi arredata moderna, causa salute anche [illegible] alloggio. Tel. 530-653. 19856

CEDO [illegible] pelletterie al miglior offerente periferia Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2361 — 10100 Torino ». 21349

CEDO panetteria kg. 130 giornalieri 7.500.000. Barriera Francia. Telefonare 733-177. 20200

CERCASI ottima drogheria buona posizione, esclusi intermediari. Telefono 656-023. 12541

CERCASI panificio in gerenza Torino cintura cauzionando. Telefonare mattino 902-894 Orbassano.

CERCHIAMO affidare gerenza panificio centrale a persone pratiche, preferibilmente provinciali, buone condizioni. Tel. 535-649. 22675

CERCO licenza abbigliamento (uomo donna). T. 799-769 ore 20 in poi.

CHIESSA 389-161 avende avviatissimo attrezzatissimo generi pastinaca, prezzo imbattibile. 19794

CHIESSA 389-161 vende trattoria superalcolici forte lavoro litio mite alloggio. 19792

CHIESSA 389-161 avende modernissimo commestibili drogheria, giornaliere [illegible], trattabile 3.500.000.

CHIESSA 389-161, assume in vendita conto c[illegible] senza spese negozi alcoolici, superalcoolici, panetterie latterie. 19796

COLORIFICIO cedesi urgentemente causa salute, ottimo affare. Telefonare 881-947. 19204

ETA', elettromeccanica fornitrice proprie esclusività grandi industrie, cedesi. Tel. 484-109. 22515

FARMACIA vendesi Torino buon incasso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5096 — 10100 Torino ».

GERENZA autorimessa piano unico mq. 1600 condizioni vantaggiosissime affidasi meccanico. Tel. 502-514.

GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumerie città di Torino e regione, condizioni vantaggiose, assicurazione sociali garantite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2428 — [illegible] Torino ».

IDRAULICO vende licenza negozio articoli [illegible], avviatissimo. Telefonare 572-137. 21103

IMPORTANTE centro turistico Valle Susa bistagionale cedesi unica gastronomia salumeria attrezzatura nuovissima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6473 — 10100 Torino ».

LABORATORIO attrezzato produzione maglieria intima dotato di 2 roccatrici, 38 macchine tubolari, Interlock e Costine, 8 tubolarine per bordino, 28 macchine confezione, stireria, magazzini, uffici, spogliatoi, mensa, vendesi con possibilità affitto locali lunga scadenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6405 — 10100 Torino ». 19068

LIMONE Piemonte Hotel Ristorante 13 camere elegante moderno annesso ski-lift cedesi dilazionato tratta Casalegno 885-962.

② Artigianato

AMMODERNAMENTI alloggi, tetti, pavimentazione, rivestimenti, riparazioni generiche, imbiancature. Telefonare 366-331. 22625

AMMODERNAMENTI alloggi riparazioni generiche imbiancature prezzi minimi. Telefonare 366-331.

CERCASI favero [illegible] montaggio da eseguirsi a casa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6490 — 10100 Torino ». 19918

DECORATORE esegue integrazioni tappezzerie raschiatura pavimenti lavori rapidi. Tel. 876-815.

DIPENDENTE industria costruzione stampi per lavorazione lamiera, eseguirebbe progettazione al proprio domicilio. Telef. 354-176. 20088

IMPRESA artigiana restaura rimoderna alloggi, costruisce ville, manutenzione condomini, [illegible]. Telefonare 622-286. 1001

OFFRESI idraulico, abile qualsiasi riparazione tapparelle, serrature, rubinetteria. Tel. 350-781. 22689

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-804, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), presteranno denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17, tel. 594-760. O513

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975. O344

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata [illegible] ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 532-975. O716

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ditta, Santa Teresa 7, telef. 540-879. O468

A.A.A. IMPIEGATI operai rapidi prestiti concediamo riservatamente. Tel. 519-774. 22935

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A.A. CERCANSI soci finanziatori 6.000.000 - 12.000.000, rendimento mensile 45%, per applicazione tecnica formula matematica calcolo combinatorio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 0412 — [illegible] Torino ».

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. BARBERO 518-400 tenuta Pensioni alberghi qualsiasi dimensione prezzo. Seriola. 22745

A. PRESTITI immediati da 100.000 a 30.000.000 a dipendenti, possessori auto, ipotecari. Tasso bancario. Inghilterra 17. Telef. 746.616.

A. 1.650.000, causa malattia vendiamo negozio commestibile 35.000 giornaliere affitto 25.000 camera alloggio. Telefonare 519-546.

ACCONCIATURE cedo avviatissimo prezzo affarone Parella Grosseto fitto mite. Telefonare 252-403 pasti.

AFFARISSIMO. Cedesi causa trasferimento bar superalcolici cremeria lavorazione propria ottima posizione grande avventre su piazza residuo sicuro e progressivo sviluppo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2448 — 10100 Torino ». 22397

AFFARONE causa malattia urge cedere bar, tavola calda. Tel. 789-260.

AFFARONE vendesi scuola [illegible] tura. Tel. 343-567. 19926

AFFERMATA utensileria prealpina 30 operai forniture Fiat Lancia Arsenali Militari ed altre maggiori industrie causa ritiro età titolare cedesi vantaggiosamente. Rivolgersi corso Sperone, via Giacinto Collegno 54, tel. 767-849, Torino. 20136

ALBA, per motivi di organizzazione interna cedesi negozio macchine utensili, utensileria, ferramenta, ampia vetrina, buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1080 — 10100 Torino ». 305061

ALBERGO ristorante bar avviatissimo, Asti, privato cede. Facilitazioni. Telefonare Torino 657-656.

ALBERGO S. Gottardo, Pallanza (Lago Maggiore) telefono 42-119, avviatissimo, centralissimo sul lago 70 letti vendesi o cedesi gestione causa anzianità proprietari.

ALBERGO [illegible] camere cedo. Bellelli, via P. Micca 6.

ALIMENTARI 40.000 giornaliere aumentabili alloggio indeogabilmente cedesi affare. Casalegno 885-962.

ASSICURIAMO prestiti rapidi 2 milioni, 20.000.000. Rimborso quinquennale tasso 8%. Telef. 519-774.

ASTI, cedo albergo ristorante camere 22 dilazioni pagamento. Bellelli, via P. Micca 6. 5-01033

ATTREZZATISSIMO salone acconciature alloggio cedesi. Tel. 852-336.

AUTOFFICINA attrezzata affittasi abile meccanico possibilità forte lavoro. Telefonare 790-736.

AUTORIMESSA S. Rita 230 auto media 7000 piano unico 2000 reddito mensile 900.000 cedesi 4 milioni anticipati. telefono 502-542.

AUTORIMESSA 130 macchine sicura possibilità incremento cedo privato. Telefonare 892-840.

AVVIATISSIMA latteria corso principale cedesi esercizio od affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6442 — 10100 Torino ».

AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini cedo convenientissimo facilitando, unico in Borgata Paradiso. Telef. 791-699. 19344

AZIENDA industriale esportazione mondiale associerebbe elementi attivi conoscenti chimica enologia disponenti capitali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6481 — 10100 Torino ».

AZIENDA ortofrutticola importazioni cedesi causa malattia. Telefonare 31-87, Cuneo. 50006

BAR albergo ristorante Porta Nuova, forte incasso, cedo, condizioni pagamento. [illegible], via P. Micca 6.

BAR superalcolico su corso 30.000 assicurate cedesi anticipando 1 milione 500.000. Tel. 502-542.

CAFFE' bar angolare tavola calda biliardo possibilità sviluppo cedo dilazionando. Bellelli, via P. Micca 6

CAFFE' bar angolare centro commerciale alloggio incasso 75.000 giornaliere condizioni pagamento cedo. Bellelli, via P. Micca 6.

CAFFE' bar zona Porta Palazzo orario ridotto incasso 80.000 giornaliere cedo dilazionando. Bellelli, via P. Micca 6. 5-01033

CALZATURE centralissimo [illegible] causa maternità anche senza merce. Telefonare 323-775.

CARTOLIBRERIA fronte scuole avviata moderna causa salute cedesi. Casalegno 885-962. 0727

CARTOLIBRERIA giocattoli vicinanze scuole cedesi miglior offerente, via Masserano 3 Torino. Telefonare 486-490. 19660

CASALINGHI avviatissimo licenza elettricità, idraulica, giocattoli, urge cedere. Tel. 383-239. 20006

CAVALLERA Saluzzo 21. Latteria moderna, avviata. Cedesi 3.500.000, volendo muri. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgervi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnellerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilifici.

CAVALLERA Saluzzo 21. Pastificio centrale macchinari, lucasa 50.000. Cedesi affarone. 0642

CEDESI bar ristorante [illegible] su piazza in Avigliana. Tel. 938-904.

CEDESI commercio automobili composto da garage di mq. 1500 su due piani, uffici, ampio cortile e vetrine fronte via, il tutto modernamente attrezzato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3094 — 10100 Torino ».

CEDESI commestibile angolare, ottima posizione causa di partenza 2 milioni [illegible] e resto a rate. Telefonare [illegible]. 22923

CEDESI lavanderia gestoni zona Francia utile [illegible] mensile. Telefonare 768-931. 5/1003

CEDESI negozio alimentari per salute. Telef. 280-232.

CEDESI negozio merceria confezioni con locale adatto sarto. Tel. 471-606 dalle 9 alle 20. 19938

CEDESI Pensione centralissima 12 vani più servizi arredata moderna, causa salute anche [illegible] alloggio. Tel. 530-653. 19856

CEDO [illegible] pelletterie al miglior offerente periferia Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2361 — 10100 Torino ». 21349

CEDO panetteria kg. 130 giornalieri 7.500.000. Barriera Francia. Telefonare 733-177. 20200

CERCASI ottima drogheria buona posizione, esclusi intermediari. Telefono 656-023. 12541

CERCASI panificio in gerenza Torino cintura cauzionando. Telefonare mattino 902-894 Orbassano.

CERCHIAMO affidare gerenza panificio centrale a persone pratiche, preferibilmente provinciali, buone condizioni. Tel. 535-649. 22675

CERCO licenza abbigliamento (uomo donna). T. 799-769 ore 20 in poi.

CHIESSA 389-161 avende avviatissimo attrezzatissimo generi pastinaca, prezzo imbattibile. 19794

CHIESSA 389-161 vende trattoria superalcolici forte lavoro litio mite alloggio. 19792

CHIESSA 389-161 avende modernissimo commestibili drogheria, giornaliere [illegible], trattabile 3.500.000.

CHIESSA 389-161, assume in vendita conto c[illegible] senza spese negozi alcoolici, superalcoolici, panetterie latterie. 19796

COLORIFICIO cedesi urgentemente causa salute, ottimo affare. Telefonare 881-947. 19204

ETA', elettromeccanica fornitrice proprie esclusività grandi industrie, cedesi. Tel. 484-109. 22515

FARMACIA vendesi Torino buon incasso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5096 — 10100 Torino ».

GERENZA autorimessa piano unico mq. 1600 condizioni vantaggiosissime affidasi meccanico. Tel. 502-514.

GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumerie città di Torino e regione, condizioni vantaggiose, assicurazione sociali garantite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2428 — [illegible] Torino ».

IDRAULICO vende licenza negozio articoli [illegible], avviatissimo. Telefonare 572-137. 21103

IMPORTANTE centro turistico Valle Susa bistagionale cedesi unica gastronomia salumeria attrezzatura nuovissima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6473 — 10100 Torino ».

LABORATORIO attrezzato produzione maglieria intima dotato di 2 roccatrici, 38 macchine tubolari, Interlock e Costine, 8 tubolarine per bordino, 28 macchine confezione, stireria, magazzini, uffici, spogliatoi, mensa, vendesi con possibilità affitto locali lunga scadenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6405 — 10100 Torino ». 19068

LIMONE Piemonte Hotel Ristorante 13 camere elegante moderno annesso ski-lift cedesi dilazionato tratta Casalegno 885-962.

la
SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

fondata a Torino nel 1862, è presente a Torino con una nuova, importante realizzazione

TURIN PARC
una residenza in un parco

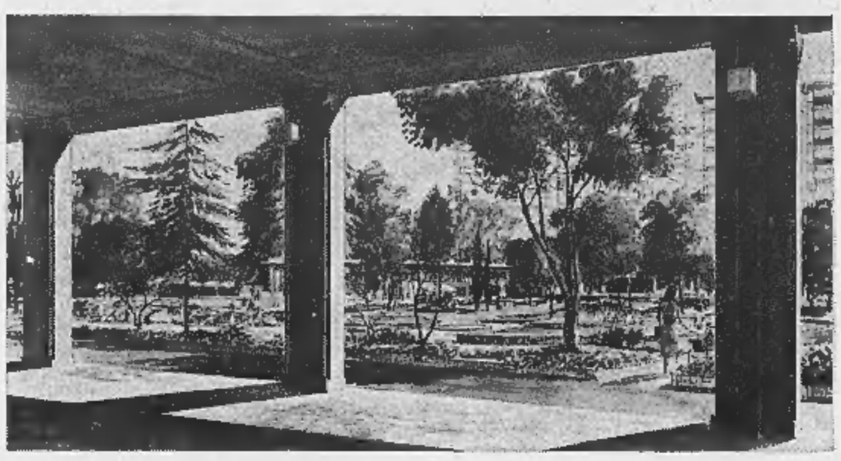
corso Unione Sovietica ang. corso Cosenza

UN COMPLESSO DI EDIFICI SIGNORILI CIRCONDATI DA 12.000 MQ. DI PARCO PRIVATO; CAMPO DA TENNIS, PISCINA OLIMPIONICA E PISCINA PER BAMBINI

- club [illegible] residenti ed area per la ricreazione
- box o parcheggi
- tutto le attività commerciali sul posto
- mezzi di trasporto nelle immediate vicinanze

PREZZI A PARTIRE DA 12.7 MILIONI
CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI: 10% in contanti, 15% alla consegna, 75% mutuo fondiario 25 anni

per informazioni rivolgersi:
TURIN PARC
[illegible] Unione Sovietica ang. corso Cosenza tel. 355539
UFFICIO REGIONALE [illegible] via Maria Vittoria 1, Torino



TURIN PARC • il tipo di residenza che mancava a Torino

LATTERIA avviatissima persona sola zona Sassi cedesi anticipando 700.000. Telefonare 502-514. O462

LATTERIA attrezzatissima zona sviluppo, vendesi. Tel. 616-003.

LAVASECCO centralissimo signorile 550.000 mensili garantite cedesi 2 milioni anticipati. Telefonare 502-542.

MERCERIA confezioni femminili avviato moderno espatriando cedesi conveniente. Casalegno 885-962.

MEUBLE' 34 camere avviatissimo cedesi. Telefonare 653-065 ore pasti.

NEGOZIO pane fresco ottima attrezzature privatamente cedesi causa maternità. Telefonare 276-276.

OCCASIONISSIMA cedo commestibili drogheria. Telefonare 390-323.

PANETTERIA con forno avviatissima cedesi causa decesso proprietario. Telefonare 651-755.

NEL Biellese in zona depressa vendesi stabilimento industriale di recente costruzione di metri 6000 coperti oltre portineria uffici e due alloggi con circa 35.000 metri di terreno. Scrivere: Casella 165 Z Pubbliman 13051 Biella.

PARRUCCHIERE negozio centro Pinerolo quattro posti, modernamente attrezzato vendesi. Telefonare Cosio: 352-310. 22939

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 538-960, 534-290. 20096

RADIO tv elettrodomestici cedesi per ritiro. Telefonare 398-101 ore pasti. 22659

RICAMATRICE cede locale attrezzato attività dodicennale. Tel. 885-312.

TORREFAZIONE bar angolare centralissima 100.000 giornaliere cedo. Bellelli, via P. Micca 6.

REFERENZIATO cauzionando 1 milione gestirebbe autorimessa minimo cento macchine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5106 — 10100 Torino».

TABACCHERIA Riviera Levante avviatissima centralissima media levata 1.400.000 cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 16121 Genova ». 300884

VENDESI bellissimo negozio centrale fiori reddito sicuro, 3.200.000. Telefonare 701-105.

VENDESI negozio pertinatrice. Telefonare 888-909. 20096

VENDO cedo merceria abbigliamento. Tel. 276-557. 22659

VERA occasione vende lavasecco causa malattia. Telefonare 534-478.

VIA Roma, cedesi negozio, vasto seminterrato, scantinato. Tel. 690-114.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A. BUON prezzo vendonsi alloggi terrazzabagno, ascensore, mutuo, [illegible] anza rateazione. Visite 17-19. Via Capua 9. 17574

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Vallino s.p.a., via A. Doria 15.

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i comforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefono 659-063, 659-816.

A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita, Amministrazione Capello 532-780. O547

A. BARETTO 518-400 acquista contanti alloggi Torino, cascine, terreni cintura. 22743

A. BARDONECCHIA: nuovo condominio Valchiara, posizione tranquilla, centrale, vicinanze piscine, negozi, stazione. Impresa vende direttamente appartamenti primordine abitabili subito, accuratissimi, pronti (minimi, medi, grandi), autorimesse. Prezzi convenienti, facilitazioni, mutuo. Telefonare 532-315.

A. CERCO villetta, alloggio mare cambio appartamento Torino. Telefonare 610-836. 19426

A. CIALDINI 41 attici magnifica esposizione, grandiosi terrazzi. Visite in loco. 5/01059

A. CIALDINI 41 esentasse signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vendesi rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. PALAZZINA Cascine Vica vendonsi appartamenti 2-3 camere. Telefonare 610-836. 19422

A. PIED-A-TERRE nuovo vendesi cintura Torino. Pagamento dilazionatissimo. Telefonare 610-836.

A. SAUZE d'Oulx privato diaponendo terreno centrale trasformerebbe con impresa o privato per costruzione alloggi o negozi. Telefonare 796-405.

A. SESTRIERE centro, vista campo, vendiamo alloggio bellissimo 4 camere tripli servizi. Telef. 769-800.

A. VENDO casa con garage-officina mq. 3000 c. terreno edile L. 25 milioni e mq. 15.000 terreno edile L. 30.000.000 zona Pordenone. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6504 — 10100 Torino ». 20076

A. VERA occasione privato vende alloggio Settimo 4 camere servizi. Telefonare 275-571. 5-01082

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A corso Belgio casa 20 camere, 2 negozi, ottimo reddito 25.000.000. Acchiardi, XX Settembre 38.

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.

A Pino cedesi in affitto alloggio centrale 3 camere servizi. Tel. [illegible] 852.

A Pino vendesi alloggio 2 camere servizi centrale panoramico. Telefonare 881-852. O446

A San Bartolomeo vendesi sul mare signorile 3 camere, cucina servizi, nove milioniquattrocento compreso mutuo. Tel. 689-920. 21809

A Settimo privato vende alloggio tre camere tinello cucinino servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Telefonare 563-943.

AFFITTASI nella parte migliore, signorile di Piazza Statuto e della Stazione Dora, unici ambienti ad uso polivalente. Prezzo soggiorno lusso a prezzi incredibili a partire da 850.000. Contanti 260.000, pagabili rate 9000 caduna corto termine. Gabetti XX Settembre 12, telef. 578-044 533-033.

ABITABILE marzo [illegible] Grosseto 266, 2 camere, cucina, servizi, 2 milioni, mutuo 4.900.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ABITABILE subito via Guido Reni 211, panoramico 3 camere, spaziosa cucina terrazzo mq. 140. 6.200.000, mutuo 6.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ABITAZIONE da rendersi in ville londinese per vivere e lavorare. San Quintino angolo corso Re Umberto. Salone con caminetto gran valore, sette grandissime camere, cucina spaziosissima, doppi servizi, splendido ingresso 53.600.000. Sufficienti contanti 38.000.000. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033.

ACQUISTASI alloggio anche casetta Torino, oppure dintorni. Geom. Rama 761-064. 19770

ACQUISTATE un appartamento con rate pari affitto. Zona nuova, ove Vi consente di vivere modernamente. Signorile residenza, rifiniture accurate, prezzi convenienti. Avrete pareti vostre, accoglienti. Corso Francia, il più moderno d'Italia, 4 km. prima di Rivoli. Tre straordinari complessi: via Voltorno angolo via Caraglio, via Arno angolo via Pisa, corso Torino 101. Appartamenti ogni comfort: aria, luce, quiete, panoramica inseperabile. Due, tre, quattro camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine, cucinette. Minimo contanti, mutuo 70%. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

ACQUISTEREI alloggio Campidoglio, Parella, Francia, S. Paolo pagando contanti. Tel. 581-735.

ACQUISTO alloggio vecchio, purché centrale, adatto pensione, sopraelevazione eventualmente permesso con alloggio [illegible] Monciaferi. Telefonare 548-3[illegible] 22683

ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito vendesi in zona centrale, casa rec

Dov'è lo spirito di solidarietà umana?

Lo Stato non favorisce chi adotta un bambino

La adozione tradizionale, contemplata dal codice civile, ha natura prettamente privatistica (infatti può avere luogo solo col consenso delle parti) e finalità prevalentemente patrimoniali: consentire all'adottante, che è privo di figli, di avere uno o più discendenti per trasmettere il cognome e il patrimonio; possibilità di adottare anche un adulto; esigenza che l'adozione «somigli» all'adottando. L'adozione speciale, contemplata dalla nota Legge 5 giugno 1967 n. 431, ha invece la finalità di dare ai bambini minori degli anni otto, in situazione di abbandono, il conforto e il calore di una famiglia.

Questa adozione ha, dunque, finalità squisitamente assistenziali, perché i bambini in stato di abbandono sarebbero altrimenti collocati in istituti, con tutte le nefaste conseguenze negative concordemente rilevate dalle scienze mediche, pedagogiche e psicologiche (e con i tristi risultati che la stampa quotidiana, purtroppo, rivela!). Inoltre è un istituto di natura pubblicistica. La procedura per la dichiarazione dello stato di adottabilità può avere inizio a istanza del P. M. o degli enti pubblici e privati di protezione e di assistenza all'infanzia, o su segnalazione del Giudice tutelare; e tutto il procedimento complesso della adozione speciale deve svolgersi *sempre ed esclusivamente nel preminente interesse del minore*, anche contro la volontà dei suoi genitori.

Lo spirito di fraternità, di solidarietà umana e sociale che muove gli adottanti dovrebbe essere ampiamente favorito dallo Stato, sia per l'alto valore etico del comportamento di coloro che accolgono nella propria famiglia un bambino *solo*, sia perché lo Stato viene, in definitiva, a beneficiare di notevoli economie.

Si pensi, ad esempio, che il costo di assistenza di un bambino presso il brefotrofio di Roma è di due milioni e mezzo all'anno; dieci bambini costano 25 milioni all'anno, per dieci anni 250 milioni. E' dunque interesse, anche patrimoniale, dello Stato favorire l'adozione; lo stesso ministro della Giustizia del tempo, on. Reale, che tanto operò per l'approvazione della legge, aveva accettato, a nome del governo, l'ordine del giorno del sen. Pace: *« Il Senato impegna il governo a disporre che gli atti previsti nella presente legge siano esenti da tasse di bollo e di registro »*.

Ma i buoni propositi svanirono presto dinanzi alle esigenze del Fisco, che in due circolari, rispettivamente del ministero di Grazia e Giustizia (circolare 23 aprile 1968 Uff. IV n. 876/81) e del ministero delle Finanze (nota dell'ufficio legislativo n. 674 del 27 marzo 1968), ha così disposto:

a) gli atti anteriori e successivi alla dichiarazione dello stato di adottabilità e di adozione speciale, promossi dal P. M., o iniziati d'ufficio dal Tribunale per i minorenni, o su istanza delle pubbliche o private istituzioni di assistenza alla infanzia sono esenti da bollo (art. 49 tabella all. II Decr. Pres. 25 giugno 1953 n. 492), ma le relative spese vanno prenotate a debito (in analogia a quanto disposto dall'art. 436 della tariffa in materia civile);

b) nella ipotesi di procedura promossa a istanza di privati, tutti gli atti sono soggetti alla imposta di bollo (art. 43 tariffa all. A al Decreto n. 492 del 1953) e tutte le spese sono a carico degli istanti;

c) identica disciplina tributaria va osservata nelle ipotesi di giudizio di opposizione alla dichiarazione dello stato di adottabilità o per la revoca di esso, ove il giudizio sia promosso dai genitori, dai parenti tenuti agli alimenti o dal tutore;

d) le pubblicazioni sui giornali per la ricerca dei genitori o parenti irreperibili dei minori in stato di abbandono, disposte dal Tribunale per i minorenni, sono a carico dell'erario, ma le spese sono annotate a debito, e così i compensi dovuti ai periti e ai consulenti, la cui opera si sia resa necessaria nel corso delle procedure promosse d'ufficio o su istanza del P. M. o degli enti.

E' stato poi disposto che non si ammetta il privato al beneficio del gratuito patrocinio per la dichiarazione dello stato di adottabilità o di adozione speciale, perché *«l'adozione tende a creare all'adottato una situazione più favorevole dal lato patrimoniale »* e perché *« presupposto della legge è l'elevato stato di benessere economico dell'adottante »*.

Giusto rilevare quanto siano assurde ed erronee le premesse poste dal ministero delle Finanze a base di tale ordine. Basterà rilevare che l'adottato non ha certo beni per sostenere le spese — sia pure non gravi — del procedimento, dal momento che è in situazione di abbandono materiale e morale; e che presupposto della adozione speciale non è affatto « l'elevato stato di benessere economico dell'adottante », perché la legge (art. 314/2) richiede soprattutto e principalmente che i coniugi siano fisicamente e moralmente idonei ad educare, istruire e *mantenere* i minori che intendono adottare.

V'è da sperare, dunque, che l'on. Reale, oggi ministro delle Finanze, voglia disporre un provvedimento che esoneri tutti gli atti della adozione speciale da qualunque tassa e spesa.

Emilio Germano

Nel 25° anniversario

Saragat ha rievocato l'eccidio di Cefalonia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

(f. s.) Il Capo dello Stato ha rievocato stamane, in Quirinale, l'eccidio di Cefalonia. Venticinque anni fa, 400 ufficiali italiani della divisione « Acqui » furono fucilati dai nazisti dopo un'eroica resistenza nelle isole Jonie.

A Saragat è stata consegnata una copia del libro « L'eccidio di Cefalonia », scritto dal cappellano della divisione, don Fortunato. Il sacerdote, deceduto nel 1961, riuscì a salvare 37 ufficiali, intercedendo presso il comando tedesco. La ristampa del volume — che rievoca l'eroica resistenza della «Acqui» — è stata curata dal fratello di don Fortunato.

INTERROGAZIONE DC AL SENATO

Nei sanatori Inps 25 mila posti vuoti?

Gli altri ospedali lamenterebbero, invece, la mancanza di centomila posti - Replica del governo: i letti disponibili sono soltanto 3500

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

(g. m.) Una polemica si è sviluppata stamane in Senato, tra il senatore dc Pasquale Valsecchi e il sottosegretario al Lavoro, Bellisario (dc), sul numero dei posti-letto inutilizzati della rete di sanatori per tubercolosi gestiti dall'Inps.

L'interrogante aveva affermato che l'Inps ha 25 mila posti-letto vuoti, perché la tbc è in fortissimo regresso rispetto ai decenni scorsi, mentre gli altri ospedali italiani lamentano una carenza di almeno centomila posti. Il sen. Valsecchi proponeva, quindi, di trasferire dall'Inps agli ospedali generici, quantomeno, quei tubercolosari che si trovano nelle città o in luoghi malsani, come quelli di Milano, o di Vercelli, o di Roma.

Il rappresentante del governo ha risposto che, secondo notizie fornite dall'Inps, l'Istituto avrebbe attualmente solo 3500 posti vuoti. Esso, inoltre, intende progressivamente adeguarsi alla legge, trasferendo dalle cliniche private ai propri sanatori i malati di tbc assistiti. Attualmente, ad esempio, in Lombardia, su 4310 degenti per tbc, 1200 sono ricoverati in cliniche private, nonostante vi siano posti vuoti nelle case di cura dell'Inps.

Il sen. Valsecchi ha replicato esprimendo la sua insoddisfazione per la risposta del sottosegretario, e, ribadendo l'esattezza delle sue notizie sui 25 mila letti vuoti dei tubercolosari, ha annunciato che trasformerà la sua interrogazione in interpellanza per impegnare il governo ad un più approfondito esame del problema.

Anche il Senato — come la Camera — ha poi aggiornato i propri lavori a lunedì 17, per consentire lo svolgimento del Congresso comunista a Bologna.

L'Inam dovrà pagare sei miliardi all'Enpam

L'ente mutualistico dei medici ha ottenuto un decreto ingiuntivo dal Tribunale

Roma, 7 febbraio.

L'Inam dovrà pagare all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici (Enpam) la somma di 5 miliardi 748 milioni e 510 mila lire. L'ha stabilito la sezione provvedimenti speciali del Tribunale Civile di Roma che ha accolto la richiesta, presentata dall'Enpam nel dicembre scorso, di emettere un decreto ingiuntivo. L'Inam dovrà ora, entro breve termine, o saldare il debito o fare opposizione alla decisione del Tribunale.

Il 17 maggio 1964 la Federazione nazionale degli ordini dei medici stipulò, con l'Inam ed altri enti previdenziali, un accordo per la disciplina delle prestazioni mediche mutualistiche. Con l'accordo vennero anche fissate le tariffe. Inoltre, l'Inam si impegnò a corrispondere all'Enpam, dal luglio 1964, il quattro per cento su tutti i compensi spettanti ai medici generici. Questi ultimi, inoltre, avrebbero versato allo stesso ente il due per cento del loro introiti per incrementare il fondo previdenziale.

Il 1° gennaio 1965, la convenzione venne estesa anche ai medici ospedalieri ed agli esterni. Successivamente furono fatti i conteggi delle somme che ancora non erano state versate all'Enpam e così l'ente previdenziale medico accertò di poter vantare un credito di circa 6 miliardi. Per recuperare il credito l'Enpam nel dicembre scorso si rivolse alla Magistratura. (Ansa)

Una giornata dolorosa per i genitori delle vittime

Torreggiani in aula chiede perdono alla madre dei due fratelli Menegazzo

La donna risponde: « Non lo deve domandare a me ma soltanto a Dio. Io non nutro più rancore per nessuno » - Poi la teste rievoca la tragica sera del 17 gennaio 1967 in via Gatteschi - « Aspettavo i miei due figli a cena. Sentii sparare dei colpi di rivoltella in strada. Corsi sul terrazzo e li vidi stesi a terra »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

« Signora... signora... vorrei dirle due parole... per favore ». La voce di Franco Torreggiani ha rotto all'improvviso il silenzio che accompagnava Ines Menegazzo verso l'uscita dell'aula. Né sorpresa né indignata che uno di coloro che le hanno ucciso i due figli le rivolgesse la parola, la signora si è fermata ed è tornata indietro per sedersi di nuovo davanti ai giudici. Da due anni, da quella terribile sera del 17 gennaio 1967, nulla sembra cambiare; è rassegnata a tutto.

Franco Torreggiani, lasciato il banco degli imputati, si è avvicinato a Ines Menegazzo e, dopo un attimo, imbarazzato nel cercare il tono giusto, si è deciso: *« Signora... signora* — ha sussurrato — *vorrei chiederle... perdono »*.

Che deve dire una madre all'assassino dei suoi figli? Ines Menegazzo lo ha squadrato a lungo dal basso in alto quasi per controllare se, almeno in quel momento, fosse sincero; poi, dopo un grande sospiro, ha replicato con un filo di voce: *« Vede... io ho perdonato a tutti quelli che mi hanno fatto del male e non ho più rancore per nessuno. Se lei ritiene... in coscienza... di meritare questo perdono lo avrà, stia tranquillo. Ma non è a me che lei deve chiedere di essere perdonato... il perdono lo deve trovare dentro se stesso. Deve essere lei a giudicare se adesso è degno del perdono che, comunque, non spetta a me dare.. ma soltanto a Dio »*. E si è alzata: non aveva più nulla da dire.

Ines Menegazzo, cinquantenne, è una veneta di Vicenza trasferitasi a Roma per seguire il marito commerciante in gioielli. Fino a due anni fa era una donna felice. La vita non le era stata sempre facile ma i figli, Silvano e Gabriele, le avevano consentito di superare tutti gli ostacoli: forti, intelligenti, simpatici, affettuosi. La tragedia l'ha travolta nel giro di tre minuti.

Ines e Pio Menegazzo, i genitori dei fratelli uccisi, in aula a Roma (Telefoto)

Quella sera del 17 gennaio aveva già preparato tutto per la cena: suo marito e lei erano in attesa che rientrassero Silvano e Gabriele (23 anni l'uno, 20 l'altro) per sedersi a tavola. Poi, all'improvviso, in strada furono esplosi dei colpi di pistola. Quanti? Corse a stringerla a ricordare quei momenti atroci il gesto impietoso, ma necessario. *« Io mi rendo conto del suo dolore* — le ha detto il presidente — *ma non creda che sia facile anche per noi: è un dovere... »*.

Ines Menegazzo ha fatto un gesto col capo come per spiegare che si rendeva conto. *« E' un dovere, lo so. Ma noi* — ha aggiunto parlando evidentemente anche a nome del marito — *non abbiamo da chiedervi nulla. Che cosa potremmo chiedervi? E' come quando si rompe un vaso: si possono mettere insieme i cocci e ricostruirlo. Ma non sarà più lo stesso. Così per noi. Quello che abbiamo sofferto... Quello che soffriamo non lo auguriamo a nessuno... Neanche al nostro peggiore nemico. Neanche a quei signori che sono sul banco degli imputati... Bisogna provarli, questi dolori, per capire che cosa si sente dentro... Ci si sente più vicini a quelli che soffrono e questo forse aiuta a sopportare meglio le proprie sofferenze... Ma* — ed alzando il capo ha incrociato lo sguardo dei giudici che, commossi, la stavano seguendo — *consolarci nel dolore non è vivere. E' soltanto una apparenza di vita »*.

Ines Menegazzo ha proseguito: *« Lei, signor presidente vuol sapere che cosa accadde quella sera? Quando ho sentito quei colpi in strada sono corsa sul terrazzo. Non so perché ma intuii subito che i miei ragazzi erano in pericolo. Non mi ero sbagliata, purtroppo. Erano caduti a terra... Il bagagliaio dell'auto era aperto. Mio marito si precipitò per le scale... Sentii che qualcuno gridava di chiamare subito un'ambulanza. Poi, mio marito tornò e mi disse: "Stai tranquilla, sono soltanto feriti e li hanno portati all'ospedale". Ma sapevo che non era vero, sapevo che erano già morti, tutti e due... Almeno mi ne fosse rimasto uno... Almeno avrei potuto parlare con lui... Ricordare insieme. Invece così... Invece così abbiamo toccato il fondo... »*.

Dopo la madre, il padre. Pio Menegazzo è ancora più chiuso nel suo dolore. Quando Leonardo Cimino venne arrestato e, ferito dai carabinieri, sembrava fosse sul punto di morire (invece sopravvisse per nove mesi, immobilizzato in un letto di ospedale, bloccato da una paralisi alle gambe, e alle braccia perché un colpo di pistola gli aveva troncato il midollo spinale), Pio Menegazzo fu sentito dire che non gli augurava la fine ma non per pietà: *« Purché viva* — spiegò — *sarei disposto anche a dargli il mio sangue. Desidero che viva perché voglio che un giorno mi guardi negli occhi »*.

Oggi Pio Menegazzo è passato due volte davanti al banco degli imputati (quando si è presentato ai giudici e quando si è allontanato) ma non ha trovato l'energia sufficiente per guardarli. Si è fermato soltanto pochi minuti dinanzi al presidente, ha confermato quanto aveva dichiarato in istruttoria (che non sapeva nulla della aggressione subita dai figli) ed è andato via.

In aula non tornerà mai più mentre i giudici da mercoledì, quando riprenderà il dibattimento, proseguiranno le indagini tra i testimoni per stabilire se, oltre Franco Torreggiani che lo ha confessato, anche Francesco Mangiavillano e Mario Loria hanno partecipato alla rapina di via Gatteschi.

Guido Guidi

LA TRAGEDIA ALL'ALBA IN UN PALAZZO DI 7 PIANI

Esplosione di gas a Milano: un morto tredici feriti e 50 inquilini senza tetto

La causa del tremendo scoppio: due sposi, partiti per una vacanza in Riviera, avrebbero dimenticato aperto un fornello della cucina - Distrutti venti appartamenti - Due giovani rimangono per mezz'ora sospesi nel vuoto aggrappati al tubo del termosifone - Una bambina illesa sotto le macerie - Il caseggiato era fornito di gas da una centrale propria

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 febbraio.

Un morto, 13 feriti (uno gravissimo) una cinquantina di persone senza casa, 20 appartamenti distrutti per una esplosione di gas avvenuta stamane all'alba in uno stabile popolare di via Palmanova 187. Il palazzo, costruito 13 anni fa, è a due bracci e a sette piani; vi abitano, in 92 appartamenti circa 170 persone, che non sanno quando potranno tornare nei loro alloggi. Non è collegato alla rete del gas cittadino, ma dispone di una « centrale » autonoma, sistemata in una casamatta interrata: qui sono sistemate le 40 bombole di propano liquido che fornivano il gas per gli usi domestici.

L'inchiesta avrebbe accertato la responsabilità di un inquilino del quarto piano, Primo Baricelli, che, partito con la moglie per una vacanza in Riviera, avrebbe dimenticato aperto un rubinetto del gas. Il Baricelli si è difeso asserendo che aveva comunque lasciato aperte, per sicurezza, le finestre; ma il propano, più pesante dell'aria, stagna sul pavimento e tale precauzione è inutile.

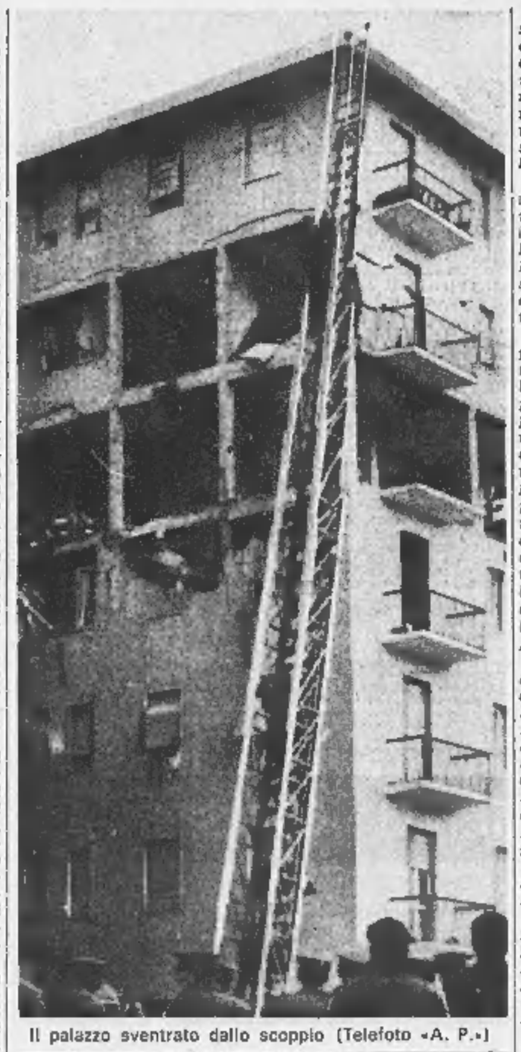
Alle 5,18 è avvenuto il tremendo scoppio, forse causato dalla scintilla di un interruttore. Ma ci si chiede: « In quale alloggio è stata accesa la luce? ».

L'effetto è stato quello di una bomba di grosso calibro: tutte le pareti interne ed esterne di 9 appartamenti, al terzo, quarto e quinto piano, si sono sbriciolate. Lo spostamento d'aria ha sfondato i muri esterni di un appartamento al quarto piano del palazzo accanto. Tutti i vetri delle finestre dei palazzi all'intorno sono andate in frantumi.

I danni maggiori si sono avuti al quarto e quinto piano: qui abitava la vittima, il pensionato Luigi Scopetta, di 68 anni, con la moglie Elena Cardinale, di 61, e due giovani pensionanti, Giuseppe Tuice, di 24 anni, e Raffaele Brugu, di 26.

Lo Scopetta, che soffriva di cuore, è morto probabilmente sul colpo, ma i soccorritori che lo hanno trovato ancora a letto, con il volto insanguinato, non se ne sono accorti e lo hanno fatto condurre all'Ospedale Maggiore. La moglie guarirà in una ventina di giorni.

I due giovani sono rimasti illesi. Hanno vissuto una mezz'ora di terrore: scaraventati a una decina di metri hanno rischiato di volare nel vuoto poiché la parete esterna era crollata. Sono riusciti ad aggrapparsi ad un tubo del termosifone e sono stati salvati dai vigili del fuoco.



Il palazzo sventrato dallo scoppio (Telefoto «A. P.»)

Nell'appartamento sottostante a quello dello Scopetta da una settimana abitavano due giovani sposi, Claudio Armani, di 24 anni, e Anna Maria Sambiagio, di 26. Sono rimasti sotto le macerie, ustionati in tutto il corpo: i soccorritori dopo un'ora di lavoro li hanno liberati.

Quando ormai ogni speranza sembrava svanita, fra le macerie di un appartamento al quarto piano, i soccorritori hanno trovato Maria Luisa Mondonico, di 7 anni, illesa sotto una trave che, crollando, l'aveva protetta come in una nicchia.

Il «conto» della tragedia ha potuto essere completato soltanto quando è stato possibile contare i superstiti. Per più di due ore infatti la confusione è stata totale: i genitori cercavano i figli, le grida e i richiami si rincorrevano, sembrava che i morti fossero molti e che la casa potesse crollare da un momento all'altro. Tutta la zona è stata isolata da un cordone di agenti di polizia e il lavoro non ha avuto un attimo di tregua sotto la direzione del questore, del comandante dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Ecco l'elenco dei feriti che sono stati trasportati in tre ospedali. Al « Fatebenefratelli »: Claudio Armani, 25 anni, e la moglie Anna Maria Sambiagio, 26 (prognosi riservata); Remo Zanollini, 39 anni, la moglie Enrica Mariotti, 32, e la suocera Rachele Napolitano, 78 (prognosi di 15, 20 e 10 giorni. Con i coniugi Armani è ricoverata, ma è illesa, la loro figlioletta Carla, di 2 anni); Maria Bersani, 64 anni (20 giorni).

Al « Bassini »: Carlo Cirio, 54 anni e la moglie Olga Colombo, 49 (prognosi di una settimana: medicati e dimessi); Sergio Menegatti, 30, e i figli Fabrizio e Anna, di 3 e 2 anni (10 giorni).

All' « Ospedale Maggiore »: Elena Cardinale, 61 anni (prognosi di 20 giorni). Al Pronto Soccorso dello stesso ospedale si è fatto medicare, per una ferita alla mano durante le operazioni di soccorso, l'infermiere della Croce Azzurra Luigi Chiaramella, di 57 anni.

Gino Mazzoldi

Affidata a due sposi la bimba abbandonata nel motel di Bordighera

Sanremo, 7 febbraio.

La piccola Tamara di due anni e mezzo, abbandonata il 21 dicembre scorso al « motel » *Colibrì* di Bordighera da due turisti tedeschi, è stata affidata, per disposizione del tutore, alla custodia provvisoria di una giovane signora di Sanremo: si tratta di Maria Paderni, di 33 anni, abitante a Sanremo in via Piave 9, col marito Alberto Ravazzi.

I coniugi Ravazzi sono proprietari di un negozio di elettrodomestici in via Roma 40. La Paderni lesse sui giornali le notizie sulla vicenda di Tamara: d'accordo con il marito aveva avviato la pratica per ottenere la custodia della piccina.

Felice Riva comincia ad abituarsi al carcere

I fascicoli del processo contro l'industriale inviati alla Corte di Cassazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 febbraio.

I fascicoli del processo a carico dell'industriale Felice Riva, che da lunedì sera si trova detenuto nel carcere di San Vittore, sono stati inviati oggi alla Corte Suprema di Cassazione di Roma assieme al ricorso contro il mandato di cattura presentato dal difensore dell'industriale milanese, prof. Alberto Dall'Ora.

Il prof. Dall'Ora ha, inoltre, inviato alla Corte Suprema di Cassazione una « breve nota difensionale » a sostegno delle tesi presentate dalla difesa dell'industriale milanese contro il mandato di cattura. In particolare il legale di Riva ha riportato nella « nota » una decisione della Corte Suprema di Cassazione del 19 dicembre 1966 per annullare un mandato di cattura emesso, il 18 novembre dello stesso anno, dal presidente del Tribunale di Larino (Campobasso) motivandola, tra l'altro, con il fatto che il magistrato non aveva chiesto prima il parere del pubblico ministero.

Superato ormai lo stato di choc in cui era caduto subito dopo l'arresto, l'industriale Felice Riva ha cominciato a vivere come tutti gli altri detenuti: approfitta delle ore di aria e ordina al bettolino cibi supplementari. Ha solo chiesto di parlare quasi quotidianamente con la dottoressa Maria Luisa Gola, assistente del prof. Alberto Dall'Ora dalla quale vuole avere notizie della moglie Luisella e dei tre figli.

La direzione del carcere ha escluso oggi che l'industriale possa essere trasferito all'infermeria: le sue condizioni di salute sono infatti tornate normali. Felice Riva rimarrà dunque nella cella numero 84 del primo raggio di San Vittore.

g. m.

RIM
il dolce purgante
INDICATO PER ADULTI E BAMBINI
Aut. n. 66480 4-7-949 Reg. 2733

saldi saldi
di fine stagione
a prezzi speciali
CAMUSSO SPORT
via Roma, 37 - tel. 542.980

Il fenomenale bocciofilo Rafael Wolo ha perso il punto, la partita e il campionato per un piede trascurato. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Cinzerelli che si trova in farmacia a sole lire 200.

il vostro occhiale da
Berry - via roma 33 - torino

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore presso tecnico con apparecchi scientifici modernissimi - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 25 (To) - Tel. 537.585

Per lavorazioni
BASAMENTI GHISA
cercasi officina con alesatrici barene non inferiore 90/100 millimetri
Scrivere: Cassetta Erresse Pubblicità 276/G Bologna 40126.

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria del l'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.858

EDIZIONI TRECCANI
ENCICLOPEDIA ITALIANA
Completa in 41 volumi aggiornata al 1960
2ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1938-1948) in 2 volumi
3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1949-1960) in 2 volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE in 7 volumi
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO con appendice 1963

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

RISPARMIERETE
ACQUISTANDO MOBILI, SALOTTI, CUCINE, DIRETTAMENTE A
PREZZI DI FABBRICA
A 3 KM DA TORINO - BORGARO
CASA DEL MOBILE
Strada Lanzo, 40 - Tel. 498.500

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

ATTENZIONE società vende in comprensorio industriale urbanizzato, terreno piccoli grandi lotti, progetti approvati, possibilità raccordo ferroviario. Trofarello fronte stradale Torino Genova. Tel. 875-182, 882-615.

BARDONECCHIA in pineta vendesi signorile alloggio soleoncino 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 257-911.

BORDIGHERA magnifica residenza fronte mare. Signorilissimi appartamenti bassissimo costo, giardini condominiali, posti macchina, portineria. Soleoncino, cucina, bagno, ripostiglio, balconi 1.200.000 mutuo 16.415 mensili corto termine. Due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 22.985 mensili corto termine. Gabetti 578-044, 533-033. O710

BORGHETTO Loano impresa Mitino vende alloggi valendo pronti, mutuo, telefonare 512-332. 19782

BORGHETTO vendonsi appartamenti centrali da 2.800.000. Impresa Conti tel. 517-886 Torino. 19802

BOSCONERO, privato vende lotino per villetta, progetto approvato. Telefonare 371-061. 22449

BRICH della Croce progetti corso approvazione vendonsi. Tel. 744-943.

CAMERA cucinetta servizi 4.700.000 mano mutuo. Via G. Reni. Telefonare 361-819. 22045

CASA con appezzamento terreno fronte strada asfaltata vendesi. Monasterolo Torinese. Tel. 0123-41113.

CASCINA di ha. 30 circa vende Ospedale Maggiore SS. Annunziata di Savigliano. Per informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria dell'Ente. 305059

CASCINA tra Alrusca-Riva mq. 85 mila vendo in blocco: L. 52.500.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

CASCINE Vica ampia due camere tinello servizi 2.100.000 mutuo 4 milioni 900.000. Telefonare 502-514.

CASETTA Moncalieri indipendente; quattro alloggi, quattro autorimesse, giardino vendesi occasione 15.800.000. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5105 — 10100 Torino ». 315084

CASETTA nuova quattro stanze servizi garage riscaldamento giardino Dumiano vendesi 5.700.000 più mutuo 2.500.000. Telefonare 905-230.

CAUSA trasferimento cedo contratto acquisto alloggio con mutuo due camere servizi terrazza, viale Trieste signorile, pronta marzo. Telefonare ore pasti 01-728-014. 735

CERCASI alloggio, 2 camere, tinello, cucinino, riscaldamento, con o senza bagno, zona S. Paolo a Mirafiori. Tel. 327-597. 20244

CERCASI elegante appartamentino ammobiliato per professionista. Telefono 533-046. 20218

CHESSA 389-161 svende Barbaroux bellissima soffitta tutte comodità trattabile 1.500.000. 19788

CHESSA 389-161 svende Cascine Vica modernissimo signorile nuova camera tinello servizi trattabile 5 milioni. 19786

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi [illegible] cura estiva invernale vendonsi, Mutuo S. Paolo, facilitazioni, Telefonare 659-818. O447

COMPRIAMO sia impresa mq. 500 seminterrato interrato altezza m. 4 salone unico senza pilastri assegno ingresso carrato riscaldamento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2507 — 10100 Torino ». [illegible]

CORSO Corsica 136 angolo corso Traiano alloggi 3 camere cucina grande pronti subito a prezzi eccezionali visite sul posto o tel. 502-542.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 555-601. O315

CORSO Montegrappa 19, appartamento allegro soggiorno due camere cucinino servizi 3.800.000 mutuo 3.800.000 Eurocasa 599-069. O680

CORSO Peschiera 163 interessantissimo, rimesso a nuovo: 3 camere, cucina, servizi, 4.000.000 contanti più mutuo. Telefonare 517-256.

CORSO Sebastopoli 235 spettacolare, grandioso, elegantissimo: salone, 4 camere, camera servizio, cucina, teleservizi, doppi ingressi ascensori, 10.000.000 contanti più mutui. Telefonare 537-367. 0582

CORSO Unione Sovietica, mercati generali. Posizione incantevole, bellissimo: 4 camere servizi, 7.000.000 più mutui. Telefonare 517-256.

COSTRUITEVI la vostra villa: terreno con progetto approvato numerose camere, Cavoretto, posizione soleggiatissima, panoramicissimo, 19 milioni. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

CROCETTA alloggi signorilissimi ultimi semintetrati vendonsi. Telefonare 599-432. [illegible]

DUE appartamenti centrali, signorili, stesso piano, 32.000.000, vendonsi, anche separatamente. Tel. 511-400.

DUE camere vecchia costruzione terzo. Corso Francia vendonsi 3 milioni. Telefonare 882-761. 22641

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 699-818.

FABBRICATO adattabile officina vendesi in Cavassano camere 6, stalla 30 capi, terreno, mq. 4200 terreno, vicinanze strada. Telef. 902-095.

FRONTE giardini pubblici-mare, posizione eccezionalissima, negozi-magazzini, appartamenti vani sei oltre servizi, palazzo costruzione sollidissima, vendo. Scrivere: Dott. Marengo, via Indipendenza 149, Cuneo (Savona). 30758

IMPRESA edile cerca costruzioni da eseguire in Torino; prezzi modici. Tel. 356-603. 18510

IMPRESA vende o affitta negozi via Passo Buole 71 con retro e box. Telefonare 812-650, 290-462.

ITALIA 61, via Cecchi, panoramicissimo appartamento, prezzo concorrenziale, sotto 85.000 mq. 81 camere, camera da adattarsi interpretazione cucina-pranzo, bagno, ingresso, ripostiglio. Pagamento contigliabile: 3.500.000 contanti, rimanenza pagabile mensilità 66.000 cadauno, corto termine, Gabetti Settembre 12, tel. 578-044 533-033.

LA THUILE: Valle Aosta. Appartamenti pronti, signorilmente arredati, eleganissima « Residenza Ametista » piscina, tennis, impianti, 50 km piste ski. Trilocto-soggiorno, cucina, ingresso, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000. Quadrilocto-soggiorno, cucina, camera, bagno 2.200.000 mutuo 5.000.000. Selletti-soggiorno, cucina, bicamere, bagno, ingresso 2 milioni 800.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044 533-033.

LABORATORIO luminosissimo libero vendo nuova costruzione 1100 mq ditlazione pagamento. Belletti, via P. Micca 6. 5-01033

LINGOTTO due camere cucina termobagno libero subito 2.000.000 mutuo 4.500.000. Telefonare 502-514.

LOANO impresa Cappelluto vende [illegible] lunghe dilazioni. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOCALE in costruzione mq. 1600 impresa vende direttamente corso Polenza 166, telefono 257-911.

LOCALI zona via Breglia mq. 180 fronte via mq. 600 seminterrato accesso carrato vendo. Tel. 212-002.

MAGNIFICO appartamento ultimo piano, 400 circa palazzo residenziale centralissimo vendesi. Telef. 542-904, 874-721. 22945

MARE: Sanremo appartamenti magnifica residenza Hermitage. Lussuosissime palazzine circondate parco secolare. Viale Carducci 15 (corso Inglesi) soleoncino, bicamere, bagno 2.400.000 mutuo 5.496.000. Quadricamere, bagno 3.400.000 mutuo 9 milioni 200.000. Salone, sricamere, bagno, 4.950.000 mutuo 11.540.000. Gabetti 578-044, 533-033.

MIRAFIORI alloggetti bellissimi camera tinello 5.000.000 vendiamo facilitando. Tel. 800-048.

MIRAFIORI Sud alloggio 2 camere servizi convenientemente vendesi. Telefonare 374-878. 22947

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O657

NEGOZIO nel Complesso Residenziale « Isabella » corso Moncalieri, affittasi per alimentari-drogheria self-service. Telefonare 678-511 ore 16-18.

NONE 2 camere tinello bus, 1966, affarone 6.800.000 meno mutuo. Telefonare [illegible]. 0693

OCCASIONE: piazza Carducci libero agosto spaziosissimo 4 camere cucina servizi veranda. Questo senza ascensore 9.500.000 trattando. Amministrazione Capello 532-780.

PANORAMICO (Siracusa-Sebastopoli) 3 camere cucina 9.500.000 libera. Tel. 761-084. 19774

PERMUTA casa via Bricca 26 con terreno edificabile. Tel. 665-364.

PIAZZA lionesi camera tinello servizi 1.850.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 502-542. O462

PIAZZA Sabotino camera cucina servizi 750.000 mutuo 1.050.000. Telefonare 502-514. O462

PIAZZA Statuto seminuovo signorilissimo 3 camere, cucina, servizi. 14.800.000 facilitazioni. Tel. 537-367.

PINO, costruisco villa cinque camere garage, terreno, 25.500.000. Telefonare 82-216. 19694

POCO prezzo per bell'appartamento via Cardinal Massaia 117 angolo via Sospello. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno. Pagamento conigliabile 1.700.000 contanti, rimanenza rate mensili 38.700 cadauna. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033. O710

PORTULA stazione soggiorno estivo-invernale. Impianti sportivi. Appartamento: salone, 2 camere, cucina, bagno. 2.700.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710

PRAROSTINO casetta vista panoramica, giornale 3 terreno, corpo unico, indipendente, acqua, luce, vendesi: 4.850.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

PRECOLLINARE, corso Giovanni Lanza in palazzina veramente signorile, salone, 4 camere soggiorno cucina servizi mq. 260 piano secondo L. 40.000.000, facilitazioni pagamento. Consulentbe: 512-670, 545-670.

PRENOTANSI appartamenti precollinari lussuosissimi pronti maggio '69 mq 108, 152, 156, mutuo, facilitazioni. Telefonare 655-381.

PRIVATO vende a privato casa 20 camere 10 alloggiati 25.000.000. Telefonare 756-570. O740

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi cantina soffitta, corso Trapani. Telefonare 299-260. 21999

PRIVATO vende antico quattro vani servizi cantina, vista mare. Terrazzoli, via Galileo Galilei 332/49, Sanremo. 22799

PRIVATO vende casa con giardino L. 6.200.000 trattabili. Tel. 622-278.

PRIVATO vende terreno industriale fronte strada provinciale, 15 km. Torino. Tel. 984-041. 22597

PRIVATO vende villa 10 camere bellissima posizione vista Torino. Telefonare 273-571. 5-1082

PRIVATO vende 15.000.000 appartamento centrale mq. 140, risodernato, libero. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2454 — 10100 Torino ».

SANGONE Po vende direttamente appartamenti prenti, rinteggiati, in zona verde spaziosa, fronte collina. Tutti conforts. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Minimo contanti 850.000. Rimanenza comode dilazioni. Radiale Moncalieri, corso Trieste 81, telefono 664-997.

SANPAOLO 3 camere cucina salotto termosifone particolare 6.800.000. Telefono 761-064. 19772

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicenti partenze seggiovie posizione privilegiata, finiziani lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendonsi Simoncini telefono 543-870. O526

SIGNORILISSIMI alloggi palazzo su corso in collina, pronti inverno 1969, vende impresa. Telefonare 533-601.

STRESA Pallanza splendido panorama lago vendesi villa signorile moderna costruzione, comprendente due appartamenti gemelli, cadauno mq. 250 doppi servizi, termosifone indipendente, giardino divisibile mq. 1800. Telefonare 793-189.

TERRENI per ville, Bardineta, Riviera Ligure. Splendida località climatica mediomontana. Lotti mq. 820, da 1.770.000. Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENO Moncalieri piccoli lotti approvati 8 camere, dilazione. Telefonare 661-315. 20178

TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno, 8.700.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

TERRENO per costruire casa 100 camere; altre 200 camere, su grande corso, vendesi. Telefon. 888-519, 330-815. 12695

TERRENO Pianezza panoramico mq 800, progetto approvato, vendesi. Telefonare 293-901. 18620

TERRENO proprio sul Lago Maggiore, posizione panoramicissima, circondato pinete, mq. 2990. Costruibile bellissima, grandiosa villa. 21.000.000 Gabetti 578-044, 533-033.

TERRENO 30-80-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4068 — 10100 Torino ».

ULTIMI due piani in casa centralissima (sostituz alloggi parte liberi parte occupati vendo. Belletti, via P. Micca 6. 5-01033

VENDESI alloggio quattro camere servizi cucinino. Moderno condominio Giaveno. Telefonare 937-032 ore pasti. 305056

VENDESI muri negozio vani 3 (2 uso negozio) 1 retro zona Piacenza. Telefonare ore pasti 693-337.

VENDO terreno industriale mq. 30 mila, lire 45 milioni. Strada provinciale Torino-Leini. Tel. 533-060.

VENDO 1-2-3 camere servizi recente costruzione zona via Breglia. Mutui dilazioni. Telefonare 212-002.

VENDONSI alloggi, via Ghemme, 2-3 camere tinello termobagno 2 milioni 900.000 mutuo 5.200.000, box, negozi. Telefonare 655-381.

VENDONSI BARI locali centralissimi mq. 300 ampio prospetto per esposizione. Indirizzare richiesta: Ranieri viale Conte Cavour 10, Bari.

VERO affarone. Vendo alloggio costruzione '64, bellissimo, camera tinello bagno cucinino ripostiglio e garage in via Cimarosa 38. Collegno. Oppure cambierei con alloggio di 3 vani in Borgo S. Paolo. Torino. Telefonare 332-003. 20176

VIA Stradivari quasi corso Montecucco. Tre camere, grande ingresso, ripostiglio, bagno. Sufficienti contanti 1.650.000, rimanenza pagabile 46.500 mensili, corto termine. Gabetti Venti Settembre 12, tel. 578-044, 533-033.

VIA Tesauchi angolo Luca della Robbia. Due camere grandissime, cucinotta, bagno, ripostiglio 1 milione 700.000 contanti, rimanenza pagabile 48.750, rate mensili, corto termine. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

VICINISSIMO corso Maroncelli, via Nizza 358. Panoramico sesto piano, eleganti quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli, terrazzi. Prezzo 12.400.000. Pagamento conigliabile: 5.700.000 contanti, rimanenza rate 85.500 mensili, corto termine Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033.

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA signorile, villetta ospiti, casa colonica, 20.000 mq. parco, cinture, comodissima stradale Sestriere, collina Pinerolo, frazionabile, riservatezza vendesi. Telefonare 71-944 Pinerolo.

VILLAGGIO Leopardi ville moderne piccolibnari parchi scolari autobus 800 metri cinta portineria impianti centralizzati giardini garages impresa vende. Tel. 775-812.

VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Tel. 823-369. 1001

VILLETTA Avigliana distinta panoramica gioco bocce vendesi. Visitare. Telefonare 938-127. 938-127

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 555-601.

VILLETTA 6 vani tennis ampio giardino quota 1000, cento km. Torino vendesi. Telef. ore 20, 895-309.

VOI avete appartamenti da vendere, nel subburbio gli acquirenti. Ricevete contanti. Draemo 532-766.

ZONA Mirafiori privato vende bellissimo attico 4 vani servizi. Telefonare 393-376. 1001

ZONA Montgrosa nell'interno dei corsi Giulio Cesare. Cercando grande appartamento: tre camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000 contanti, 5.400.000 mutuo. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033.

ZONA panoramico ideale villeggiatura km 28 Torino privato vende tre alloggetti costruzione moderna giardino garage indipendenti, mutuo. Inclinazioni, spesa minima. Telef. 305-941.

ZONA Porta Palazzo vendonsi alloggi liberi e occupati. Casa costruzione eccezionale. Mutuo fondiario. Corso Savona 12. Visite ore 17-19,30.

6 % REDDITO garantito contrattualmente. Fabbricato industriale, uffici, deposito. Via Reggio 37 angolo via Messina. Ottimamente affittato. Prezzo affare 15.500.000 contanti 15 milioni mutuo. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI alloggio comun piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-680, 538-559. O414

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 769-800, Geom. Martinat. O760

A. SPOSI affittiamo, 30.000, 2 camere cucina, piazza Massaua, telefonare 550-913. 22351

A. VIA Dogali 18 affittasi tre camere, cucina, servizi, rivolgersi Roero ore 15-17. 21917

A cunigi alloggetto vicinanze Studio comunale, bellissima posizione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2502 — 10100 Torino ».

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, [illegible] 540-439. O946

ADIACENZE Valentino, affittasi alloggio, due camere, tinello, cucinino, termo bagno, quarto piano, senza ascensore, 30.000. Telef. 680-527.

AFFITTANSI alloggi Cascine Vica due camere tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 798-146.

AFFITTANSI alloggi Porza Strada 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 339-639. 19551

AFFITTANSI angolo via Nizza 11 due negozi. Tel. 681-980, 652-976.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 506-995. 2001

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi, nuovo, via Filadelfia. Telefonare 585-371. 22515

AFFITTASI aprile moderno tricamere cucina servizi corso De Gasperi. Tel. 769-448. 22535

AFFITTASI centralissimo camera cucinino semindipendente. Tel. 799-715, 657-510. 20110

AFFITTASI locale per negozio corso Francia Leumann. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 669 — 10100 Torino ». 1001

AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio mq. 130 circa Stazione Dora. Telefonare 85-279 ore pasti.

AFFITTASI locale mq. 120 luminoso ingresso carrato. [illegible] 893-705.

AFFITTASI locale zona Bengasi adatto negozio, ufficio, ecc. Dalla Mondialleri. Telefonare 869-873.

AFFITTASI magazzino mq [illegible]. Telefonare 700-928. 19476

AFFITTASI negozi magazzini nuovi c. [illegible] Telef. 701-777, 561-862. 2001

AFFITTASI negozi uffici magazzini adatti farmaceutici abbigliamento espositivi via Bologna 101. Telefonare 851-324.

AFFITTASI negozio due vetrine Porta Palazzo. Telefonare 238-101 pasti.

AFFITTASI Nichelino persona sola 1 camera servizi. Telef. 290-402.

AFFITTASI oppure vendesi Crocetta corso De Gasperi ampi locali nuova costruzione uso ufficio in palazzo signorile piano primo metriquadrati 528 disponibili subito. Tel. 593-629.

AFFITTASI palazzo nuovo Via Ballarina 124 angolo Via Lima, alloggi signorili, soggiorno con 1 o 2 camere oltre tinello, cucinino, doppi servizi, bes. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI San Secondo 94 quattro, cinque camere, doppi servizi. Referenze. 18530

AFFITTASI, signorile, camere, soggiorno, servizi, Municipio Francia, telefonare, Telefonare 518-731.

AFFITTASI subito locale pianoterra uso ufficio corso Umberto 84: salone, cinque camere, servizi, posteggio assicurato. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI una due sale arredate uso ufficio [illegible] qualificati inizio corso Massimo d'Azeglio. Telefonare ore ufficio 893-422.

AFFITTASI ufficio 2 vani servizio zona Bernini. Tel. 772-710.

AFFITTIAMO alloggi prossimi sposi zona Madonna Campagna, Fiat Rivalta, Vanchiglia. Tel. 788-958.

ALASSIO affittasi alloggio confortevole annuale mensile. Lampo Pubblicità 367 Alassio. 50048

ALLOGGIO quattro camere, cameretta, cucina servizi, affittasi. Cibrario 37.

ALLOGGIO Valsalice cedo affitto 1° marzo. Tel. 689-547 ore 18-20.

AMPI locali uso ufficio mq. 120 Sicardi 11 bis. Telefono 518-115.

ASSOCIAZIONE studentesca dispone grandiosi eleganti locali centralissimi, possibilità ristorante, tratterebbe combinazione con circolo apolitico. Telefonare 796-403.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare [illegible]-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera. Imballi imballi. Telefonare 657-051 Montalto. 18711

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imballito. Telef. 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autofurgone accuratissimi garanzia. Telefonare 592-483 Etnauli.

BARDONECCHIA in pineta affittasi signorili alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 257-911. O653

CORSO Vittorio (Boringhieri) affittasi alloggio 3 camere tinello servizi. Tel. 767-424. 22251

CROCETTA: alloggio signorile cinque camere, salone, triplì servizi affittasi. Telefonare 583-583. 22239

LOCALE centrale uso deposito oppure industria mq. 300 circa affittasi, termosifone particolare. Tel. 740-229.

LOCALE uso officina mq 220, carrato, forza, cortile affittasi. Telefonare 724-071 ore 8-11, 15-17.

LOCALE mq. 400 industria silenziosa cinquantina angolo cortile via Del Carretto. Tel. 84-183 mattino.

LOCALI seminterrati 100, 200, 400 mq., rampa altezza m. Derutti, Francia 95. O693

MAGAZZINO mq. 80 circa affittasi. Tel. 757-270. 18514

MAGAZZINO mq. 600 affittasi corso Inghilterra. Tel. 761-492. 19854

PIED a terre ammobiliato moderno cucinetta cucinino bagno affittasi. Casalegno 885-962. O727

RIVOLI affittasi signorilissimo 4 camere servizi. Tel. 490-481.

SANREMO [illegible] alloggetto ammobiliato da nuovo, nuovo. Tel. 772-408 Torino. [illegible]

SANREMO Belvedere, Matteotti 72, ultimo appartamento vuoto signorile vicinissimo centro mare grande soggiorno, 3 camere, cucina, termobagni. Esigonal referenze.

SOFFITTA affittasi. Carichi, Castelnuovo 5, pomeriggio. 22837

VIA Menghenzo presso Piazza Sabotino affittasi libero subito cinque vani per uso ufficio. Posteggio. Telefonare 543-105. 22645

⑦ Locali villeggiatura

[illegible] 3.500.000. La Borgbettina, piazza Libertà 6, Borghetto S. Spirito.

A Giaveno alloggio nuovo soleggiato panoramico, due camere cucina, 24 mila. Telefonare 937-090.

AL mare impresa Mattio vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Meriddo Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 96-066. - Torino tel. 875-852. - Milano, tel. 4-071-704. 30739

ALLOGGETTO ammobiliato, villetta, villeggiatura invernale estiva, vendesi 1.900.000. Telef. 610-216.

BORGHETTO centro, vicinissimi spiaggia Vaccarezza Zattarin vendonsi appartamenti occasione. Informazioni 341-158. 30503

CERIALE vendonsi ville varie dimensioni, prezzi convenientissimi, posizione incantevole. Ristorante Aurelia, telefono 90-206. 30738

LOANO Borghetto vicino mare alloggetto soleggiato nuovo rifinitura. Tel. 510-950. 19890

SANREMO affittasi marzo aprile camera servizi terrazzo mare. Telefonare 771-448. 22327

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALDISOLA Capo, Pensione Igea. Tel. 41-961, sulla spiaggia, soleggiatissima, 2000 complessive.

VARAZZE Piccolo Hotel, tel. 96-127, confortevolissimo, cucina, trattamento ottimi 2500. 30003

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA [illegible], Scuola Elettrica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-553 sono riaperte iscrizioni ai corsi diurni e serali di estetica viso, corpo; manicure, pedicure. Consulente medico specialista. Iscrivetevi per apprendere una professione moderna con buone possibilità di guadagno.

CORSI accelerati per principianti serali preserali inizio mese febbraio. Insegnanti madre lingua Cambridge School of English, Torin, via Principe Amedeo 29. Tel. 81-040. 305181

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo maniecure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-681. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

MATEMATICA: lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-535. 18782

SIGNORA americana impartisce lezioni in inglese. Tel. 897-004.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, Latino studenti medie. Telefonare 752-704. 19994

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica fisica alunni scuole medie ginnasio liceo. Telefonare ore pasti 551-649. 19166

PERITO telecomunicazioni, militassolto, 1° impiego, paterniello, offresi. 510-166. 19822

PROGRAMMATORE GE - 115 studi medi superiori, militassolto, libero subito, offresi. Tel. 634-862.

RAGAZZA 19enne licenza media offresi impiegata o commessa. Telefonare 664-421. 1001

RAGIONIERA conoscenza inglese, francese parlato scritto importi esportazioni, segreteria, pubbliche relazioni, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 699 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA, massima serietà, praticissima contabilità, offresi, zona Cuneo o dintorni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2442 — 10100 Torino»

RAGIONIERA pratica decennale contabilità clienti fornitori banche, offresi mezza giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2498 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA [illegible] impiego occuperebbesi. Tel. 702-085.

RAGIONIERA 21enne pratica lavori ufficio cerca secondo impiego. Telefonare 610-830.

RAGIONIERE consulente lavoro autorizzato esperienza pluriennale amministrazione personale paghe contributi offresi. Telefonare 723-653.

RAGIONIERE trentatreenne pluriennale esperienza direzione vendite servizio capace ottime referenze scopo miglioramento esamina proposte concrete minimo iniziale nette trecentomila. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 2405 — 10100 — Torino».

(Continua a pag. 12)

SUI PAVIMENTI INDUSTRIALI

duri si cammina « stanco ». Sui pavimenti elastici si cammina « facile ». Anzi, si vola! Ed è vero. Ecco una ragione valida per scegliere:

GINEXOL Cincinnati

6 mm. di malta elastica su nuovi o vecchi pavimenti e le maestranze renderanno di più. E ancora: niente polvere, silenziosità massima, resistenza al più intenso traffico di persone, carrelli e automezzi. Veramente un signor pavimento. Centinaia di referenze in ogni settore industriale.

COMPAGNIA ITALIANA CINCINNATI
20159 MILANO - Viale Stelvio, 13 - Telefoni: 696.047 - 676.841

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A AFFITTASI alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O769

A. AFFITTASI alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telef. 536-539.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefono 536-594. 5-1017

A 20.000 mensili camera tinello servizi, piazza Robilant. Tel. 539-553.

A Pino Torinese [illegible] affittare villetta 3-4 camere salone servizi, ottime referenze, massimo aprile. Telefonare 634-597. 315093

ABBISOGNA due, quattro camere, salone, doppi servizi, solvibilissimi. Telefonare 779-538. O769

ABBISOGNAMI locale uso officina mq. 250. Tel. 529-465 ore pasti.

AFFITTASI alloggio piano terra uso ufficio con piccolo locale deposito. Telefonare 882-782. 22595

AFFITTASI arredato vicino 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 558-594. 5-1057

AFFITTIAMO espansione industriale mq 600-800 unico piano annesso corrile, città a cinture sud. Tel. 597-044.

AFFITTO compro magazzeno mq. 150-250. Telefonare 279-955.

CAMERA cucina, due [illegible] cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O361

CERCASI alloggetto due camere cucina due persone zona Barriera Milano. Telef. mattino 273-951.

CERCASI alloggio camera e tinello possibilmente con bagno zona centrale. Telefonare 82-252. 21497

CERCASI alloggio centrale due camere cucina servizi. Tel. 532-055.

CERCO alloggio camera cucina centrale, semicentrale. Tel. 547-857 ore ufficio. 22483

CERCO pianterreno una due stanze persona sola, con o senza orto, indipendente. Telefonare 510-277.

CONIUGI con bimba cercano 2 camere tinello servizi. Tel. 885-154.

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto moderno zona Miraflori Bengasi. Telefonare 682-151. 315096

MAGAZZENO 600-1000 mq. od autorimessa cerca società autotrasporti seria zona Barriera Milano, Rosta, Vanchiglia. 885-483, 872-937.

PERSONA sola, cerca camera riscaldamento servizi, zona Bernini. Telefonare 701-590. 22585

REFERENZIATO cerca alloggio 4 camere, bagno, zona Borgo Pa, Crimea, max 45.000. Tel. 878-121.

SPOSI cercano camera tinello servizi anche fuori lavoro stabile. Telefonare 215-471. 1001

SPOSI referenziatissimi cercano piccolo appartamento tutti conforts zona centro semicentro. Telefonare 544-209, pasti. 22819

VEDOVA friulana cerca camera e cucina. Telefonare 284-150 ore ufficio.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

PENSIONE signorile piazza Statuto trattamento familiare cucina ottima, distinti. Tel. 517-383. 22691

VITTORIO Bolzano affittasi mobilio matrimoniale tinello cucinino bagno. Telefonare 542-778.

⑫ Domande impiego

A. AB azienda metallurgica, siderurgica, meccanica, mansioni direttive, offresi attivo lunga esperienza commerciale acquisti, vendite, costi, organizzazione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2349 — 10100 Torino » 21147

A. ALBERGO ristorante nuovo familiare competente offresi per direzione. Spt, Cussetta 27/bl, 17100 Savona. 30738

AD industria confezioni diplomato, con esperienza pluriennale acquisita presso grande azienda nei settori dell'organizzazione e conduzione di reparti di produzione, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2506 — 10100 Torino ». 22827

AGENTE congedo polizia tributaria finanza cerca impiego. Massime referenze, anni 35. Telefonare 853-764.

AGGIUSTATORE stampista 1 cat. progettista cerca per miglioramento posto di responsabilità. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4 — 10100 Torino ». 2001

ASSISTENTE capo cantiere, vasta esperienza bitumati, rilevati, impianti, cave, movimenti mezzi, offresi a seria impresa, anche per l'estero. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6487 — 10100 Torino ». 18882

BANCARIO trentacinquenne capo ufficio disposto trasferirsi pratico contabilità aziendale esaminerebbe offerte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2372 — 10100 Torino ».

CAPO servizio amministrativo ragioniere 27enne pratico contabilità rapporti banche fornitori centri elettronici scopo miglioramento esamina proposte medie grandi aziende. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6494 — 10100 Torino ». 19950

CERCA subito primo impiego giovane perito elettrotecnico presso seria industria elettromeccanica, volenteroso militassolto. Scrivere: Splendore, c/o Signoretta, via Vanchiglia 14 Torino. 22721

CERCO lavoro come cassiera o commessa. Telefonare 986-213. 22417

COMMESSA boutique offresi. Telefonare 294-472. 22669

COMMESSO articoli maglieria biancheria offresi per mansioni responsabilità fiducia, eventualmente deposito o agenzia, referenziatissimo. Telef. 517-807, 536-756.

CONSULENTE del lavoro autorizzata pratica decennale tenuta paghe e contributi offresi piccola media azienda. Telefonare 736-830. 22717

CONTABILE segretaria azienda esperienza decennale presso importanti aziende bicilcal referenze inecceplbili cause trasferimento cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2440 — 10100 Torino ». 22325

DICIANNOVENNE ragioniera perfetto inglese conoscenza francese offresi. Telefonare 327-094. 22687

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio offresi. Tel. 730-715. 22755

DICIOTTENNE stenodattilografa turistica pratica biennale lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2490 — 10100 Torino ». 22687

DIPLOMATO decennale esperienza vendita conduzione venditori, attuali tecniche mercato, conoscenza lingue esaminerebbe proposte Italia estero. Scrivere: « Elas-Kompass 2484 — 10100 Torino ». 22677

DIPLOMATO perfetto tedesco inglese francese pratica import-export molto introdotto paesi afro-asiatici. Esamina adeguate offerte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità

A una svolta decisiva il dramma di Viareggio?

Forse il padre del bimbo rapito è entrato in contatto coi banditi

Si dice (anche in alcuni ambienti della polizia) che Ermanno Lavorini, scomparso [illegible] settimana fa, stia per essere restituito alla famiglia: il rilascio potrebbe avvenire oggi stesso - Una nave bloccata a Massa Carrara [illegible] perquisita dagli inquirenti - Battute nelle campagne, scandagliati laghi e canali - La sorella dello scolaro ed il [illegible] fidanzato interrogati a lungo, fino [illegible] notte, dagli investigatori

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 7 febbraio.

Forse siamo a una svolta decisiva nella vicenda del ragazzo dodicenne rapito. Può darsi che tra non molte ore — domattina [illegible] domani pomeriggio, ad esempio — Ermanno Lavorini possa tornare a [illegible]. Non è [illegible] ottimismo ufficiale. In questa ridda di notizie contraddittorie, un po' [illegible] un po' false, improvvisamente stasera si è aperto uno spiraglio di speranza. Sono cominciate a circolare delle mezze parole pronunciate dagli stessi uomini della polizia, ma in segreto. [illegible]role che si traducevano, appunto, nella convinzione di un ritorno imminente.

Quanto ci sia di vero è difficile dirlo perché — ripetiamo — gli uomini responsabili delle indagini continuano a dire in forma ufficiale che [illegible] ci sono novità di rilievo; anzi, hanno occupato la consueta conferenza-stampa pomeridiana per fornire un paio [illegible] notizie [illegible] cui diremo, ma che comunque non hanno peso nella vicenda.

Registriamo, dunque, questa improvvisa euforia [illegible]rché il nostro compito è quello di essere cronisti. Ma ricordiamoci che già domenica notte, quando la telefonata di una donna aveva avvertito la polizia che in via Fi[illegible] Gisla erano stati visti due uomini con un ragazzo, al padre di Ermanno [illegible] stata portata, da elementi della polizia, la notizia che suo figlio stava tornando a casa. Lui, infatti, aveva poi lamentato l'episodio affermando [illegible] [illegible] conseguente delusione che aveva provato, avrebbe certamente stroncato qualunque padre [illegible] non [illegible] [illegible] cuore più che sano.

Se [illegible] [illegible] che il ragazzo sta per tornare, evidentemente ci sono stati [illegible] contatti con i rapitori. Stamane a tarda ora si era dif[illegible] la notizia di un incontro tra Ermanno Lavorini ed un cieco di Viareggio. Abbiamo ricercato questo cieco ed abbiamo parlato dell'episodio sia con lui, sia con lo stesso Lavorini. C'è da escludere che si sia trattato [illegible] un approccio con il fine sperato.

Il cieco [illegible] Ido Baldanzi, abita in via Arezzo 8, ha 70 anni, ed è anche sordo. [illegible] sua iniziativa ha telefonato al Lavorini per chiedergli un incontro che è avvenuto ieri sera alle 20 su una panchina della pineta di ponente. Il Baldanzi dichiara: *« Io pensavo di rendermi utile, nell'eventualità che [illegible] Lavorini fosse già [illegible] contatto con i rapitori, per fare da tramite al [illegible] della consegna del denaro, in quanto i banditi non avrebbero avuto paura che io li descrivessi alla polizia, non potendoli vedere »*. E il Lavorini dice: *« Ritenevo che il cieco fosse davvero un emissario e dovesse riferirmi qualcosa, ma quando, dopo mezz'ora di faticoso colloquio, ho capito che non aveva proprio nulla da dirmi, l'ho salutato e me ne sono andato via »*.

I contatti potrebbero risalire ad un incontro che, [illegible]condo una [illegible] che circolava martedì [illegible]a, [illegible] Lavorini avrebbe avuto sull'« Aurelia », in un punto oltre Torre del Lago. [illegible] padre del bambino rapito si sarebbe fermato a parlare con due camionisti. Comunque, c'è soltanto da augurarsi che le voci di stasera abbiano un fondamento [illegible] che domani (o meglio, anche stanotte) il ragazzo possa tornare in seno alla famiglia.

La cronaca di [illegible]gi. E' in corso, in una zona della Toscana, una vasta operazione di controllo che continuerà nella notte. Stamattina sette sommozzatori — cinque carabinieri e due pompieri — hanno fatto immersioni nel canale Burlamacca che, da Via[illegible]reggio, s'inoltra nell'entroterra fino al Lago Massaciuccoli, per scandagliarne il fondo. Per domattina sono in programma delle immersioni nello stesso canale ed in un laghetto artificiale che ha un centinaio di metri di diametro e che si trova a sei chilometri da Viareggio, sulla strada per Montramito.

Il giorno 5 febbraio un pescatore, Umberto Bonucelli, aveva denunciato [illegible] furto di una barca della portata di una quindicina di persone che era ancorata nel canale Burlamacca vicino a via Montramito. L'episodio aveva allarmato la polizia perché si temeva che, con la barca, i rapitori avessero potuto raggiungere un mercantile che [illegible] rimasto alla fonda, fino a mercoledì sera, nelle acque di Marina di Carrara.

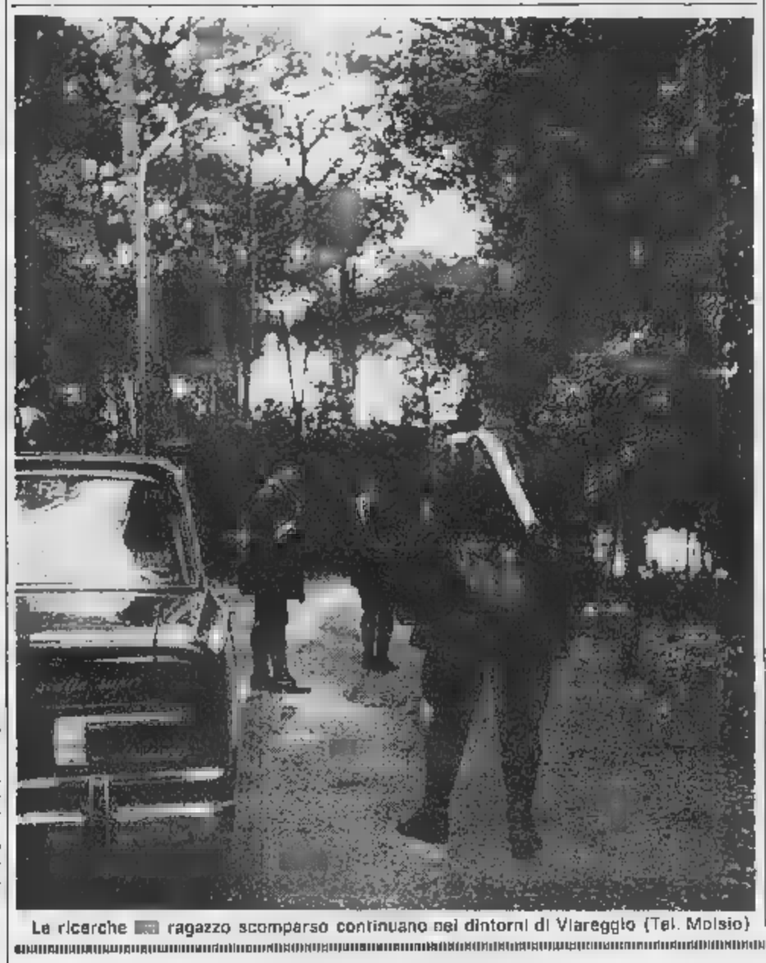
Oggi s'è chiarito tutto: il mercantile è stato rintracciato nel porto di Piombino e ispezionato dalla polizia. La barca rubata è stata trovata a [illegible] chilometro [illegible] mezzo [illegible] distanza, nello stesso canale, semiaffondata. I sommozzatori hanno perlustrato il fondo nelle sue prossimità, senza trovare nulla.

Nel pomeriggio, in commissariato, si [illegible] riuniti, *« per fare il punto sulla situazione »*, il dott. Vital, procuratore della Repubblica di Lucca, l'ispettore generale di polizia dott. Campenni, [illegible] vice questore di Lucca dott. Scotti [illegible] [illegible] dott. Jovine, capo della Squadra Mobile di Bologna, che è stato chiamato a Viareggio perché nel '64, a Monza, risolse [illegible] caso di rapimento arrestando tre rapitori. Al termine della riunione è stato reso noto che la polizia intende continuare a mantenere la famiglia Lavorini libera da ogni controllo perché possa più facilmente mettersi in contatto con i banditi.

Un'ora dopo la figlia di Lavorini, Marinella, che ha ventun'anni [illegible] che venerdì scorso ricevette la prima telefonata [illegible] il ratto e la richiesta dei quindici milioni, è stata invitata in Commissariato, insieme col fidanzato, *« per un colloquio »*.

Il fidanzato è Natalino Pardini, ventiquattro anni, tappezziere di Torre [illegible] Lago. I due giovani si conoscono da tempo, dapprincipio [illegible] padre [illegible] ragazza era contrario alla relazione, poi av[illegible] [illegible] sentito [illegible] domenica scorsa, [illegible] [illegible] Lavorini, si doveva celebrare [illegible] festa [illegible] fidanzamento ufficiale. Il *« colloquio »* tra i due giovani e la polizia si [illegible] svolto separatamente ed è durato [illegible] [illegible] notte. Quando Marinella è uscita dall'ufficio appariva stremata.

Remo Lugli



Le ricerche [illegible] ragazzo scomparso continuano nei dintorni di Viareggio (Tel. Moisio)

A Torino [illegible] operaio dice: «Ho visto il bimbo rapito»

(c. s.) Ieri sera, a Torino, un operaio di Viareggio ha messo in allarme la polizia affermando di aver visto Ermanno Lavorini [illegible] bordo di un'auto. L'uomo, Aldo Mancini di 34 anni, alle 17,30, era in via Lagrange. Gli si è fermata vicino una « 125 [illegible]ciale »: sui sedili c'erano tre adulti e un bambino.

Dice il Mancini: *« Mi hanno chiesto la strada per Viareggio. Parlavano in toscano, con accento di Massa Carrara. Ho risposto che non lo sapevo. In quello stesso istante, guardandoli meglio, ho avuto la sensazione che ci fosse qualcosa di poco chiaro. Ho visto l'auto allontanarsi in fretta, non ho potuto leggere per intero la targa. Ricordo « Lucca » e le prime tre cifre: 660. [illegible] avvertito [illegible] polizia »*.

[illegible] questura, il Mancini ha completato il racconto: *« Abito vicino di Lavorini, mio figlio Claudio frequenta le stesse scuole di Ermanno. Non posso dire di averlo riconosciuto, [illegible]no egualmente sicuro che è lui. La convinzione, me ne r[illegible] conto, è basata soltanto su impressioni personali »*.

La polizia [illegible] ha nascosto qualche perplessità, tuttavia ha segnalato l'auto sospetta alle questure [illegible] ai comandi dei carabinieri del Piemonte, della Liguria e della Toscana. La *« 125 speciale »* è stata vista tra Ceva [illegible] Carcare, quindi a Montezemolo e Millesimo. Sono stati disposti numerosi posti [illegible] blocco. A mezzanotte un giovane di Montezemolo ha segnalato alla polizia stradale che la « 125 » si era fermata alla periferia del paese. I due uomini a bordo e il bambino sono scesi e saliti [illegible] una 1100 [illegible] attesa che è ripartita verso Arenzano.

Prorogato l'arruolamento [illegible] sottufficiali dell'Arma

Roma, 7 febbraio.

(a. v.) Con decreto ministeriale [illegible] stati prorogati fino al 25 febbraio i termini per la presentazione delle domande di ammissione di 1150 aspiranti allievi sottufficiali dei [illegible]ri alla scuola di Firenze. Per informazioni i giovani interessati possono rivolgersi ai comandi dell'Arma.

A Torino [illegible] operaio dice: «Ho visto il bimbo rapito»

(c. s.) Ieri sera, a Torino, un operaio di Viareggio ha messo in allarme la polizia affermando di aver visto Ermanno Lavorini [illegible] bordo di un'auto. L'uomo, Aldo Mancini di 34 anni, alle 17,30, era in via Lagrange. Gli si è fermata vicino una « 125 [illegible]ciale »: sui sedili c'erano tre adulti e un bambino.

Dice il Mancini: *« Mi hanno chiesto la strada per Viareggio. Parlavano in toscano, con accento di Massa Carrara. Ho risposto che non lo sapevo. In quello stesso istante, guardandoli meglio, ho avuto la sensazione che ci fosse qualcosa di poco chiaro. Ho visto l'auto allontanarsi in fretta, non ho potuto leggere per intero la targa. Ricordo « Lucca » e le prime tre cifre: 660. [illegible] avvertito [illegible] polizia »*.

[illegible] questura, il Mancini ha completato il racconto: *« Abito vicino di Lavorini, mio figlio Claudio frequenta le stesse scuole di Ermanno. Non posso dire di averlo riconosciuto, [illegible]no egualmente sicuro che è lui. La convinzione, me ne r[illegible] conto, è basata soltanto su impressioni personali »*.

La polizia [illegible] ha nascosto qualche perplessità, tuttavia ha segnalato l'auto sospetta alle questure [illegible] ai comandi dei carabinieri del Piemonte, della Liguria e della Toscana. La *« 125 speciale »* è stata vista tra Ceva [illegible] Carcare, quindi a Montezemolo e Millesimo. Sono stati disposti numerosi posti [illegible] blocco. A mezzanotte un giovane di Montezemolo ha segnalato alla polizia stradale che la « 125 » si era fermata alla periferia del paese. I due uomini a bordo e il bambino sono scesi e saliti [illegible] una 1100 [illegible] attesa che è ripartita verso Arenzano.

Prorogato l'arruolamento [illegible] sottufficiali dell'Arma

Roma, 7 febbraio.

(a. v.) Con decreto ministeriale [illegible] stati prorogati fino al 25 febbraio i termini per la presentazione delle domande di ammissione di 1150 aspiranti allievi sottufficiali dei [illegible]ri alla scuola di Firenze. Per informazioni i giovani interessati possono rivolgersi ai comandi dell'Arma.

COLPO DI SCENA NELLA VICENDA DELL'« HASHISH »

Tornano in carcere i giovani accusati per la droga a Novara

Il provvedimento di scarcerazione del luglio scorso annullato dalla Corte d'Appello - Tre sono già stati di nuovo arrestati - Gli altri sono irreperibili

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 7 febbraio.

Finiranno nuovamente in carcere tutti i giovani coinvolti nello scandalo novarese dell'« hashish ». Tre dei dieci scarcerati nel luglio scorso con provvedimento del giudice istruttore sono stati arrestati oggi; gli altri si sono resi irreperibili. Gli arrestati [illegible] Giuseppe Pacori, di 20 anni, Massimo Rimoldi, pure ventenne, di Busto Arsizio, ed una ragazza diciannovenne, Luciana Trogu, residente in città in cor[illegible] T[illegible].

Un « giramondo » olandese, reduce dal Medio Oriente, mentre era ospite a Novara di un gruppo di capelloni venne derubato di due chilogrammi [illegible] « hashish ». Un piccolo quantitativo fu [illegible]duto a Milano, una parte venne usata in fumerie improvvisate di Novara e Galliate [illegible] oltre [illegible] chilogrammo fu sequestrato dalla polizia. Nello scandalo [illegible] coinvolti una ventina di giovani: studenti e operai che in qualche modo avevano che fare con la droga.

Finirono in carcere anche coloro (e, fra questi, due ra[illegible] non ancora ventenni) che sia pure per [illegible] volta e soltanto per curiosità partecipavano alle cosiddette sedute dei «paradisi artificiali».

Nei confronti di questi ultimi il giudice istruttore non ravvisò gli es[illegible]remi di una colpevolezza provata e ne dispose la scarcerazione « per insufficienza di indizi ». Il provvedimento è stato impugnato dalla Corte d'Appello di Torino, che lo ha annullato. Automaticamente sono ridiventati efficaci gli [illegible] di cattura a suo tempo emessi dalla Procura della Repubblica: di qui l'intervento della polizia per ricondurre in carcere i dieci dimessi [illegible] scorsa estate e altri due che, colpiti da ordine di cattura, non erano mai stati arrestati.

p. b.

Dalla Sicilia [illegible] Milano

In treno non s'accorge che il neonato è morto

Solo all'arrivo il marito ha scoperto la tragica verità

Milano, 7 febbraio.

Un bimbo di 26 giorni, figlio di un emigrante, è morto durante il lungo viaggio dalla Sicilia a Milano. La madre che lo stringeva fra le b[illegible] non si è accorta di nulla. E' scesa dal convoglio ed ha mostrato felice [illegible] piccino [illegible] marito giunto appositamente dalla Svizzera per incontrarla. L'uomo si è chinato per baciare il figlioletto e si è reso conto che era morto.

Protagonisti della penosa vicenda sono Vincenzo Lupo, 31 anni, e sua moglie Maria Mungitore di 21, entrambi di Canicattì (Agrigento).

Il prete di Casale sp[illegible] una [illegible] suora tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Casale, [illegible] febbraio.

(m. v.) [illegible]on Germano Re, il sacerdote casalese che nell'ottobre [illegible] ha chiesto la dispensa dai voti per potersi sposare, porterà all'altare una ex suora tedesca Maria Schinner [illegible] Monaco [illegible] Baviera che già da tempo è stata sciolta dai voti. Lo scorso dicembre all'albo pretorio di Casale apparvero le pubblicazioni di nozze di don Re indicato come « lettore editoriale », con la Schinner « insegnante di economia domestica ».

L'ex sacerdote era molto noto a Casale dove fu docente di teologia presso il seminario maggiore [illegible] insegnante di religione al [illegible]ceo scientifico « Fratelli Falli ».

Nei giorni scorsi don Germano Re, il quale si trova in Germania da più di un anno, ha scritto ai genitori [illegible] [illegible] ricevuto la dispensa dai voti [illegible] che il matrimonio sarà celebrato nella terza decade di [illegible]

Il tempo che farà

Al Nord cielo coperto con precipitazioni prevalentemente nevose sulle Alpi e su Val Padana. Piogge [illegible] in Liguria, miste a neve al di sopra dei 700 metri. Al Centro e sulla Sardegna, cielo nuvoloso [illegible] possibili precipitazioni che potranno assumere localmen[illegible] [illegible] carattere nevoso. Al Sud e sulla Sicilia tendenza ad aumento della nuvolosità [illegible] piogge sulla Campania e successivamente sulle restanti regioni. Temperatura: *senza variazioni, con minime sotto lo zero quasi ovunque.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-8	3	Pescara	0	6
Bolzano	-5	5	L'Aquila	-3	10
Trento	-2	2	Roma	-1	10
Verona	-3	3	Campob.	-3	6
Trieste	1	6	Bari	-1	10
Venezia	-1	6	Napoli	-1	10
Milano	-5	1	Potenza	-1	5
Genova	3	10	Catanzaro	2	9
Bologna	-3	1	Reggio C.	6	12
Firenze	-2	5	Messina	8	15
Pisa	-2	10	Palermo	7	12
Ancona	2	6	Catania	7	13
Perugia	-2	6	Cagliari	2	12

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	2	8
Londra	3	7
Amsterdam	0	4
Bruxelles	4	9
Madrid	-2	8
Mosca	-24	-14
Stoccolma	0	1
New York	-3	3
San Francisco	7	11
Tokio	1	10

Il noto gerontologo Enrico Greppi è morto ieri [illegible] Firenze [illegible] 72 anni

Ha fondato la Società italiana dedicata allo studio dei fenomeni della senescenza - Compì ricerche anche sulle varie forme di cefalea

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 7 febbraio.

(c.) *E' morto oggi a Firenze il prof. Enrico Greppi. Ieri aveva trascorso [illegible] [illegible] solito una giornata [illegible] lavoro compiendo la sua abituale passeggiata in salita verso Fiesole e nella mattinata aveva visitato alcuni pazienti. Colpito da malore verso [illegible] 19, è stato ricoverato in una [illegible] di cura, ma poco d[illegible] la mezzanotte [illegible] spirato. Aveva 72 anni.*

Con Enrico Greppi — spentosi repentinamente al suo tavolo di lavoro a Firenze, mentre ancora sembrava unisse alla sua freschezza di mente ed al brioso conversare una notevole energia fisica — scompare uno dei più insigni Maestri della medicina interna.

Annoveravа, [illegible] la sua scuola, innumeri lavori [illegible]tifici spaziantі in ogni campo della patologia medica e della clinica. Ricercatore pre[illegible] [illegible] espositore chiarissimo, alcune sue relazioni ufficiali congressuali segnarono tappe fondamentali. L'ultima, a Roma, è stata qualche anno fa la messa a punto della genesi e della terapia di quel grosso e diffuso malanno che è l'emicrania, nel largo complesso delle diverse forme di cefalea (in parole povere, i vari mali di testa), per lo studio e la cura delle quali anni prima fondò nella Clinica medica fiorentina il primo speciale centro.

Ma Greppi sarà soprattutto ricordato nella storia della [illegible] per il grande impulso dato alla nascita ed allo sviluppo della gerontologia (studio dell'invecchiamento) e della geriatria (cura delle malattie della vecchiaia). E' stato presidente, dalla fondazione, della società italiana di tali specialità, [illegible] per diversi anni della federazione internazionale analoga. Bonariamente « il Presidente » per antonomasia, alcuni mesi fa presentò ad [illegible] pubblico profano i suoi [illegible]eressanti « Discorsi brevi sugli anziani ».

Sono quelli, secondo l'autore, « discorsi da caminetto », in cui non si troverà nessun « elisir » di lunga vita, ma notizie sui principali aspetti di malattie dell'età, dalle prime tendenze latenti del cinquantenne ai più evidenti acciacchi del vecchio, e certo indicazioni per ricor[illegible] tempestivamente a cure di freno [illegible] di riequilibrio. Sono scritti con quel garbo [illegible] consigliere, con cui il Greppi collaborò alla nostra pagina medica settimanale.

a. v.

La Malfa [illegible] Moro di « politica di parte »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

Il segretario repubblicano La Malfa risponde [illegible] sulla *Voce repubblicana*, alla nota degli « amici dell'on. Moro » con la quale si criticavano le prese di posizione dell'organo [illegible] pri in merito agli ultimi discorsi dell'ex presidente del Consiglio.

Nell'articolo [illegible] [illegible] che l'ex presidente [illegible] Consiglio non può ritenersi immune dalle colpe e dalle responsabilità che egli attribuisce agli altri; si esprime delusione perché Moro *« non è più apparso il presidente [illegible] Consiglio che ha governato l'Italia per quattro anni, [illegible] è più apparso il segretario politico che, comprendendo la battaglia dei repubblicani, [illegible] portato allo schieramento di centro-sinistra: è piuttosto apparso un uomo [illegible] parte che cerca [illegible] far valere nel suo partito una politica [illegible] parte. Il che rappresenta un elemento di aggravamento di una situazione già grave »*.

La Malfa respinge l'accusa di doppiogioco fattagli dai moroteі e ricorda che, se mai, i repubblicani hanno chiesto anche decisioni impopolari in sede di governo: *« da questo punto [illegible] vista, [illegible] modo col quale l'ultimo governo Moro affrontò il problema del Sifar o della riforma universitaria non ci parve esemplare »*.

Sul problema dei rapporti coi comunisti [illegible] polemica si fa più vivace. La Malfa afferma che il suo partito ha avuto una politica coerente nell'ambito della sinistra *« non per adularla [illegible] per comprenderne le ragioni, ma per richiamarla alle [illegible] responsabilità »*. *« Dica l'on. Moro — aggiunge La Malfa — se i suoi interventi e le sue aperture abbiano oggi lo stesso significato, cioè un significato non puramente strumentale ai fini del congresso, ci mostri di dire alle sinistre quello che noi repubblicani abbiamo il coraggio di dire, [illegible] qualche [illegible] della [illegible] lunga esperienza di governo sia stata messa a disposizione di un dibattito che deve diventare sempre più esplicito e più franco, se la condizione politica italiana deve essere mutata.*

r. s.

DI NOTTE CONTRO UNA SEZ[illegible] DEL PCI

Studente neo-fascista perde una mano mentre compie un attentato a Genova

Il giovane, 21 anni, accende la miccia di una bomba-carta da lui fabbricata - Mentre sta per lanciarla, gli scoppia fra le mani - Al chirurgo che lo opera dice: « Cose che capitano » - Arrestato anche l'amico che l'aveva accompagnato all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 7 febbraio.

In un fallito attentato notturno contro una [illegible] del partito comunista lo studente universitario Massimo Cipriani, di 21 anni, ha perduto la mano sinistra: il chirurgo dell'Astanteria di San Martino è stato costretto ad amputargli l'arto, rimasto dilaniato dall'improvviso scoppio della bomba-carta che [illegible] gio[illegible] [illegible] confezionato.

Lo studente, che frequenta il biennio d'ingegneria, è iscritto al Msi e al Fuan (la federazione universitaria di estrema destra). Interrogato dai carabinieri e dai funzionari dell'ufficio politico, ha detto: *« E' stata mia l'idea dell'attentato. Volevo spaventare un po' di gente, fare del rumore »*. Ha negato di [illegible] avuto [illegible] complice, [illegible] gli inquirenti sono [illegible] diversa opinione. Ieri notte, Massimo Cipriani è stato condotto all'ospedale da un amico in motocicletta che subito dopo si è allontanato. Il compagno, identificato stamane, [illegible] lo studente universitario Claudio De Stefanis. *« Massimo* — ha dichiarato il giovane ai carabinieri — *è venuto a cercarmi dopo l'incidente. Mi sono limitato a condurlo all'ospedale »*.

In serata i carabinieri hanno arrestato il De Stefanis, [illegible] ordine di cattura del [illegible] stituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Grillo. Il giovane continua a [illegible] spingere [illegible] responsabilità, ma 'il Cipriani, che in un primo tempo si era attribuito interamente l'attentato, ha modificato la propria versione ed ha accusato l'amico di avere collaborato [illegible] [illegible]: *« Abbiamo progettato insieme l'esplosione* — ha detto — *e [illegible] Stefanis mi doveva aspettare con la moto pronta a partire per allontanarci in fretta »*.

La sezione [illegible] partito co[illegible]nista presa di mira dallo studente d'ingegneria è [illegible] « Marsano-Meloni », al [illegible] terreno dello stabile numero 7 [illegible] via Riccardo Banderali, [illegible] traversa di via Macaggi. Alle 23,10 di ieri sera, Massimo Cipriani, il viso semicelato da un passamontagna [illegible] azzurro, scende dalla [illegible] motocicletta davanti alla sezione; nella mano sinistra ha un cartoccio pieno [illegible] polvere da sparo, legato con un cordino e munito di una corta miccia; nella mano destra un accendisigari.

All'interno della sezione ci [illegible] quattro persone che discutono di problemi organizzativi. Il giovane dà fuoco alla miccia e subito dopo sferra [illegible] violento calcio alla porta della sezione. *« Volevo sfondarla per gettare la bomba-carta all'interno »* dirà poi. La miccia, però, non è a lenta combustione come riteneva: pochi secondi [illegible] il cartoc[illegible] esplode fragorosamente spappolandogli la mano. *« Per un attimo il dolore mi ha annebbiato [illegible] vista* — racconterà — *ma mi [illegible] subito ripreso. Sono salito sulla motocicletta, e De Stefanis mi ha portato a San Martino »*.

Sono le 23,30 quando la motocicletta arriva sul piazzale dell'Astanteria. Mentre l'amico [illegible] allontana, [illegible] giovane entra nell'ospedale. *« Ho avuto un incidente stradale »* dice a due infermieri mostrando [illegible] mano dilaniata. Adagiato [illegible] [illegible] lettiga, viene portato in sala chirurgica. Prima di perdere i sensi, confessa: *« E' stata una bomba-carta. Mi è scoppiata in mano »*.

Intervengono i carabinieri e una pattuglia accorre in via Banderali. Davanti alla sezione del pci c'è un gruppo di persone che [illegible]tano l'accaduto. Sulla strada, frammenti del rudimentale ordigno e tracce di sangue. A mezzanotte, giungono all'ospedale [illegible] padre [illegible] la sorella dello studente. *« Mio figlio ha sempre avuto la testa calda* — dice l'uomo —. *Ho tentato in tutti i modi di convincerlo [illegible] lasciare perdere la politica, ma lui [illegible] mi ha dato retta »*.

Massimo Cipriani è noto alla polizia per i suoi precedenti di attivista [illegible]no. Nel [illegible] scorso, a Roma, ha partecipato alla spedizione « punitiva » organizzata dai fascisti contro gli studenti che occupavano la f[illegible]tà di lettere (denunciato alla magistratura ha poi beneficiato dell'amnistia). Ieri notte, frugando nei [illegible] indumenti, i carabinieri vi hanno trovato un « pugno di ferro », un paio di forbici [illegible] due distintivi [illegible] il fascio littorio.

La perdita della mano sinistra non sembra avere impressionato [illegible] studente. *« Cose che capitano »* è stato il [illegible] commento.

Massimo Cipriani e Claudio De Stefanis rischiano due anni di carcere.

f. [illegible].

I maghi protestano «Siamo troppo utili»

Manifestazione dinanzi a Montecitorio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

I maghi italiani [illegible] in agitazione e minacciano di scendere in sciopero. Stamane hanno manifestato davanti a Montecitorio, come gli operai dell'« Apollon », che [illegible] stazionano da quasi tre mesi, i terremotati siciliani, gli insegnanti fuori ruolo, gli invalidi civili [illegible] [illegible] altre numerose categorie insoddisfatte che li hanno preceduti nei mesi passati. Scandivano ritmicamente slogan di protesta contro il disinteresse dei politici per la categoria.

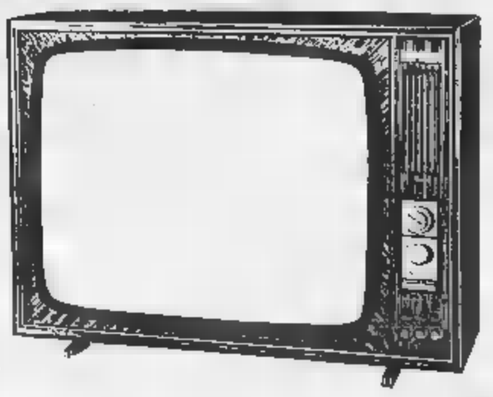
I maghi chiedono allo Stato il riconoscimento giuridi[illegible] della categoria. Non vogliono che il ministro Sullo penal anche a loro per la riforma dell'Università: *« Non [illegible] una laurea che cerchiamo, anche perché tra noi c'è già chi la possiede »*. Né sperano di costituire l'ordine dei maghi: *« Vogliamo semplicemente che si riconosca la nostra esistenza: ci siamo, eccoci, e facciamo i maghi »*. Argomenti che possono far sorridere, ma che gli interessati non vogliono affatto in scherzo: *« Noi svolgiamo [illegible] importante servizio a favore della società, consoliamo gli infelici e curiamo malati psichici: eppure sul permesso che ci viene rilasciato per esercitare il nostro lavoro siamo qualificati come ambulanti e l'opinione pubblica ci considera [illegible] dei ciarlatani »*.

L. z.

MAGNADYNE
KENNEDY
GRANDI INDUSTRIE RADIO-TV ELETTROCASA

24 pollici
Mod. M 46
con nuovo [illegible]scopio rettangolare "Square Line"
[illegible] visione totale

Inoltre troverete illustrati sui nostri cataloghi i vari modelli 12"-17"-20"-22"-24" a cinescopio rettangolare



INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini infedeltà
Esito assicurato Corso Vittorio Emanuele [illegible] Tel 511 024

oggi la cera OVERLAY costa meno!
buono sconto 100 lire
da [illegible] alla carrozza e il suo miglior alleato della giornata.
Cera OVERLAY

Annunci economici

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERE 31enne, pluriennale esperienza amministrazione personale offresi presso seria Ditta. Scrivere: « Eias-Kompass 6489 — 10100 Torino ». 19906

SEGRETAIRE française 25 ans, sténo-dactylographie parle cherche emploi fixe ou mi-temps, libre début mars. Faire offre dactylée à Madame Tallarino 54, via Cuneo Torino.

SEDICENNE diploma dattilo paghe contributi, offresi impiego o stabilmente. Tel. 759-226. 20040

SEGRETARIA azienda 23enne pratichissima lavoro uffici amministrativi commerciali liberà subito impegno preferisci mezza giornata. Scrivere: « Eips-Kompass 6480 — 10100 Torino ». 19826

SEGRETARIO, esperto autista offresi anche come domestico primo servizio in proprietà signorile antenati anni emidi esercito in possesso cinematografica. Telefonare 593-632.

SIGNORA bella presenza offresi per studio medico. Telefonare 798-483 ore pasti. 2001

SIGNORA lunga pratica studio professionale specialmente Società occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 744-950. 2001

SIGNORA ottime referenze diplomata pianoforte auto propria occuperebbesi ore 14-20 assistenza bambini, acquisti, dama compagnia. Scrivere « Eias-Kompass 2462 — 10100 Torino ».

SIGNORA trentanovenne cerca fine offresi lavoro diurno serale. Auto propria. Serietà. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 6486 — 10100 Torino ». 19888

SIGNORA 21enne esperta paghe-contributi e lavori ufficio, offresi. Telefonare 754-945. 20068

SIGNORINA ventenne con diploma magistrale e di dattilografia molto volitiva, cerca impiego serio. Telefonare 724-514. 22611

TECNICA vernici ed verniciatura esperienza decennale prenderebbe in considerazione direzione reparto cofirificio, competenza clientela qualunque livello, buona pratica arredamento ambientazioni offresi. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2495 — Torino ». 22757

TECNICO commerciale mercato nazionale e libico con esperienza produzione acquisti e organizzazione delle vendite trattative ad alto livello marmi grè carpenteria metallici materiali edili esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: Casella Postale 75, Alessandria.

TECNICO pluriennale esperienza settore gomma, termoplastici, pratico costruzione personale impostazione cottimi. Analista metodista esaminerebbe serie proposte. Tel. 962-859.

TRENTACINQUENNE pratico ufficio cerca lavoro ore libere. Tel. 931-519.

TRENTENNE analista metodi e tempi con settennale esperienza fonderia, scopo miglioramento, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2477 — 10100 Torino.

TRENTENNE esperienza quinquennale centralinista e vendita clientela prodotti siderurgici, cerca miglioramento impiego di responsabilità richiedente capacità organizzativa. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 6407 — Torino ».

TRENTENNE esperienza 20ennale export-import offresi seria Casa spedizioni o industria per conduzione traffico scopo miglioramento. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 28 — 16121 Genova ». 300885

TRENTUNENNE lunga esperienza preventivi stampi per la lavorazione a freddo della lamiera, di piccola e media grandezza. In particolare stampi progressivi. Conduzione ufficio tecnico. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 8508 — 10100 Torino ». 20056

VENTICINQUENNE auto propria, desideroso intraprendere nuova carriera, perfetta conoscenza francese, disposto viaggiare offresi. Scrivere: Paolo Eugenio, via Giuseppe Gené 3 Torino. 22775

UNIVERSITARIO fisica scuola impiego fisso mensile adeguato. Scrivere « Eias-Kompass Pubblicità 2451 — 10100 Torino ». 22405

UNIVERSITARIO perito industriale dinamico preferibilmente parzialmente libero offresi per attività preferibilmente commerciale. Scrivere: Garnero San Lorenzo 16 - 10093 Beinasco. 1001

VENTIQUATTRENNE media cultura auto propria offresi possibilmente come impiegata. Tel. 344-230.

18ENNE pratica lavori ufficio libera subito offresi per industria. Telefono 720-161. 1001

⑬ Offerte impiego

A. CUNEO importante azienda estera cerca persona referenziata esperienza vendita diretta cui affidare nuova agenzia settore elettrodomestici. Inviare curriculum vitae a: « Eias-Kompass Pubblicità 2 — 10100 Torino ».

A. SIGNORE signorine colte dinamiche presentarsi oggi interessante lavoro nel interviste per propaganda guadagni immediati dopo corso istruzione teorico e pratico. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 1 — 10100 Torino ». 0672

A dattilografia abilissima disponga ore libere giornaliere offresi lavoro non dattilografia. Telefonare 547-669.

AGENZIA generale assicurazioni cerca signorina esperta battitura polizze. Stipendio adeguato capacità. Telef. 547-671. 22407

AZIENDA media zona S. Paolo cerca capo officina, esperienza costruzione stampi, stampaggio ed assiemaggio particolari in lamiera. Stipendio adeguato. Telef. 317-851.

AZIENDA metalmeccanica assume disegnatore progettista in attrezzature stampi ed automatismi pneumatici. Telefonare 321-262. 21497

BOSTON Cosmetics personale femminile brillante attività propagando stipendio fisso. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 6515 — Torino ». 20138

CARROZZERIA cerca impiegato segretario d'officina, dichiarasi telefonisti massimi posti occupati. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino ».

CERCASI cantanti complessi 1° Festival del dilettante. I risultati incideranno il disco e case discografiche milanesi. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2473 — 10100 Torino ».

CERCASI educatrice per maschi 8-10 anni età 25-35 referenze rigorosamente controllabili lingua inglese assolutamente indispensabile automunita sportiva disposta due anni permanenti ragazzi trattamento lusinghiero stipendio adeguato richiesta massima serietà in casa assenti due dei genitori tuttasi solo con ottimo elemento per casa signorile in Genova v.le Golfarelli, via Byron 14, telefono 302-734 Genova.

CERCASI giovane volenteroso dattilografo referenziato aiuto ufficio. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 2474 — 10100 Torino ».

CERCASI impiegata anche prima impiego. Presentarsi: Omegna, via Monterosa 149. Telef. 396-269.

CERCASI impiegata pratica ufficio. Telefonare 539-871. 22725

CERCASI per ufficio immobiliare commerciale oppure persona competente. Tel. 665-178. 19876

COMMISSIONARIA Fiat assume produttori esterni competenti, attivi, istruzione medio, presenza. Stipendio e provvigione. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 622 — 10100 Torino ». Q709

DATTILOGRAFA diplomata esperienza contabilità generale, clienti, banche, cerca importante industria torinese. Trattamento adeguato effettivi capacità possibilità carriera. Dettagliare curriculum a: « Eias-Kompass Pubblicità 6586 — 10100 Torino ».

DIETOLOGA diplomata cerca lavoro ore libere. Telefonare 882-818.

DIETOLOGA diplomata offresi per ambulatorio o clinica. Telefonare 882-818.

DISEGNATORE meccanico esperto cercasi per importante Società Torino. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 6487 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici esperti

Sabato 8 Febbraio 1969
Anno 103 Numero 32

Il dibattito sulla grave crisi nel mondo degli studi

La scuola: non c'è tempo da perdere

Tutti sono d'accordo sull'urgenza delle riforme, dalle elementari all'università - Le riserve sulla violenza della contestazione

Parlano insegnanti, studenti, lettori

Riceviamo ogni settimana molte centinaia di lettere sui problemi scolastici: sono interventi di esperti, professori, allievi, lettori estranei ma giustamente interessati alla vita della scuola. Ne pubblichiamo scelta, che nei limiti dello spazio vuol offrire un quadro, il più completo possibile, delle diverse opinioni. Altre rassegne saranno dedicate ad altri problemi: quelli che numero di lettere appaiono di più vivo interesse per l'opinione pubblica.

I «Dipartimenti» efficaci contestabili

Signor Direttore,

vedo che discutendo la riforma universitaria in una lettera a lei indirizzata, anche il prof. Diego De Castro si è autorevolmente dichiarato fautore sistema a modello anglosassone, «pronto, efficace e sperimentato», quale, come è noto, esistono e funzionano i dipartimenti, e che sarebbe «funzionale senza le Facoltà». Temo che su questo punto ci sia e possa nascere equivoco.

Suppongo che per sistema anglosassone anche s'intenda quello praticato dalle Università inglesi. Appena occorre dire che di un sistema si tratta, liberamente fondato sulla tradizione, non imposto per legge, variabile da Università all'altra, dà il che in una Università di recente costituzione proprio i dipartimenti siano stati aboliti. Comunque normale è nelle Università inglesi che i dipartimenti siano raggruppati in Facoltà e che dalla competente Facoltà o da un comitato interdipartimentale (*Board of Studies*) o da tutt'e due siano controllati. Grazie a Dio, perché se anche nelle Università, come in genere nel sistema di vita inglese, vige il principio — economico e morale insieme — della fiducia, esperienza e prudenza vogliono che la fiducia non sia troppa, e che insomma una garanzia di controllo esista per il rischio ineliminabile della incompetenza o dell'arbitrio di un dipartimento o di chi per esso.

Quanto all'limitabilità del sistema in Italia, sarà pur tener conto del fatto risaputo che d'un sistema si tratta, basato sul numero chiuso degli studenti ammessi, secondo un rapporto di 10-15 studenti per insegnante. Così essendo, è un sistema dubbio sperimentato, e anche, direi, efficace. Ma naturalmente è un sistema contestabile e di fatto contestato dall'interno, non soltanto per i suoi limiti, non soltanto dagli studenti. A maggior ragione deve essere considerato con distacco critico, che esclude il rispetto né in parte il consenso, dall'esterno. Con ossequio

prof. Carlo Dionisotti
Dipartimento di studi italiani
Università di

«Riforma degli esami ma senza correre»

Signor Direttore,

la riforma della scuola non può più tollerare ritardi. Bisogna qualcuno osserva che il ministro Sullo sembra proprio precipitarsi. E' che, con la precipitazione, può deformare o complicare quanto si vorrebbe invece perfezionare; ma dobbiamo ammettere che la dinamica del nuovo ministro è innanzitutto un rimprovero alla lunga inerzia della classe governativa di fronte al dramma della scuola. Tuttavia qualche segno d'allarme per la precipitazione non dev'essere trascurato.

Qualche esempio dell'urgenza di pensare prima di correre: basti indicare un punto solo relativo alla riforma dell'esame di maturità e di abilitazione. E' giusto — si afferma — abbattere il nozionismo; cogliere in un colloquio unitario e collegiale la maturità del candidato; impegnare l'esaminando su alcune materie qualificanti, anziché su una scala snervante di materie dispersive. Tali esigenze sono ormai universalmente avvertite, ma si potrebbe correre il rischio di risolverle con improvvida velocità.

1) Innanzitutto, si sciolga l'equivoco del nozionismo. Non lo vince riducendo i programmi, ma riconoscendo ai docenti la possibilità di elaborarli autonomamente in comunione reale col loro discepoli, in modo che da una libera, e variamente documentata riflessione, possa nascere e maturare una visione davvero critica dei problemi che sono sperimentalmente selezionati e approfonditi. Un esame non nozionistico richiede la capacità — da parte degli esaminatori — di cogliere lo spirito direttivo del lavoro svolto dal candidato, il quale dovrà testimoniare i significati di fondo del suo studio prima che il bagaglio delle nozioni particolari.

Urge dunque un serio discorso preliminare sui programmi e sulle responsabilità del docente in ordine al «suo» programma, prima di spedire i candidati al nuovo tipo di esame. Riforme come queste devono certamente diventare legge al più presto, ma la «distanza» tra l'approvazione e l'entrata in vigore» dev'essere ragionevole, se si vuol garantire un inizio ordinato alla nuova mentalità culturale della nostra scuola.

2) La distanza ci può salvare da un'altra grave improvvisazione: i docenti, per quanto competenti siano, devono essi stessi entrare nello spirito della riforma e riformare metodi ed atteggiamenti nei quali sono stati costretti (o abituati) per decenni. Ciò richiede almeno un anno di avviamento, sia in direzione di nuovi programmi, sia in direzione del progettato «collegiale».

3) Una urgenza risulta chiara: ridurre le materie d'esame. Ma accade, in questi giorni, che ogni mattina si apprende una qualche novità su tale riforma. Ed è perché, appena posto il quadro delle materie «preferite», scatta il confronto con le materie «escluse»; appena fissato il sorteggio delle materie, sorge il dubbio sulla funzione dal «caso» nella futura scuola; e se anche il sorteggio, pur coi suoi limiti, è segno di equità, non si vede come possa acquistar validità un nel quale risultassero escluse le materie qualificanti.

prof. Angelo Scivoletto
Docente di Sociologia all'Università di Parma

Insegnanti fuori ruolo «spremuti come limoni»

Signor Direttore,

ho letto con molto interesse su *La Stampa* del 1° febbraio l'articolo «Tutti diritti ma sun dovere? Condivido molte delle considerazioni, ma debbo purtroppo lamentare la espressione infelice ed ingiusta usata nei confronti degli insegnanti fuori ruolo che hanno scioperato. Non si tratta di «*professori che cercano di conquistare in piazza le cattedre non guadagnate in un corso*», ma di professori che, giunti al limite della pazienza, a malincuore hanno dovuto ricorrere all'unico mezzo con cui oggi in Italia è possibile far valere i propri sacrosanti diritti.

E' inesatto affermare che detti professori siano entrare nei ruoli senza concorsi: chiedono solo che i concorsi siano per titoli e non per esami; e questa richiesta non può che apparire giusta per molti motivi.

Anzitutto, in linea di principio, l'esame nozionistico che si vorrebbe continuare a richiedere all'insegnante per immetterlo nei ruoli, e che non è altro che una ripetizione di esami a suo tempo sostenuti per conseguire la laurea, alcuna garanzia sulle reali capacità didattiche dello stesso: tutt'al più può testimoniare sulla sua pedantesca erudizione. Molta più garanzia, al contrario, danno gli insegnanti laureati o forniti di titolo valido che, con sperimentata capacità didattica, per molti anni hanno servito la scuola.

Sotto l'aspetto giuridico, gli insegnanti fuori ruolo non pretendono nulla di illegale, dal momento che esiste una chiara sentenza della Corte Costituzionale secondo cui per l'insegnamento nelle scuole medie dello Stato non è affatto necessario esame di abilitazione giacché l'insegnante non può configurarsi come libero professionista.

Dal punto di vista morale, infine, è giusto che lo Stato, dopo essersi servito degli insegnanti fuori ruolo nel momento in cui ha bisogno per potere realizzare la riforma della scuola media, è metta un canto senza un grazie dei lumoni spremuti; pretenda, per continuare a servirsene, che essi diano un esame ponderoso la cui preparazione mal si concilia lo scrupoloso adempimento dei loro doveri scolastici.

Quanto ho esposto penso basti a dimostrare l'assurdità dell'esame di abilitazione e per esami. Ma gli insegnanti fuori ruolo non battono solo per l'abolizione questa prassi arcaica; essi adducano anche all'opinione pubblica il vergognoso inammissibile sistema con cui lo Stato si è servito e intende continuare a servirsi di loro. Infatti i professori non di ruolo non abilitati licenziati ogni anno il 30 settembre per riassunti il 1° ottobre, prassi chiaramente in contrasto con le norme imposte dallo Stato a tutti gli altri datori di lavoro.

A causa di questa prassi costituzionale i professori supplenti annuali (supplenti non si sa di chi) per anni ed anni a percepire sempre lo stipendio iniziale, senza alcuno scatto di anzianità e quindi non potranno nemmeno godere del trattamento pensionistico dello Stato cui, come impiegati statali avrebbero diritto, ma avranno la pensione Inps commisurata al loro stipendio iniziale.

Con stima

dott. Annamaria Marziano
Torino

«Bracciante» della cultura e dello Stato

Signor Direttore,

sono uno dei più di professori che venerdì 31 gennaio, a Milano, hanno rifiutato di sostenere la prova scritta del concorso a 45 cattedre di filosofia e storia nelle scuole superiori. Vorrei fare alcune precisazioni alla notizia pubblicata su *La Stampa* il 1° febbraio.

1) Si trattava di esami di concorso, non di abilitazione. Tutti i candidati erano insegnanti già abilitati. Molti avevano già superato precedenti esami di concorso senza tuttavia ottenere la cattedra, per il loro scarso numero.

2) Erano messe a 45 cattedre in tutta Italia per più di candidati, mentre le ore effettivamente disponibili nelle scuole sono molto maggiori e le classi sono sovraffollate. In realtà le cattedre non vengono messe a per ritardare al massimo l'entrata in ruolo degli insegnanti (l'insegnante fuori ruolo costa molto meno di quello in ruolo).

3) I professori fuori ruolo sono almeno la metà degli insegnanti italiani (il 45,5% in Lombardia). Essi non hanno le più elementari garanzie di stabilità del rapporto di lavoro, non godono dei benefici economici e normativi fondamentali (scatti di anzianità, mutua, ecc.). Sono «braccianti» della cultura, hanno molti doveri e pochi diritti.

4) Quando si criticano le contestazioni e le proteste («Tutti diritti nessun dovere», titolo di prima pagina del 1° febbraio), si dovrebbero prima analizzare le cause, capire i motivi delle proteste. E' ora di dire che nessuno è più disposto a sopportare certe situazioni.

Un professore torinese

«E' questa la libertà chiesta dagli studenti?»

Signor Direttore,

sono un giovane studente e frequento la seconda classe all'Istituto magistrale «Domenico Berti». Sabato primo febbraio, alcuni giovani, per lo più elementi estranei all'Istituto, hanno occupato, spaccando letteralmente una porta, la mia scuola. Gli allievi del «Berti» che, come me, hanno cercato di fermare questa «invasione» hanno rimediato soltanto qualche violento pugno.

Ma tutto ciò basta. Martedì 4 febbraio alcuni «ignoti...» hanno bloccato le porte con catene chiuse da lucchetti. Ora io mi domando: è questa la libertà che chiedono gli studenti? E' con queste azioni di violenza (che hanno una chiara parvenza di dittatura) che credono di migliorare la scuola?

Io voglio, con questa lettera, invitare l'opinione pubblica ad ignorare questi giovani rivoluzionari. Solo così facendo riusciremo a respingerli. Dobbiamo dimenticarli e metterli ai margini della società, perché certa gente non può vivere con il prossimo, perché potrebbe diventare pericolosa per la società. La gente deve sapere che *la grande maggioranza* degli studenti (ed io con questi) vuole la riforma, ma gradualmente e, soprattutto, in modo pacifico.

Paolo Odasso
della «D. Berti» di Torino

Eliminare i privilegi fin dalla scuola materna

Signor Direttore,

mi sia consentito un richiamo all'onesto e chiaro articolo «Un milione di bambini sono senza materna», pubblicato su *La Stampa* qualche tempo fa. Esatto mi pare che la nuova legge sulla scuola materna si sia rivelata deludente e che occorra edificarla. Esatto il principio che il diritto allo studio presuppone tutti gli alunni inizino in pari condizioni, giacché, come ben dice Froio, se non si eliminano le stridenti disparità, fino dalla scuola materna, il futuro scolastico di molti ragazzi sarà irrimediabilmente compromesso.

Quale il rimedio? «*La moderna pedagogia ha da tempo acquisito che solo la frequenza di due, tre anni della scuola pre-scolastica può annullare il divario le condizioni di un bambino che in famiglia non ha alcun sidio... e quelli più fortunati*».

Per togliere le differenze culturali, dipendenti dai dislivelli socio-economici, occorrerebbe pensare a scuola materna *obbligatoria*, tutti e per tutti i bambini, dai tre ai anni.

Siccome questo può essere né ragionevolmente pensato, né fatto, conviene, invece, pensare e realizzare l'*anticipazione dell'obbligo scolastico ai 5° di vita*, istituendo un primo ciclo scolastico, intermedio fra i successivi cicli della scuola elementare e i precedenti anni della scuola materna dai 3 ai 5 anni di vita del bambino. Come è stato fatto, anche, in Inghilterra.

Quanto agli ulteriori anni della scuola elementare, occorre annullare l'enciclopedismo dei programmi e ricondurli a due discipline portanti: scrittura e lettura, e matematica. Cioè educazione, per gioco e lavoro, della mente linguistica e della mente matematica del bambino.

Grazie e cordiali saluti.

Salerno, 4 gennaio

Prof. Roberto Mazzetti
Direttore dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Salerno

«Il pubblico è stanco della contestazione»

Signor Direttore,

mi auguro che il presidente del Consiglio si presenti prossimamente alla tv e dichiari, sul problema della cosiddetta «contestazione» scolastica:

«Il governo si impegna a realizzare al più presto possibile tutte le riforme richieste dalle esigenze dei tempi e dallo sviluppo delle strutture della scuola. Ma esige anche che da questo momento ogni contestazione violenta abbia termine. Gli studenti devono tornare a scuola e compiere il loro principale dovere che è quello di studiare. Coloro che ostineranno in scioperi, occupazioni, violenze materiali e verbali verranno rigorosamente puniti autorità scolastiche e, se del no deferiti all'autorità giudiziaria».

L'opinione pubblica è stanca questi scioperi studenteschi e caotiche contestazioni, e chiede che gli studenti contribuiscano a far ritornare ordine e calma nel Paese.

Distinti saluti

Prof. Enrico Alpino - Genova

Un mendicante guardava stupito

Signor Direttore,

sono uno studente dell'ultimo anno della media superiore e per poco tempo ho creduto anch'io nello «sciopero studentesco». Tornando a casa da scuola, mi sono imbattuto in una delle recenti manifestazioni caotiche ed immature alle quali non ho preso parte. Poco lontano, sotto i portici, un mendicante guardava stupito quel vociante chiedendosi forse che cosa volesse, e ho pensato che sta veramente esagerando con le richieste, se si che sulla strada c'è qualcuno che si contenta di chiedere del pane.

Claudio Frola, Torino
Torino, 4 febbraio 1969

Continua l'agitazione al «Liceo Challand» di Aosta: gli studenti sostano all'ingresso della scuola sgomberata

ALUNNI PORTATI DI PESO FUORI DALLE AULE

Agenti sgombrano il liceo d'Aosta La preside minaccia di dimettersi

Cinquanta genitori erano entrati nella scuola per discutere con gli occupanti - La polizia temendo disordini allontana i giovani - I contestatori annunciano per oggi un massiccio sciopero

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 7 febbraio.

Alle ore 16,30 di oggi la polizia sgombrato il Liceo «Challand», occupato dal «movimento studentesco» da ieri mattina. L'operazione, diretta personalmente dal questore di Aosta, dott. Mariano Perris, l'intervento del colonnello Nestore Rossetti, comandante dei carabinieri e di alcuni militari dell'Arma, è conclusa alle 17,30: l'ultimo studente a lasciare le aule è stato Walter Lillaz, quinto ragioneria, accompagnato dal prof. Bruno Ferrero, del Liceo, che in quelli due giorni è stato accanto agli occupanti.

La mattina è trascorsa senza disordini. Una cinquantina di appartenenti al «movimento» ha presidiato l'istituto durante la notte, bivaccando nell'interno. Alle qualche studente si è presentato dinanzi al Liceo, credendo di poter entrare, ma è stato respinto: nella scuola sono stati ammessi esclusivamente i contestatori. Pochi i liceali, molti invece i giovani giunti da altri istituti e, in particolare, dal «Manzetti».

Anche negli altri istituti superiori di Aosta si sono avute azioni agitate. Alle Magistrali erano assenti 190 allievi su 310, all'Istituto per geometri e ragionieri «Manzetti», 290 560, all'Istituto professionale regionale 15 su 298. Nelle scuole si sono tenute assemblee. Alle 14,30, studenti dei due Licei (oltre un centinaio), che volevano frequentare le lezioni, sono stati invitati a recarsi alle scuole medie, dove a cura dell'Assessorato comunale erano state messe a disposizione alcune aule.

Un gruppo di genitori, non contenti della decisione, si è recato al liceo «Challand» per parlare con il preside, la prof.ssa Ida Viglino, che da quarantotto ore non abbandona l'istituto per controllare le mosse degli occupanti e impedire violenze. Il comitato studentesco ha ammessi nell'istituto.

Mentre si stavano ricercando le soluzioni più adeguate per fare l'occupazione, è intervenuta la polizia, che aveva avuto questa segnalazione: «Cinquanta padri sono penetrati nel Liceo. La situazione di tensione può creare disordini», il questore con una ventina di agenti si presentava alla scuola ha invitato gli studenti ad aprire le porte. Molti giovani hanno abbandonato l'edificio spontaneamente. Coloro che opponevano resistenza passiva sono stati trasportati di peso all'aperto. Per l'intervento dell'assessore comunale alla pubblica istruzione, prof. Jorrioz, e del consigliere comunista Monami, infine tutti lasciarono le aule.

Intanto dinanzi al Liceo si sono riunite un migliaio di persone. Gli alunni cacciati dall'istituto hanno salutato con boriate di fischi l'operazione della polizia, gridando di essere stati percossi. Non risulta peraltro che studenti siano stati medicare all'ospedale Mauriziano.

Alle 17,30 i giovani rimasti in assemblea ed hanno annunciato per domani uno sciopero massiccio. La professoressa Viglino, che non ha approvato l'intervento della polizia, ha minacciato di dare le dimissioni da preside mercoledì, giorno di riapertura dell'istituto.

i. v.

Cortei (senza incidenti) di universitari a Roma

Roma, 7 febbraio.

(f. s.) Un centinaio di giovani hanno inscenato stamane una manifestazione nei viali dell'Università, per protestare contro la convocazione negli uffici della polizia di uno studente. Gli agenti stavano indagando su un furto avvenuto nell'ateneo. Non sono avvenuti incidenti.

Il 23 gennaio scorso l'economo della facoltà di Statistica denunciò che ignoti stavano rubato da un armadio risme di carta per complessivi 140.000 fogli e alcuni oggetti. In seguito alla denuncia, il vice questore dottor Mazzatosta convocato stamane uno studente per accertamenti. Subito dopo un di universitari si sono riuniti dinanzi all'ufficio della questura chiedendo a gran voce «l'immediato rilascio» loro compagno che, peraltro, non risulta indiziato. Dopo aver discusso per mezz'ora con il funzionario, i manifestanti si sono allontanati.

La direzione ha approvato il progetto per l'Università

Riunione contrastata - Sullo minaccia dimettersi dopo un intervento critico di Donat Cattin - Poi Rumor convince le correnti ad appoggiare la riforma concordata psi e pri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

La riforma dell'Università stata vivacemente discussa tutta la giornata dalla direzione della dc, e il ministro Pubblica Istruzione Sullo ha minacciato di dimettersi qualora non fosse stato approvato un documento unitario di sostegno alla sua opera.

Alla riunione, svoltasi alla Camilluccia, hanno partecipato il segretario Piccoli, il presidente del Consiglio Rumor, tutti i leaders delle correnti, fra cui l'on. Moro, del cui discorso è stato diffuso il testo.

Rumor ha ricordato che la riforma universitaria stata concordata dai tre partiti di centro-sinistra (dc, psi, pri) nelle trattative per la formazione del governo. Sullo ha riferito su questi accordi, gli orientamenti alcuni ambienti accademici; ma si è intrattenuto specialmente sulle riserve opposte dai docenti al «tempo pieno» dell'insegnamento, alle previste incompatibilità con il mandato parlamentare e con altri incarichi, sulla diversa concezione dei dipartimenti sulla loro obbligatorietà.

I punti più controversi nella direzione stati ancora una volta il tempo pieno, incompatibilità, l'autonomia. L'on. Gonella si è schierato contro «un regime di cautiche assemblee» che tederebbe — a suo parere — il principio costituzionale della autonomia d'insegnamento; si è anche detto molto dubbioso sull'istituzione del ruolo unico dei professori, ora in ordinari ed incaricati.

Per la «Base» Galloni che Granelli hanno chiesto, al contrario, la massima autonomia di gestione e di scelta didattica per l'Università almeno per un periodo sperimentale», così rompere le concentrazioni di potere, oggi nelle mani di 3800 professori ordinari, sui quali gravita direttamente e indirettamente gran parte della struttura amministrativa e degli interessi economici del Paese».

L'intervento, che ha indotto Sullo minacciare le dimissioni, è venuto dall'on. Donat Cattin («Forze Nuove»). A giudizio quest'ultimo, la esposizione del ministro non si prestava ad una interpretazione univoca, perché era aperta a soluzioni diverse quelle richieste dalla sinistra dc. Donat Cattin ha domandato a Sullo di più preciso negli impegni di riforma. Altre perplessità state avanzate dal fanfaniano Ferraguti. Allora il ministro ha esclamato: «In questa sede vengo attaccato da destra, mentre fuori i professori mi attaccano da destra. Di fronte a questa situazione non mi resta che dimettermi, a che non vi sia un voto della direzione che approvi la mia relazione».

A questo punto la riunione è stata sospesa su richiesta di Rumor e Piccoli, che hanno proposto incontro fra i capi delle correnti. Si è concordato, a quanto pare con fatica, un comunicato finale, poi approvato all'unanimità dalla direzione.

Vi è espresso «vivo apprezzamento ministro Sullo per l'opera svolta per dare concreta attuazione agli obiettivi indicati nel programma di governo», vi è l'invito «a condurre innanzi rapidamente, con ogni opportuno approfondimento anche rapporto al dibattito intervenuto, il suo lavoro, in vista dell'urgente soluzione dei problemi fondamentali della Università».

Prima della votazione, l'on. Piccoli aveva replicato agli oratori insistendo sull'importanza della riforma dell'Università e recando la «volontà politica» della dc perché sia compiuta sollecitamente.

l. f.

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Abolito l'esame dal ginnasio al liceo

Roma, 7 febbraio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto ministeriale gennaio 1969 sulla «*soppressione, a decorrere dall'anno scolastico 1968-69, dell'esame di ammissione per il passaggio dalla quinta classe ginnasiale alla prima classe del liceo scientifico*».

Con le nuove disposizioni il passaggio alla classe superiore avverrà in base all'esito favorevole dello scrutinio finale. *(Ansa)*

In scuola di Napoli

Sciopero alunni per i topi nelle aule

Napoli, 7 febbraio.

(a. l.) Trecentocinquanta alunni dell'Istituto nautico di Napoli si astenuti dalle lezioni per protestare contro l'insufficienza e l'incuria delle aule.

Gli studenti chiedono la riparazione dei locali dove avute infiltrazioni acqua ed una immediata opera di derattizzazione, poiché l'intero istituto sarebbe infestato topi.

aiutiamo gli spastici

importante iniziativa a Milano

Il problema degli spastici sta attirando l'attenzione degli italiani, specie dei più sensibili nei riguardi questi infelici. Si calcola che essi siano in tutta Italia circa 100.000. Gli spastici sono individui dotati di normale intelligenza e che soltanto a causa delle lesioni motorie non sono in grado esprimere pienamente se nell'ambito di comunità normali. Nei vari Comuni sorte utili iniziative per la loro istruzione che arriva però ai 14 anni, cioè alla scuola d'obbligo.

Dopo, questi giovani sventurati rimangono a dei genitori che nella maggior parte dei casi non sono in grado di garantire ai figli ulteriori insegnamenti adeguati alla loro condizione.

E' perciò che è sorta a Milano l'iniziativa di istituire una «casa dello spastico», in base ad un progetto fatto gratuitamente da un ingegnere milanese, che prevede la costruzione di un complesso di tre padiglioni, tutti destinati agli spastici superiore ai 14 anni. I più gravi potranno essere ospitati nella «casa» mattino alla sera e magari trattenervisi in convitto permanente; ai meno gravi si darà la possibilità d'imparare mestiere, una professione adeguata al loro stato. Saranno presi accordi con le aziende milanesi per il loro immediato collocamento.

Il Comune di Milano si è impegnato a fornire il terreno con diritto di superficie; il che significa che dopo un certo numero di anni la «casa» diverrà proprietà comunale.

L'importante per ora è di raccogliere fondi sufficienti per dare il via ai lavori, che comporteranno una spesa complessiva di 300-350 milioni di lire.

Un gruppo di signore milanesi ha offerto 20 milioni, una persona, che desidera rimanere anonima, altri 18 milioni. In più, il 14 gennaio scorso il Circo americano, con uno spettacolo benefico, raccolto a Milano altri 5 milioni e mezzo.

Cominciano a pervenire all'«Associazione assistenza spastici», via dei Gracchi 16, Milano, presieduta dal Dr. Lionello Beltramini, assessore all'igiene alla sanità del Comune di Milano, offerte, anche modeste, da ogni parte d'Italia.

E' questo caloroso appello che viene rivolto a tutti gli italiani. esso sarà largamente accolto, dubitiamo. l'iniziativa sorta in quella città potrà allargarsi, in modo da assistere giovani spastici provenienti anche altre regioni.

Serenità e sicurezza
sono il nostro prodotto
più importante.

Per chi pensa all'avvenire dei figli
e vuole difendere il benessere
che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità e
guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo
nei momenti difficili.

Ecco l'utilità e
la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto:
dalla vita agli infortuni,
dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio,
fino a quelli atomici.

Alle esigenze e alla fiducia
dei propri assicurati, la SAI
risponde con un servizio veloce e preciso,
con garanzie semplici e chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

più d'un milione e mezzo
di assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia
oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata
oggi l'Assicurazione moderna
per chi guarda in faccia la vita.

SAI
assicura

3-69

Venticinque anni fa la liberazione di Leningrado

Stalin fu un buon stratega?

La stampa sovietica continua la riabilitazione del dittatore condottiero militare - Ancora nel '66 lo storico Nekric incolpava Stalin per l'impreparazione dell'esercito e le avanzate tedesche - Oggi di lui "Kommunist" scrive: «Possedeva un vasto orizzonte strategico, sapeva guidare l'azione delle truppe»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 7 febbraio.

Venticinque anni fa, liberata Leningrado, i sovietici attaccavano i tedeschi su sette fronti diversi. Il 1° febbraio 1944 la disfatta di Hitler diventava inevitabile. Le truppe russe del fronte di Volkhov, agli ordini del generale Meretzkov, si trovavano a soli 15 chilometri dalla frontiera dell'Estonia. Quelle di Kaniev, il comandante del primo fronte ucraino, premevano su Korsun (i tedeschi vi avrebbero lasciato 55 mila morti, 18 mila prigionieri, 10 mila autoveicoli e aerei). A sud incalzava Rokossovski, l'eroe del fronte bielorusso, e oltre ancora Zukov, che avrebbe poi conquistato Berlino.

Era settimana che Leningrado impazziva di gioia. Dopo l'assedio dei mille giorni, l'antica capitale degli zar riceveva di nuovo cibo, medicinali, vestiario, materiale da costruzione. Erano sgombrate le strade dei cadaveri e macerie. Le donne, che avevano fatto funzionare il leggendario stabilimento Kirov, finalmente riposavano. I bombardamenti, la fame, il freddo, lo scorbuto avevano ucciso oltre un milione di persone. Nei parchi, si vedevano ancora i campi di cavoli piantati due anni prima. Sul Lago Ladoga, in cui superficie gelata aveva sopportato il peso di una ferrovia d'emergenza, pattinavano i bambini, e barche piatte scivolavano con le vele al vento.

La stampa sovietica viene adesso ricordando l'odissea di Leningrado in numerosi articoli: memorie di guerra, atti politici, testimonianze civili, documenti. Leggendo, incontro spesso il nome di Stalin, mai quello di Kruscev. Tre anni fa, lo storico Nekric incolpava il dittatore dell'impreparazione sovietica e dell'avanzata tedesca. Adesso, almeno come dittatore militare, Stalin è stato completamente riabilitato. Si smentisce il famoso giudizio di Churchill: «*La salvezza venne dalla forza, dal numero, dal coraggio, tenacia della gran madre Russia. Ma quanto a strategia, attività politica, previdenza e competenza, Stalin e i suoi commissari s'erano rivelati i più grandi allocchi della seconda guerra mondiale*».

L'articolo più indicativo mi pare quello di *Kommunist*, l'organo teorico del Comitato Centrale del partito comunista sovietico. *Kommunist* esamina le memorie, uscite tutte di recente, di cinque grandi generali: Meretzkov, Kaniev, Rokossovski, Grecko (attuale ministro della Difesa) e Shtemienko (capo di Stato maggiore del Patto di Varsavia). Questa è la conclusione: «*Nei loro ricordi, gli allora comandanti di fronte affermano che il comandante supremo dava retta alle opinioni dei suoi subordinati e le prendeva in considerazione quando erano espresse con convinzione e con fondatezza; e che egli possedeva un vasto orizzonte strategico, sapeva afferrare l'elemento essenziale e decisivo della situazione, e formulare con precisione l'obiettivo e la direzione principale dell'azione delle truppe*».

Rokossovski, Meretzkov, Kaniev, Grecko e Shtemienko — rileva *Kommunist* — furono in contatto personale con Stalin per l'intero arco della guerra. Meglio di altri possono quindi giudicarlo: «*Tutti coloro che hanno parlato di difetti staliniani come capo militare hanno falsato la realtà. Questi generali, tutti i tratti contraddittori e complessi del suo carattere, ne fanno un ritratto positivo. Le loro memorie, esaminate nell'insieme, offrono una ricostruzione organica della sua condotta bellica. Non rimane neppure una pietra delle affermazioni irresponsabili circa la sua competenza militare, il suo modo di dirigere le operazioni "sulla base dell'aiuto del mappamondo", la sua presunta intolleranza per le opinioni altrui e circa altre fandonie simili riprese e diffuse dai falsificatori di storia borghesi*».

Kommunist polemizza qui con Kruscev (quella «mappamondo» fu una battuta sua). Ma gli osservatori vedono nell'articolo anche qualcos'altro: un omaggio ai generali col cui appoggio Kruscev fu deposto e un riconoscimento della loro nuova autorità. Il venticinquesimo anniversario della liberazione di Leningrado, emerge dalla storiografia russa questo fatto: il delicato equilibrio tra il potere politico e quello militare dell'Armata Rossa incomincia ad alterarsi. La bilancia sembra doversi spostare dalla parte dei marescialli. Forse il passo più significativo è quello in cui *Kommunist* approva apertamente quanto scritto da Rokossovski su Zukov: «*In Zukov tutto traboccava talento, energia e certezza della propria forza. Egli possedeva in abbondanza tutte le doti necessarie per un grande condottiero*».

Tra Kruscev e Zukov, m'è noto, vi fu guerra fredda. Zukov, forte dei debiti di riconoscenza contratti nei suoi confronti dal *leader* del Cremlino, aveva introdotto nell'esercito importanti riforme a partire dal '55. Aveva incominciato col dare il bando ai *politruk*, i funzionari del partito incaricati del controllo politico a livello della compagnia; aveva poi resa facoltativa per i soldati e gli ufficiali l'istruzione ideologica; quindi nell'aprile del '56 i suoi subalterni ad «*prima di tutto soldati e poi uomini politici*».

La destituzione di Zukov da ogni incarico decisa da Kruscev nell'ottobre 1957 segnò il capovolgimento della situazione. L'accusa rivolta al maresciallo fu quella «*aver tentato un'azione diretta per escludere il controllo del partito e del governo sulle forze armate*»; o, come fu detto più popolarmente, di «*bonapartismo*».

Oggi, mentre la lealtà della polizia segreta è assoluta, quella dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione incominciò ad essere messa in dubbio da qualcuno degli esponenti del partito. Può darsi che il Cremlino sia sul punto di dover fare buon viso a cattiva sorte, a tentare di accattivarsi le simpatie dei marescialli più influenti, a evitare un peggioramento della situazione.

Ennio Caretto

Messaggi a Nasser da Nixon e Brezney

Il Cairo, 7 febbraio.

Il giornale «Al Ahram» scrive che il presidente Nasser ha ricevuto ieri due importanti messaggi sul Medio Oriente, che gli sono stati trasmessi per via diplomatica. Uno è del presidente Nixon, e costituisce una risposta al messaggio inviato il mese scorso da Nasser al Capo dello Stato americano.

L'altro è di Leonid Brezney, e rientra nella serie di messaggi scambiati fra Nasser e i dirigenti sovietici.

Scontro di treni in Australia: 10 morti

MELBOURNE, 7 febbraio — Incidente ferroviario nello Stato del Victoria: il rapido Sydney-Melbourne si è scontrato a grande velocità contro un treno merci a Violet-Town (170 chilometri a nord-est di Melbourne). Dieci passeggeri sono morti, un centinaio rimasti feriti, di cui alcuni in modo grave. Ancora sconosciute le cause che hanno provocato lo scontro: le apparecchiature dei due treni e i binari erano a posto (Tel. Associated Press)

LA NOTA DEL CREMLINO ALLA GERMANIA FEDERALE

Mosca rinuncia al diritto di intervento se Bonn firma il patto anti-atomico?

Secondo indiscrezioni, l'Urss darebbe altre garanzie: 1) non impedirebbe l'impiego pacifico dell'energia nucleare; 2) non interferirebbe nell'elezione del Capo dello Stato a Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 febbraio.

Il governo tedesco si è rifiutato oggi di rivelare il contenuto della nota del Cremlino consegnata ieri nella Foresta Nera al ministro degli Esteri Brandt dall'ambasciatore sovietico Zarapkin. Il portavoce Diehl ha detto soltanto che è «uno scritto breve, ma di peso», che verrà studiato con attenzione e discusso da Brandt e dal cancelliere Kiesinger quando il ministro degli Esteri tornerà a Bonn.

Tempestato di domande, il portavoce si è trincerato dietro risposte secche, o generiche, senza entrare nei particolari. I contatti tra i governi di Mosca e Bonn sono un elemento degli sforzi del governo federale di raggiungere alcuni necessari chiarimenti sul trattato di non proliferazione, anche con l'Unione Sovietica». Alla domanda se la nota si occupa soltanto del trattato, Diehl ha risposto che essa ha solo tema.

A questo punto è stato chiesto al segretario di Stato all'informazione se la nota sovietica non costituisce una sorta di «aiuto alla firma» tedesca, cioè contenga offerte. Mosca nel caso che Bonn si decida a firmare il patto per la non proliferazione. I giornali accennano all'offerta di un accordo commerciale includente Berlino, alla rinuncia a rappresaglie per l'elezione del Capo dello Stato a Berlino, il 5 marzo, a concessioni per l'istituzione della linea aerea Francoforte-Mosca. Diehl non ha voluto rispondere.

Circolano stasera voci in ambienti vicini al governo che la nota consegnata ieri da Zarapkin a Brandt si basa su due punti:

1) L'Unione Sovietica sarebbe disposta a rinunciare al «diritto di intervento» contro la Germania, se ciò può facilitare la firma del trattato da parte di Bonn;

2) L'Unione Sovietica darebbe garanzie a Bonn di non impedire in alcun modo la ricerca e l'impiego pacifico dell'energia nucleare nella Germania. Secondo le stesse fonti, nella nota non vi sarebbe alcun accenno al problema dell'elezione del Capo dello Stato a Berlino.

Il compito di districare questo problema, spradito a Mosca, interessata al colloquio con Nixon, è stato affidato alla Germania comunista, la quale proprio ieri ha inviato una violenta nota di protesta al governo di Bonn e oggi ne ha mandata una seconda al borgomastro di Berlino, Schuetz.

Se le indiscrezioni sul tenuto della nota sono esatte — si fa osservare a Bonn — i sovietici avrebbero tolto di mano ai tedeschi gli ultimi argomenti contro il trattato di non proliferazione.

Tito Sansa

Il dibattito al Bundestag

Kiesinger: Firmeremo solo se precise garanzie

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 febbraio.

(t. s.) Provocato dall'opposizione liberale e dai giornali, che lo accusano di indecisione, il cancelliere Kiesinger è intervenuto oggi ben quattro volte durante un acceso dibattito sul trattato di non proliferazione, svoltosi al Parlamento di Bonn. Ma, come ci si aspettava, egli ha pronunciato né un chiaro sì né un chiaro no alla firma tedesca al trattato. Ha detto che il governo federale firmerà soltanto «*se è legittimo interesse vitale del popolo tedesco verrà garantito*».

Il Cancelliere ha cercato di gettare acqua sul fuoco della disputa tra i grandi partiti di governo (democristiano e socialdemocratico), dicendo: «*Sappiamo bene ciò che vogliamo e ciò che non vogliamo*». I membri del governo sono tutti dell'opinione che la pretesa di intervento dei sovietici costituisca «*una difficoltà straordinaria*».

La Russia attende da Nixon "chiarimenti„ per il dialogo

Timori per le dichiarazioni sulla necessità di rafforzare i legami con l'Europa

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 7 febbraio.

Il Cremlino «attende chiarimenti» sulle dichiarazioni del presidente Nixon circa il dialogo russo-americano. Così affermano oggi fonti ufficiose. Né il governo, né i giornali hanno fatto commenti. *Pravda* e *Izvestia* hanno soltanto pubblicato una corrispondenza della *Tass* dal titolo «*La conferenza di Nixon*», in quinta e pagina rispettivamente. Le dichiarazioni del Presidente hanno suscitato, tuttavia, una reazione positiva nella direzione collegiale.

Il Cremlino è soddisfatto soprattutto che Nixon abbia accettato le proposte francesi di discussione a quattro sul Medio Oriente. La soluzione del conflitto arabo-israeliano gli preme più ancora del disarmo e della conferenza sulla sicurezza europea: a suo parere, il conflitto costituisce attualmente il massimo pericolo per la pace. Come già Johnson a Glassborough, Kossighin rappresenterebbe l'Urss in un eventuale vertice con Nixon. Ieri il Capo del governo è riapparso in pubblico per la prima volta dopo quarantasei giorni di assenza. Si sono così momentaneamente taciute le voci di nuovi, gravi contrasti in seno alla direzione collegiale.

Sinora il Cremlino ha evitato di attaccare o criticare il nuovo Presidente americano, proprio per non compromettere le prospettive di un accordo su uno di questi tre importanti problemi. Ha però condannato, a più riprese, Johnson, e il settimanale *Nedela*, supplemento del sabato delle *Izvestia*, il quotidiano del governo, assume in un articolo che apparirà domani toni particolarmente violenti.

Il settimanale paragona l'ex-Presidente americano a Macbeth e a Napoleone. Giudica la sua politica, soprattutto nell'Estremo Oriente, un completo fallimento. Il bilancio dei suoi anni di amministrazione è del tutto negativo. Secondo i circoli diplomatici, ciò dovrebbe tuttavia avere ripercussioni sui rapporti futuri tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti.

La cautela del Cremlino è dovuta alla politica di rafforzamento dell'Europa di Nixon. La rivista «*All'Estero*» ha lamentato il recente «*la chiarezza*» della posizione del Presidente americano. Un portavoce del ministero degli Esteri, interpellato sul viaggio di Nixon in Europa, ha detto ieri: «*E' libero di andare dove desidera*». Per il Cremlino la sicurezza europea significa Europa e Stati Uniti. Nel caso di un vertice questo sarebbe l'argomento suscettibile di maggiori controversie.

Sensibili progressi, secondo la direzione collegiale, si potrebbero invece compiere sul disarmo, soprattutto se Unione Sovietica e Stati Uniti ratificassero entrambi, sull'esempio della Gran Bretagna, il trattato di proliferazione nucleare. Nei giorni scorsi, il «*Pravda*» ha aspramente attaccato i sondaggi per un accordo Londra-Bonn per produrre l'uranio, proprio perché questo potrebbe compromettere l'attuazione di tale trattato.

e. c.

L'invasione Cecoslovacca

Ceausescu condanna la politica dell'Urss

Bucarest, 7 febbraio.

Il segretario del Pc romeno Ceausescu ha denunciato in teoria della «sovranità limitata» (con Mosca giustificò l'intervento in Cecoslovacchia) dichiarando la contrarietà ai principi marxisti-leninisti. Egli è inoltre detto contrario «a nuove misure militari con la partecipazione di molti Stati» in particolare quando si svolgono alle frontiere di altri Stati.

Ceausescu ha fatto tali dichiarazioni davanti alla conferenza dei quadri dell'insegnamento. Egli ha detto che la teoria della «sovranità limitata» è contraria ai principi marxisti-leninisti ed è contraria alla distensione e al rafforzamento del movimento comunista mondiale.

Egli ha poi criticato la degli armamenti (in particolare in seno alla Nato) e tutte le manifestazioni militari come «*le grandi manovre con la partecipazione di molti Stati alla frontiera di altri Stati*». Ceausescu ha dichiarato che il Comitato centrale e il governo romeno giudicano che una rinuncia a questo tipo di manovre e di dimostrazioni militari sarebbe nell'interesse di tutti i popoli, della pace e della sicurezza.

(Ansa - A.F.P.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

DAL CANADA ALLA CASTOR

Una missione dell'industria elettrodomestica canadese ha concluso recentemente una serie di incontri con primarie aziende italiane del settore elettrodomestico.

Gli incontri sono avvenuti sotto gli auspici del Governo canadese e sono organizzati con la collaborazione dell'Ania e del Consolato Generale in Italia.

Della missione canadese facevano parte dodici industriali del settore, un delegato del Ministero dell'Industria e un delegato dell'Università di Toronto.

La foto mostra la missione in visita alla Castor Elettrodomestici S.p.A. di Rivoli (Torino), con la quale si sono gettate le basi per lo studio di forme di collaborazione tecnica e commerciale.

CONVEGNO BUTON A MONTECARLO

Alla raffinata Montecarlo è toccato il compito di ospitare, nei giorni 8 e 9 gennaio, l'annuale convegno delle vendita Buton. I programmi pubblicitari per il 1969 e i risultati ottenuti dalla società bolognese nel del '68 sono dunque ai partecipanti in una cornice tutto degna di quella «crea- dal Vecchia Romagna.

Fondata nel da francese emigrato in Italia, la Buton era già largamente affermata nella seconda metà del secolo per le sue specialità come la Coca Buton, Cherry Brandy, la Vecchia Grappa d'Italia, la Sambuca e la Crema Cacao Buton.

I riconoscimenti internazionali e i premi collezionati casa liquoristica significativi e punteggiano varie tappe di sviluppo industriale in ritmo perfetto con l'evoluzione dei gusti.

La sforzo che la Buton pie per potenziare e la produzione dei distillati di culmina, nel 1936, il lancio del Vecchia Romagna. Grazie al successo che questo brandy riscuote in tutti i mercati, la Società assume dimensioni internazionali, apre nuovi stabilimenti in Italia e all'estero, esporta ovunque. Alla realizzazione prodotti classe Buton distribuzione del noto aperitivo Rosa Antico e dell'amaro Petrus, ricavato ricetta originale olandese.

Relazioni Pubbliche della Boeing alla

La Boeing Company (Usa) costruttrice dei famosi jets, di elicotteri e aliscafi, ha affidato il proprio budget pubblicitario e di Pubbliche all'Agenzia SPN.

Questo ultimo incarico aggiunge tre budgets acquisiti dalla SPN negli ultimi mesi Motobécane, la seconda Casa produttrice motocicli del mondo, presente in Italia con i suoi (Moby); Bureau National Interprofessionnal du Cognac, per la Campagna Collettiva di Pubblicità e Relazioni Pubbliche a favore del Cognac; TAS (Technic Assistance Service), progettazione ed assistenza per conto terzi.

In totale, dall'inizio del 1969, la SPN ha acquisito nuovi Clienti, a curare le operazioni promozionali di una estesa gamma di prodotti che vanno dai carburanti (Agip) ai tessili (Lanerossi), dalla progettazione (Tas e Studi Progetti) ai prodotti di meccanica industriale (Boeing e Motobécane), dai cosmetici (Avon) alle bevande alcooliche (Cognac).

PERCHE' FRANCO HA PROCLAMATO LO «STATO D'EMERGENZA»

Per il governo di Madrid la «colpa» è degli studenti

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 7 febbraio.

Se la Spagna si trova in stato di emergenza — dichiara il governo — la «colpa» è degli studenti, e più precisamente di quelle frange estremiste del movimento studentesco che cercano ogni mezzo di seminare il panico e il disordine, rispondendo in modo alle direttive del comunismo internazionale: il governo, dal canto suo, intende far rispettare la pace sociale e l'ordine pubblico e le misure straordinarie decise nello scorso mese di gennaio mirano non a restringere le pubbliche libertà dei cittadini sibbene a proteggerle appunto dagli attacchi della sovversione.

Questa la sostanza delle dichiarazioni fatte oggi davanti alle Cortes riunite in sessione plenaria dal vicepresidente del governo, Luis Carrero Blanco. Egli non ha negato la giustezza di molte rivendicazioni studentesche, ma ha aggiunto che il metodo di lotta scelto dalle minoranze più sensibilizzate politicamente è intollerabile e va condannato. «*Ogni cittadino — — ha certo il diritto di pensarla come crede, ogni cosa va fatta a luogo e tempo debiti: non si può fare politica all'Università, così come non si può fare lo sport in chiesa o studiare le scienze in un circo equestre*».

Non è mancato un accenno al maggio francese dello scorso anno (il ministro degli Esteri di Parigi, Debré, è questi giorni a Madrid) e l'avvertimento che a Madrid «*un maggio del genere non ci sarà*».

Stamane tutta la stampa riportava con ampiezza la nota diramata ieri dalla Commissione permanente dell'Episcopato spagnolo (diciannove membri, sotto la presidenza dell'arcivescovo di Santiago di Compostella, cardinal Quiroga Palacios) a proposito dello stato di emergenza: in sostanza, la Commissione dava per buoni i motivi addotti dal governo ma sollecitava la pronta delle misure eccezionali non appena la situazione si sarà normalizzata.

Nel campo della politica estera, da sottolineare un articolo di fondo quotidiano di Madrid *ABC* (conservatore). In prendendo spunto dalla visita di Debré, s'è ritirata fuori la vecchia idea, cara a Castiella, di un patto mediterraneo da concludersi fra tutti i Paesi che si affacciano su quel mare. Una specie di dottrina Monroe applicata Mediterraneo, che terrebbe lontani Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica (soprattutto queste ultime due nazioni).

m. o.

Che dice Tierno Galvan capo dei socialisti spagnoli

Enrique Tierno Galvan, professore di diritto socialista, dei più noti esponenti dell'opposizione antifranchista. A lui e a pochi altri coraggiosi docenti si deve se l'Università spagnola ha riacquistato una coscienza politica, è tornata ad essere una forza attiva nella per democrazia. Il regime non glielo ha perdonato. Espulso a vita dall'Università (insegnava diritto pubblico a Salamanca), Tierno Galvan ha subito processi e discriminazioni. Ora è in Italia, invito dell'Istituto di Studi Europei, per di conferenze. Il passaggio a Torino, ha accettato di rispondere ad alcune domande sulla situazione spagnola.

— La proclamazione dello stato d'emergenza ha destato stupore all'estero. Apparentemente vi sono motivi che lo giustifichino: moti studenteschi, fermenti intellettuali, agitazioni sindacali meno facilmente controllabili in uno Stato poliziesco. Quali motivi, secondo lei, possono avere indotto Franco a decretarlo?

— *La sorpresa è stata generale anche in Spagna. La nostra legislazione, in particolare la legge sul terrorismo, permette fronteggiare qualsiasi situazione. I movimenti studenteschi sono un fenomeno universale, gli scioperi caratteristici di qualsiasi società in sviluppo. Se soltanto questi sono stati i motivi del provvedimento, è una prova in più del deterioramento del potere in Spagna. La rigidità delle istituzioni politiche, il lungo immobilismo hanno il regime incapace di affrontare i problemi sociali. Vi è l'ipotesi che lo stato d'emergenza il governo abbia voluto assumere il totale controllo del paese per la nomina del successore di Franco e cambiamenti nella struttura del regime. L'ipotesi può anche essere fondata, ma resta pur sempre un'ipotesi. Comunque il provvedimento è stato un errore.*

— Quali prospettive pensa possa avere restaurazione monarchica in Spagna?

— *Forse la strada migliore per uscire dall'attuale situazione. La restaurazione è prevista dalle leggi. Esse stabiliscono che la Spagna è una monarchia re, e che il successore di Franco sarà un sovrano. Questo, naturalmente, non implica un giudizio quanto potrà durare la monarchia. Noi non monarchia volontà popolare, ed è determinante. Io credo che la personalità di Don Juan (il padre di Juan Carlos di n.d.r.) potrebbe offrire la possibilità di attuare condizioni politiche pluralistiche che permetterebbero di constatare l'autentica volontà popolare. Spero che quando in Spagna un cambiamento, esso politico e tutti possano partecipare alle decisioni che determinano la vita politica. Il futuro è un futuro democratico, unica possibilità per la ricostruzione del paese. E quando dico democratico non penso a un regime debole, minato frazionamento politico. Penso a una democrazia reale, che può esprimersi in una forma o in un'altra, purché traduca la volontà popolare.*

— Da qualche anno esiste un concreto dialogo tra le varie opposizioni spagnole, in particolare tra cattolici e marxisti. Quale portata lei pensa possa avere questo fenomeno nella futura edificazione di un regime democratico?

— *Il dialogo tra cattolici e marxisti abitua le diverse forze alla convivenza. E' l'inizio del superamento delle ostilità, dimostra che la guerra civile è veramente lontana. In Spagna, cattolicesimo significava mutamenti rotture con il passato, marxismo cambiamenti con rottura. L'intesa tra queste due forze apre una terza strada tra continuismo e rottura, ed è la strada della convivenza politica. Cattolici e socialisti le vere forze del futuro spagnolo.*

— Lei crede che la Spagna si avvicinerà all'Europa dei Sei e potrà contare su un aiuto sempre maggiore governi democratici?

— *Se in Spagna ci fosse uno sviluppo verso la democrazia, come il governo ha detto più volte, l'aiuto dei paesi occidentali attraverso il Mec e le altre strutture europee sarebbe ben maggiore. Ma gli ultimi avvenimenti, e la constatazione che in di evoluzione c'è stata involuzione, il problema sotto un'altra luce. E' molto difficile che i democratici pensino intensificare il loro aiuto e la collaborazione mentre in Spagna c'è uno stato d'emergenza ingiustificato, una totale sull'espressione del un controllo assoluto di ogni attività pubblica. Disgraziatamente per la Spagna, la strada dell'emergenza non è la strada dell'integrazione in Europa*

Luca Bernardelli

Tierno Galvan, l'esponente socialista spagnolo

Una fonte inesauribile di proventi fiscali?

I consumi di benzina in Italia saliti del 10 per cento nel '68

Eguale incremento si è avuto per il gasolio destinato alle automobili - Per il 1969 si prevede che la vendita complessiva di benzina salirà a 12 miliardi di litri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

Mentre si torna a parlare d'inasprimenti fiscali sulla benzina, assume particolare interesse il consuntivo — sia pure provvisorio — dei consumi di carburante nel 1968.

Lo scorso anno si è avuto un tasso d'espansione all'incirca eguale sia per la benzina (+10,7 per cento) sia per il gasolio destinato all'autotrazione (+10 per cento). Con questa differenza, tuttavia, che mentre il consumo di benzina ha fatto registrare incrementi abbastanza uniformi per tutti e quattro i trimestri, il consumo di gasolio è andato via via crescendo segnando i massimi incrementi proprio nell'ultimo trimestre.

Nel 1967 si era invece avuto un andamento opposto. Per il gasolio lo sviluppo della domanda, notevole nei primi mesi, si era poi progressivamente attenuato tanto che l'aumento per l'intero anno si era ridotto al 7,7 per cento, in evidente analogia con la congiuntura economica generale. Per la benzina l'aumento era stato su per giù eguale durante tutto il 1967: la media annua (+10,4 per cento) risultò di poco inferiore a quella 1968, pari — come abbiamo visto — al 10,7 per cento. E la riprova del carattere rigido della domanda di benzina.

Questa rigidità dei consumi spiega perché la benzina sia — assieme solo in Italia — uno dei bersagli preferiti degli inasprimenti fiscali. Si può infatti prevedere per l'anno in corso un consumo di 8.600.000 tonnellate, pari a 12 miliardi di litri. Il calcolo dell'eventuale maggiore gettito, dovuto all'aumento dell'imposta, è così elementare da non richiedere nemmeno l'uso del pallottoliere.

ar. ba.

Consumi di carburante nel 1968

(migliaia di tonnellate)

MESI	BENZINA 1967	BENZINA 1968	BENZINA Var. %	GASOLIO * 1967	GASOLIO * 1968	GASOLIO * Var. %
Gennaio	460	523	+ 10,0	250	250	—
Febbraio	455	533	+ 14,6	285	285	—
Marzo	587	615	+ 4,7	295	325	+ 10,2
Aprile	550	650	+ 23,4	280	315	+ 12,5
Maggio	610	657	+ 7,7	300	330	+ 10,0
Giugno	613	650	+ 6,0	305	320	+ 4,9
Luglio	685	780	+ 14,7	315	360	+ 14,3
Agosto	725	800	+ 10,3	295	338	+ 14,5
Settembre	643	695	+ 7,7	310	355	+ 14,5
Ottobre	590	680	+ 15,0	315	375	+ 19,0
Novembre	575	625	+ 8,7	300	320	+ 6,7
Dicembre	620	680	+ 9,8	270	315	+ 16,7
TOTALE	7.150	7.850	+ 10,7	3.500	3.850	+ 10,0

* Solo per autotrazione — NB.: i dati del dicembre 1968, e quindi dell'intero anno, provvisori.

In base ai dati provvisori dell'Aci

Vendute in gennaio 102.180 auto nuove

In totale sono stati immatricolati 114.990 autoveicoli (flessione del 3,14 per cento sullo stesso mese del '68) - Forte incremento per gli autobus

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 febbraio.

(ar. ba.) *Secondo dati provvisori dell'Automobile Club d'Italia, gli autoveicoli da fabbrica iscritti in gennaio al Pubblico registro automobilistico sono stati 114.990, una lieve flessione (meno 3,14 per cento) rispetto al 1968.*

Le immatricolazioni per le singole categorie danno i seguenti risultati: 102.180 autovetture (—3,77 per cento); 240 autobus (+56,86); 6756 veicoli industriali (+ 6,85); 5814 motocicli di cilindrata superiore ai 50 centimetri cubi (— 4 per cento).

Fa spicco il balzo delle vendite di autobus, evidentemente connesso a qualche importante ordinazione. Per il resto, le variazioni sono troppo modeste perché già si possa parlare di tendenze del mercato per il 1969. Converrà attendere la primavera.

Nel Nord della Francia

La Simca costruirà una nuova fabbrica

Parigi, 7 febbraio.

La «Société des Automobiles Simca», di proprietà della Chrysler Corp. statunitense, intende investire 80 milioni di dollari per la costruzione di una nuova catena di montaggio nel Nord della Francia.

La fabbrica avrà una capacità annua di 150.000 unità, contro la capacità complessiva delle attuali fabbriche della Simca di mila unità l'anno.

La nuova fabbrica, che entrerà in funzione entro il 1971 impiegherà dipendenti. Il progetto sarà in parte finanziato con programmi per la creazione di posti di lavoro previsti per alcune zone sottosviluppate.

(Ag. Italia)

Per le vendite in Svizzera

La G. M. regala azioni a chi compra le sue auto

Lugano, 7 febbraio.

(d.) La rappresentanza della General Motors in Svizzera ha deciso, per ora a titolo di esperimento, di regalare ad ogni acquirente di una vettura nuova o d'occasione una a azioni della General Motors a seconda del tipo e del prezzo della vettura acquistata. L'azione General Motors vale attualmente alla Borsa di New York circa 80 dollari. E' questa una nuova forma di pubblicità mai tentata prima d'ora in Svizzera.

Il volo del Boeing 747 avverrà oggi o lunedì

Seattle, 7 febbraio.

La Boeing comunica che il primo volo di prova del jet linea «747» avrà luogo sabato o lunedì. Il volo era stato preventivato originariamente per il 18 dicembre. (A. P.-Dow Jones)

La produzione di champagne 86,4 milioni di bottiglie

Parigi, 7 febbraio.

Nel 1968 i produttori di *champagne* francese hanno consegnato 86,436.902 bottiglie, pari ad una contrazione del 7 per cento rispetto alle 93.061.047 bottiglie consegnate nel 1967.

Le esportazioni sono aumentate del 10% a 26.454.567 bottiglie. *(Ag. Italia)*

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	6 febbraio	7 febbraio
Londra	42,625	42,525
Zurigo	42,60	42,45
Parigi	45,15	45,15
Francoforte	41,61	40,88
Milano	42,68	42,80
New York	42,70	42,65
Hong Kong	41,74	41,09
[illegible]	38,85	38,49

Cli scambi Urss-Comecon a livello record nel '69

Londra, 7 febbraio.

Il commercio fra Urss e Paesi del Comecon raggiungerà nel 1969 la cifra record di 11 miliardi di rubli, secondo l'Agenzia Novosti (che però non ha reso note le cifre relative al '68).

Il maggior partner dell'Urss resterà la Germania Est (tre miliardi di rubli di interscambio) seguita da Cecoslovacchia e Polonia (2 miliardi ciascuna); Bulgaria (1,8 miliardi); Ungheria 1,3 miliardi) e Romania (815 milioni di rubli). *(Ag. Italia)*

Riuniti i governatori delle Banche centrali

L'incontro a Basilea - Discuteranno tre temi: franco francese, oro, piano Carli

(Dal nostro corrispondente)

Basilea, 7 febbraio.

Con una serie di consultazioni a livello degli esperti, si è aperta oggi, alla sede della Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea, la riunione mensile dei governatori delle principali banche centrali dell'Occidente (Francia, Inghilterra, Italia, Germania Ovest, Belgio, Olanda, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Canada) e Giappone. Domani e domenica seguiranno altre sedute segrete, e lunedì si avrà la chiusura del convegno con la convocazione del consiglio d'amministrazione della Banca dei Regolamenti Internazionali.

I governatori e i tecnici convenuti a Basilea mantengono per ora un assoluto riserbo sull'andamento dei lavori. In circoli bene informati si precisa che importanti argomenti figurano all'ordine del giorno: il piano Carli contro la speculazione monetaria, l'esame del franco francese, e gli ultimi sviluppi del mercato.

Autorevoli rappresentanti del mondo finanziario rivelano che, in seguito alle obbiezioni sollevate da alcuni paesi a valuta forte, come la Germania Occidentale e la Svizzera, il varo delle decisioni intese a porre fine alle speculazioni è tuttora in alto mare. L'attuale fase delle trattative verte essenzialmente sulla ricerca di un denominatore comune, ossia sull'elaborazione di un compromesso tra le proposte avanzate dalle varie delegazioni. All'Italia — si afferma — toccherebbe il compito di fungere da mediatrice. Comunque sia, esiste un accordo di principio sulla sostanza del problema, nel senso che i vari interlocutori riunitisi a Basilea sono favorevoli alla creazione di un sistema di compensazione onde facilitare il ritorno nei paesi di origine dei capitali illegalmente trasferiti all'estero a scopi speculativi, e va precisato che tali idee sono appunto tenute in quello che mente è denominato il piano Carli.

In merito alla crisi del franco francese, il governatore della Banca di Francia illustrerà domani ai suoi colleghi i risultati delle misure anti-svalutative adottate a suo tempo da Parigi. Il rapporto del governatore francese, sarebbe redatto in termini molto ottimistici. Tuttavia alcuni esperti presenti a Basilea avrebbero già posto in rilievo che, presto o tardi, la Francia dovrà pure abolire le misure restrittive, se intende mantenere inalterato il potere d'acquisto della sua valuta sul mercato mondiale. Viene infatti rilevato nei circoli vicini alla Banca dei Regolamenti Internazionali che malgrado le misure di austerità decretate da Parigi, le quotazioni liberi del franco francese continuano ad essere nettamente inferiori al tasso di cambio ufficiale.

Al momento non è dato sapere se al termine della riunione governatori centrali diramato un comunicato ufficiale sull'esito dei lavori.

l. f.

L'indice generale passa da 69,21 a 69,43 (+ 0,30 per cento)

Lievi rialzi delle azioni

Riunione equilibrata a Milano, qualche contrasto a Torino - Dopoborsa calmo

QUOTAZIONI A TORINO

DI STATO

Titoli	Ieri	Variaz.
credito 5%	104 00	—
» cont.	104 80	—
Redimibile 3½ cont.	100 —	—
» cont.	99 90	—
Ricostruz. 3½	85 20	— 0 05
» cont.	85 10	— 0 05
Ricostruz. 5%	97 15	—
» cont.	97 05	—
Ref. Fond. 5%	97 65	—
Pr. R. 5% Tr.	96 30	—
» 5%	95 30	—
Pr. R. Ed. 5½%	99 65	+ 1 225
Cert. C.T. 5% '76	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
C.T.N. 5% '69	100 15	—
» » '70	100 30	—
» » '71	100 20	+ 0 03
» » '72	100 10	—
» » '73	100 25	—
» » '74	100 17	—
» » '75 I	100 10	—
» » '75 II	100 10	—
» » '77	100 30	— 0 05

OBBLIGAZIONI

ENEL 6% I		
» » '65 II	98 85	—
» » '66 I	96 625	— 0 025
» » '66 II	96 60	— 0 05
» » '67	97 25	+ 0 10
» » '68 I	97 25	—
» » '68 II	97 40	— 0 05
» Cav 6%	96 95	+ 0 05
I.R.I. Sider 5½	97 85	—
» ('64) 6%	99 775	—
» ('64) 6%	99 70	— 0 10
» '67 6,5 %	99 60	—
» ('68) 6%	99 10	—
» cent. 6%	98 70	+ 0 20
» ('74) 6%	99 70	—
» '68 5½%	94 10	— 0 10
» '68 5½%	92 70	+ 0 20
» '71 5½%	92 —	—
» '73 5½%	92 45	+ 0 15
» '64 6%	97 40	—
» '65-80 6%	97 20	+ 0 10
» Stat 5%sup.	100 —	—
» Ed.5½%ass.	95 20	—
Saipo 5,50% '65	98 70	+ 0 20
» » '67	95 40	—
Elfer (IV) 5%	93 40	—
FF.SS. 5½%	95 —	—
» » '53	97 15	+ 0 25
» » '55	95 60	—
» » '59	94 80	—
» 5% '61	90 35	—
» 5% '65 I	98 40	—
» 5% '65 II	96 45	—
» 5% '66 I	96 50	—
» 5% '66 II	96 70	—
» 6% '67	98 65	— 0 05
» » 67-87 A	98 50	—
» » 68-88 A	96 80	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » 5% II	92 —	—
» » 5% III	92 25	—
» » 5% IV	96 75	—
» » 5% V	96 80	—
» » 5% VI	96 25	—
» » 5% VII	93 60	—
OO.PP. 5%	98 40	—
» 5½%	91 50	—
» 6%	98 10	+ 0 10
» O. Ag. '34	96 50	—
» » '37	96 60	—
» » '38	96 80	—
» O. 1° 6%	96 40	—
» O. 2° 6%	96 35	—
» O. 4 6%	96 20	—
» O. 5 5%	97 —	—
» O. 6 5% (I	97 30	—

OP ss. 5 5% (I	97 —	—
» ss. C 5% I	95 80	—
» ss. C 5% II	96 —	—
» ss. C 5% (I	95 70	—
» I. Cl. 5% 58	98 25	+ 0 05
» » 5%58 II	96 25	— 0 075
» » 6% III	96 20	—
» Ausa 5% 56	95 45	— 0 05
» Autos. 1 5%	97 —	—
Eni Petrolio 5%	100 —	—
» » 5% 57	100 —	—
» » 5% 58	98 80	—
Eni Sp. 5% 56	97 80	—
» » '58 5%	100 —	—
» » '59 5%	98 —	—
» » '60 5%	97 25	—
Eni Sud 5%	98 20	— 0 20
» » 5½%	94 30	—
» » 5½ '61	93 50	+ 0 10
» » 5½ '61 4°	93 —	—
» » 5½ '62 5°	93 —	—
» » 5½ '63 7°	94 50	—
» » 5½ '63 8°	93 40	—
» » 6% '64 9°	97 45	—
» Gels 5½%	93 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 80	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 00.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	99 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Ollo. 5%	91 —	—
C.I.D. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 00.PP.5%	93 —	—
Cr.F. Sardo 5%	93 775	—
Cr.f.Sar.'62 5½	93 85	—
» » '63 5½%	92 80	—
» » '64 5%	93 —	—
» » '65 5%	94 60	—
» » '65 5% 15	95 60	—
» » '66 5%	94 60	+ 0 20
» » '67 5%	94 90	+ 0 20
C.F.D. Nap. 5%	91 —	—
Icrotmer 6%'58	—	—
» 5½ 61	—	—
» 5½ 62 4°	93 60	—
» 5½ 62 5°	93 —	—
» 5½ 62 6°	93 60	—
» 5½ 63 7°	93 305	—
» 5½ 63 8°	92 30	—
» 6% 64 9°	96 25	—
» 6% 64 10°	95 60	—
» 6% 65 11°	95 80	— 0 80
» 6% 66 12°	95 60	—
» 6% 67 13°	95 30	—
» 6% 67 14°	95 40	—
Cassa RFL 5%	—	—
» » 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½	92 20	—
» » 5%	93 70	— 0 10
» Edilcom 5½	100 40	—
» » 5%	98 —	—
» » 5%'66	98 —	—
» Cattel 6%	96 20	—
» SI.Medit.5%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 6%	98 —	—
» » 6%	99 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 5%	98 80	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 5%	99 —	—
» XXI 5%	94 80	—
» XXII 5%	96 30	—
» XXIII 5%	92 60	+ 0 30
» XXIV 5%	96 30	—
» XXVI 6%	95 60	— 0 05
» Cr.N 6% 1°	96 75	—
» Cr.N. 6% 2°	95 80	—
» sport. '60	100 60	+ 0 05

(M) Fin 6% '66	96 25	—
» Autost. 6%	97 —	—
Torino 6% '52	96 30	—
» AEM 5½ 65	93 —	—
» AM 5½ 62	93 —	+ 0 95
Genova 5% '59	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '48	99 —	—
» 6% '54	99 —	+ 0 40
» 6% '57	98 50	—
» 5½% '59	93 30	—
RIV 5½%	89 60	+ 0 80
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	93 —	—
Oliv. '53 3%	104 30	—
» '56-'15 7%	105 20	—
» '58 7%	104 50	— 1 30
» '58 6½%	101 —	—
» '62 5½ 1°	91 70	—
» '62 5½ 2°	91 60	+ 0 20
Gen. El. 5½%	89 50	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '66	95 50	—
» 5½ '61	89 80	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	102 40	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cent-Gom. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ing.-Fma 6%	98 80	—
Cart. It 7% 48	102 50	—
» 5½ 62	88 75	—
Rollei 6%	100 —	—
» 6% 58	97 60	—
» 5½% 59	91 70	+ 0 10
» 6½% 61	90 60	— 0 10
» 5½% 62	91 —	— 0 10
Montedison 6%	100 50	—
» 6% 57	98 80	—
» 6% 64	95 20	+ 0 20
Sifget 6%	100 —	—
Tirso 6%	97 —	—
Tofro 6%	98 —	—
Turbi 6%	96 50	—
Viva 6%	98 50	—
Cuoa 6%	99 50	—
SIP 6%	99 50	—
Philips 6½%	99 70	—
» 6% 66	91 40	—
Mediolanum 7%	101 —	—
Fargal 8%	105 —	—
C.Parzi 5,75 68	98 —	—
» 5,50 62	94 20	—
Rumianca 5½	—	—
» 5,50 62	90 75	—
Lancia 5½% 60	91 50	+ 0 70
» 6½% 62	93 70	+ 0 20
Liquigas 6% 68	94 50	+ 1 20
Tarpan-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	82 —	—
It. Gas 5½ '61	90 50	— 0 10
Tr.S.S.Ber. 5½	90 60	—
Autostrade 5½	90 90	—
» 5% '65	87 375	—
» 6% '67	98 80	—
» 6% '68	97 15	+ 0 10
Motta 6%	90 50	—
Saipem 6% 66-80	—	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Flegider 5½	91 60	—
Ac. Pot. 5½%	101 90	—
Imm. Roma 6%	220 —	—
Montecatini 6%	106 55	+ 0 15

AZIONI ALIMENTARI

[illegible]	4875	—
Eridania	2300	—
Ass. Zuccheri	128	—
Saiwanda	2900	— 30
Fiorio	110	—

MINERARI ED ESTRATTIVI

Aquila	19210	+ 430
Montepaoi	240	—
Talco & Grafite	[illegible]	—
Furlani Rapp.	14000	—

CAVI

M.A.I.	7800	—
Torino-Nord	72	— 0 25
Mattei (F. Mad.)	14350	—
SIP	2682	—
Italcable	3530	—
Alitalia	17400	— 50

IMMOBILIARI

SIAM	5730	—
Colombini	2200	+ 200
Risp. (Napoli)	6850	+ 25
Silos	3600	—
Real Stabili	2900	+ [illegible]
Imm. Roma	571 75	+ 2 75
Ind. Stora	2910	~
Parca	208 50	—
Sacis, pr.	3800	+ 8

CHIMICI

Montedison	1018	+ 1 5
Liquigas	165 50	+ 1 50
Philigas	68 75	+ 0 75
SAFFA	5430	+ 50
Schiapparelli	5100	—
Permaniti	1850	+ 15
Mira Lanza	47550	+ 450
S.A.B.O.M.	1150	+ 10
ANIC	1172	+ 18
Rumianca	1838	+ 3
Italgas	1178	—

FINANZ. E ASSIC.

Mediobanca	73850	+ 500
La Centrale	6648	+ 195
S.M.I.E.	2315	+ 3
STET	3000	+ 7
Finsider	388	+ 2 50
Pirn. Finanz.	1350	+ 3
Ferrosi	2730	+ 15
Assic. Torino	89500	—
Ass. Torino priv.	5950	— 20
Ass. Generali	50150	+ 450
S.A.I.	28320	+ 245
Bastogi (Mer.)	1940	+ 15

METALMECCANICI

Fornara	648	—
Westinghouse	1183	+ 20
Manifattura	3680	—
Nebiolo	726	+ 3
Riva Silder	820	+ 1
Dalmine	[illegible]	+ 7
Olivetti	3025	+ 4
Olivetti priv.	3088	+ 13
FIAT	2943	+ 7
FIAT priv.	2545	+ 1
Topsi	244 50	—
E. Marelli	388	—
M. Marelli priv.	1490	+ 14

DIVERSI

Rinascente	387	— 7
Rinascente pr.	230	— 4
Pirelli	3392	+ 80
Cartiera Ital.	1180	+ 10
Cartiera Burgo	15350	+ 90
Cir	4800	—
Acque Potabili	988	—
Acqua Roma	995	+ 18
Eternit	3440	+ 40
Cem. Pozzi	79	+ 1

EBOLI

Cantirino	3670	— 5
Firaz	394	—
Borgosesia	7560	+ 50
Viscosa	3015	+ 8
Viscosa priv.	2455	—

OBBLIGAZIONI

Montedison	98 25	—
» Autost. 6%	97 —	—
Torino 6% '52	96 30	—
» AEM 5½ 65	93 —	—
» AM 5½ 62	93 —	+ 0 95
Genova 5% '59	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '48	99 —	—
» 6% '54	99 —	+ 0 40
» 6% '57	98 50	—
» 5½% '59	93 30	—
RIV 5½%	89 60	+ 0 80
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	93 —	—
Oliv. '53 3%	104 30	—
» '56-'15 7%	105 20	—
» '58 7%	104 50	— 1 30
» '58 6½%	101 —	—
» '62 5½ 1°	91 70	—
» '62 5½ 2°	91 60	+ 0 20
Gen. El. 5½%	89 50	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '66	95 50	—
» 5½ '61	89 80	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '58 I	102 40	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cent-Gom. 7%	—	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ing.-Fma 6%	98 80	—
Cart. It 7% 48	102 50	—
» 5½ 62	88 75	—
Rollei 6%	100 —	—
» 6% 58	97 60	—
» 5½% 59	91 70	+ 0 10
» 6½% 61	90 60	— 0 10
» 5½% 62	91 —	— 0 10
Montedison 6%	100 50	—
» 6% 57	98 80	—
» 6% 64	95 20	+ 0 20
Sifget 6%	100 —	—
Tirso 6%	97 —	—
Tofro 6%	98 —	—
Turbi 6%	96 50	—
Viva 6%	98 50	—
Cuoa 6%	99 50	—
SIP 6%	99 50	—
Philips 6½%	99 70	—
» 6% 66	91 40	—
Mediolanum 7%	101 —	—
Fargal 8%	105 —	—
C.Parzi 5,75 68	98 —	—
» 5,50 62	94 20	—
Rumianca 5½	—	—
» 5,50 62	90 75	—
Lancia 5½% 60	91 50	+ 0 70
» 6½% 62	93 70	+ 0 20
Liquigas 6% 68	94 50	+ 1 20
Tarpan-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	82 —	—
It. Gas 5½ '61	90 50	— 0 10
Tr.S.S.Ber. 5½	90 60	—
Autostrade 5½	90 90	—
» 5% '65	87 375	—
» 6% '67	98 80	—
» 6% '68	97 15	+ 0 10
Motta 6%	90 50	—
Saipem 6% 66-80	—	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Flegider 5½	91 60	—
Ac. Pot. 5½%	101 90	—
Imm. Roma 6%	220 —	—
Montecatini 6%	106 55	+ 0 15

AZIONI ALIMENTARI

[illegible]	4875	—
Eridania	2300	—
Ass. Zuccheri	128	—
Saiwanda	2900	— 30
Fiorio	110	—

MINERARI ED ESTRATTIVI

Aquila	19210	+ 430
Montepaoi	240	—
Talco & Grafite	[illegible]	—
Furlani Rapp.	14000	—

CAVI

M.A.I.	7800	—
Torino-Nord	72	— 0 25
Mattei (F. Mad.)	14350	—
SIP	2682	—
Italcable	3530	—
Alitalia	17400	— 50

IMMOBILIARI

SIAM	5730	—
Colombini	2200	+ 200
Risp. (Napoli)	6850	+ 25
Silos	3600	—
Real Stabili	2900	+ [illegible]
Imm. Roma	571 75	+ 2 75
Ind. Stora	2910	~
Parca	208 50	—
Sacis, pr.	3800	+ 8

CHIMICI

Montedison	1018	+ 1 5
Liquigas	165 50	+ 1 50
Philigas	68 75	+ 0 75
SAFFA	5430	+ 50
Schiapparelli	5100	—
Permaniti	1850	+ 15
Mira Lanza	47550	+ 450
S.A.B.O.M.	1150	+ 10
ANIC	1172	+ 18
Rumianca	1838	+ 3
Italgas	1178	—

FINANZ. E ASSIC.

Mediobanca	73850	+ 500
La Centrale	6648	+ 195
S.M.I.E.	2315	+ 3
STET	3000	+ 7
Finsider	388	+ 2 50
Pirn. Finanz.	1350	+ 3
Ferrosi	2730	+ 15
Assic. Torino	89500	—
Ass. Torino priv.	5950	— 20
Ass. Generali	50150	+ 450
S.A.I.	28320	+ 245
Bastogi (Mer.)	1940	+ 15

METALMECCANICI

Fornara	648	—
Westinghouse	1183	+ 20
Manifattura	3680	—
Nebiolo	726	+ 3
Riva Silder	820	+ 1
Dalmine	[illegible]	+ 7
Olivetti	3025	+ 4
Olivetti priv.	3088	+ 13
FIAT	2943	+ 7
FIAT priv.	2545	+ 1
Topsi	244 50	—
E. Marelli	388	—
M. Marelli priv.	1490	+ 14

EBOLI

Cantirino	3670	— 5
Firaz	394	—
Borgosesia	7560	+ 50
Viscosa	3015	+ 8
Viscosa priv.	2455	—

DIVERSI

Rinascente	387	— 7
Rinascente pr.	230	— 4
Pirelli	3392	+ 80
Cartiera Ital.	1180	+ 10
Cartiera Burgo	15350	+ 90
Cir	4800	—
Acque Potabili	988	—
Acqua Roma	995	+ 18
Eternit	3440	+ 40
Cem. Pozzi	79	+ 1

La settimana è terminata, ieri a Torino, con un leggero recupero del mercato azionario, non esente da qualche contrasto. In apertura la quota ha confermato all'incirca i livelli della vigilia. Qualche incertezza nel «durante» è stata superata da un rafforzamento e tono nel finale. Chiusura sui prezzi mediomassimi della giornata in diffuso progresso dalla vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa sui prezzi di chiusura di Milano.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI

Certosa	2005	Motta	4932
Eridania	2326	B. Zucch.	[illegible]
Es. Metall.	2844	» » pr.	389

ASSICURATIVI

Generali	59.970	Fond. Vita	26.900
Ass. Mil.	[illegible]	Assicur.	64.800
Ass.Mil.pr.	[illegible]	Ras	45.400
Ass. Tor.	[illegible]	I.N.A.	[illegible]
Ass.Tor.pr.	9981	Abeille	7851
Incendio	11.425		

BANCARI

Mediobanc.	75.850		

CHIMICI

Anic	1164	Mont.	67.700
Brioschi	13.650	Montep.	1635
Mont. Ass.	900	Philigas	68.50
Caffaro	278.50	Rumianca	1231
C. Erba	10.850	Saffa	5382
Erba priv.	6385	Saipem	1145
Italgas	1107	Montedison	1016
Legnami	4672	Petrolcrisi	1930
Legnami pr.	4905	Pirelli	3449
Liquigas	164,25		

ELETTRICI

Edison	1454,50	Elettrom.	942
Marelli	585	Terni	243,75
Sip	2690		

[illegible]

Agricola	2290	Imivest	[illegible]
Bastogi	1932	Italgi	2357
Breda	3580	Centrale	6500
Finanz.	330	Perelli C.	3796
Fondiar	880,25	Sme	2319
Generalfin	890	Sfel	[illegible]
Gim	3610	Sviluppo	2690

IMMOBILIARI E AGRICOLE

Aedes	[illegible]	Sagi	1700
Beni Stab.	[illegible]	Immobiliare	2855
Ben. Ferr.	1119	Milano R.	23.200
Cogi	8410	Risan. N.	6035
Habitat	2585	Sacie	875
[illegible]	570	[illegible]	3590

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westingh.	1193	Olivetti	3070
Fiat	2829	Rinascita pr.	3089
Fiat priv.	2551	Pr. Tipo	[illegible]
Mobilieb.	719.75		

MINERARI E METALLURGICI

Falck	3600	Metallur.	3440
Falck pr.	3580	Amiata	[illegible]
Breggi-It.	978	Montevecchio	259
Dalmine	1070	Pertusola	1930
Ilva-Viola	840	Siolo	6350
Italsider	940	Trafilerie	585
Magona	2444		

TESSILI

Chatillon	3680	Rende pr.	1470
Cantoni	14.475	Rossari	[illegible]
Dicosa	233	Rotondi	30.990
Cucirini	6980	Tosi	1950
Stampati	5240	[illegible]	720
Cotonif.	5450	Sons Vesc.	3010
Fisac	387	Vercesa pr.	2448
Linificio	3350	Bernasc.	387
Marzot

La Moriconi parla della sua vita sentimentale

Valeria e l'amore

Valeria Moriconi mette oggi in discussione la brillante carriera, non la vita privata. «*Mi chiedo se il lavoro che faccio valga la pena, se non mi ha staccato da mondo che si evolve senza che noi ne accorgiamo*». Come tutta la gente di teatro (ma, gli altri, no?) in questo momento ha delle incertezze. Nella scelta del partner invece è sicura.

«*Sono stata innamorata tre volte: di mio marito, Lattuada, di Enriquez. Ho tenuto con loro, almeno mi pare, posizioni nette; a tutti e tre devo molto*».

Nella piccola città Iesi nelle Marche, la bella figlia di agiati borghesi sposava, a 17 anni e con i fiori d'arancio, l'ufficiale di Marina Aldo Moriconi, di cui conserva il nome. Il matrimonio, durato dodici anni, dopo cinque era in crisi. «*Non ho la stoffa di una Bovary. Appena ho deciso di fare l'attrice, solita sul treno di Roma tagliando di netto tutto. Nonostante quello che aveva fatto per la mia prima formazione, marito capì e gliene sono riconoscente*».

Il cinema le doveva rivelare soltanto un terreno di passaggio. Ne «*La spiaggia*» e in un altro film che le fece interpretare, Lattuada aveva giustamente puntato sul suo carattere a lampi, tra istinto e intelligenza. In seguito non fu più bene inquadrata ma anche così, afferma, «*avevo imparato molto, è stato incontro felice*». Continuò nel teatro.

Otto anni fa con Enriquez iniziarono quel ménage che ancora continua. Lui, grosso e geniale, era sposato con la discendente di un doge. «*Fummo perseguitati da noie giudiziarie, ma dalla riprovazione della gente perché quando una donna ha l'onestà di decidere una cosa, trova sempre il rispetto degli altri*».

Un tal genere di unione, vi è coinvolto il comune lavoro, regista e un'attrice entrambi affermati, può diventare quasi un matrimonio; difficile da sciogliere anche quando nascesse un nuovo

«*Non credo di essere condizionata, in questo senso. La mia religione è: liberi con stessi e con gli altri. Abbiamo sempre detto, con Enriquez: quando finisce, si ha la forza di staccarsi. Alla base di tutto c'è il coraggio delle proprie azioni*». Resta, sempre, la gratitudine.

Mirella Appiotti

Valeria Moriconi: «Mi innamorata tre volte»

Tramonta la casa che sfida i secoli

Tra un decennio, la durata ideale di un'abitazione sarà 20-30 anni

Dobbiamo prepararci cambiare radicalmente anche il concetto della casa. Era stato finora tipico esempio di bene destinato a durare, fondato sulla roccia, tanto per sé quanto per i figli e i nipoti: la si pensava come qualcosa di fermo nel fluire delle generazioni, quasi sotto segno dell'eternità. Ora è sempre meno palazzo, mausoleo, villa, appartamento, per diventare sempre di più macchina abitare: e in quanto macchina, è investita dal turbine della progressiva «accelerazione tecnologica».

Gli architetti sottolineano la crescente «incoerenza» tra muri e le strutture portanti, che ragioni di sicurezza vengono ancora costruiti in modo sfidare i secoli, e la rapida obsolescenza degli impianti: rivestimenti, coperture, scarichi e tutti i servizi, dall'ascensore al riscaldamento. Il vecchio termosifone, esempio, è stato nel giro di pochi anni superato prima dai pannelli termici, ora dall'aria condizionata; si passa dalla centrale di calore domestica a quella di caseggiato, di quartiere, di città.

I profondi rivolgimenti nel costume vita e nelle strutture sociali non potranno non riflettersi sull'abitazione. La città diventa sempre più inospitale e oppressiva, avvelenata rumori e inquinata dai gas, mentre si allungando i periodi di tempo libero, delle ferie, del «week-end». Di guenza casa in città, fino ora centro della vita familiare, tende a perdere di importanza a mano mano che si diffonde possibilità una seconda mare, in montagna, in campagna. Questa, un tempo concepita come un semplice angusto «pied-à-terre» per il breve periodo di vacanza, tende ad allargarsi, diventare sempre più ampia e accogliente: mentre si restringe la in città, nella prospettiva un «pied-à-terre» per il lavoro.

Tutti i mutamenti convergono in risultato di cui sociologi architetti stanno già prendendo nota: la durata della si accia, già a partire dagli anni ottanta si limiterà coincidere con quella di una sola generazione: venti trent'anni. Sarà sempre meno conveniente esserne proprietari, la condizione ideale diverrà quella dell'affittuario libero di cambiare seguire l'«accelerazione tecnologica» in «macchine per abitare» sempre più moderne funzionali.

mart.

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Gioia e tormento di moglie adultera

La lettera comincia così: «*Gentil signora, ho letto parecchi casi tragici, buffi, nella sua rubrica, che ritengo una buona esposizione di vita, dalla quale ogni donna può attingere esperienza e conoscenza. Le racconto anche il caso mio che, se pubblicato, forse servirà a tante anime ingenue*».

Premesso che la condizione essenziale delle anime ingenue è la resistenza agli insegnamenti dell'esperienza altrui, tenterò di ridurre, in poco più di mezza colonna di piombo, una lettera lunghissima. In estratto, ti racconto perde molto poco guadagna; ma il suo interesse — a mio parere — consiste nella progressione dei fatti, nello sviluppo dell'azione.

La storia ha inizio allorché Elena sposa «*un fanciullo*». Il successivo sviluppo, dopo sette anni, di tale matrimonio, è classico; non sfugge, alle insoddisfazioni che, nella rabbia della solitudine, sollecitano la graduale apparizione un ideale: «*Un uomo che a me parve il tutto, così fu per lui!*». In merito, riproduco testualmente il commento di Elena: «*Amore tormento! Chi che l'amore adulterino, così chiamiamolo, dà gioia e pertanto deve punito, è qualcuno che di quanti dolori tormenti composto*».

Data la situazione familiare entrambi, mune accordo entrambi decidono di amarsi senza convivere. Passano dieci anni: marito, fanciullo, di lei, muore, e subito dopo muore il figlio di lui. «*Io rimango sola, signora, ad aspettarlo, per non cadere in quelle forme vita indifferenti e vuote, ho letto molto, ho cercato conforto nella musica, mi sono messa a dipingere. E' solo uno sfogo. Lui abborrisce queste mie forme intellettuali da strapazzo, e vuole che sia sempre casa, mai potesse passare da me. Ma poi è venuto in tutto due volte. Lui mi confessa che il suo grande dolore l'ha nuovamente riunito a sua moglie. Che fare, signora? Era un caso tanto umano, tanto doloroso, che ho chinato il capo*».

Nel muore la moglie di lui, «*signora, le confesso, è stato un gran colpo per me! Poveretta! Così, causa questo evento triste, mi trovata con lui sulle braccia*». questo punto della storia, ha inizio una fase singolare. I rapporti lui lei si complicano: «*Essendo sola e libera, non ero più degna di fiducia; ciò che era stato, un tempo, meraviglioso, ora è una colpa gravissima. Parole "Non sei degna di fiducia perché hai tradito marito!". Ma lui, signora Masina, non aveva tradito sua moglie? Solo sono colpevole. Signora, ho pianto tanto, ma ora ho una gran voglia di ridere*».

«*Ci siamo lasciati almeno dieci volte. Sì, signora, sono un essere così imperfetto che, per lui, non vermi. suo parere dovrei interessarmi alla sua casa, lavargli le calze, abliare tui per servirlo. Cosa pensa lei, buffo che grande amore, com'è stato nostro, oggi sia diventato, per l'uomo che ho amato che mi ha amato, soltanto un peccato?*». Un peccato tanto grave che anche l'idea di un matrimonio remota quanto la Stella Polare in cielo.

«*Vorrei lei, cara signora, parere: tui mi detesta, oppure è soltanto un uomo molto sciocco, roso dai rimorsi, un materialista, un distrutto che vuole distruggere? Signora, lo dica alle sue lettrici; dica come un amore prima meraviglioso, possa poi diventare la giustificazione per non concedere a una donna nessuna fiducia. Infatti, io una moglie che ha ingannato il marito*».

Grosso modo, lunga lettera è finita; e io, con malinconia, l'archivio tra corrispondenza Non sono una moralista, quindi posso trarre moniti, anatemi ammonizioni. E' da molto che ritengo disonesto ogni giudizio emesso virtù, o difetto, di pregiudiziali generali. Ogni creatura umana è un mondo stante, sottopo sta, collettive, libera, nel silenzio dell'anima sua, di costruirsi, le proprie mani il proprio cuore, il fuoco di pace che le è indispensabile. Il prezzo, pagarsi in seguito, è nell'ordine naturale che pretende che le troppo usate, invecchiate, siano svalutarsi nel valore.

Per quanto riguarda più da vicino il caso Elena, io mi attengo alle sequenze terminali di quel mio film: «*Giulietta degli spiriti*». glio, molto meglio, esser sola, ma interiormente libera, salva da qualsiasi obbedienza non sentita, né amata, piuttosto che condividere con altrui un tempo della vita che quelle presenze isteriliscono e mortificano. Quel povero uomo, Elena, appartiene al ricordi; «ai ricordi, piamente lo rimetta.

Giulietta Masina

Meglio dell'uomo la donna al volante

Ginevra, 7 febbraio.

donne guidano esattamente uomini se non meglio. può costituire forse un duro colpo per l'orgoglio maschile, questo verdetto stato pronunciato un di esperti consultati dall'organizzazione mondiale della Sanità (Oms).

«Vi buoni guidatori e cattivi guidatori — detto il campione del mondo di automobilismo Graham Hill — il sesso non ha nulla che vedere con la guida».

«Le donne — ha detto il dottor Harold Fenner, Comitato per la sicurezza dell'associazione medica — meno uomini a reagire secondo i loro impulsi nell'insieme al volante sono probabilmente migliori degli uomini».

Il bambino che non mangia

Un «dramma» che angoscia moltissime

Fra tutti i quotidiani piccoli drammi familiari quello che si replica di più è senza dubbio «il bambino che non mangia».

«Mi creda, dottore — questo dice, di solito, una mamma che ha mano il figlioli più roseo del mondo — non mi mangia proprio niente: qui ci voglion vitamine ed una bella dose di ricostituenti». *Diciamo che a tavola è svogliato, che mal abituato, che gli piace farsi pregare; e che, quando è l'ora di cena — a furia di tramezzini, cioccolata bottiglie gasate — lo stomaco l'ha già a posto: ma non diciamo che mangia.*

Vediamo correggere, prima, tutti i piccoli errori nell'amministrazione dei suoi istinti alimentari; e lasciamo giudicare al medico — perché questa la regola — se ci sono sufficienti motivi per parlar di cattiva salute e di cure per l'appetito. Questo ci servirà, almeno, ad evitare l'altro faticoso errore: quello di passare delle mezz'ore, a tavola, a far «leva psicologica» su un bambino che non vuol aprir bocca per masticare.

«*Se finisci la minestra domani ti porto al cinema; altrimenti resti senza frutta anche questa sera*»: *bel modo di ottener qualcosa tutti i costi. Queste frasi da dirsi: perché non la lunsinga col ricatto che si deve convincere un bambino far qualcosa di istintivo e naturale. Una minestra ed una pietanza devono diventar l'arma per esercitare materna paterna potestà: altrimenti — e chissà quante volte succede — si corre il rischio che bambino si serva della stessa per far valere una protesta d'indipendenza (« loro ci tengono: ed io non mangio »).*

dottor X

Per la primavera: moda, acconciatura maquillage

Abiti «coordinati» per essere belle

Per vestirsi bene una donna avrebbe bisogno di tempo e di pazienza. Questo deva ancora in un passato abbastanza recente; ma adesso la ruota sembra aver dato un'accelerata. La donna non ha più tempo... O meglio, deve vuole aumentare il tempo a disposizione facendo molte più più rapidamente. E non ha più pazienza...

Perciò, quelle armonie che maturavano lentamente dentro lei — studiando vestirsi — devono presentarsi alla scelta dal di fuori, studiate e formulate.

diceva: «*assortire*». Oggi si dice: «*coordinare*».

Per assortire, per intonare quei particolari che danno eleganza, c'era segreto lavorio istintivo. Le «coordinazione», invece, presenta evidente, prefabbricata; opera di specialisti. La personalità interviene, appunto, nella scelta.

«Coordinati» sono stati, all'inizio, il golf e il pullover maglia. Oppure il reggiseno e la «combinazione». recentemente: la giacca che va con un vestito e lo trasforma.

Ora, il coordinamento viene offerto nei tessuti, borsa che va cappello, una cintura che va con la sciarpa, in pelo di scarpe che con la collana (di cuoio). così via.

Coordinate — per prossima primavera — sono la sottana dritta quadri bianco la coppa blu come il pullover il gilè. Oppure scamiciato rosa-pesca casacca jersey larga trama grigio rosa con le calze lavorate nello stesso modo e d'uguali colori. Oppure l'abito di jersey bianco con la giacca bianco *pois* gialli come le calze (da portare con le scarpe di vernice gialle).

Allerrare, tra mille idee di coordinamento, quella che più vi diverte, quella che meglio risolve il vostro tipo e che meglio vi mette nel rapido vento moda primaverile: è il gioco d'oggi.

Alain

Cantante inglese si è fatta suora

LONDRA, 7 febbraio.

La cantante «pop» Frances Dunlop, di 21 anni, ha abbandonato complesso, «The inquisitive people», per farsi suora.

Frances Dunlop entrerà domani in convento cattolico dove farà il suo noviziato, di sette anni.

«trucco» c'è ma non si vede

(a. m.) Nude look *anche per il viso. L'ideale per la signora una pelle trasparente bambina di dieci anni. I visagistes invitano ad ritorno al naturale: se non giurano di poter ricreare i colori dell'infanzia (forse, sarebbe orribile), assicurano di ringiovanire tutta.*

Per prima cosa, via il vecchio maquillage. Pulizia completa degli occhi, senza più sguardi fatali, palpebre e banane, righe bicolori da clown. Vietati sul viso i toni scuri violenti.

viso sarà preparato un po' come gli imbianchini fanno con le pareti: tre minuti crema-pack, un fango alla cenfora abbastanza puzzolente che ravviva, tonifica resuscita una freschezza; poi, il primo fondo tinta, chiaro e opaco con cui si stucca, si leviga si copre ogni imperfezione della pelle.

Una «facciata» lisciata così sarebbe triste monima: inizia, allora, l'operazione «rilievi», da cui nasce vera bellezza. L'attenzione è rivolta soprattutto alla parte alta del viso e agli occhi. Un secondo fondo tinta, meglio mélange di parecchie sfumature, stesso, con leggerezza e parsimonia, goto alla tempia attorno alla fronte nelle variazioni del porcellana, «cameo» nella gamma delle high-light rilievo della cipria, presentata quest'anno nella versione «translucente».

Gli occhi, piccoli o grandi, restano come sono, si vuole vivi personali. L'eyeliner, in posta, guarnirà la palpebra con ombre sfumate di beige, grigio o bruno (nessun verde è più ammesso); in grande rilievo le ciglia naturali valorizzate mascara compatto applicato in tre tempi: nel primo si colora, nel secondo si infoltisce, infine si allunga.

Per la si nuovo volto basterà aggiungere un cenno di ombretto rosa sugli occhi qualche tocco madreperla sulle guance. Il trucco c'è, (quasi) non si vede.

Le trecce sono morte

(*a. m.*) Le tracce morte: più veloci di Alexandre e delle sorelle Carita, i modellisti italiani le hanno messe nel cassetto con il loro esile richiamo alle divinità egizie. Non dovranno più vedere. Anche il nuovo invito taglio capelli to, riccioli secondo l'Apollo del Belvedere, proposito ignorato.

I grandi sarti sono pronti a scoprire, della figura femminile, tutto il possibile: seni velati persino l'ombelico sarà rivalutato. testa, dopo ma, deve restare vestita.

L'acconciatura-base che si suggerisce si accorderà con i pigiami lievi o di linea netta, bianchi neri ed eterei arabeschi evanescenti, pare ispirata periodo '30-'40 (difficile, inquieto anche per moda). La realizza in due bande rilevate, poco gonfie sulle tempie e raccolte nuca, dietro i capelli scendono aerei, arricciati e lunghissimi. Il tema tollera ampie variazioni. Le ragazze in fiore potranno allungare, ingrandire, crearsi una testa importante, opulenta e appena sfatta con più di richiamo felliniano: aiutate naturalmente toupet.

Quasto intervento, parziale o addirittura con l'autorità della parrucca, continua ad essere indispensabile; qui il boom già avvenuto, non si spegnerà tanto presto.

SBAM MONTE CARLO

SECONDO GRANDE BALLO DEL DI MONTE-CARLO

La Société des Bains de Mer
ha il piacere
di annunciare il suo
SECONDO GRANDE BALLO DEL CASINO
in occasione dell'inaugurazione
del Salon des Amériques

Sabato 15 1969

Scenografia di
Cena a lume di candela
"Dîner de fête" - Abito da sera

A partire dalle 21.30
Grandi Orchestre - Attrazioni
Lire Champagne compreso

Prenotate il vostro tavolo presso:
Mercury Travel, via Crispi, 15 - 00187 Roma, tel. 689.969
Posti limitati

PELLICCERIA
F.lli

DI TUTTI I MANTELLI CONFEZIONATI
A ECCEZIONALI
Via S. Francesco 18 (p. terreno), tel. 535.885 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.113 - Torino
Via Cavour 3, tel. 16.80 - Vercelli

LE DONNE CHE INTERESSA MILIONI DI CASALINGHE

Quali le difficoltà che si frappongono al «lavoro parziale» per la donna

Non è molto che in Italia si parla di *part-time*, negli ultimi tempi il problema ha suscitato larga attenzione, seguito di una mozione presentata da Livia Fornaciari, ordinaria di Politica Economica all'Università di Parma; ma a Bruxelles l'evoluzione del *part-time* gnita particolare interesse dai settori sociali della Cee e da almeno dieci anni se discute al *Bureau International du Travail* di Ginevra, che ha più volte sostenuto l'opportunità di estendere l'applicazione del lavoro tempo parziale, già largamente attuato in Scandinavia, Stati Uniti, Canada, Svizzera, Germania, Austria, Paesi Bassi, anche in quei paesi, come l'Italia, dove presenta caratteristiche di eccezionalità nel contesto produttivo.

Sebbene il *part-time* non sia un problema esclusivamente femminile, lo diviene dal momento appare come il mezzo più efficace, solo per conciliare i compiti professionali e familiari della donna, ma per impostare giudizio di valore attribuirsi dualismo lavoro femminile. Se un'occupazione a tempo ridotto permetterebbe molte donne, ora casalinghe, essere attive nel lavoro, è pur vero che darebbe modo alle lavoratrici, affaticate cumulo di sioni che le sommergono, di trarre dal loro nella più ampia realtà sociale, quei motivi di arricchimento, utili a renderle più consapevoli e serene educatrici nell'ambito della famiglia.

Considerate essenziali all'evoluzione della donna tanto l'esperienza professionale come quella educativa familiare, appare necessario, per realizzarle, modificare infatti attuali condizioni di lavoro accordare alla donna la possibilità di scegliere un tipo di occupazione tempo ziale, non temporaneo ed instabile, ma continuo duraturo.

Quali gli ostacoli che frappongono nel nostro Paese all'instaurarsi *part-time*? Premesso che il lavoro a tempo parziale può essere proposto dove lo richiedano le condizioni economiche e la dinamica interna del loro sviluppo e deve quindi visto non come soluzione problemi individuali ma nel quadro di un'ampia categoria di lavoratori, ad esempio gli studenti, chi nell'indicazione di un lavoro *part-time* per le donne una richiesta in contrasto la parità instaurata con l'uomo, qualcosa come un motivo discriminazione.

«*Il problema non va posto in questi termini* — ci ha detto il sociologo Angelo Detragiache dell'Istituto Ricerche Economiche Sociali di Torino —; *occorre vedere l'identità al di là della diversità naturale. In un mondo basato sul lavoro, la donna ha bisogno di un'attività per il suo equilibrio interiore a d'altro canto è noto quanto sia ziale il suo apporto affettivo ai figli nella prima infanzia. Il part-time sarebbe una soluzione ottima. I sindacati sono favorevoli e non hanno torto finché tratti di una massa di lavoratrici deindacalizzata, relegata ai lavori più ingrati, avventizia e fluttuante: ma nella misura in cui il problema lavoro tempo parziale venga affrontato dalle aziende e regolamentato, ostacoli questa natura dovrebbero cadere.*

«*Più gravi quelli apposti dai datori di lavoro, tanto riguardo alla continuità organica del lavoro — le persone intercambiabili di fronte alla macchina — quanto e soprattutto nell'ambito un maggior costo dei servizi interni, una nuova valutazione dell'assistenza e della previdenza, quando lavoro femminile è già per sé più oneroso, per i provvedimenti a difesa della maternità. Il problema è grosso, va studiato, ma sono convinto che le molte riserve circa lavoro a tempo parziale verranno cadere, giacché l'unico adatto una donna completa*».

Ma proprio dal punto di vista dell'imprenditore, l'applicazione del *part-time* potrebbe arrecare dei vantaggi economici: una donna che di poter passare giornata è più tranquilla, concentrata sul lavoro, ha meno occasioni di essere assente; di più, la immediata scarsa coscienza professionale della donna, dovuta all'atteggiamento di provvisorietà nei confronti di un lavoro che prevede dover lasciare dopo il matrimonio, verrebbe sostituita dalla sicurezza mantenerlo darebbe modo agli industriali di investire capitali nell'addestramento e nell'aggiornamento, oggi accantonati, delle giovani lavoratrici.

Lucia Sollazzo

Non è facile in Francia la vita delle divorziate

Le donne francesi, secondo un sondaggio, dubitano che un matrimonio debba rompere quando sia fallito. Ma preferiscono il divorzio alla separazione. sentono più protette, giuridicamente e fatto, soprattutto per quanto riguarda l'avvenire dei figli. Tuttavia la condizione delle divorziate resta difficile. Francia erano 507 mila nel 1968, i divorziati 369 mila. Ciò significa gli uomini risposano più facilmente. Le donne, salvo che molto giovani, esitano a «legarsi per vita» un'altra volta. Dopo dieci, quindici anni matrimonio, spesso ricade sulle spalle l'intera responsabilità della famiglia: due o tre figli da crescere, un mestiere da riprendere da imparare, perché gli alimenti — quando ci sono — non bastano.

Per aiutare le divorziate a superare le difficoltà momento, un'avvocatessa francese — Celine Rolin, autrice di due libri di successo: *Meglio separati* e *La donna davanti al divorzio* — ha fondato una cinquantina centri specializzati. Chiunque lo desideri può ottenere assistenza nella ricerca di impiego o nella tutela dei diritti propri e dei figli. Avvocati, psicologi, sociologi pronti intervenire, quando la sentenza di divorzio non annullata, pronunciata, per tentare la riconciliazione. A parere degli stessi magistrati, hanno maggiore probabilità di successo quanto comunemente si creda. La soggezione che ispira l'aula un tribunale, la presenza del giudice, brevità dell'udienza non sono in genere propizie allo sforzo reciproca comprensione e umiltà che si richiede ai coniugi in lite per ricostituire la famiglia. Quattro o cinque «colloqui» con i consiglieri coniugali Céline Rolin dànno spesso risultati sorprendenti.

Oggi Francia una famiglia su otto divisa dal divorzio; a Parigi, una su sei. Una percentuale altissima. Ma in Italia, dove il divorzio non esiste, situazione non è migliore. I separati, di diritto di fatto, sono 5 milioni: potrebbero popolare Paese la Svizzera. Non per indulgere gusto del paradosso, per esprimere un'autentica sete di giustizia, sociologa Gabriella Parca (*Le italiane si confessano* e *Gli italiani l'amore*) ha scritto: «*Il numero delle famiglie irregolari in Italia è tale che la prima conseguenza dell'istituzione del divorzio sarebbe un boom spettacoloso dei matrimoni*».

d. n.

PER UNA STIRATURA DI LUSSO

la suora

fa durare di più la pulizia

I.N.D. CHIM. SMAC C.so IV 20, 158

SPRAY NORMALE

PROF

Servetti

comunica che

Fasmin

[illegible] squadre che attraversano [illegible] favorevole

Bernardini: «Torino-Sampdoria sarà una gara con molti goals»

L'allenatore dei liguri [illegible] letto infortunato - Dice: «Anche [illegible] sarò in panchina, i blucerchiati sapranno impegnarsi a fondo» - Morini marcherà Combin

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [illegible] febbraio.

Bernardini è a letto ingessato, nella sua casa di Nervi, ma appare decisamente sollevato. Il pensiero che in prossima settimana, pur [illegible] il busto di gesso, potrà incominciare ad alzarsi e fare i primi passi, gli [illegible] di grande conforto.

«Parliamo di Torino-Sampdoria», dice il tecnico. *«Mi dispiace non poterla vedere; mi accontenterò [illegible] sentirla per radio, domenica pomeriggio, sperando, naturalmente, che tutto vada secondo i nostri piani. E' [illegible] che si può prevedere fin da [illegible] come si svolgerà: [illegible] Torino è in fase buona, noi stiamo andando discretamente, per cui i motivi di interesse [illegible] mancheranno. Verranno segnati molti goal e dall'una e dall'altra parte, [illegible] tutto [illegible] un livello tecnico confortante [illegible] e per noi e per i granata».*

«C'è un pericolo, però — aggiunge il tecnico —, *cioè il campo di gioco. A Torino fa molto freddo, e sarebbe davvero un guaio [illegible] il terreno fosse ghiacciato; [illegible] sciuperebbe irrimediabilmente tutto quanto, le cose rimarrebbero troppo legate al caso, alla fortuna, allo scivolone propizio oppure [illegible] quello negativo. Speriamo che ciò non debba verificarsi, perché gli schemi di gioco di Torino e Sampdoria [illegible] buoni, le due squadre possono giocare un calcio notevole».*

«Un pronostico?».

«Non [illegible] possibile, onestamente. Il Torino è più forte di noi, [illegible] [illegible] Sampdoria sul campo dei granata non ha una tradizione favorevole; ma questo non vuol dire, le sorprese possono sempre capitare. E noi faremo [illegible] tutto per tirare fuori [illegible] sorpresa. Parliamo di speranze, se mai: noi cercheremo di fare un risultato positivo. Dico noi perché io faccio parte integrante della Sampdoria, [illegible] poco importa se domenica non sarò in panchina: i ragazzi mi hanno promesso che si batteranno a fondo, per la squadra ed anche per [illegible]».

«Questo Torino sulla cresta dell'onda, però, ha molte armi».

«Studieremo le adeguate contromisure. Domattina Poggi, il mio vice, verrà a trovarmi, e vedremo il da farsi. Fino ad oggi non abbiamo potuto parlarne, perché ogni volta che stavamo per iniziare il discorso, arrivava sempre qualcuno a trovarmi, e dovevamo rimandare. Comunque, non aspettatevi grandi cose in fatto [illegible] tattica e [illegible] marcature. Penso che sia noi sia Fabbri cercheremo di bloccare con gli uomini più adatti le opposte fonti del gioco, i centrocampisti. In difesa, poi, [illegible] c'è molto da scegliere. Faccio un esempio: [illegible] Combin ci starà Morini. Il resto verrà di conseguenza, tanto più che la nostra attuale inquadratura c'impone un determinato tipo [illegible] di gioco: il medesimo che abbiamo attuato contro la Juventus e contro il Milan, ottenendo due punti preziosi. Speriamo che da Torino [illegible] arrivi un terzo».

Oggi i blucerchiati hanno completato la preparazione [illegible] una seduta atletica allo stadio di San Martino, e quindi sono andati in ritiro a Nervi. La partenza per Torino avverrà domani pomeriggio, ma prima di salire sul treno la squadra andrà a far visita [illegible] a Bernardini.

La formazione che affronterà il Torino sarà [illegible] stessa di domenica scorsa, e [illegible]: Battara; Sabadini, Sabatini; Delfino, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Novelli. [illegible] secondo portiere sarà Matteucci, il tredicesimo giocatore, con ogni probabilità, Garbarini.

Renzo Bidone

Fulvio Bernardini seguirà per [illegible] Torino-Sampdoria

I granata giocheranno nella formazione di Pisa

Da ieri pomeriggio [illegible] Torino si è trasferito in ritiro [illegible] Asti per attendere la partita con la Sampdoria. Stamane i granata sosterranno l'ultimo allenamento prima della [illegible]. Non esistono dubbi sulla formazione che scenderà in campo domani allo Stadio contro i blucerchiati. Il trainer Fabbri confermerà [illegible] gli undici giocatori che hanno disputato gli ultimi due turni [illegible] campionato, vale a dire: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Sino a ieri esisteva [illegible] leggera incertezza per la disponibilità di Facchin [illegible] accusa a tratti le conseguenze di un leggero stiramento riportato domenica scorsa a Pisa: l'attaccante però [illegible] è allenato anche al Filadelfia insieme con [illegible] riserve della squadra (tutti gli altri titolari [illegible] invece rimasti [illegible] riposo), dimostrandosi in grado di giocare contro la Samp.

I granata si tratterranno nel ritiro [illegible] Asti sino a poche ore prima della partita.

La squalifica [illegible] Corso confermata dalla Lega

Milano, 7 febbraio.

La commissione disciplinare della Lega nazionale ha respinto i ricorsi presentati dall'Inter [illegible] [illegible] Catania contro [illegible] squalifiche inflitte dal giudice sportivo a Mario Corso per una giornata e al tarantino Cherubini per due.

Il collegio giudicante ha anche inflitto un'ammenda di 30 mila lire all'attaccante [illegible] Bari, Galletti per avere tentato di aggiungere [illegible]ua al liquido organico versato in una provetta adibita ai prelievi antidoping [illegible] una ammenda di 500 mila lire alla Lazio, per non avere saputo prevenire gli incidenti provocati dai suoi tifosi, al termine della partita con il Foggia. La società capitolina è stata anche condannata [illegible] risarcire i danni subiti dal Foggia, mentre si allontanava dallo stadio Olimpico in pullman.

La «disciplinare» ha inoltre riservato ancora di una settimana le decisioni sul conto del centravanti della Juventus, Anastasi. Il collegio, presieduto dall'avv. Furbmann, prima di infliggere o meno una multa al giocatore bianconero, attende che la Juventus gli faccia pervenire l'annunciato documento con il quale si vorrebbe dimostrare che Anastasi ha «posato» per alcune fotografie di moda, senza sospettare che le foto sarebbero poi state pubblicate su una rivista per soli uomini.

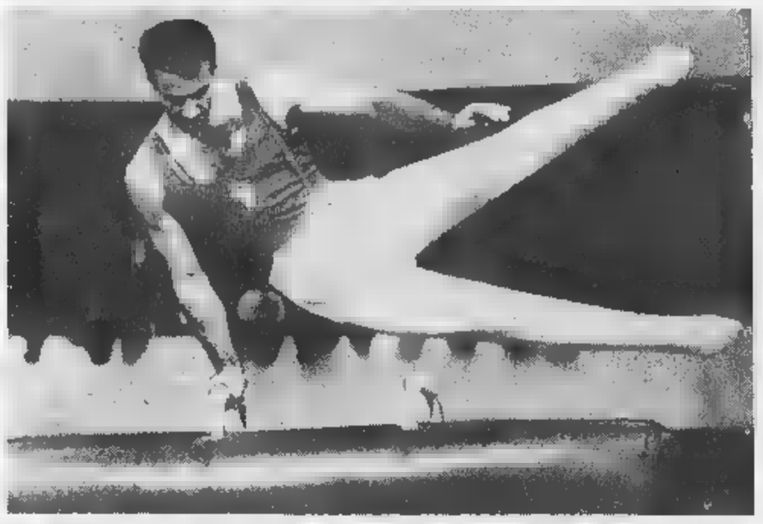
Il [illegible] inglese [illegible] Il ginnasta [illegible] rientrano [illegible] sport [illegible]

Jimmy Greaves vuole tornare in nazionale

Dopo un [illegible] di [illegible] per protesta contro il "trainer" britannico Ramsey

Franco Menichelli a Roma ha ripreso gli allenamenti

Aveva riportato la distrazione di un tendine durante le Olimpiadi di Città del Messico - Potrà nuovamente [illegible] in maggio



Greaves, a sinistra, ha dichiarato di voler nuovamente indossare la maglia della nazionale inglese; per Menichelli, speranze di ripresa

Londra, 7 febbraio.

L'ex milanista Jimmy Greaves riprenderà forse il suo posto nella Nazionale di calcio inglese il 12 marzo contro la Francia, a molti mesi di distanza [illegible] sua ultima partita in maglia [illegible]. L'esclusione di Greaves dalla Nazionale era venuta a coincidere con [illegible] crisi [illegible] gioco [illegible] attacco nella squadra campione del mondo, provocando accese polemiche [illegible] [illegible] ostilità del selezionatore Ramsey nei [illegible] confronti del bizzarro ma validissimo «cannoniere» del Tottenham.

Un'intervista concessa da Greaves [illegible] [illegible] un giornalista londinese ha chiarito il [illegible]. L'attaccante ha infatti rivelato [illegible] [illegible] tutt [illegible] [illegible] Ramsey [illegible] non [illegible] più disposto a giocare in Nazionale, dopo la sua ingiusta esclusione dal rango per la partita con la Spagna dell'aprile [illegible].

Roma, 7 febbraio.

Il ginnasta Franco Menichelli, che rimase vittima di una grave distrazione al tendine d'Achille durante le Olimpiadi [illegible] Città del Messico, quasi sicuramente potrà tornare a gareggiare. Menichelli potrà riprendere in pieno la preparazione a partire dal primo marzo. [illegible] ora, i sanitari gli hanno consigliato [illegible] dedicarsi agli esercizi a terra.

Per [illegible] 24 [illegible] 25 maggio sono [illegible] programma a Varsavia i campionati europei di ginnastica. I selezionatori degli azzurri hanno creduto opportuno includere anche il nome di Menichelli per incitarlo moralmente [illegible] riprendere confidenza con la pedana. Franco non comunica ancora perfettamente ed è prematuro [illegible]re per certo la sua presenza a Varsavia. Subito dopo l'intervento chirurgico espresse l'intenzione di abbandonare [illegible] sport attivo. Ma l'affetto di cui si [illegible] circondato nel momento tanto difficile della sua vita sportiva, lo ha indotto a riprendere l'attività.

I medici e lo stesso Menichelli sanno perfettamente comunque che l'incidente [illegible] stato molto serio per un ginnasta. Secondo [illegible] parere [illegible] medico federale prof. Silvji, l'atleta [illegible] soltanto bisogno di riacquistare fiducia [illegible] se stesso.

De Nicolò quarto a Cortina Vince lo svizzero Sprecher

Nello slalom speciale per la Coppa Ilio Colli - Eliminati il 50 per cento dei concorrenti da cadute o salti di porte

(Nostro servizio particolare)
Cortina d'Ampezzo, 7 febbraio.

Lo svizzero Andreas Sprecher, di 22 anni, ha vinto lo slalom speciale per la Coppa Ilio Colli battendo i 38 avversari che hanno portato regolarmente a termine i due percorsi e i 42 che invece risultano squalificati per aver saltato porte o per non aver passato il traguardo.

Oltre il cinquanta per cento di concorrenti esclusi dall'ordine di arrivo: è un record. La percentuale è continuamente salita nel corso delle ultime gare internazionali di slalom e rispecchia la tattica adottata ormai da tutti. Siamo alla «sci brunialee» e lo stile «Killy» è già superato. L'attacco alla disperata, l'entrata in porta al limite del rischio trasformano le gare di slalom in corse ad eliminazione: chi perde il ritmo un solo [illegible] [illegible] prevedere ogni trabocchetto del terreno e delle porte non arriva al traguardo.

Felix De Nicolò oggi ha saputo trovare ritmo e saggezza: così, pur non avendo compiuto due discese velocissime, ha ottenuto un ottimo quarto posto battendo anche Edmund Bruggmann che aveva il miglior tempo nella prima prova. Degli italiani [illegible] [illegible] classificati ancora Giuseppe Compagnoni (11° con due discese regolari), Enrico Demetz (16°), Renato Valentini (18°), Dibona (34°) e Gustavo Thoeni (25°).

Fra gli stranieri più importanti, sono finiti fuori gara Perillat, il simpatico spagnolo Aurelio Garcia, Luidi e Zingre. L'austriaco Heini Messner ha incampato nella seconda prova, ha passato il traguardo, ma è finito in fondo alla classifica; la cosa, però, dal punto di vista del gioco di squadra, non è dannosa per gli austriaci perché aumenta il coefficiente dei punti Fis.

Prima di chiudere, mi sembra interessante dal punto di vista della tecnica parlare di Albina Alverà, che ha a «aperto» ambedue i percorsi dello slalom dopo averne tracciato uno ed aver curato tutta la preparazione sulla pista «A» dei col Druscié. Alverà, che ha fatto parte per molti anni della squadra nazionale ai tempi di Colò, ha successivamente svolto un lavoro di grandissimo impegno nell'ambito della [illegible] Italiana [illegible] sci.

Stamane le [illegible] [illegible] [illegible] state una dimostrazione perfetta di tecnica nuova: ha attaccato le porte come i campioni di oggi, ha superato giocando di tallone sull'anticipo e dimenticando bloccaggio e controspalla. [illegible] dato cioè [illegible] dimostrazione più chiara che anche per i maestri di sci sta cambiando qualcosa, nella tecnica.

M. G. Moneta Marchelli

1) Sprecher (Svis.); 2) Duvillard (Fr.); 3) Bleiner (Aus.); 4) De Nicolò (It.); 5) M...guloni (Fr.); 6) Bruggmann (Svi.); 7) Digruber (Aus.); 8) Rossat Mignod (Fr.); 9) Heckelmiller (Ger.); 10) Fernandez (Sp.); 11) Compagnoni (It.).

Brillante prova di Clataud in Svezia

L'italiano terzo dopo la prima «manche» di slalom gigante - In testa Augert - Schranz ritirato

Aare, [illegible] febbraio.

[illegible] Jean-Noel Augert ha vinto in Svezia la prima manche dello slalom gigante del concorso di Aare, valevole per la Coppa del mondo di sci alpino, precedendo lo svizzero Jacob Tischhauser (1'47"58) e l'italiano Pier Lorenzo Clataud (1'48"87). La prova (la seconda è in programma domani) si [illegible] svolta su una pista lunga 2200 metri con 490 [illegible] di dislivello e 63 porte direzionali.

Di rilievo la prestazione [illegible] Clataud e [illegible] giovane austriaco David Zwilling, quinto nonostante lo sfavorevole [illegible] di partenza (26°). Bruno Piazzalunga si è classificato 12°, precedendo l'altro azzurro, Eberardo Schmalz. Molti i ritirati, fra cui l'asso austriaco Schranz.

Ordine d'arrivo: 1. Augert (Fr.) 1'45"63; 2. Tischhauser (Svis.) 1'47"68; 3. Clataud (It.) 1'48"87; 4. Fenz (Fr.); 5. Zwilling (Au.); 6. Lindstroem (Sve.); 7. Frei (Svis.); 8. Tahudi (Norv.); 9. Huber (Au.); 10. Chaffee (Usa); 12. Piazzalunga (It.); 13. E. Schmalz (Italia).

Adorni accusa Gimondi e Motta di aver rovinato la «Sei giorni»

Il campione del mondo ha detto: «Felice e Gianni hanno avuto paura che questa corsa potesse danneggiarli [illegible] non sono venuti. Con loro in gara ci sarebbero stati molti spettatori in più» - La coppia Kemper-Oldenburg al comando dopo la 2ª tappa

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 febbraio.

Motta e Gimondi hanno tradito la «Sei giorni» di Milano. I due ciclisti lombardi hanno tratto, negli anni scorsi, notevoli soddisfazioni dalla pittoresca manifestazione organizzata dalla Sis, specialmente Motta che, in coppia dapprima con Van Steenbergen e poi con Peter Post, ha vinto addirittura quattro edizioni della «Sei giorni» di Milano.

Quest'anno i due campioni lombardi hanno preferito orientare diversamente la loro preparazione

Particolarmente indispettito è apparso il campione del mondo, Vittorio Adorni, il quale ha detto: *«La ridotta affluenza [illegible] pubblico è certamente colpa di chi non ha voluto correre qui, con noi. Fossero tra noi Motta e Gimondi, ci sarebbero tre o quattromila spettatori in più. Motta e Gimondi [illegible] hanno temuto che la "Sei giorni" li danneggiasse e non sono venuti. Per me hanno avuto torto. Spero proprio di disputare una grande Milano-Sanremo ed un ottimo Giro d'Italia, per dimostrare a loro che hanno sbagliato i calcoli.*

Oggi pomeriggio Adorni, che si sta davvero impegnando a fondo, ha vinto tutte le volate nella gara di eliminazione dei corridori che portano sulle spalle i numeri rossi, perdendo poi per un soffio la finale [illegible] Dancelli, il quale aveva vinto, a sua volta, tutte le volate dei suoi numeri neri.

Il secondo posto nella gara ad eliminazione, dietro Dancelli, [illegible] servito comunque ugualmente ad Adorni (in coppia [illegible] Pfenninger) per consolidare il primato in classifica generale, in attesa dell'americana» delle 21,45, che ha concluso la seconda tappa qualche minuto dopo la mezzanotte.

La gara è stata vinta dalla coppia Rancati-Renz, che ha percorso i trenta chilometri alla media di 53,885; secondi [illegible] stati Beghetto-Porter e, a parità di giri, Likke-Eugen e Kemper-Oldenburg. Grazie al punteggio che aveva realizzato Likke poco prima, vincendo la prima serie di corse dietro motori in 20'50", alla media di km orari 57,600, la coppia costituita da Likke e Eugen si è classificata al secondo posto della tappa, dopo Kemper-Oldenburg che [illegible] guidano la classifica.

d. m.

Gare di rotariani sulle [illegible]i del Sestriere

Sestriere, 7 febbraio.

(p. m.) Si sono disputate al Sestriere le gare di slalom gigante individuali riservate ai rotariani, alle signore ed ai figli di rotariani. Le competizioni si sono svolte lungo le pendici [illegible] monte Alpette.

Gare femminili — Signore: Luciana Fioredo (Rotary Club Pinerolo) 1'0"1; 2. Elfried Schodterer (Rotary Club Bad Ischl) 1'3"6; 3 Friederiche Huemer (Rotary Club Bad Ischl) 1'5"2.

Categoria giovani: 1. Marina Fresia [illegible]. C. Cremona) 1'33"4; 2 Silvia Rosina [illegible]. Pinerolo) 1'35"5; 3. Barbara Giovannini (R. C. Torino) 1'38"9.

Gare maschili — 1. Nanni Serrahinga (R. C. Biella) 48"; 2. Mario Beltrandi (R. C. Mondovì) 49"9; 3. Enrico von Wunster (R. C. Bergamo) 55"9.

Categoria seniores (superiori anni 50): 1. Eugenio Segre (R. C. Cuneo) 1'0"7; 2. Aldo Luparia (R. C. Casale) 1'2"4.

Giovani: 1. Giorgio Treves (R. C. Torino) 1'25"8; 2. Roberto Mi[illegible] (R. C. Be[illegible]) 1'27"1; 3. Mario Ferraris (R. [illegible]. Susa)

★ **Una dimostrazione di karatè** coreano sarà tenuta questa sera (inizio ore 21) a cura del Judo Club Sho-Bu-Kan nella palestra del Cus in via Braccini.

★ **Fondo** — Roberto Primus (G.S. Fiamme Oro) ha vinto il titolo dei dieci chilometri per allievi juniores.

★ **Motocross** — I dirigenti federali hanno deciso di assegnare al campo di Lombardore la prova mondiale della classe 500, in programma il 25 maggio.

Il Bologna sconfitto (1-2) nel Torneo di Viareggio

Dal Dukla di Praga - Inaugurata ieri la manifestazione internazionale per giovani calciatori

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 7 febbraio.

Bologna e Dukla Praga hanno inaugurato con il loro confronto il XXI Torneo internazionale giovanile di calcio a Viareggio. I cecoslovacchi, sinclari [illegible]'ultima edizione, si sono imposti per 2 a 1 dopo essere andati in svantaggio a 30" dall'inizio per un goal di Gennari, il migliore in campo.

Il Dukla, [illegible] indubbiamente tanta uomini [illegible] una certa classe, non ha trovato difficoltà nell'affermarsi. La squadra italiana, che oggi lamentava le [illegible] [illegible] Scala e Bottazzo, tutto sommato ha disputato una gara accettabile ma non è riuscita a controllare con efficacia gli attaccanti avversari, in particolare l'ala destra Gutnar che ha segnato due splendide reti, mentre una terza gli [illegible] [illegible] annullata per presunto fuorigioco. Quello che maggiormente ha impressionato è stata la calma e la razionalità con la quale hanno reagito i cechi dopo aver subito il goal di [illegible] che, di testa, ha portato [illegible] vantaggio i [illegible] [illegible] proprio all'inizio [illegible] partita.

Aveva preceduto la gara l'or[illegible] tradizionale sfilata alla [illegible] le hanno preso parte [illegible] sedici squadre. Maria, della Fiorentina, ha letto la formula del giuramento. Subito dopo l'incontro nella sede del Centro Giovani Calciatori, società organizzatrice della manifestazione, al collega Gianni Brera è stato assegnato il settimo premio giornalistico Bruno Roghi.

b. v.

Singolare incidente al calciatore Oderda

Cuneo, 7 febbraio.

Michelangelo Oderda, capitano del Cuneo, è rimasto ferito in un singolare incidente accaduto [illegible] sui campi di neve di Limone [illegible]monte. Mentre si trovava nella adiacente della stazione di partenza della seggiovia del Sole, Oderda è stato investito dal agnello delle nevi» che stava effettuando una retromarcia.

Il calciatore cuneese ha riportato [illegible] profonda ferita lacerocontusa alla gamba destra: i sanitari dell'ospedale civile l'hanno giudicato guaribile in 15 giorni. L'assenza di capitano Oderda è un brutto colpo per il Cuneo, che già decimato da una serie di infortuni, è duramente impegnato per [illegible] retrocedere dalla serie D.

★ **Corsa Tris** — [illegible] Premio Inverno (L. 3.000.000, m. 2000), ieri all'ippodromo [illegible] di Tor di Valle, [illegible] di In Ahead (S. Cicognani) scuderia Rodney, al km 1'21"6, davanti a Lant, Orosan e Berlicche. Tot. 97, 54, 83, 25 (202). Combinazione vincente Tris: 8-1-4. [illegible] la quota: L. [illegible] per 87 vincitori.

L'assemblea del [illegible] a Venezia in un clima di violente polemiche

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 7 [illegible].

Domani e domenica a Venezia si svolgerà l'assemblea della Federazione tennistica nel corso della quale i congressisti saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo presidente e il nuovo consiglio direttivo. Il presidente uscente, Giorgio De Stefani, ha già ufficialmente annunciato di non voler riproporre la propria candidatura e ha indicato in Luigi Orsini il suo successore. Contemporaneamente, gli oppositori, appartenenti agli «Amici del tennis», portano come candidato alla presidenza il torinese Enrico De Vecchi, che è già stato presidente della commissione tecnica.

La vigilia [illegible] è febbr[illegible] e [illegible]. Nel passato non si era mai verificata tanta tensione per un congresso tennistico. Abituati agli applausi incondizionati di approvazione e alle nomine alla unanimità, gli attuali dirigenti [illegible] [illegible] si cospetto [illegible] una opposizione organizzata che, [illegible] di pochi mesi, ha ottenuto [illegible] in tutta Italia.

Gli «amici del tennis» si sono presentati con un loro programma ben definito, moderno e co[illegible]. I dirigenti federali, rimasti per lungo tempo inattivi, hanno [illegible] replicare facendo pubblicare in extremis un loro programma che non dice nulla di nuovo; anzi, si tratta di un indirizzo programmatico, come hanno voluto definirlo, che ricalca quello seguito nell'ultimo quadriennio [illegible] Federtennis e che ha provocato dovunque tanti dissensi.

L'errore più clamoroso commesso dai «Federali» è stato quello [illegible] presentare una lista bloccata che prevede Orsini presidente, Bernardi e Canepele vicepresidenti, Belli, Cesura, Guasco, Corradi, Martini e Mercadante consiglieri. Come se non bastasse, hanno fatto sapere che qualora la loro lista non dovesse ottenere la maggioranza, gli eventuali eletti [illegible] si dimetterebbero.

Il globale dei voti è di 11.693; i «Federali» sono convinti [illegible] poterne avere a disposizione settemila, ma sbagliano: i loro [illegible] giacché l'opposizione [illegible] manovra non meno di cinquemila che potrebbero anche [illegible] sufficienti per affermarsi giacché [illegible] è pensabile che a Venezia tutte [illegible] società siano rappresentate [illegible] si facciano rappresentare con le deleghe.

I «Federali», tutto sommato, intendono proseguire nella linea politica tracciata [illegible] De Stefani, ancorati [illegible] più sconcertante immobilismo, all'idea [illegible] dilettantismo puro, che ormai non esiste più. Inoltre intendono schierare nuovamente Mulligan in Coppa Davis e non hanno alcuna intenzione di decentrare il potere, nè segnando maggior autorità ai comitati regionali.

Giorgio Bellani

A Torrazza Piemonte «15 ore» boccistica

[illegible] campi del bocciodromo coperto di Torrazza Piemonte — 30 km da Torino al piedi della Serra — si effettua domani una «15 ore» bocciatica a coppie: alla manifestazione partecipano 16 formazioni (composte di tre giocatori per l'avvicendamento nelle varie partite), [illegible] squadre disputerà 15 incontri della durata di 50' e sarà conteggiato il [illegible] punteggio acquisito allo scadere [illegible] tempo. Sarà[illegible] in gara «terne» di Torino (Rivadorese, C.S. Fiat, Mirafiori, Pianelli-Traversa), Ivrea (Olivetti, Amaro Bairo) e alcune formazioni [illegible].

Il torneo si inizierà alle 8,30 di domenica e l'ultimo incontro si concluderà alle 23,30 dello stesso giorno.

PRESTITI AI PRIVATI
Basta [illegible] garanzia [illegible] vostro lavoro per ottenere un finanziamento personale PRESTITEMPO della
BANCA D'AMERICA [illegible] D'ITALIA
Professionisti, dirigenti, impiegati, operai possono ottenere prestiti personali senza garanzia, per qualsiasi [illegible]età o desiderio, come l'acquisto di [illegible] barca o di un'auto un viaggio di piacere, [illegible] nuovo arredamento.
Rivolgetevi alla più vicina filiale della Banca d'America e d'Italia: potrete ottenere, in pochi giorni e [illegible] formalità, quanto vi occorre. E' un sistema nuovo per ottenere ciò che si desidera subito e risparmiare dopo.

FAIT piazza Adriano 15 (lato via Paolini)
SOLO PER FEBBRAIO PREZZI ECCEZIONALI

Cappotti donna	da	L. 8000	in su
Tailleur lana	»	L. 5000	in su
Tailleur estivi	»	L. 2500	in [illegible]
Abiti donna	»	L. 1500	in [illegible]
Tailleur bimba est.	»	L. 2500	in su
Pantaloni donna Brillantex colori ass.	»	L. 2000	in su
Gonne estive	»	L. 800	in su
Cappotti uomo	»	L. 8000	in su
Abiti [illegible] fresco	»	L. 8000	in su
Cappotti ragazzo	»	L. 4000	[illegible] su
Abiti ragazzo lana	»	L. 4500	[illegible] su
Giacche ragazzo l.	»	L. 3000	in su
Giacche [illegible] est.	»	L. 2000	in su
Giacche uomo lana	»	L. 3500	in su

anche a rate senza firmare cambiali
pellicce sconti dal [illegible] al 30%

la Torinese Profumi
CL[illegible]SE... CONVENIENZA... CONTI[illegible]
TORINO - VIA ANDREA

Domani nel campionato di calcio

La Fiorentina rischia sul campo di Bergamo

Delle tre squadre di testa è l'unica impegnata fuori casa Il Cagliari gioca in Sardegna contro il Varese, e il Milan riceve a San Siro il Verona - Attesa per Torino-Sampdoria

Giancarlo De Sisti, a destra, guiderà la squadra toscana sul terreno di Bergamo

La seconda giornata del girone di ritorno del campionato sembra favorevole al Cagliari, che guida la classifica con 25 punti, ed al Milan (terzo in graduatoria, a due lunghezze dai sardi): la squadra di Scopigno domani sarà impegnata sul proprio campo contro il modesto Varese, mentre i campioni d'Italia giocheranno a San Siro contro il Verona, che presumibilmente scenderà in gara piuttosto affaticato dopo il duro recupero di mercoledì contro il Vicenza. Per quanto concerne il trio di testa, il turno più difficile tocca questa volta alla Fiorentina, seconda ad un punto dal Cagliari: i viola giocheranno a Bergamo, contro un'Atalanta «rabbiosa» dopo la nota decisione della Lega di squalificare partita vinta alla Roma.

I bergamaschi torneranno domani per la prima volta davanti al proprio pubblico dopo lo «zero a due» deciso a tavolino dal giudice sportivo: si impegneranno quindi a fondo per prendersi una rivincita, anche perché sono penultimi in graduatoria in compagnia della Samp ed hanno assoluto bisogno di punti. La Fiorentina è quindi attesa da un compito particolarmente difficile, specie se si considera che i toscani ultimamente non sono apparsi in piena forma (e lo conferma lo «zero a zero» interno di domenica scorsa contro la Roma). La squadra di Pesaola, domani rischia davvero.

Decisiva la gara dell'Inter a Napoli: una sconfitta toglierebbe i nerazzurri dal «giro» dello scudetto. Dopo la sconfitta interna contro la Juventus, l'undici di Foni sembrava escluso dalla lotta, ma poi ha effettuato una sorprendente rimonta conquistando tre vittorie consecutive: ora si trova a cinque punti dal Cagliari, quattro dalla Fiorentina e tre dal Milan. Distacchi ancora pesanti, ma non irrecuperabili: eppure, nel caso di una battuta d'arresto, la riscossa effettuata dai nerazzurri in quest'ultimo periodo diventerebbe praticamente inutile. E il Napoli, guidato per la prima volta da Di Costanzo, non sarà certo un avversario comodo.

La Juventus sta cercando di ritrovare la serenità in Sicilia: dopo la gara amichevole di Siracusa, i bianconeri domani saranno di scena a Palermo contro la formazione che domenica scorsa è riuscita a bloccare il Cagliari sullo «zero a zero». Ora che la squadra torinese non ha più problemi di classifica, è auspicabile che Heriberto pensi soprattutto allo spettacolo e schieri i giocatori senza particolari tattiche difensive. Se quella di Palermo sarà una Juventus d'attacco, il bel gioco non dovrebbe mancare.

Il Torino, infine, cercherà di proseguire la propria serie positiva (sette punti in quattro partite) con una convincente affermazione contro la Sampdoria. Fabbri potrà ancora disporre di tutti i titolari ed anche per questo attende la gara con i liguri con molta fiducia. Ma la Samp, anche se non avrà in panchina Bernardini, sarà un'avversaria temibile: è penultima in classifica e sta disperatamente cercando di risollevarsi. Ha gli uomini per riuscirci.

m. car.

Inizio alle ore 15

Gare di domani

Serie A - 17ª giornata

IL PROGRAMMA: Atalanta-Fiorentina; Bologna-L. Vicenza; Cagliari-Varese; Milan-Verona; Napoli-Inter; Palermo-Juventus; Roma-Pisa; Torino-Sampdoria.

LA CLASSIFICA: Cagliari p. 25; Fiorentina 24; Milan 23; Inter 20; Juventus 18; Roma e Verona 16; Torino e Palermo 15; Pisa, Bologna, Napoli e Varese 13; Sampdoria e Atalanta 11; L. Vicenza 10.

Serie B - 19ª giornata

IL PROGRAMMA: Bari-Monza; Catanzaro-Foggia; Cesena-Reggina; Como-Catania; Genoa-Livorno; Lecco-Perugia; Mantova-Spal; Modena-Tarnana; Padova-Brescia; Reggiana-Lazio.

LA CLASSIFICA: Brescia e Lazio p. 24; Bari 22; Reggina e Foggia 21; Reggiana, Como e Genoa 20; Livorno 19; Catania 18; Perugia, Ternana e Spal 17; Catanzaro e Lecco 16; Monza 15; Padova 14; Mantova, Modena e Cesena 13.

Serie C - 21ª giornata

(Girone A)

IL PROGRAMMA: Cremonese-Alessandria; Legnano - Biellese; Novara-Venezia; Rapallo-Astimacobi; Savona-Monfalcone; Sottomarina - Solbiatese; Treviglio-Udinese; Treviso-Piacenza; Triestina-Marzotto; Verbania-Pro Patria.

LA CLASSIFICA: Piacenza p.ti 29; Udinese 27; Treviso 26; Novara, Solbiatese e Triestina 24; Alessandria e Monfalcone 23; Pro Patria 22; Treviglieso 21; Savona 20; Venezia 19; Biellese 18; Legnano 17; Verbania 16; Cremonese ed Astimacobi 15; Marzotto 13; Sottomarina e Rapallo 12.

DOPO LA FESTOSA INVASIONE DI CAMPO AVVENUTA A SIRACUSA

Perché la Juve è così popolare nel Sud?

Intervistati per telefono a Roma, Napoli, Palermo, Catania, Bari, Taranto tecnici e giocatori di calcio, uomini politici, scrittori e giornalisti - Il ricordo del quinquennio e lo stile «piemontese» del club

La Juventus, spesso incoraggiata con sufficienza o addirittura contestata a Torino, solleva entusiasmi fuori sede. Si dice che è una squadra che «gioca sempre in casa» perché ovunque trova amici, ammiratori. In Romagna, nel Veneto, a Roma ecc... i club juventini sono numerosi; nel Mezzogiorno la squadra bianconera rappresenta l'ideale di migliaia e migliaia di tifosi.

L'altro ieri per una partita amichevole dei juventini a Siracusa si sono avuti un record di incasso e una festosa invasione di campo. La presenza del siciliano Anastasi spiega solo in parte l'entusiasmo; quali sono le cause profonde della immutevole popolarità della Juve nel Sud Italia?

Abbiamo chiesto telefonicamente parere a giornalisti sportivi e non sportivi, ad un arbitro internazionale, a uomini di lettere e di politica, ad ex giocatori; tutti hanno risposto, con dichiarazioni che spesso vanno oltre il puro interesse sportivo.

La tradizionale invasione di campo dopo una grande vittoria juventina: la scena si ripete spesso quando i bianconeri si esibiscono negli incontri amichevoli sui campi del Sud. Anche venerdì a Siracusa sono stati festeggiati

Francesco Compagna

(Deputato e direttore della rivista Nord e Sud *- Napoli)*

Almeno per quelli della mia generazione la passione per la Juventus ha origini nostalgiche. Essa è la squadra dei nostri anni verdi, dei bei campionati degli anni Trenta, quando noi ci appassionavamo in modo particolare ai certami calcistici, dominati dalla mitica Juve, la cui formazione ricordo ancora a memoria e credo di non essere il solo.

Il trionfo della Juventus è coinciso con gli anni in cui si è formata la prima grande platea calcistica italiana, gli anni in cui si è radicata nel nostro Paese la passione per questo sport. E questo vale per tutti gli uomini della nostra generazione. Nei giovani, credo, per quanto contestatori essi siano, il mito della Juve si è trasmesso automaticamente; il sentimento dei padri si è radicato nei figli in modo quasi istintivo.

A mantenere sempre viva la simpatia per la Juve ha contribuito anche un certo stile della squadra che in fondo è il risultato di una saggia politica di pubbliche relazioni.

Giuseppe Galasso

(Direttore dell'Istituto di storia moderna e medievale dell'Università di Napoli)

Se non sbaglio, quello della Juventus è stato il primo grande mito fuori del campo politico, sociale ecc. che il Nord abbia offerto, oltre che a sé stesso, anche al Mezzogiorno: un tipo di mito attinente ai gusti e al costume di una moderna società di massa, per cui il Mezzogiorno non era solito guardare fino allora alle cronache e al cinema americano.

Inoltre, la definitiva affermazione del calcio come grande sport, spettacolo e passione popolare si è verificata nel Mezzogiorno proprio in coincidenza con il boom della Juve dei cinque scudetti. Da questo punto di vista la Juventus è stata per il tifo calcistico meridionale come il primo amore, il più difficile da abbandonare o dimenticare. Infine, oltre quello sociologico e cronologico, ha agito un terzo elemento di natura psicologica, ossia il peso della tradizione, essendo la Juventus rimasta quasi sempre tra le protagoniste del campionato italiano. Anche dopo il quinquennio ha vinto ed ancora vinto tanti scudetti da essere anche oggi la squadra italiana che ne detiene di più. Un certo calo che si nota oggi nel tipo meridionale per la Juventus — e che io noto con rammarico essendo appunto un napoletano tifoso per la Juventus da sempre — mi sembra in relazione col superamento di queste condizioni di partenza.

Giacomo Ghirardo

(Direttore de Il Mattino *- Napoli)*

La simpatia schietta, spontanea, dimostrata dagli sportivi del Mezzogiorno ed in particolare di Napoli per la Juventus, esprime tre stati d'animo: primo, la suggestione esercitata dal fascino di una squadra che ha avuto momenti di grande popolarità ed ha quindi un'imponente cerchia di *fans* entusiasti e passionali; secondo il fatto di suscitare ammirazione ed emozione per la sua grande tradizione sportiva e di non essere, però, una squadra di Roma (le antagoniste naturali del «Napoli») e neppure di Milano (le antagoniste per vocazione temperamentali, diremi per elezione, del «Napoli» e di Napoli); terzo, il certificato di nascita piemontese della squadra, che le fa raccogliere l'innato favore dei meridionali in genere e dei napoletani in particolare per il Piemonte, nonostante le vicende della fine del regno borbonico, o proprio in virtù di quelle vicende: è una simpatia delle generose genti del Sud per i piemontesi, di cui — come sapete — si godo immeritatamente i vantaggi.

Antonio Ghirelli

(Direttore del Corriere dello Sport *di Roma)*

Mi già mi occuparmi del fenomeno quando scrissi la «Storia del calcio in Italia» e manifestai allora la convinzione che si trattasse in sostanza di un caso di snobismo. Gli appassionati del Sud, come del resto di molte altre plaghe italiane, dalla provincia lombarda alla Romagna, hanno imparato ad amare la Juventus non solo e non tanto per le sue splendide sequenze di successi negli anni Trenta e Cinquanta, quanto soprattutto per lo «stile» elegante, discreto, signorile che la società bianconera ha conservato nel corso di tutta la sua lunga storia. Particolarmente nelle nostre terre del Mezzogiorno, la dominazione spagnola ha creato il mito del «signore»: la «signorilità» è ancora oggi, a Napoli e dintorni, un «valore» almeno pari a quello dell'intelligenza e certamente — paradossalmente — superiore a quello della ricchezza.

Nella Juventus, il meridionale tifoso di calcio proietta il suo sogno di «hidalgo», ahimè quanto decaduto, riconoscendo in Borel o Bonfperti il prototipo del giocatore-gentiluomo. E' una forma innocente e garbata di donchisciottismo, ben inteso nel senso autentico che questo termine — e quel personaggio — dovrebbero avere, non in quello più volgare che si è finito per dargli.

Naturalmente, il primato degli scudetti e il comportamento effettivo dei giocatori sul campo hanno pure la loro influenza sull'enorme popolarità della squadra. Ma penso che il motivo fondamentale chiami in causa proprio la tradizione del club e, conseguentemente la «leggenda» che su è scaturita.

Renzo Di Stefano

(Caporedattore del quotidiano La Sicilia *- Catania)*

Anche se i costumi evolvono e molte cose cambiano, i siciliani hanno un rispetto profondo e radicato di tutto ciò che rientra nell'orbita della tradizione. Questo, a mio avviso, spiega la grande popolarità in Sicilia della Juventus, un club il cui nome ha sempre rappresentato più di una squadra, per forte che fosse. In questi ultimi anni la Juventus, sul piano strettamente tecnico, non sempre è stata pari al suo prestigio e alle sue tradizioni. Questo declino ha suscitato più dolore che stizza.

Massimo Simili

(Scrittore e giornalista siciliano - Catania)

Un motivo romantico: Combi, Rosetta e Caligaris come Parma, Piacenza e Guastalla. Dei primi tre sapevamo tutto, mentre avevamo dimenticato il motivo per cui Parma, Piacenza e Guastalla stessero sempre assieme. A quei tempi la Juventus «vinceva sempre», come Orlando paladino e Garibaldi. E oggi? Oggi ch'è un po' diversa rimane diversa dalle altre squadre: è a se, col suo prestigioso passato ch'è pure quello degli anni d'oro del calcio italiano. La chiamano «vecchia signora», il che implica una decadenza, ma è la stessa affascinante decadenza delle città che hanno avuto il loro posto nella storia o che sono state per lungo tempo capitali; la chiamerei, quindi, «una signoria la squadra».

Logico che a sua signoria si faccia tanto di cappello, né credo che il fenomeno si limiti alla Sicilia: è l'espansività siciliana, se mai, a renderlo più manifesto. Anastasi non c'entra. Con o senza Anastasi, con o senza scudetto, sua signoria è sua signoria. Con tanto di blasone.

Riccardo Cassero

(Direttore de Lo Sport del Mezzogiorno *- Napoli)*

La Juve ha trovato recentemente nell'Inter una pericolosa rivale nella corsa allo «scudetto della simpatia». Penso che la squadra bianconera sia diventata la prima fidanzata d'Italia grazie ai cinque titoli consecutivi conquistati negli anni Trenta ed agli spettacoli offerti col suo gioco ed i suoi campioni proprio nel periodo aureo del calcio italiano, così come l'Inter deve la sua accresciuta popolarità soprattutto ai trionfi europei e mondiali di Herrera.

Se il campionato quest'anno, nonostante l'incertezza del primato, non riesce ad entusiasmare le folle e ad accendersi di polemiche lo si deve proprio alla lontananza di queste due grandi squadre dal giro dello scudetto.

Cesare Marcucci

(Direttore del settimanale sportivo Sport Sud *- Napoli)*

Fin dai tempi di Orsi e Cesarini la Juve ha sempre rappresentato al Sud soprattutto il simbolo ideale del calcio nazionale e riscosso particolari simpatie. I motivi? Semplici: innanzitutto la superiorità al Sud fino a qualche anno fa di un vero squadrone. Poi la grande classe della Juve e più che la classe quella rara impronta di inconfondibile signorilità espressa sul terreno di gioco e nelle azioni

Ignazio Nencha

(Ex vice presidente del Bari in serie A; ispettore nazionale della Federazione ciclistica italiana; ex competente della Commissione superiore di appello del ciclismo; direttore dell'I.N.G.I.C. - Istituto nazionale gestione imposte consumo per Bari)

Sono anch'io un tifoso della Juventus ed ho imparato ad amarla attraverso i commenti dell'indimenticabile Vittorio Pozzo che ho conosciuto personalmente. Ritengo che la Juventus sia popolare perché non si è ancora spenta la eco dei suoi passati ed insuperabili trionfi. Per la verità, prima ancora di conoscere il nome della mia squadra, ho appreso quello della Juventus e questa popolarità è anche dovuta a nomi come Combi, Rosetta, Caligaris, Parola, Orsi, Boniperti.

Francesco Parabita

(Assessore allo Sport del comune di Taranto)

La Juventus è uno dei più antichi clubs italiani, ha fornito al calcio numerosi campioni indimenticabili i cui nomi sono ancora nel cuore di quanti amano il foot-ball, ha conquistato tredici scudetti. Credo comunque che questi siano per così dire fatti complementari, anche se hanno la loro importanza. La ragione vera della popolarità della Juventus, secondo me, risiede nella tradizione di signorilità.

Gli operai immigrati al Nord contribuiscono alla fama della Juventus

Quando tornano in Sicilia creano la leggenda bianconera

Cuscela, da sinistra, Lo Bello e Carlo Mattrel: tre pareri sul «tifo» juventino nel Sud

Anche oggi si sono ripetute le scene d'entusiasmo che hanno caratterizzato le precedenti giornate di questo soggiorno della Juventus in Sicilia. I tifosi di Siracusa, in particolare, hanno circondato i giocatori quando questi si sono dedicati a qualche passeggiata nelle vie cittadine: naturalmente numerosissimi sono stati i «cacciatori di autografi», soprattutto i giovanissimi, che hanno assediato a lungo l'albergo nel quale erano alloggiati i bianconeri. Un particolare che conferma la simpatia con la quale la squadra juventina è seguita in tutta Italia, simpatia che era già esplosa ieri in occasione della partita amichevole contro il Siracusa vinta dai bianconeri (5 a 1) e conclusa con una festosa invasione di campo.

Pietro Anastasi, il giovane centravanti della squadra torinese, ha ritrovato in Sicilia un esercito di tifosi personali ancora maggiore rispetto a quello su cui poteva contare al momento del trasferimento alla Juventus. I suoi autografi, insieme con quelli di Haller, sono stati i più richiesti dagli sportivi di Siracusa: di fronte a tanto entusiasmo, Anastasi si è detto spiacente di non aver segnato nemmeno un goal nella gara amichevole di ieri.

Le condizioni dei giocatori sono buone. Anche Pasetti, che accusava un leggero dolore all'inguine, è del tutto guarito dall'infortunio ed è pronto a scendere in campo. Tutto quindi lascia credere che il «trainer» Heriberto Herrera intenda confermare per domenica la formazione di domenica scorsa, vittoriosa sull'Atalanta e comprendente questi undici: Sarti; Pasetti, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni. Come prevedibile, sarà rimandato il rientro di Bercellino che ha preso parte alla trasferta ma è ancora indietro nella preparazione atletica dopo il noto infortunio al ginocchio.

d. g.

«Caccia» all'autografo per la Juve a Siracusa

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 7 febbraio.

La Juventus ha raggiunto questa sera Palermo dove domenica affronterà in campionato la squadra rosanero. I calciatori bianconeri hanno osservato oggi una giornata di completo riposo, trattenendosi a Siracusa sino alle 17 quando si sono trasferiti a Catania: qui sono saliti sull'aereo per Palermo

Anche oggi si sono ripetute le scene d'entusiasmo che hanno caratterizzato le precedenti giornate di questo soggiorno della Juventus in Sicilia. I tifosi di Siracusa, in particolare, hanno circondato i giocatori quando questi si sono dedicati a qualche passeggiata nelle vie cittadine: naturalmente numerosissimi sono stati i «cacciatori di autografi», soprattutto i giovanissimi, che hanno assediato a lungo l'albergo nel quale erano alloggiati i bianconeri. Un particolare che conferma la simpatia con la quale la squadra juventina è seguita in tutta Italia, simpatia che era già esplosa ieri in occasione della partita amichevole contro il Siracusa vinta dai bianconeri (5 a 1) e conclusa con una festosa invasione di campo.

Pietro Anastasi, il giovane centravanti della squadra torinese, ha ritrovato in Sicilia un esercito di tifosi personali ancora maggiore rispetto a quello su cui poteva contare al momento del trasferimento alla Juventus. I suoi autografi, insieme con quelli di Haller, sono stati i più richiesti dagli sportivi di Siracusa: di fronte a tanto entusiasmo, Anastasi si è detto spiacente di non aver segnato nemmeno un goal nella gara amichevole di ieri.

Le condizioni dei giocatori sono buone. Anche Pasetti, che accusava un leggero dolore all'inguine, è del tutto guarito dall'infortunio ed è pronto a scendere in campo. Tutto quindi lascia credere che il «trainer» Heriberto Herrera intenda confermare per domenica la formazione di domenica scorsa, vittoriosa sull'Atalanta e comprendente questi undici: Sarti; Pasetti, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni. Come prevedibile, sarà rimandato il rientro di Bercellino che ha preso parte alla trasferta ma è ancora indietro nella preparazione atletica dopo il noto infortunio al ginocchio.

d. g.

Concetto Lo Bello

(Arbitro internazionale - Siracusa)

Che la Juventus goda di grande popolarità in Sicilia è un fatto innegabile. Ma che di esso si possa dare una spiegazione convincente, non mi sembra possibile. La tradizione? Può darsi, ma anche altre squadre possono vantarne una altrettanto solida e quasi. I personaggi che hanno vestito la maglia bianconera? Sì, ce ne sono stati di veramente grandi, ma altri clubs non sono stati da meno.

Secondo me, ci troviamo dinanzi a un fenomeno di simpatia di cui non si possono decifrare le vere origini. Forse uno psicologo e uno studioso siciliano potrà dire più di me. Io prendo atto: ma non mi pronuncio.

Bercellino II

(Giocatore del Palermo)

Ho vissuto per anni nella Juventus dove tuttora gioca mio fratello, ora mi trovo a Palermo. E' facile per me capire perché i bianconeri godano di tanta fama. Sono stati tra i primi ad essere conosciuti come club, all'epoca del quinquennio e delle vittorie azzurre, e negli alti e bassi della classifica hanno sempre conservato un loro stile inconfondibile. Anche a Palermo la Juventus ha molti tifosi. Questo non significa però che la gara di domenica sia facile: la Juventus riceverà applausi cordiali, ma i palermitani lotteranno per la vittoria ed il pubblico sarà per i colori rosa-neri.

Carlo Mattrel

(Ex portiere della squadra azzurra, torinese, tre volte campione d'Italia e tre volte vincitore della Coppa nazionale)

Oltre che nella Juventus ho giocato nelle due squadre isolane: il Cagliari ed il Palermo. Spesso mi sono chiesto anche io perché la Juventus anche nei periodi meno fortunati fosse sempre così amata. Citerò un fatto che mi sembra abbastanza indicativo. A Palermo nei primi tempi della mia permanenza, quando non ero ancora conosciuto di persona, sentivo raccontare episodi favolosi della Juve. Erano gli emigrati al Nord. Molti di essi dopo aver trovato lavoro e buona sistemazione a Torino, tornando a casa per le feste colorivano con entusiasmo o fantasia quanto avevano visto nella grande città. La Juventus era una parte importante dei loro racconti. I compaesani, che spesso non si erano mai mossi di casa, vivevano le glorie della Juventus attraverso le parole di chi l'aveva vista. Il mito si è anche rinforzato per questo motivo.

José Altafini

(Attaccante della squadra del Napoli)

La Juve ha rappresentato per un certo periodo di anni il calcio italiano e tutti i rivali e per questo motivo continua a riscuotere sempre simpatia tra il pubblico. Oggi, pur non essendo nel giro delle grandi, gli spettatori la vedono come nel passato ed in memoria dei suoi trascorsi trionfi le tributano affettuose accoglienze. Al Sud dove il calcio diventa un fatto passionale e morboso, la simpatia cresce ed aumenta fino a raggiungere parossistiche manifestazioni

Raffaele Cuscela

(E' nato a Taranto. Ha giocato 150 partite nel Torino ed ha militato nella Lucchese e nel Legnano quando erano in serie A)

Per le squadre del Nord c'è sempre stato un gran tifo da parte dei meridionali. Forse nel Sud il calcio è più sentito. Mi ricordo che già nel periodo 1940-1944 i tifosi della Juventus, dell'Ambrosiana e del grande Torino erano migliaia. Nei ritrovi pubblici non si parlava d'altro che di Meazza, Mazzola o di Borel II. Ancora oggi a Taranto i tifosi juventini sono in gran numero e quasi tutti hanno in casa una foto della squadra bianconera.

LA COLONNA DELL'INA

12 MILIONI CON UN PACCHETTO DI SIGARETTE AL GIORNO

■ Con 200 lire al giorno, il costo di un pacchetto di sigarette, un giovane padre trentenne può assicurare alla famiglia, in caso di sua premorienza nel corso dei prossimi 15 anni, l'immediata riscossione di un capitale di 12 milioni di lire.

■ Questo può ottenersi con un'assicurazione "TEMPORANEA PER IL CASO DI MORTE" che consente, con poca spesa, di assicurare cospicui capitali.

■ La "TEMPORANEA" è l'assicurazione dei giovani, di coloro che hanno formato da poco la famiglia, che hanno figlioli in tenera età, che sono all'inizio della carriera; domani essi raggiungeranno una solida posizione economica, ma oggi i loro cari hanno bisogno di protezione: basta... un "pacchetto di sigarette" al giorno per risolvere la situazione e vivere tranquilli.

■ La "TEMPORANEA" è disponibile anche nella forma dell'assicurazione "familiare" che prevede particolari benefici per i familiari superstiti dell'assicurato.

■ Per avere chiarimenti e consigli rivolgersi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure spedire l'unito tagliando, in busta o su cartolina-postale.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA

SP/69

LA STAMPA
Sabato 8 Febbraio 1969
Anno 103 · Numero 32

ULTIME NOTIZIE

Momenti di drammatica tensione

Valdagno isolata per 4 ore le strade bloccate da falò

La dimostrazione degli operai che da 15 giorni occupano (a turno) la Marzotto - La polizia ha controllato da lontano i manifestanti, senza intervenire - Tensione in città per il protrarsi della vertenza

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 7 febbraio.

A Valdagno la situazione si è fatta drammatica, al quindicesimo giorno di occupazione degli stabilimenti Marzotto da parte dei 4 mila operai. Oggi alle 7 una parte dei dipendenti della Marzotto (l'occupazione avviene a turni) ha sbarrato le vie con posti di blocco, impedendo l'accesso alla città. Falò sono stati accesi in tutte le strade. Alte colonne di fumo hanno offerto una visione preoccupante, ma in realtà non è accaduto alcun incidente. Lunghe file di auto, camion e pullman si sono formate verso Vicenza.

Le autorità hanno fatto affluire forti contingenti di polizia, che tuttavia non è intervenuta. Reparti della Stradale hanno controllato la dimostrazione a distanza, deviando il traffico per evitare che si formassero ingorghi inestricabili. Due ore più tardi, alle 9, i blocchi sono stati tolti, ma alle 14,30 sono stati nuovamente costituiti per altre due ore. Fermati anche i pullman del servizio per Recoaro e i convogli ferrotranviari del servizio Vicenza-Valdagno.

La tensione in città e nell'intera vallata è divenuta grave. Fino ad ora i sindacati sono riusciti a controllare la massa operaia, ma il disagio, la mancata retribuzione, il perdurare dell'inattività e le scarse prospettive di un accordo possono portare ad un ulteriore peggioramento della situazione.

Oggi pomeriggio si sono riuniti tutti i Consigli comunali della valle, nelle rispettive sedi. Sono stati approvati aiuti finanziari da destinare al fondo di solidarietà per gli operai. Valdagno ha stanziato quindici milioni, gli altri Comuni cifre proporzionali alle loro disponibilità.

Il prefetto di Vicenza, dottor Castelluccì, ha invitato questa sera le parti ad una tregua di novanta giorni. Nel suo appello il Prefetto ha chiesto ai lavoratori di riprendere l'attività negli stabilimenti tessili di Valdagno e del Maglio e quindi di sbloccare anche il coperchio di Trissino; alla Marzotto ha proposto di corrispondere, secondo una tabella da lui stesso preparata, aumenti provvisori ai lavoratori, sulla base delle proposte che l'azienda aveva fatto ai sindacati prima dell'occupazione, e inoltre i miglioramenti che ha accordato ai lavoratori dell'impianto di Manerbio. Tutto ciò, lasciando impregiudicata la trattativa che si svilupperà nel frattempo tra le parti.

L'iniziativa del dott. Castellucci vuole sbloccare l'intransigente atteggiamento delle parti, sdrammatizzare la situazione e soprattutto ristabilire un clima che consenta l'apertura di un dialogo costruttivo.

Domani vi sarà un'agitazione degli studenti dei vari istituti tecnici di Valdagno. A Vicenza sono stati notati questa sera gruppi di « cinesi », giunti da altre città con intendimenti aggressivi.

l. f.

Forte discorso del premier ceco

Cernik reclama il diritto di trattare con l'Occidente

Il Primo Ministro dichiara: la Cecoslovacchia è nel cuore dell'Europa. Questi scambi sono essenziali per risanare l'economia del paese

Praga, 7 febbraio.

Il primo ministro Cernik ha dichiarato oggi, in una conferenza-stampa, che il suo governo si impegna ancora una volta *« per la difesa dei diritti democratici e della libertà di ogni cittadino »*. Secondo gli osservatori la conferenza-stampa (a cui erano presenti un centinaio di giornalisti) è stata indetta per rassicurare la popolazione.

Cernik ha detto che *« il mantenimento dei diritti democratici e della libertà »* è uno dei tre campi nei quali il governo sarà particolarmente attivo. Gli altri due sono *« la soluzione dei problemi economici e decise misure socialiste per lo sviluppo delle relazioni nell'ambito della politica estera. Nessuno in Cecoslovacchia viene perseguitato o lo sarà per avere opinioni politiche diverse. Noi ammettiamo la libertà di parola come la libertà per la gente e per le loro idee »*.

Cernik ha dato assicurazione che il suo governo non solo salvaguarderà la sicurezza del popolo cecoslovacco, ma garantirà anche i suoi diritti civili *« mentre perseguirà i gruppi e quelle persone che violeranno le leggi »*. Il *Premier* ha aggiunto che il governo spera di annunciare a metà dell'anno la data delle elezioni.

Interrogato sulla economia del Paese il Primo Ministro ha detto che la Cecoslovacchia avrà bisogno di prestiti esteri per ammodernare la sua industria, ma ha precisato che l'ammontare di questi prestiti non raggiunge le cifre di cui si è parlato e cioè 400-500 milioni di dollari. Egli ha riaffermato i legami con l'Urss, ma ha detto che la Cecoslovacchia è nel cuore dell'Europa e deve poter trattare anche con i Paesi occidentali. Cernik ha concluso affermando che nessuna pressione è stata esercitata sulla Cecoslovacchia dai Paesi del blocco orientale per impedirle di commerciare con l'Occidente.

I comunisti della « vecchia guardia » fanno sempre più largo ricorso alle lettere e agli opuscoli anonimi nel tentativo di screditare le forze progressiste del Paese. In un recente discorso, Dubcek ha ammonito che il governo non avrebbe tollerato la valanga di missive illegali che si sta riversando nelle cassette delle lettere di tutta la Cecoslovacchia. *(A. P.)*

Tre giovani uccisi in uno scontro d'auto

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 7 febbraio.

(a. v.) Tre giovani sono rimasti uccisi e due feriti in un violento scontro frontale tra una « Mini Minor » e una « Flavia » coupé avvenuto la scorsa notte sul viale a mare in località Piumetto di Pietrasanta a pochi chilometri da Forte dei Marmi. Le vittime sono: i livornesi Roberto Giachi, di 23 anni, abitante in via Ademollo 35; Tito Chiesa, di 24 anni, via Baciocchi 27; e la studentessa pisana Delia Maria Baiocchi, di 22 anni, residente in via dell'Aeroporto 33.

Ugo Caponi, ventiduenne, abitante a Livorno in piazza della Repubblica 24, si trova ricoverato in fin di vita all'ospedale della sua città, mentre Saverio Varano, di 22 anni, studente universitario, domiciliato a Roma ma attualmente residente a Pisa, ospite della pensione « Jacobelli », in via Alberto Mario 49, è stato portato al nosocomio di Pietrasanta dove i medici lo hanno giudicato guaribile in quindici giorni.

Lo studente ferito a Viareggio

Soriano Ceccanti trasferito a Milano

Milano, 7 febbraio.

Soriano Ceccanti, lo studente pisano ferito da un colpo di pistola durante gli incidenti della notte di Capodanno alla « Bussola » di Marina di Pietrasanta, è giunto a Milano trasferito all'istituto specializzato per paraplegici dell'Inail. Aveva lasciato di prima mattina la clinica neurochirurgica di Pisa in autoambulanza: era accompagnato dal padre Otello e dalla madre Albertina, che lo assistono dalla sera in cui è rimasto paralizzato alle gambe.

Spaventato dal rumore

Muore sull'ambulanza bloccata nel traffico

Il grave episodio durante lo sciopero dei tram a Milano

MILANO, 7 febbraio.

Durante lo sciopero dei tram, oggi pomeriggio, un uomo è morto d'infarto, sull'ambulanza bloccata nel traffico caotico.

L'autolettiga doveva trasportare all'ospedale Fatebenefratelli Orazio Delbo, di 85 anni, abitante in via Melzi d'Eril 16. Di qui la vettura, sia pure con le sirene spiegate, è arrivata a stento in piazzale Biancamano, poi non ha più potuto proseguire.

L'ammalato, che soffriva di scompenso cardiaco, sentendo attorno a sé il rumore dei clacson, si è spaventato e, colto da una crisi, in pochi minuti è morto.

Gli infermieri hanno potuto raggiungere l'ospedale soltanto alle 22. *(Ansa)*

Il Papa approva le Messe dei giovani

Purché « siano prive di ispirazione polemica nei confronti di altre Messe »

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 7 febbraio

(f. p.) Paolo VI ha definito questa mattina come *« iniziative ottime e da incoraggiare cordialmente »* le Messe dei giovani, sempre più diffuse in Italia e all'estero. E' l'attesa approvazione d'un rito contro il quale si sono organizzate, anche a Roma, campagne da parte di minoranze conservatrici, nel tentativo di indurre il Cardinal vicario, Dell'Acqua, a sopprimere gli esperimenti in corso.

Il consenso del Papa pone la condizione che le Messe dei giovani *« siano prive di ispirazione polemica nei confronti di altre Messe, e lontane da novità che snaturino la celebrazione, indebolendola nel rito, nei testi, nelle musiche e nei canti, nella durata, nella omelia, col pretesto di adattarla alla mentalità moderna »*.

Il discorso era rivolto a circa trecento partecipanti al Convegno delle Commissioni liturgiche diocesane d'Italia. Il Papa, tra l'altro, ha insistito perché vengano elaborate *« alla perfezione »* (ha ripetuto due volte questa espressione) le traduzioni dei testi liturgici, tanto più che ora *« ci si addentra nell'augusto, austero, sacro, venerando, tremendo recinto delle preci eucaristiche »*. Per questa opera ha sollecitato la collaborazione non solo di teologi e liturgisti, ma di letterati e di stilisti.

Nati tre gemelli ad una sposa a Lucca

Lucca, 7 febbraio.

(g. b.) Maria Pia Saponi, moglie del muratore Ismaele Del Mugnaia, abitante a Marlia nei pressi di Lucca, oggi ha dato alla luce nel reparto maternità dell'ospedale tre creature, due femminucce ed un maschietto.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questa quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8 febbraio 1969

NATI — **Sceusi** Antonino; **Gandiglio** Flavio; **Vitanostra** Maria; **Beux** Elisabetta; **Leni** Gabriella; **Leni** Ugolino; **Benedetti** Mariacristina; **Balneri** Massimo; **Napoli** Ester; **Bergantin** Marco; **Pellegrini** Natalino; **Giacosa** Sandro; **Carmagnani** Paola; **Nocera** Giuseppe; **Presta** Raffaello; **Grassi** Debora; **Virano** Maria; **Ferrero** Patrizia; **Delpiano** Daniela; **Nicosia** Maurizio; **Carfì** Rocco; **Capello** Fabrizio; **Cantatore** Mariarosa; **Calia** Giuseppina; **Bellini** Michelina; **Schiavi** Adriana; **Rindone** Stefano; **Di Fazio** Mauro; **Mosso** Giovanni; **Andreetta** Cinzia; **Ricevuto** Monica; **De Gani** Valeria; **Borgogno** Roberto; **Pantalone** Maria; **Saviolì** Edoardo; **Ricchiuti** Daniela; **Zanframundo** Mimmo; **Bagarello** Sonia; **Zigliotti** Diego; **Nitti** Claudio; **Ferlito** Dino; **Pera** Alberto; **Giunipero** Renato; **Nervi** Loredana; **Bordonaro** Marco; **Chiusolo** Luisa; **Catalano** Gabriella; **Germanà** Paola; **Venera** Silvana; **Calligaris** Guido; **D'Ischia** Manuela; **Donnalacovo** Vincenzo; **Donnalacovo** Dario; **Donnalacovo** Diego; **Rossino** Barbara; **Musa** Margherita; **Raso** Sabrina; **Romagnolo** Monica; **Calandà** Emanuela; **Senesi** Andrea; **Calosso** Roberto.

MORTI — **De Leone** Giambattista, di anni 75, nato a Penne, pensionato, abitante in piazza Risorgimento 8; **Filippi** Maria ved. Lupo, a. 93, Carrù, pensionata, c. Rosselli 43; **Agliano** Federica, a. 78, Torino, agiata, c. Matteotti 15; **Cantone** Vittantonio, a. 58, Lavelin, operaio, c. Grosseto 302; **Fumagalli** Angela, a. 90, Pessano, religiosa, v. Catone 29; **Fassio** Pietro, a. 85, Asti, pensionato, v. Mombasiglio 36; **Antonione** Margherita ved. Meinardi, a. 83, Pancalieri, pensionata, v. Guala 5; **Calderini** Maria in Nardini Soldini, a. 68, Varallo Sesia, casalinga, v. G. Lanza 25; **Giardino** Mario, a. 68, Torino, pensionato, c. Cadore 21; **Posau** Giovenale, a. 60, Pagno, pensionato, str. Vallette 309; **Ferrero** Maria ved. Cravero, a. 66, Garigliano, pensionata, v. Muriaglio 7; **Pireja** Amelia ved. Ferrettini, a. 77, Torino, pensionata, c. Francia 166; **Ruggeri** Giovanna in Baldini, a. 73, Novara, casalinga, v. Cenischia 48; **Corona** Francesco, a. 90, Villalvernia, esattore, c. Peschiera 289; **Perrone** Domenico, a. 82, Racconigi, pensionato, v. Scarsellini 12; **Barbaglia** Alfredo, a. 66, Casale Corte Cerro, pensionato, v. Castelgomberto 65; **Dal Bon** Armando, a. 61, Sandhofen (Germania), pensionato, v. Dalmazia; **Massa** Teresa ved. Chiappa, a. 77, S. Francesco al Campo, pensionata, v. P. Cossa 16/A.

Deceduti in ospedale: **Vassotti** Rosa, a. 74, Torino, pensionata; **Bosco** Carlotta ved. Bosco, a. 76, Torino, casalinga; **Cravero** Anna in Zoratti, a. 46, Caselle, Torinese, casalinga; **Fogliato** Francesca ved. Coviolo, a. 88, Fara Vicentino, pensionata; **Trogolo** Lucia ved. Alessio, a. 91, Volpiano, pensionata; **Serra** Bartolomeo, a. 74, Mazzè, pensionato; **Vatti** Plinio, a. 70, Montieri, pensionato; **Robetto** Maddalena in Reymondi, a. 64, Groscavallo, casalinga; **Fontana** Anastasia, a. 75, Iglesias, pensionata; **Nicola** Maria in Chieco, a. 63, Torino, pensionata; **Parmeggiani** Enzo, a. 67, Bondeno, pensionato; **Miraglia** Rocco, a. 74, Frascati, pensionato; **Prelato** Carlo, a. 55, Vinovo, pensionato; **Busia** Giuseppe, a. 77, Rocca d'Arazzo, pensionato; **Navone** Attilio, giorni 23, Torino; **Cilenti** Assunta, a. 11, Foggia, scolara; **Borrione** Alfredo, a. 66, Torino, pensionato; **Lo Grasso** Liliana, giorni 13, Torino; **Ivolini** Cesare, a. 81, Torino, pensionato; **Sassone** Francesco, a. 75, Lignana, pensionato; **Mocci** Pierangela, giorni 15, Torino.

Nati 61 - Matrimoni 15 - Morti 39

Il Questore, i Funzionari, gli Ufficiali di P. S. e gli Impiegati della Sede di Torino esternano per la recente scomparsa del compianto

COMMISSARIO CAPO DI P. S. DOTTOR

Carlo Alberto Angotti

caduto nell'adempimento del dovere

partecipano vivamente al dolore della vedova, signora Marisa Dei, e dei piccoli Edoardo e Riccardo profondamente privati del loro caro papà. I funerali avranno luogo alle ore 10 di domenica 9 corrente partendo dal palazzo della Questura, corso Vinzaglio 32, dove sarà allestita la camera ardente.

— Torino, 7 febbraio 1969.

Preside, Suore, Colleghi e Alunne della Scuola Media Maria Consolatrice, partecipano al dolore della professoressa Angotti per il decesso del MARITO.

Carlo Lanfranco e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Angotti.

Al suoi cari cui dedicò la vita con intensità di affetto, sorretta dai conforti della Fede è mancata

Serafina Fasana Aimone

Ne danno il triste annuncio i figli: **Fiorenzo, Angelo, Gian, Cesarina, Riccardo** e Irene con le rispettive famiglie; i fratelli e le sorelle; i cognati; i nipoti e pronipoti; i parenti tutti; le affezionate Rosi e Giuseppina. Con fraterno affetto la famiglia ringrazia il don. Clemente Deiro per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo in Pont sabato 8 corr. alle ore 15.

— Pont Canavese, 6 febbraio 1969.

I Dipendenti delle Officine Fasana Pietro prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Serafina Fasana Aimone

madre dei titolari.

— Pont Canavese, 6 febbraio 1969.

La suocera **Giovanna Riva** è vicina a Riccardo per la perdita della cara **MAMMA.**

Rosanna e **Adriano Vitone** sono vicini a Riccardo e Ines per la perdita della cara **MAMMA.**

Vittorio e Lucio Scrimili con i familiari sono nel dolore vicini alla cara famiglia Fasana.

— Pont, 7 febbraio 1969.

Dario e Vittorio Fenoglio Gaddò partecipano al dolore di Cesarina, Riccardo e Dante Fasani per la scomparsa della cara **MAMMA.**

La Spa ICCIS - Torino prende viva parte al dolore della famiglia Fasana.

« Padre, non come voglio Io, ma come vuoi Tu ».

Strappata dolorosamente e improvvisamente a una ricca e breve esistenza, è scomparsa

Orietta Scevola

Affranite, ma grate per l'aiuto ed il sostegno di parenti e amici, ne danno l'annuncio la sorella Fanny e la zia Giulia.

— Torino, 7 febbraio 1969.

Partecipano al dolore per la morte della loro carissima amica **ORIETTA:**

Iolanda Berardengo
Don Giancarlo Carbonero
Don Cesare Falletti di Villafalletto
Serena Fava
Doiseri Anna ed **Attilio Ferrini Resiagno**
Livetta Ficara
Don Alberto Prunas Tola
Olga Sappino
Fausta Scrilli
Miranda Vergnano.

1958 1969

Giuseppe Chiecchio Pinot

vive nel ricordo dei suoi cari.

— Torino, 8 febbraio 1969.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, è improvvisamente mancato il

Comm. Rag. Luigi Campia

Direttore centrale a riposo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Invalido della Grande Guerra

Con profondo dolore, a cui fa da conforto la certezza della finale resurrezione dei giusti, ne danno l'annuncio la moglie **Emma Martinoli** con i figli **Franco** ed **Alberto**, il fratello **Silvio**, la sorella **Giuseppina** e figlio **Edgardo**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 febbraio ore 14,30 nella Parrocchia di San Giorgio, via Spallanzani 7. Non fiori ma preghiere e opere di bene.

— Torino, 6 febbraio 1969.

Franco Manassero con i suoi famigliari con profondo cordoglio fraternamente partecipa al dolore del caro amico Franco per la perdita del suo **PAPA'.**

Mariuccia e **Carlo Ferrero** partecipano al dolore della Famiglia per l'improvvisa dipartita del

Comm. Luigi Campia

— Torino, 6 febbraio 1969.

Le Famiglie **De Magistris, De Regina, Neyrone, Parone** fraternamente prendono parte al dolore degli amici Campia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Collegio dei revisori dei conti, l'Amministratore e l'Economato del Collegio Universitario di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Comm. Luigi Campia

— Torino, 7 febbraio 1969.

Dott. **Cesare Giulio Rosso** partecipa commosso.

Il 5° Civili Politecnico prende viva parte al dolore del collega Franco Campia.

Giuseppe e **Luisa Garavoglia** partecipano al lutto.

Metenia e **Gabriele Mascra** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Comm. Luigi Campia

— Torino, 8 febbraio 1969.

Giuseppe e **Marianna Burzetti**
Gianni e **Laura Dunco**
Alberto e **Maria Marini**

ricordano affettuosamente il caro cugino

Gigi Campia

— Torino, 7 febbraio 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Direzione e Personale della LOCAT S.p.A. partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Rag. Luigi Campia

Sindaco effettivo della Società

— Torino, 7 febbraio 1969.

Caisa Italia
Giovanni Cavallo
Mario Annaidi

esprimono il loro vivo dolore per la dipartita dell'amico di sempre e prendono viva parte al lutto della famiglia.

Il Presidente ed i Soci tutti del Rotary Club di Torino-Est profondamente colpiti dalla repentina scomparsa dell'amico

Comm. Rag. Luigi Campia

partecipano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 7 febbraio 1969.

Cesare e **Maria Luisa Cugnasco**
Angelo e **Carla Turro**

sono affettuosamente vicini a Emma e figli e rimpiangono il carissimo amico

Comm. Rag. Luigi Campia

— Torino, 7 febbraio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Campia gli amici:

Francesco e **Piera Barosso**
Augusto e **Lidia Brosio**
Dino e **Carla Brosio**
Fulvio e **Mari Brosio**
Ugo e **Delia Fumagalli**
Giuseppe e **Angiolina Gachet**
Enzio e **Cesara Marinoni**
Marino e **Tilde Marinoni**
Franco e **Maria Teresa Tasso**
Provvido e **Carmen Zucchi.**

Giuseppe Deorsola e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Campia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si uniscono al dolore della Famiglia per l'improvvisa dipartita del

Comm. Rag. Luigi Campia

Direttore Centrale dell'Istituto

— Torino, 7 febbraio 1969.

La Direzione Generale ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano commossi al dolore dei Familiari per la scomparsa del

Comm. Rag. Luigi Campia

Direttore Centrale dell'Istituto in quiescenza

ricordandone le elette doti di mente e di cuore generosamente profuse in lunghi anni di preziosa amichevole collaborazione.

— Torino, 7 febbraio 1969.

Il Direttore Generale d'Onore dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Comm. Rag. Luigi Campia

Direttore Centrale dell'Istituto in quiescenza

— Torino, 7 febbraio 1969.

Si associano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Rag. Luigi Campia

I Dirigenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino:

Carlo Guaraldi
Emilio Bellavita
Andrea Cappellano
Guido Neirotti
Pietro Algeri
Giovanni Ambrino
Giuseppe Amerano
Silvio Annaratone
Luigi Arculi
Giovanni Barberis
Flavio Beretta
Mario Bollani
Raffaele Brini
Francesco Cagna
Alberto Camurati
Giovanni Carello
Ugo Cavallini
Ilvo Celia
Teodino Chicco
Secondo Cosa Bioletti
Aldo Ella
Carlo Ferrero
Michele Filippa
Francesco Gaoero
Carlo Gay
Guido Giansoun
Carlo Gili
Aldo Guarina
Guglielmo Lange
Edoardo Lanino
Federico Manicardi
Carlo Marinoia
Giovanni Masoero
Attilio Miglino
Luigi Oberto
Costantino Panarese
Ugo Piumetti
Fortunato Poli
Aldo Polinetti
Angelo Punzano
Luigi Prono
Luigi Rabaglino
Vittorio Riposo
Luigi Rocco
Pietro Salvadi
Ernesto Tua
Pietro Variara.

— Torino, 7 febbraio 1969.

I Condomini dello Stabile di Corso Re Umberto 133 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luigi Campia

— Torino, 7 febbraio 1969.

Si associano con profondo rimpianto i collaboratori ed amici:

Leonardo Albanese
Angela Avogliero
Adele Badello
Giuliana Bellagarda
Ettore e **Anna Benedetto**
Franco Berrino
Umberto Bersano
Luigi Bianchi
Mario Bianchi
Massimo Bianco
Aldo Bo
Modesto Boggio
Paolo Bonardo
Sandra Bonfiglio
Maria Borbonese
Giacomo Borello
Sebastiano Borra
Giuseppe Brunello
Domenico Cantone
Pietro Cartando
Lucia Carpignano
Giovanni Castelli
Giovanni Castello
Francesco Cerutti
Giovanni Chiavegati
Alessandro Collino
Giovanni Consoglio
Adolfo Contegni
Cesare Corsi
Mario Cossolo
Edoardo Crotti
Erio Cullino
Giovanni Cumani
Ismilio Duprè
Ferdinando De Maio
Riccardo De Maria
Rosario De Tiberiis
Carlo Del Noce
Umberto Dellabona
Mario Dell'Uri
Melina Di Martino
Francesco Facconda
Sebastiano Falletti
Marco Fantini
Elidio Fantozzi
Giuseppe Fico
Maria Teresa Foresti Reyneri
Giovanni Frecassi
Carlo e Elda Frencese
Zefferino Fruco
Rosanna Frisan
Giuseppe Garello
Guido Garola
Tullio Gavazza
Vittorio Gavinal
Luciano Ghio
Giuseppe Gili
Giacomo Gilli
Virginio Grassia
Giovanni Dario Hartwig
Camillo Lai
Anna Maria e Giorgio Lanfranco
Giuseppe Lanzavecchia
Irldi Lazzaris
Aldo Lovera
Secondo Lusso
Carla Manzoni
Vincenzina Marchesi
Franco Marchisio
Sergio Marchisio
Giuseppe Massocchetti
Giovanni Matera Gesua
Mario Mauro
Luigi Mendogni
Silvio Merlo
Franco Milani
Giuseppe Milliero
Tullio Molinero
Carlo Monzeglio
Fortunato Morlara
Lorenzo Musso
Edoardo Nasi
Roberto Nata
Mario Nelegno
Marcello Nicioli
Armando Norese
Giovanni Oddi
Emilio Ollivero
Pietro Ostellino
Mario Panero
Michele Papeti
Carlo Pedeja
Alfredo Perbiscaro
Pier Giovanni Perrucci
Giulio Pignet
Sergio Pignocchino
Pietro Polsinelli
Adriano Pomcellini
Mario Ponciel
Leone Ravelli
Elena Remorini Canano
Olimpia Roccarolo
Pasquale Roaza
Bruno Rossi
Ferruccio Russo
Mario Rota
Pier Luigi Rous
Severino Salanca
Carlo e Teresina Scolei
Maria Scurro
Oscar Selle
Franca Serano
Giovanni Serano
Mario Tabacco
Guido Tamietti
Ines Tos
Remo Toscani
Bruno Trentano
Sergio Truffo
Giancarlo Valenzano
Piero Variara
Eugenio Vitale.

Dirigenti, Funzionari ed Impiegati del Servizio Studi e Organizzazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al cordoglio della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Comm. Rag. Luigi Campia

per molti anni loro Capo Servizio e ne ricordano l'altissima personalità, l'illuminata saggezza e la generosa bontà.

— Torino, 3 febbraio 1969.

Direttori, Funzionari e Impiegati del Centro Comunità dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si inchinano riverenti alla memoria del

Comm. Rag. Luigi Campia

e, associandosi al dolore della Famiglia, ne ricordano le grandi doti di mente e di cuore.

— Torino, 7 febbraio 1969.

Dirigenti, Funzionari e Impiegati del Servizio Ispettivato dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano commossi al dolore della Famiglia e si inchinano riverenti dinnanzi alla nobile figura del

Comm. Rag. Luigi Campia

per molti anni loro impareggiabile dirigente e maestro.

— Torino, 7 febbraio 1969.

Il Gruppo Anziani dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino annuncia con sentita commozione la improvvisa scomparsa del proprio Socio

Comm. Rag. Luigi Campia

Direttore Centrale in quiescenza

— Torino, 7 febbraio 1969.

Piero Bruni piange il caro collega ed amico

Comm. Rag. Luigi Campia

compagno di lavoro per tanti anni.

— Torino, 7 febbraio 1969.

Il Presidente ed il Consiglio Confederale della Confederazione Italiana Dirigenti di Azienda C.I.D.A. partecipano con vivo dolore la scomparsa del Consigliere

Comm. Rag. Luigi Campia

Medaglia d'oro al merito direttivo

— Torino, 7 febbraio 1969.

Il Presidente, i Vice Presidenti ed il Consiglio Federale della Federazione Nazionale Personale Direttivo Aziende di Credito e Finanziarie annunciano con profondo cordoglio la dipartita del

Comm. Rag. Luigi Campia

per tanti anni autorevole e stimato Consigliere Federale.

— Torino, 7 febbraio 1969.

Il Presidente, i Vice Presidenti ed il Consiglio Nazionale del Sindacato Nazionale Personale Direttivo Istituti di Credito di Diritto Pubblico partecipano con grande sconforto la scomparsa del

Comm. Rag. Luigi Campia

Presidente della Delegazione Aziendale Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

— Torino, 7 febbraio 1969.

La Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino costernata per la scomparsa del proprio fondatore e Presidente

Comm. Rag. Luigi Campia

Direttore Centrale in quiescenza

ne ricorda con commosso rimpianto le ammirevoli qualità umane e l'alto senso di solidarietà sociale.

— Torino, 7 febbraio 1969.

Il Presidente ed i componenti la Delegazione Aziendale del Personale Direttivo del Banco di Napoli prendono viva parte al grave lutto per la scomparsa del

Comm. Rag. Luigi Campia

— Torino, 7 febbraio 1969.

Movimento Giovanile Comunale D.C. partecipa al dolore di Franco.

Michele, Giuseppe, Luisa, Mariangela, Paola e **Piero** partecipano al dolore dei cugini Campia.

Partecipano al dolore di Franco gli amici:

Ettore Gandini
Guido Morgantì
Mario Dolci
Ferdinando Melò
Luciano Maggiora
Giuseppe Mariano
Giancarlo Ploco
Giorgio Ponzio
Igino Golzio
Nietta Lustrisy
Domenico Curto
Ezio Brunetto
Mario Negri
Gianpiero Gabotto
Pino Flore
Federico Capello
Alfredo Casale
Giorgio Carosi
Carlo Angelotti
Gioacchino Gaudo
Pier Giuseppe Gaudo
Maria Clotilde Gilardi
Fulvio Bosco
Beppe Agheno
Aldo Carroeni
Piera Fauro
Marcella Opezzi
Eliana Durante
Paola Boris
Riccardo Della Valle
Gianni Calia
Ezechiele Sergio Ponzio.

E' mancata ai suoi cari

Luigina Vigo

L'annunciano la mamma, i fratelli **Giovanni, Giacomo, Teresina** e **Francesco** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 8 corrente alle ore 16 dall'abitazione.

— Grosso Canavese, 7 febbraio 1969.

Irma e Gigi Pigliono si associano con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la perdita di

Luigina Vigo

— Cirié, 7 febbraio 1969.

Rina e Carlo Novero partecipano profondamente commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura dipartita di

Luigina Vigo

— Torino, 7 febbraio 1969.

Elsa ed Aldo Canale prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigina Vigo

— Balangero, 7 febbraio 1969.

Mariuccia e **Nino Bertot** sono affettuosamente uniti a Teresina nel piangere la cara sorella

Luigina Vigo

— Cirié, 7 febbraio 1969.

La famiglia **Giuseppe Predotto** si associa al lutto della famiglia Vigo.

Il 6 febbraio è improvvisamente mancato il

Prof. Enrico Greppi

Lo annunciano con dolore profondo: la moglie **Nella Giampiccoli**; i figli: **Eugenio** con la moglie **Sandra, Dedi** con il marito **Terenzio Ducci, Annalisa** con il marito **Antonio Ducci, Donatella** con il marito **Guido Botto, Claudia** con la moglie **Nicoletta**; la sorella **Anna** con il marito **Franco Cattaneo**; i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte per la istituzione di una borsa di studio presso la Società di Geriatrologia e Geriatria, via dei Malcontenti 12, Firenze.

— Firenze, 8 febbraio 1969.

I nipoti **Lorenzo, Barbara** e **Enrico; Tommaso, Michele** e **Giovanni; Giacomo, Pietro** e **Caterina; Flavio** e **Tancredi; Leonora** e **Antonio**, piangono il loro carissimo NONNO ENRICO.

— Firenze, 8 febbraio 1969.

Ha raggiunto nella Pace del Riposo Eterno la sua cara Olimpia

Agostino Bosia

di anni 83

Cav. di Vittorio Veneto

Aziano Gruppo Finanziario Tessile

Addolorati l'annunciano: il figlio **Giuseppe** con la moglie **Maria Rate**, la cara nipote **Marilena** col marito **Livio D'Angelo**, la cognata **Antonia**; nipoti e pronipoti **Bosia** e **Manetta**. La cara salma verrà benedetta domenica 9 alle ore 8 in via Cigna 75, indi proseguirà per Rocca D'Arazzo ove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.

— Torino, 7 febbraio 1969.

E' mancata

Lavinia Amigoni ved. De Petri

Ne danno l'annuncio il marito Attilio, parenti tutti. Funerali oggi 8 corr. ore 16 Ospedale San Giovanni (via San Massimo 34).

— Torino, 7 febbraio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Bandino

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati ne annunciano: figlie, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi sabato ore 14,30 dall'Astanteria Martini Largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 febbraio 1969.

E' mancato

Giovanni Ricci

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gina**, sorelle, cognati, sposero, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 8 ore 16 corso Sebastopoli 48.

— Torino, 7 febbraio 1969.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Silvio Strobietto

Geom. Giambattista Vaccarone
Ditta Giacomo Silva
Ditta Trans Service di Antonio Arondello
Ditta Giordano e Guglielmetti Felizia
Impresa Arondello - Rivarolo.

— Rivarolo, 8 febbraio 1969.

L'Ingegner **Ariosto Pinpsello** e l'architetto **Antonino Tripodi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Silvio Strobietto

— Torino, 8 febbraio 1969.

1968 1969

Un anno dalla scomparsa di

Piero De Rocco

con maggior rimpianto e affetto immutato, moglie e figlie lo ricordano a parenti, amici, conoscenti. Ss. Messe giorno 10 ore 7, 8, 9,30, 10,30, 12 Santuario Consolata.

— Torino, 8 febbraio 1969.

A ricordo del

DOTT. PROF.

Luigi Vaccarono

Messa giovedì 8-2-1969 ore 9 Parrocchia S. Anna, via G. Medici 65.

— Torino, 8 febbraio 1969.

La famiglia del

RAG.

Giuseppe Enrico Tirantì

ringrazia vivamente quanti di persona e con scritti ricordarono il caro Estinto. Un grazie particolare alla Direzione Società Assicuratrice Industriale, al Gruppo Anziani SAI per la dimostrazione di sentito cordoglio.

— Torino, 8 febbraio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Pom

Annunci economici

⑯ Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 12)

DITTA seria cerca rappresentante referenziato per articoli pubblicitari, pelletteria, regalo zona Torino e Piemonte. Scrivere: Casella 132/Z Pubblimen, 13051 Biella.

DITTA specializzata produzione articoli per lavatrice lavastoviglie cerca abili venditori per Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Veneto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2458 — 10100 Torino ».

HARVELL Tricot Spa assume rappresentanti per Torino, Aosta, Asti, Cuneo. I selezionati saranno inquadrati contratto nazionale Enasarco. La retribuzione sarà particolarmente vantaggiosa. Assumiamo solo uomini di valore che documentino introduzione presso parrucchieri per signora. Prescelti saranno tranquilli economicamente poiché la nostra società offre trattamento superiore alla media e mezzi per raggiungere produzioni elevate. Sarà comunque offerto fisso minimo rimborso spese provvigioni. Telefonare per appuntamento 541-152 Torino chiedendo signor Pacì oppure scrivere: Harvell, corso Re Umberto 21, Torino.

IMPORTANTE ditta combustibili e impresa riscaldamenti cerca produttori introdotti. Stipendio fisso e provvigioni. Possibilità carriera direttiva. Precisa, referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2385 — 10100 Torino ». 21729

IMPORTANTE mobilificio offre a dipendenti enti ed industrie possibilità guadagno integrativo quali procacciatori affari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 609 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA nazionale cerca rappresentanti di zona introdotti rivenditori materiale elettrico per gamma completa di prodotti. Offresi interessante trattamento. Scrivere dettagliando ditte trattate a: « Etas-Kompass Pubblicità 6499 — 10100 Torino ».

MAGAZZINO ingrosso confezioni cerca viaggiatore. Telefonare 280-085.

PRIMISSIMA compagnia assicurazioni cerca per zona Merano capace agente viaggiante, esperto rami vita e danni, motorizzato. Offresi inquadramento sindacale dopo periodo di prova, assicurasi elevato minimo garantito. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4/A — Merano ».

RAPPRESENTANTE Piemonte cercasi da rappresentante generale importanti industrie tessili estere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 673 — 10100 Torino ». 300984

RAPPRESENTANTE svedese residente in Italia, particolarmente introdotto mercato scandinavo, cerca novità prima classe settore mobili affini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1077 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTI oggetti pubblicitari pratici ramo cerca Orat, Lemarmora 26, Torino. 22899

Siamo iniziativa, siete giovane e militesente, attratto dalla filosofia, parlate bene italiano, trattate volentieri con architetti, mancia vivere la vostra vita a La Piastrella, via dei Mille 38, Torino. 21475

⑱ Smarrimenti

MANCIA competente a chi ritrova boxer tigrato smarrito zona Francia. Telefonare 725-526. 22693

MANCIA competente cane razza alsaziano colore cioccolato smarrito zona collinare. Telefonare 857-118. 20004

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla la infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876. Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROPER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo stealità dipendenti, pressazioni. Nizza 102, telefonare 630-710, 635-146. O362

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84, Tel. 599-034, 589-310. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 554-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES indaga e informa su tutto. Consulisteci. Bianconi 3, telefono 852-755. 19299

ROBIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni, S. Francesco da Paola 40, telefono 551-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI generali estetici curativi dimagranti. Telefonare 512-344. 22877

A.A. MASSAGGI generali dimagranti pediluvio anche festivi. Telefonare 289-991. 22875

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso massaggi, cellulite, lampada. Telefonare 877-576. 17618

ARIANNA massaggi manuali garantiti dimagranti anticellulitici rassodanti sauna. Telefonare 587-693.

INFERMIERA esegue massaggi estetica - curativi, pediluvi esperienza, serietà. Telefonare 598-194. O487

MASSAGGIATRICE dimagranti sportivi curativi. Telefonare 471-061.

MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali. Telefonare 724-737.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE cui vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi luoghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tuoi passate da noi via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83, tel. 745-215. Presentazioni Mini, Nsu, Citroen, 124, 1500 C., 110 R, 850 coupe, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarnato Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68, tel. 488-215, 485-274 la grande ed alternata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515

A.A.A.A. PER un'automobile ridata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodelefiori mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodelefiori da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O326

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavia Appiè III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTOSENGASI niente anticipo pagamento 18 mesi assicurazione vettura compreso: autovetture Fiat, Lancia, Alfa, familiari, 110, Cortina, Anglia, giardiniere, multiple, via Genova 281 (piazza Bengasi).

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione vetture comprese. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio da nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca Gls, Prinz, R4, R8, 850 Vignale, Austin A40S, Appia II e III serie a assortimento 850 e 1100. O618

A.A.A. CAMIONCINI, furgoni, familiari, tutti tipi. Corso Francia 341.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI 1600 Super Sprint Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] patente Torricelli 4. Telefonare 501-051. O1050

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-032, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, corso Agnelli 22. Tel. 353-032. O618

A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate, occasioni ogni tipo, consegna giornata, nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. O527

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. Scrivere aperto festivi. O487

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzi qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarnato, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARE vendesi Fiat 1500 '62 revisionata, garanzia, 350.000. Torricelli 4. 5-01030

ALFA Romeo servizio: Tesidre Cavour 42, telefono 81-901, taglandi, riparazioni, vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 1600 T finestrati, 110 TS, 1615 Nt, Leoncino.

ALLA Dopi Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed ricondizionate e seminuove Jaguar 420 67, Daimler sovrano 4, 2, 67 Daimler V-8, 2, 5 automatica 65, Jaguar K 2, 3, 4, 5, 8 Mini coupe 66 Mini Minor 67 Fiat 2300, S. coupé Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas. Via Roma 3. Telefonare 655-191.

ALL'AUTO mercato dell'usato SAIE vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 124 familiare, 125, Innocenti Mini minor, Austin A 40 combinata 1M 3, Ford 20 MTS Anglia familiare, Simca 1300, Opel Kadett, berline, coupé, rally, Record, berline, coupé, Commodore, Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico, Buick special. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi, Corso Giulio Cesare 282, telefonare 265-756.

APPIA III moture gomme nuove vendesi permutasi 500. Tel. 471-410 pasti.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM3, Nsu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3.375 mensili. Ras, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI autovettura nuova Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 681.544

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere compresa assicurazione, non ci chiediamo limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

BERLINA 124 ottimo condiziani 800 mila vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

BERLINA 125 perfette condizioni 900.000 vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

BERLINA 1100 ottime condizioni 1964 vendesi rateando 250.000, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, Garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66, tel. 656-819. O945

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINO T 3 Passo allungato 1967, 500 T Corinasco, furgoni 6 quintali, garanzia. Via Lionetto 58.

CAMPAGNOLA vendesi. Telefonare 909-314. 20193

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: avendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza salite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1003

CITROEN u.s.a. Francese. Prenotazioni, prove: nuovi modelli 1969. Segreteria telefonica 758-282.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 151-498. O182

COMPERIAMO qualsiasi autovettura contanti, valutazioni massime. Corso Francia 341. O515

COMPERO automobili dipendenti, massimo realizzo. Telefono 851-434, piazza Bottesini 3. 12335

COMPERO automobili qualunque tipo, permute, vetture dipendenti. Telefonare 851-434, 850-400.

COMPERO autovetture massima valutazione, via Cravero 34 vicino piazza Sofia. 11624

COMPERO contanti fiat 750 ottime condizioni vende Sclaverano, via Capriolo 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

COMPERO urgente autovetture dipendenti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 12, vasto assortimento usate: Giulia 1300 TI, super, 1600 sprint, Giulietta, Fiat 1100 R, 1500, 1500, 1500 Sfala e Vignale, Flavia coupé iniezione, Fulvia coupé Rally, Fluminia coupé, Porsche 1600 coupé, BMW 2000.

COUPE' 850 Fiat '65, '66, '67 ottime condizioni vendonsi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ras, corso Principe Eugenio 11.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 151-498. O182

COMPERIAMO qualsiasi autovettura contanti, valutazioni massime. Corso Francia 341. O515

COMPERO automobili dipendenti, massimo realizzo. Telefono 851-434, piazza Bottesini 3. 12335

COMPERO automobili qualunque tipo, permute, vetture dipendenti. Telefonare 851-434, 850-400.

COMPERO autovetture massima valutazione, via Cravero 34 vicino piazza Sofia. 11624

COMPERO contanti fiat 750 ottime condizioni vende Sclaverano, via Capriolo 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

COMPERO urgente autovetture dipendenti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 12, vasto assortimento usate: Giulia 1300 TI, super, 1600 sprint, Giulietta, Fiat 1100 R, 1500, 1500, 1500 Sfala e Vignale, Flavia coupé iniezione, Fulvia coupé Rally, Fluminia coupé, Porsche 1600 coupé, BMW 2000.

COUPE' 850 Fiat '65, '66, '67 ottime condizioni vendonsi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ras, corso Principe Eugenio 11.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 12, vasto assortimento usate: Giulia 1300 TI, super, 1600 sprint, Giulietta, Fiat 1100 R, 1500, 1500, 1500 Sfala e Vignale, Flavia coupé iniezione, Fulvia coupé Rally, Fluminia coupé, Porsche 1600 coupé, BMW 2000.

COUPE' 850 Fiat '65, '66, '67 ottime condizioni vendonsi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ras, corso Principe Eugenio 11.

DIPENDENTE vende 124 blu scuro 11 mesi, garanzia. Telefonare 716-173.

DIPENDENTE vende 850 blu di 6 mesi. Telefonare 716-173.

DIPENDENTE vende 850 coupé sempre di 6 mesi. Telef. 589-234.

DIPENDENTE vende 850 sei mesi. Telefonare 730-876. 21699

FERRARI 330 GT 2+2, Iso Rivolta 5300, Giulia 1300 TI, Renault R16, Primula coupé, Primula, 110 familiare, 850, 600, 500 bianchine, giardiniere vende permuta rateizza commissionaria Autobianchi, Rupsa, Vigevano 62, Stazione Dora.

FIAT - SAVA Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi, vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAMINIA coupé Farina ed Touring, Flavia berlina ed coupé, Fulvia 2 C e GT vendonsi. Commissionaria Benedetto, via Salì 24. Telef. 779-480.

FLAVIA coupé 1800 grigia 1964 altra nera 1965 ottime occasioni vende commissionaria Lancia Svat, Torali 12. Telef. 585-965.

FULVIA coupé fine '66 privato vende a privato. Tel. 852-995 pasti.

FULVIA GT blu perfetta mese 8 privato vende 1.250.000. Telefonare ore pasti 891-995. 22635

FULVIA GT cambio gioche come nuova privato vende. Tel. 328-497.

FULVIA GT funzionario vende come nuova. Tel. 778-249, 530-187.

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telef. ore pasti 770-240.

FURGONE Fiat 238 impianto gas km 9000 privato vende privato. Telefonare 874-972. 19446

FURGONE Fiat 750 ottime condizioni vende Sclaverano, via Capriolo 38.

FURGONE superjolly ottime condizioni vendesi. Commissionaria Benedetto, via Salì 24. Telef. 779-480.

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 445-274. O678

GIULIA quadrifoglio T.I. super preparata Conrero perfetta vende. Telefonare 879-257 ore 13.15-14.

GIULIA sprint GT 720.000 ottime condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodelefiori, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 296-992. O678

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

GIULIA super seminuova metallizzata interno pelle privato vende. Telefonare 521-029. 1001

LANCIA Flavia 1800 berlina 15 mesi come nuova, Fulvia normali 3C, coupé, Flavia coupé 1800, berline 1500, 1800 completamente revisionate, Garanzia, assistenza. Prenotazione nuovi modelli. Anastasio servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10.

MINI prezzo vendesi 600 D carrozzeria deteriorata meccanica buone condizioni. Telef. 794-390 dopo 21.

MONTICONE piazza Adriano 11, telefono 383-772, Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi occasione: Porsche 911 S, 911 T, Targa, Jaguar 420, Commodore, 850 familiare, Mini Cooper, Flavia coupé, 110 familiare, Fiat 1500. O454

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 590-080, 595-060 prove. Occasioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 32, telef. 353-632, Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete [illegible] no assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo spyder sprint coupé, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

OPEL, corso Traiano 14, tel. 616-622 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. Aperto mattinate festivi.

PEUGEOT 404 iniezione fuso '66 privatamente vende permuta. Telefonare 890-138. 19364

PORSCHE 911 T, 912, 356 C, super 90, assortimento Volkswagen con garanzia vende. Simoni, corso F. Turati 53, telef. 591-[illegible]

PRIMULA 1.1 C semestrale bianca perfetta dipendente vende. Telefono 234-779. 22833

PRIVATI attenzione! Società Lincar auto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-215, 485-274. O571

PRIVATO a privato vende 500 e palmino 850 anno [illegible]. Telefonare 676-885, 392-254. 515129

PRIVATO vende Alfa Romeo 1300 TI semestrale con autoradio 1.150.000. Tel. 720-364. 22903

PRIVATO vende bellissima 750 [illegible] motore seminuovo 185.000. Telefonare 762-443. 20116

PRIVATI vendono Mini Mirror 1967, Daf 750 come nuova. Tel. 237-690.

PRIVATO vende Cortina '65 carrozzeria bellissima, meccanica perfetta. Telefonare 790-436, 766-881.

PRIVATO vende Fulvia Rally recente bellissima pochi chilometri. Telefonare 328-497. 22121

PRIVATO vende Fulvia 2 C mesi 6 km 4200 reali. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Opel Rekord 1967 buonissimo stato L. 600.000. Telefonare 621-816, ore 13-14.

PRIVATO vende pulmino 850 familiare km 4800 originali. Tel. 325-804.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 856-728. 20144

PRIVATO vende 500 semestrale bellissima km. 3600. Telef. [illegible]

PRIVATO vende 500 N '63 vera occasione. Telefonare 850-092.

PRIVATO vende 500 '63 pochi km 185.000 trattabili. Telef. 703-011.

PRIVATO vende 1100 D 1965 perfetto 210.000. Telefonare 652-751.

PRIVATO vende 1300 TI Alfa Romeo ultimo tipo bellissima. Telefonare 328-497. 22117

PRIVATO vende 1750 Alfa Romeo recente bellissima pochi chilometri. Telefonare 328-497. 20124

ROLLER Filiale di Torino. Roller tre, il caravan di lusso, vostro con soli L. 90.000 e comode rate mensili. Presso la filiale saranno fatti di presentarvi tutti i modelli Roller, alcune occasioni e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci. Lungo Dora Siena 8, tel. 237-118.

ROULOTTE tipo Graziella o similare usata compreso di privato. Telefonare 337-134 pasti. 19226

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Mondalieci. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berlina, 1600 coupé, 1500 spider e berlina, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro pesante, GT 1750 8 mesi. Rateazioni. Corso Racconigi 141, tel. 532-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, promozioni. Centro vendita auto Scalit, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158 O525

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5-01102

SIMCA 1000 ottime condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

SKODA berlina 1966 ottime condizioni 190.000 [illegible] rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

UNICO proprietario vende Giulia super mesi 10, affare. Torricelli 4.

VENDESI a privato 500 11 mesi 8500 km. Telefonare 256-666.

VENDO facilitando 1300 S Vignale eventualmente cambio 500 600. Telefonare 851-841.

VENDO 850 special semestrale antifurto blu sedili ribaltabili. Telefonare 356-305. 305151

500 e 600 buone condizioni da 50 mila in poi vendonsi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O709

500 giardiniera anni 3 vendesi. Telefonare [illegible]

850 familiare [illegible] blu pavone come nuovo permuto rateazione Scolit, Duca Abruzzi 6 bis. 5-1010

850 semestrale privato vende 2° intestando come nuova. Telef. 792-096.

850 Special semestrale secondo tagliando vendo. Telefonare 897-419.

850 veramente come nuova unico proprietario vende occasione. Telefonare 796-530. 5-01072

1500 lungo 1965 ottime condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CANOTTO Mirage Evinrude 18 Hp 1968 perfetti dieci ore navigazione vendo 600.000. Telef. 538-114 ore pasti. 72139

COMPRASI motocarro Ape da privato d'occasione. Telef. 722-601.

MOTOCARRO furgone ql 4 vendesi. Telefonare 757-290. 21955

PRIVATO vende motocicletta [illegible] autotrasportabile Hp 25. Telefonare 681-095. 21856

VENDO vero sportivo: moto BSA 650 Mare IV, Spitfire 10.000 km. Telefonare 2277, Mondovì.

㉓ Prestazioni diverse

CAUZIONANDO adeguatamente assumo cauzioni e incarichi di fiducia. Massima discrezione e serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7418 — 10100 Torino ». 22143

CERCASI lavoro domicilio preferibilmente imbustazione o battere indirizzi a macchina. Telef. 664-805.

DISEGNATORE meccanico offresi lavoro domicilio. Telef. 726-063 ore pasti. 21719

DISPONENDO ufficio proprio, accettasi qualsiasi lavoro fatturazioni, corrispondenza dattilografia. Telefonare 242-438. 22391

FIGURINISTA collezione propria '69 offresi esterna ditta, boutique, riviste, vetrine negozi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2427 — 10100 Torino ». 22711

GEOMETRA esegue progetti, planimetrie, rilievi, frazionamenti, pratiche amministrativo. Telef. 852-225.

INCARICHI fiducia, assistenza lavori, competenza arredamento, ambientazione, accetta pensionato. Telefonare 591-140.

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Cino cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRATICA contabilità corrispondenza fatturazione offresi lavori domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2411 — 10100 Torino ».

TRENTENNE riservato [illegible] presenza esperienza recasi domicilio qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2448 — 10100 Torino ». 22389

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800. Telefonare 287-628. 9-1092

A.A.A.A. PORTE picchevoli Diviserie (unici fabbricanti) Siracusa e Schulta, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo rottami. Telefonare 484-273. 21193

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte picchevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 51032

A. BOX metallici prefabbricati molto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.

A. SGOMBERIAMO cantine, macerie, traslochi, Leoncino ribaltabile qualsiasi lavoro. Telef. 634-712.

ACQUISTEREI scala chiocciola girevole possibilmente liberty. Telefonare ore pasti 531-655.

ACQUISTIAMO mobili moderni fondi magazzini casalinghi sgomberiamo locali. Telefonare 237-648.

ACQUISTO pianoforte occasione lo comanti. Telefonare 393-559.

ARREDATORI stile [illegible] moderno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ANTICHI mobili, dipinti, stampe, specchi, lampadari, oggetti vendonsi. Telefonare 583-454. 19864

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crespaldi fabbricanti specializzati. Laccati, Luxo, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 551-918.

ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Sospino 4 Torino. O167

ATTENZIONE il supermec dei mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-703.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (scatole), Principe Amedeo 11. 5-1019

BASSET-hound cuccioli pedigree vendo. Corso Sclia 11, Recchia.

CAMBIEREI matrimoniale con pranzo mobili salotto. Tel. 772-781.

CERCANSI testimoni scontro auto 124 contro Flavia, sabato 1° febbraio ore 15 corso Peschiera angolo Montecucco pregasi telefonare 786-253.

COPRITERMO lamiera su misura, preventivi, consegna domicilio. Telefonare 541-559. 22647

CREDITO economico, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.

CUCCIOLI setters lavriti mesi quattro vendonsi. Telefonare 891-221.

ESPONETE a Riccione alla tradizionale rassegna dell'hobby! Esponete le vostre collezioni, raccolti, modelli, curiosità, sculture, ecc. Diplomi e medaglie a tutti i partecipanti. Per informazioni e regolamenti: Azienda di Soggiorno, Riccione. 50609

FERRI battuti coprittermosifoni tetti lampadari attaccapanni officina artistica. Telefonare 328-214.

IMPIANTO Martini, semimovente per vagliatura ghiaia e sabbia di fiume o cava, munito di nastri trasportatori con motore Deutz, come nuovo vendesi. Telefonare 27-06, Vercelli.

IMPOSSIBILITATI temerlo, regalerebbesi bel alano arlecchino. Telefonare ore pasti 946-974. 21949

LAVATRICI, cucine [illegible] frigoriferi, radio, televisori, Svendita stagionale. Anche rateale. Fari, piazza Adriano 15. Telefono 756-668.

LETTI [illegible] cancelletti grate in ferro battuto odeonia. Tel. 287-628

LIQUIDO cornici a cassetta prezzi convenientissimi. Telef. 891-435.

LIVELLO a cannocchiale bellissima occasione vendesi. Telef. 534-639 pre ufficio. 21925

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi massima serietà. Telefonare 652-384. 21857

MITI pretese [illegible] due cuccioli neri segugi nani. Telefonare 854-939.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 135.000, tinelli 78.000, armadi 29.000, cucine. 2001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Arnosi stampelle ultraleggeri. Rota 541-256.

OCCASIONE acquisterei cantoni matrimoniale barocco veneziano. Indicare nuova sui usata, prezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6429 — 10100 Torino ». 19286

PELLICCE, Svendita stagionale. Anche rateale. Fari, piazza Adriano 15, tel. 756-668. O559

PELLICCERIA eccezionale offerta per fine stagione. Costa, Mazzini 38, 81-692. 13568

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala [illegible]. Telefono 755-652. O599

PRIVATO compera tappeto persiano autentico. Scrivere: Montaldo, via Raffaelli n. 5, 10123 Torino.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SGOMBERIAMO cantine solai locali in genere. Telefonare 784-521.

SPERANZA cartomante medianica serissima. Consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-351.

SPOGLIO guardaroba pelliccia persiana occasionissima 150.000 trattabili. Telefonare [illegible] ore ufficio.

SVENDITA totale rinnovo locali mobili, cucine, salotti, armadioni, occasionissima. Tel. 693-885.

SVENDO prezzi realizzo bellissimi abiti pomeriggio sera primarie sartorie boutiques. Telef. 365-252.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. O608

VENDITA eccezionale, sconto 50 per cento, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 501150

VENDO antichi cassettone decorato, inginocchiatoi '800, secretaire Intarsiato. Telefonare 644-321.

VENDO batteria jazz microfono canto. Telefonare ore pasti 775-712.

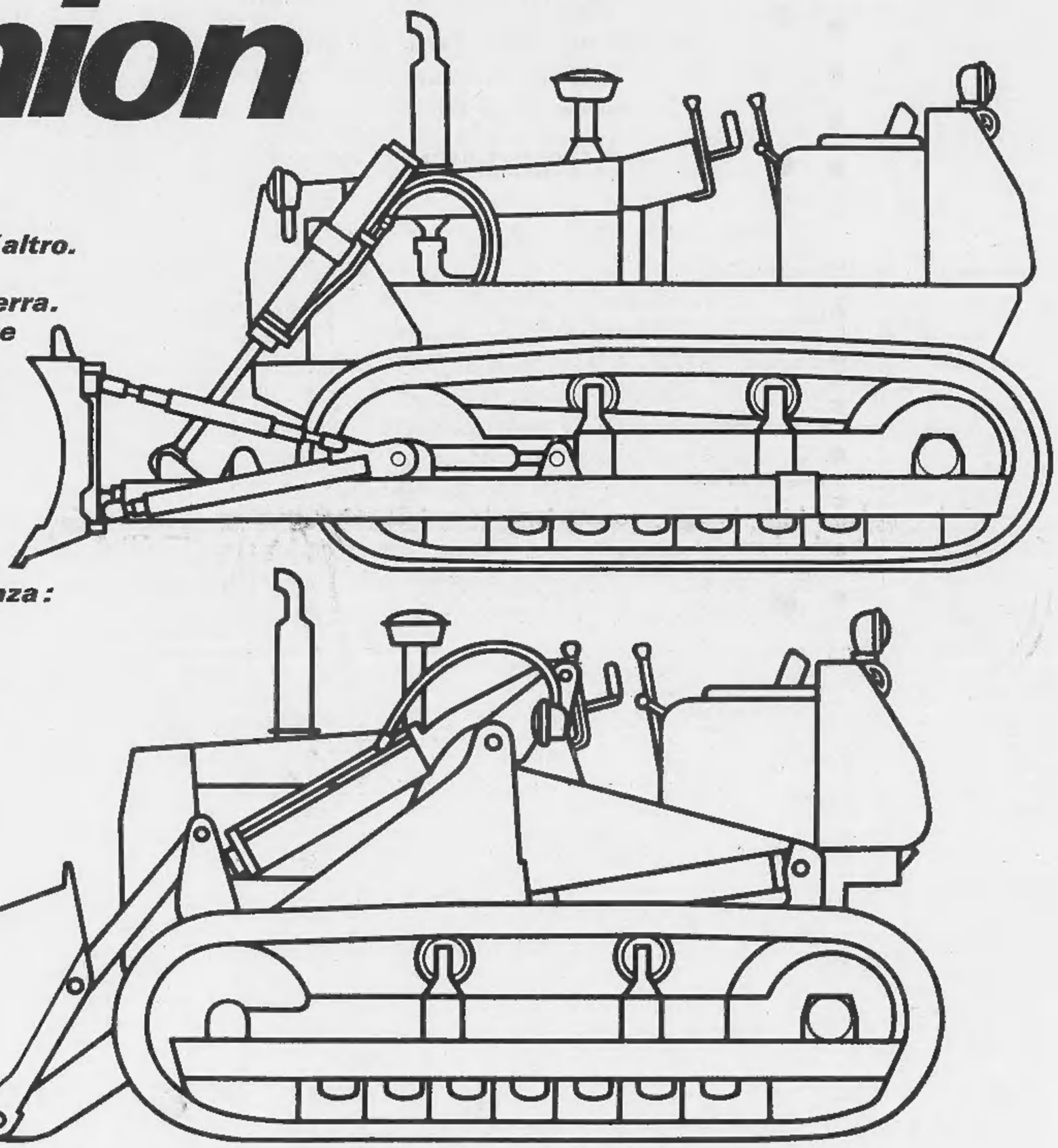
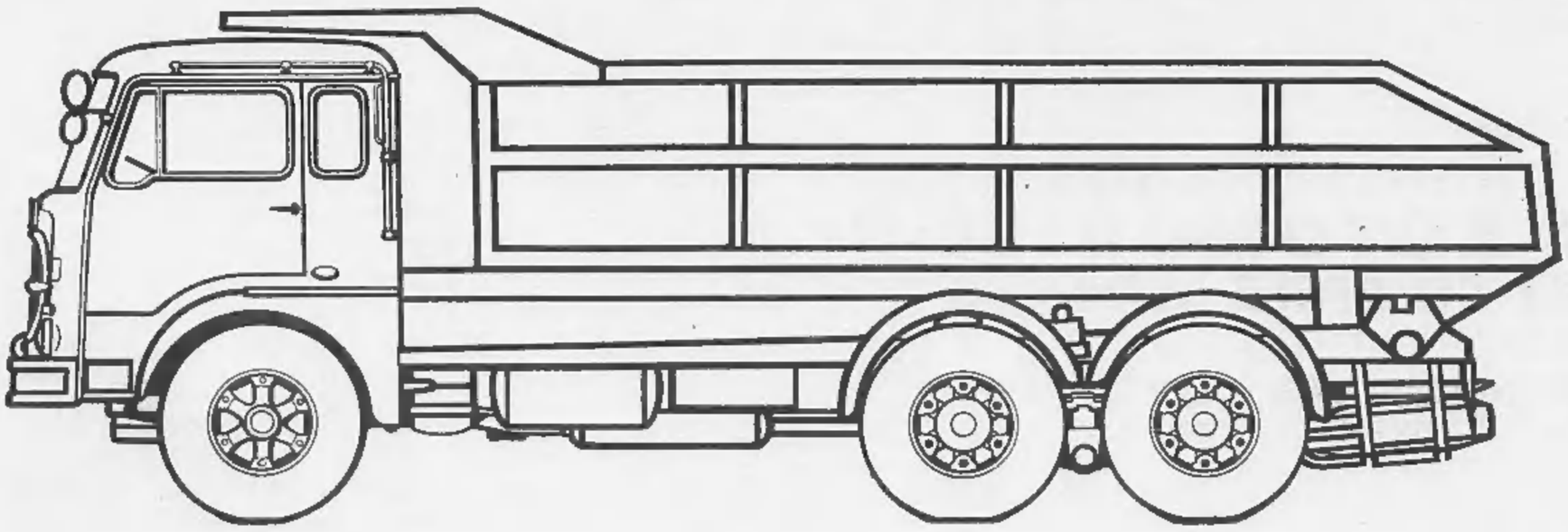
10.000 al mq. elegante porta picchevole per tinello-cucinino. Vasto [illegible] limento. Baldeschi, Galliari 2 bis, telefono 668-979. 2001

"oggi più di ieri e meno di domani"

Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è realizzata in oro 750

Tre per l'impresa: l'apripista, il caricatore, il camion

I tre fondamentali strumenti per l'attività dell'impresa sono nella produzione Fiat. Il lavoro di uno integra quello dell'altro. Oltre 20.000 imprese italiane usano macchine Fiat movimento terra. La più completa e la più importante produzione in Europa di macchine movimento terra è Fiat. Da 45 a 125 CV: 4 caricatori a cingoli. Da 95 e 125 CV: 2 caricatori a ruote. Da 45 a 180 CV: 8 apripista a cingoli. Affidabilità del servizio di assistenza: economico, efficiente, capillare.

FIAT

Tutta la produzione Fiat macchine movimento terra al 6° Samoter di Verona.